

Lavorare

PARI



LAVORO E REDDITI
IN 762.939 DICHIARAZIONI
(MODELLI 730) CAF ACLI 2021
(DATI NAZIONALI E REGIONALI)

REPORT

PRIMO MAGGIO 2023

Analisi condotta da Area Lavoro ACLI
in collaborazione con il **CAF AcLI** e l'**IREF**

Per il secondo anno, in occasione della Festa dei lavoratori, **l'Area Lavoro Acli, in collaborazione con CAF ACLI e con l'IREF, l'istituto di ricerca delle ACLI**, ha realizzato un'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate **al CAF ACLI (762.939 donne e uomini in condizione lavorativa su 1.326.573 dichiarazioni - 730 - redditi 2021)**¹.

Il reddito complessivo medio dei contribuenti è di 24.203 euro (per i lavoratori e 23.378 per i pensionati, che non sono considerati nell'analisi), mentre quello mediano è 21.843 euro (20.896 tra i pensionati) euro.

Tra chi è in condizione lavorativa è **significativa la percentuale di quanti si collocano nelle fasce di reddito povere o a rischio: il 14,9%, pur in condizione lavorativa, ha un reddito inferiore o pari a 9.000 euro (cioè condizione individuale sulla soglia della povertà assoluta; tab. 1). Se si considerano anche i redditi complessivi inferiori o uguali a 11.000 euro, ovvero quelli dei lavoratori relativamente poveri o sottopagati si arriva ad una percentuale di lavoratrici e lavoratori pari al 19,5%; mentre si raggiunge il 29,4% tra quanti hanno un reddito complessivo che non va oltre i 15.000 euro e che possiamo definire "vulnerabili", ovvero a rischio di povertà di fronte ad un evento inaspettato o fuori dall'ordinario (una malattia, un divorzio o perfino la nascita di un figlio²).**

Ricordiamo che non stiamo parlando di un spaccato esattamente di tutto il mondo del lavoro: pur essendo presa in esame una fascia ampissima di situazioni, è priva però di diverse condizioni tendenzialmente peggiori o più disagiate, tenuto anche conto che la percentuale di lavoro povero è stimato maggiore tra gli autonomi. Parliamo inoltre di un periodo in cui ancora non era esplosa la crescita dell'inflazione. E infine la gran parte delle dichiarazioni sono di cittadini del nord. **Tutte queste considerazioni lasciano supporre che la situazione generale del lavoro in Italia potrebbe essere peggiore dei dati qui esposti.**

¹ Per l'analisi si è scelto di utilizzare il reddito complessivo di chi è in condizione di lavoro (prospetto di liquidazione voce 137), poiché pressoché coincidente, sull'insieme delle dichiarazioni, con il reddito da lavoro e assimilati (prospetto di liquidazione voce 4), e sono state escluse le persone non in condizione lavorativa o in pensione. Il reddito complessivo può essere superiore al reddito da lavoro lordo, ma consente di includere anche redditi non considerati da lavoro, ma di fatto riconducibili a forme di lavoro. Nella "condizione di lavoro" e nel reddito complessivo possono rientrare anche redditi collegati al lavoro, ma di fatto che riguardano indennità corrisposte al lavoratore da parte dell'INPS o di altri enti, per esempio: cassa integrazione guadagni, disoccupazione ...

Si sono identificate, tenendo conto dei redditi complessivi, alcune fasce problematiche: fino a 9000 euro all'anno riconducibile alla povertà assoluta (rimodulando il reddito individuale stimato in proporzione alla provenienza geografica dei dichiaranti tra nord, centro e sud), fino a 11.000 definibile come reddito complessivo derivante da salari o compensi relativamente poveri e una soglia di 15.000 euro che abbiamo considerato come soglia di vulnerabilità, ovvero una situazione dove la propria condizione reddituale rischia la soglia di povertà in presenza di imprevisti abbastanza diffusi come un divorzio, una malattia significativa di un familiare, la nascita di un figlio).

² Banca d'Italia stimava nel 2017-2020 (prima della forte crescita dell'inflazione e tenendo conto di un anno di limitazioni imposte dalla pandemia) la spesa media per un figlio minorenni (senza costi soprattutto per chi sceglie di laurearsi) in 640 euro a famiglia, dato da ritenere qui ed oggi probabilmente più alto anche considerando la forte prevalenza di dichiarazioni CAF ACLI di residenti al nord. Anche in base ad altre indagini si possono ipotizzare quindi cifre più alte, probabilmente andando a sfiorare i 10.000 euro all'anno.

Già questa prima lettura evidenzia un numero significativo di condizioni di lavoro di persone che percepiscono redditi piuttosto lontani dal diritto ad una retribuzione in grado di garantire un'esistenza libera e dignitosa (art. 36 Cost.). **A scontare una peggiore condizione reddituale sembrano i residenti nelle regioni del Sud e nelle Isole (anche se questo dato solo per la parte legata alla soglia di povertà assoluta va stemperato avendo costruito un riferimento, i 9000 euro, di carattere nazionale, mentre lo stesso dato è sottostimato per il nord e il centro) e le donne.**

In particolare tra le donne il 21,7% ha un reddito da povertà assoluta o sulla soglia della povertà assoluta (può contare al massimo su 9.000 euro di reddito complessivo annuale), il 27,9% percepisce un reddito relativamente povero (redditi inferiori o uguali a 11.000 euro di reddito complessivo) e il 40,9% sono o povere o comunque vulnerabili, a rischio di povertà (sotto i 15.000 euro di reddito complessivo).

Particolarmente accentuata e diseguale è appunto la situazione delle donne che abbiamo meglio evidenziato nell'indagine Lavorare Dis/pari, realizzata con il Coordinamento Donne ACLI.

Un dato significativo tra tutti: quasi la metà delle donne sotto i 35 anni (49,2%, e 31,2% tra chi è in condizione di lavoro per tutto il 2021) sono sotto i 15.000 di reddito complessivo, a rischio di soglia povertà, perfino se scelgono di fare un figlio.

Tab. 1 – Distribuzione del reddito complessivo in fasce di reddito da povere a vulnerabili per genere (%)

Genere	Fasce di reddito	
	Sotto i 9000 €	Sopra i 9000 €
Donne	21,7%	78,3%
Uomini	7,1%	92,9%
Totale	14,9%	85,1%
	Sotto gli 11000 €	Sopra gli 11000 €
Donne	27,9%	72,1%
Uomini	9,8%	90,2%
Totale	19,5%	80,5%
	Sotto i 15000 €	Sopra i 15000 €
Donne	40,9%	59,1%
Uomini	16,2%	83,8%
Totale	29,4%	70,6%

Quanto alla distribuzione geografica, **i redditi più bassi paiono concentrarsi soprattutto nel Mezzogiorno e nelle isole: il 27,2% dei residenti in queste regioni ha un reddito fino a 9.000 euro (tab. 2; si registrano percentuali superiori alla media in Puglia, 31,3%; in Basilicata, 28,5% e in Sardegna, 28,4%), il 33,5% arriva a 11.000 euro (37,3% in Puglia; 35,6% in Basilicata; 33,9% in Sardegna e 33,4% in Sicilia) e, infine, il 44,4% può contare fino a 15.000 euro (47,8% in Puglia; 47,3% in Basilicata; 46,1% in Sicilia e 44,5% in Sardegna).**

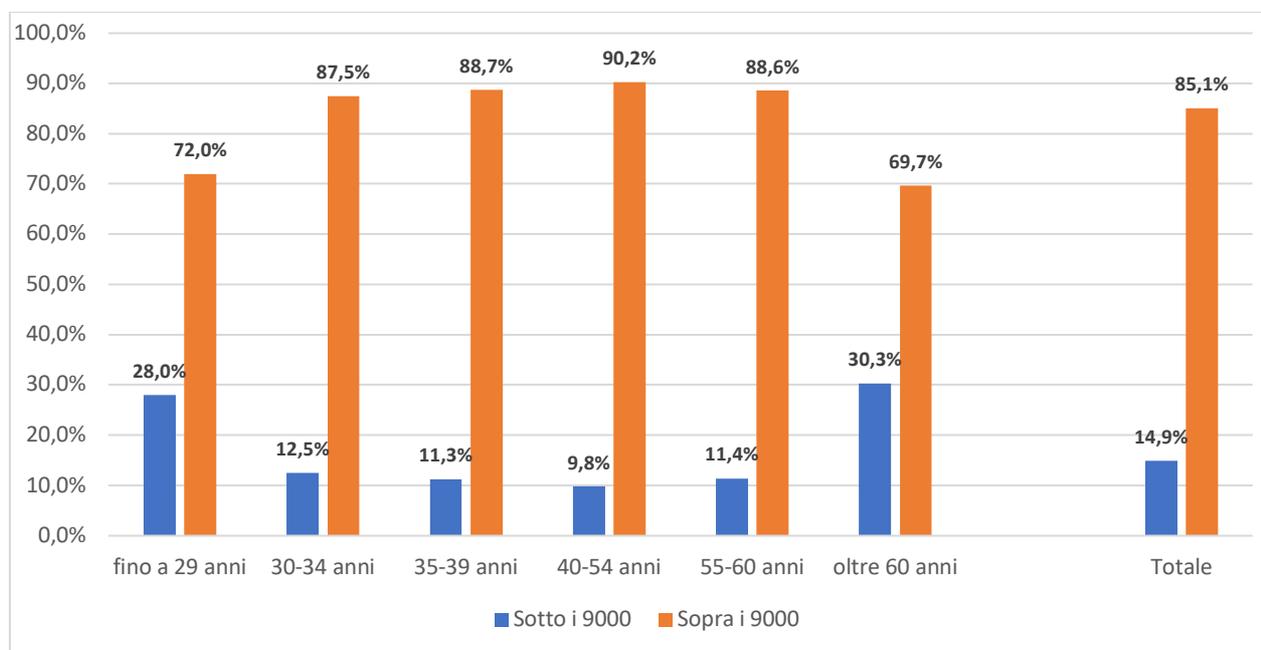
Tuttavia resta alto il dato dei vulnerabili anche nel nord restando sopra 1/4 del totale.

Tab. 2 – Distribuzione del reddito complessivo per aree (%)

Aree geografiche	Fasce di reddito		
	Sotto i 9000 €	Sopra i 9000 €	Totale
Nord Ovest	11,9%	88,1%	100%
Nord Est	13,2%	86,8%	100%
Centro	17,8%	82,2%	100%
Sud e Isole	27,2%	72,8%	100%
	Sotto gli 11000 €	Sopra gli 11000 €	
Nord Ovest	16,1%	83,9%	100%
Nord Est	17,4%	82,6%	100%
Centro	23,0%	77,0%	100%
Sud e Isole	33,5%	66,5%	100%
	Sotto i 15000 €	Sopra i 15000 €	
Nord Ovest	25,8%	74,2%	100%
Nord Est	27,0%	73,0%	100%
Centro	33,7%	66,3%	100%
Sud e Isole	44,4%	55,6%	100%

I fattori di vulnerabilità legati al genere e alla dimensione geografica si accentuano se si guarda alle diverse fasce di età. **Le diseguaglianze di reddito, infatti, sono più marcate tra i giovani.** Considerando la fascia di reddito più bassa che abbiamo scelto per la nostra analisi (reddito complessivo fino a 9.000 euro), emergono profonde disuguaglianze che determinano un impoverimento e una disparità complessiva soprattutto tra i giovani e le donne. A fronte di un totale complessivo di contribuenti che si sono rivolti al Caf Acli con redditi non superiori a 9.000 euro del 14,9% (graf. 1), se scomponiamo il dato per fasce di età è evidente il divario e l'asimmetria retributiva tra i giovani e gli adulti in età lavorativa. **Ha, infatti, un reddito fino a 9.000 euro il 28% dei giovani fino a 29 anni (percentuale che arriva al 31,7% nel caso delle giovani donne). Tale percentuale diminuisce significativamente nelle classi di età successive (12,5% 30-34 anni; 11,3% 35-39 anni; 9,8% 40-54 anni) per poi tornare a crescere tra coloro che hanno un'età compresa tra i 55 e i 60 anni (11,4%) e poi raggiungere addirittura il 30,3% tra chi ha più di 60 anni.**

Graf. 1 – Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età (%)



Non diminuisce però il divario di genere che, al contrario, dopo i 29 anni aumenta in modo costante: **in tutte le classi di età le donne con redditi che non vanno oltre i 9.000 euro sono almeno il dieci per cento in più degli uomini** e tra gli ultrasessantenni le donne con i redditi al di sotto dei 9.000 euro sono il 43,7%, rispetto al 7,2% degli uomini (tab. 3).

Tab. 3 - Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età e per genere (%)

Età in classi	Genere	Sotto i 9000 €	Sopra i 9000€	Totale
fino a 29 anni	Donne	31,7%	68,3%	100,0%
	Uomini	24,4%	75,6%	100,0%
	Totale	28,0%	72,0%	100,0%
30-34 anni	Donne	17,1%	82,9%	100,0%
	Uomini	7,4%	92,6%	100,0%
	Totale	12,5%	87,5%	100,0%
35-39 anni	Donne	16,8%	83,2%	100,0%
	Uomini	5,3%	94,7%	100,0%
	Totale	11,3%	88,7%	100,0%
40-54 anni	Donne	15,1%	84,9%	100,0%
	Uomini	4,0%	96,0%	100,0%
	Totale	9,8%	90,2%	100,0%
55-60 anni	Donne	17,5%	82,5%	100,0%
	Uomini	4,4%	95,6%	100,0%

	Totale	11,4%	88,6%	100,0%
oltre 60 anni	Donne	43,7%	56,3%	100,0%
	Uomini	7,2%	92,8%	100,0%
	Totale	30,3%	69,7%	100,0%

Anche le differenze tra le diverse aree geografiche del Paese rimangono marcate in tutte le fasce di età: vivere nel Sud o nelle Isole implica una maggiore probabilità di avere redditi inferiori rispetto agli abitanti di altre regioni, e non solo se si è giovani. Se si considerano i 40 – 54 anni, cioè uomini e donne nel pieno della loro vita attiva, coloro che non superano i 9.000 euro di reddito sono il 10 per cento in più della media nazionale (19,8% rispetto al 9,8%; tab. 4).

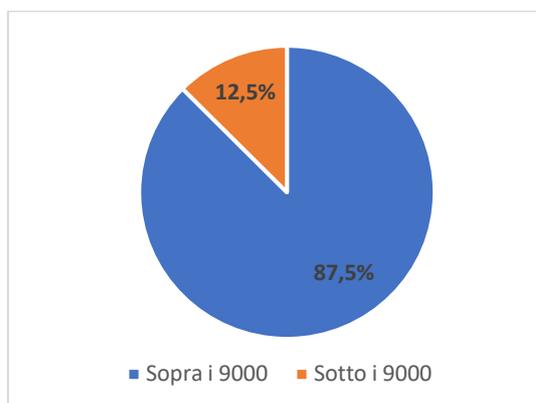
Tab. 4 - Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età e per aree geografiche (%)

Età in classi	Aree geografiche	Sotto i 9000 €	Sopra i 9000€	Totale
fino a 29	Nord Ovest	23,0%	77,0%	100,0%
	Nord Est	27,5%	72,5%	100,0%
	Centro	33,1%	66,9%	100,0%
	Sud e Isole	41,8%	58,2%	100,0%
	Totale	28,0%	72,0%	100,0%
30-34	Nord Ovest	9,3%	90,7%	100,0%
	Nord Est	10,7%	89,3%	100,0%
	Centro	16,9%	83,1%	100,0%
	Sud e Isole	24,5%	75,5%	100,0%
	Totale	12,5%	87,5%	100,0%
35-39	Nord Ovest	8,8%	91,2%	100,0%
	Nord Est	9,8%	90,2%	100,0%
	Centro	14,2%	85,8%	100,0%
	Sud e Isole	21,8%	78,2%	100,0%
	Totale	11,3%	88,7%	100,0%
40-54	Nord Ovest	7,9%	92,1%	100,0%
	Nord Est	8,1%	91,9%	100,0%
	Centro	12,3%	87,7%	100,0%
	Sud e Isole	19,8%	80,2%	100,0%
	Totale	9,8%	90,2%	100,0%
55-60	Nord Ovest	9,5%	90,5%	100,0%
	Nord Est	9,9%	90,1%	100,0%
	Centro	13,4%	86,6%	100,0%
	Sud e Isole	20,6%	79,4%	100,0%
	Totale	11,4%	88,6%	100,0%
oltre 60	Nord Ovest	25,4%	74,6%	100,0%
	Nord Est	27,9%	72,1%	100,0%
	Centro	30,1%	69,9%	100,0%
	Sud e Isole	44,7%	55,3%	100,0%

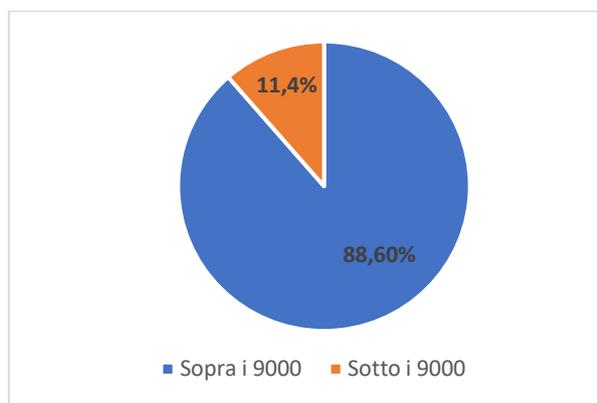
	Totale	30,3%	69,7%	100,0%
Totale	Nord Ovest	11,9%	88,1%	100,0%
	Nord Est	13,2%	86,8%	100,0%
	Centro	17,8%	82,2%	100,0%
	Sud e Isole	27,2%	72,8%	100,0%
	Totale	14,9%	85,1%	100,0%

Anche concentrandosi nella fascia in cui ci aspetta che le persone siano nel pieno della loro vita lavorativa e dunque con redditi che possano garantire di essere autosufficienti e di vivere in piena autonomia, lo scenario non cambia. Se infatti isoliamo i sotto campioni costituito dai 30 - 34enni e 35-39enni, una percentuale significativa di persone continuano a poter fare affidamento su redditi decisamente bassi.

Graf. 2 - Reddito complessivo fino a 9.000 euro tra i 30 - 34 anni



Graf. 3 - Reddito complessivo fino a 9.000 euro tra i 35 - 39 anni

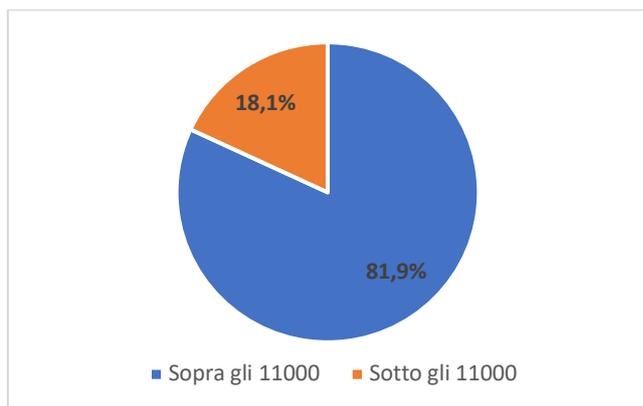


La percentuale di persone con un reddito pari o inferiore a 9.000 euro diminuisce, infatti, dell' appena 1,1% tra i 30 - 34 anni e i 35 -39enni, passando dal 12,5% (graf. 2) all'11,4% (graf. 3).

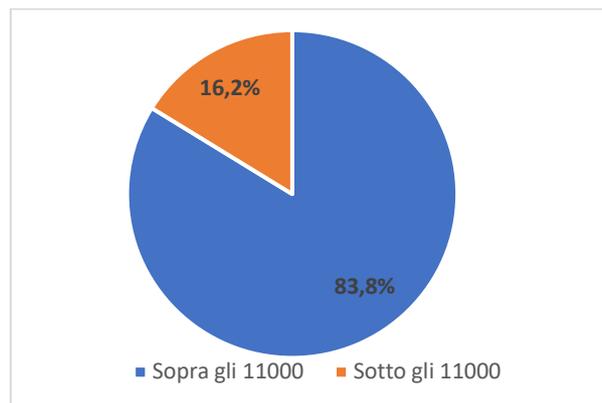
Anche le disparità tra i generi persistono sostanzialmente invariate nelle diverse classi di età: hanno un reddito che non va oltre i 9.000 euro il 17,1 % delle 30 – 34enni (vs il 7,4% dei loro coetanei uomini) e il 16,9% delle 35-39enni (vs il 5,4% degli uomini).

Passando ad analizzare i redditi fino a 11.000 e 15.000 euro, si riscontra lo stesso immobilismo tra una classe di età e l'altra; così come il permanere delle disuguaglianze tra i generi. Ha un reddito compreso entro gli 11.000 euro il 18,1% di chi ha un'età compresa tra i 30 e i 34 anni (graf. 4; percentuale che arriva a 24,5% nel caso delle donne) e il 16,2% dei 35 – 39anni (graf. 5; 23,8% delle donne).

Graf. 4 - Reddito complessivo fino a 11.000 euro tra i 30 - 34 anni

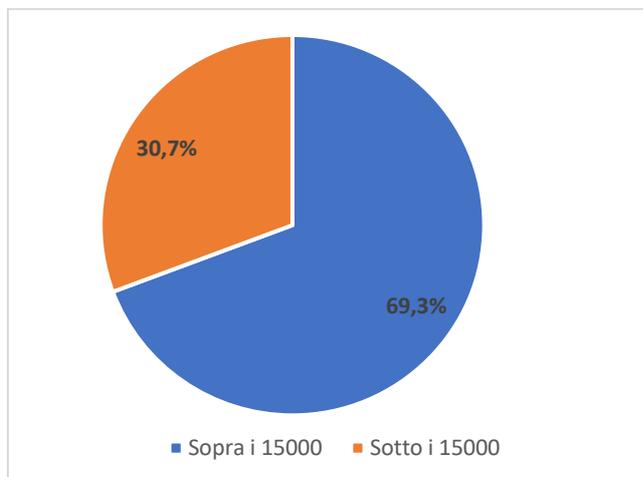


Graf. 5 - Reddito complessivo fino a 11.000 euro tra i 35 - 39 anni

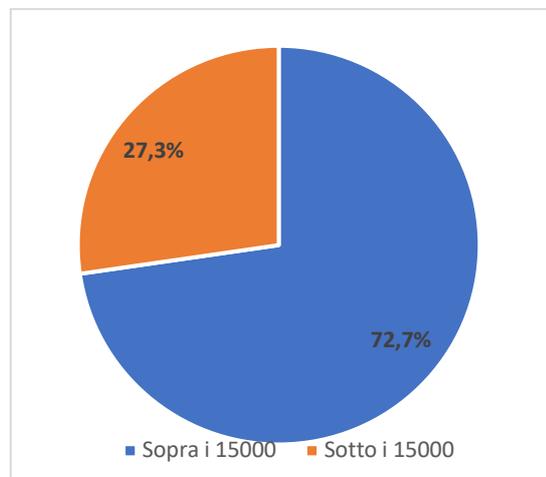


Anche in questo caso, la possibilità di miglioramenti di reddito al crescere dell'età restano molto contenuti (- 1,9%).

Graf. 6 - Reddito complessivo fino a 15.000 euro tra i 30 - 34 anni



Graf. 7 - Reddito complessivo fino a 15.000 euro tra i 35 - 39 anni



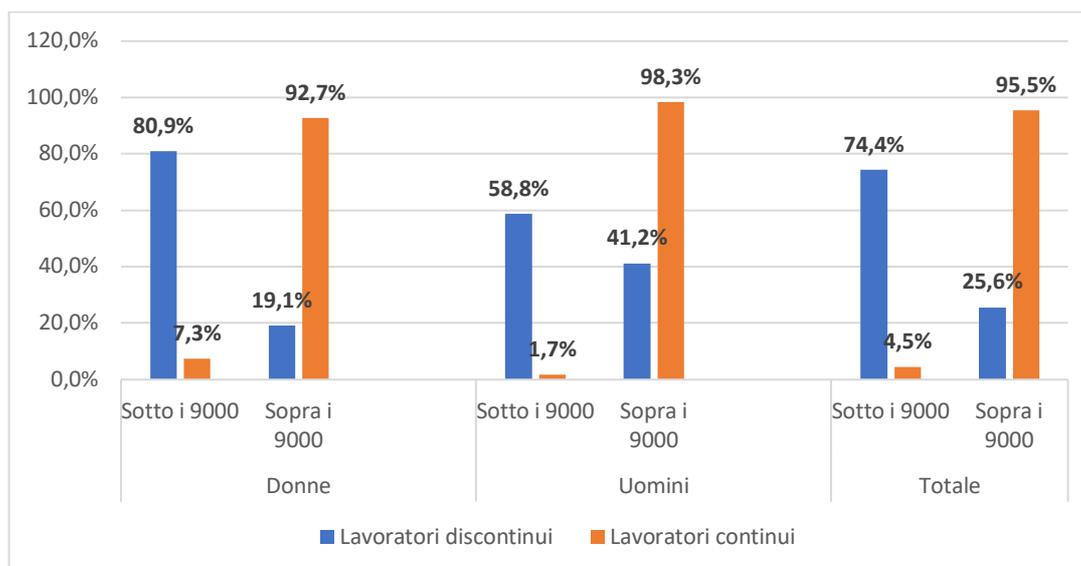
Anche arrivando a considerare i redditi fino a 15.000 il quadro non cambia: la fragilità reddituale non muta considerando l'età dei dichiaranti (non supera questa soglia il

30,7% dei 30 – 34enni e il 27,3% dei 35 – 39enni - graf. 6 e 7) così come rimane invariato il divario di genere (il 40,9% delle donne tra i 30 e i 34 anni e il 38,9% delle donne tra i 35 e i 39 anni).

Il quadro complessivo che ci viene restituito dai dati è dunque quello di percorsi di carriera piatti in cui è difficile uscire da una condizione di lavoro povero o di vulnerabilità. Anche il divario di genere tra i redditi percepiti tende a permanere sia che i/le dichiaranti abbiano lavorato continuativamente durante l'anno, sia che abbiano lavorato in maniera discontinua (ovvero, non per tutto l'anno). Si può, quindi, supporre che il lavoro da solo non sia sufficiente a riscattare la condizione di svantaggio delle donne e che la fragilità reddituale del genere femminile non muti considerando la condizione lavorativa delle dichiaranti.

Come mostra il grafico 8, le donne si concentrano nella fascia di reddito più bassa, soprattutto se occupate in modo discontinuo³ (80,9% rispetto al 58,8% degli uomini). Resta comunque significativa la percentuale di lavoratrici che, pur avendo un'occupazione continuativa, non riesce a raggiungere un reddito superiore ai 9.000 euro, rimanendo bloccata in una condizione di povertà (7,3% vs l'1,7% degli uomini).

Graf. 8 – Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro in base alla continuità lavorativa e per il genere



Un andamento analogo si riscontra anche se si considerano fasce di reddito leggermente più elevate: **le donne che non vanno oltre redditi di 11.000 e 15.000 euro tra coloro che lavorano in modo discontinuo sono, rispettivamente, l'87,5% e il 95,1% (vs. il 70,6% e l'86,4% degli uomini). Mentre le donne che non vanno oltre i redditi di 11.000 e 15.000 lavorando continuativamente sono rispettivamente il 13,4% (vs. il 3,4% degli uomini) e il 27,7% (vs. l'8,8% degli uomini).**

Si è già visto come le nuove generazioni vivano gravi difficoltà nel mondo del lavoro: anche dai dati del servizio fiscale delle Acli appare chiaro come i giovani dichiarino livelli di reddito

³ Continuità lavorativa: è data dal numero di giorni lavorativi dichiarati, se 365 giorni = lavoratori continui, se meno di 365 giorni e diverso da 0 = lavoratori discontinui.

medio-bassi (tab. 5) e che la condizione peggiore la scontano in assoluto le giovani donne. Considerando le dichiarazioni dei/delle dichiaranti fino a 39 anni è evidente la concentrazione dei più giovani, e in particolare delle donne, tra i lavoratori discontinui e di conseguenza tra chi si colloca nelle fasce di reddito inferiore.

Tab. 5 – Distribuzione in base alla continuità della condizione lavorativa, per fasce di età e genere, nelle 3 soglie basse di reddito complessivo.

Età	Genere	Lavoratori discontinui	Lavoratori continui	Totale
<i>Fino a 9.000 €</i>				
fino a 29	Donne	78,6%	21,4%	100,0%
	Uomini	86,2%	13,8%	100,0%
	Totale	81,9%	18,1%	100,0%
30-34	Donne	64,4%	35,6%	100,0%
	Uomini	75,3%	24,7%	100,0%
	Totale	67,5%	32,5%	100,0%
35-39	Donne	59,8%	40,2%	100,0%
	Uomini	72,6%	27,4%	100,0%
	Totale	62,7%	37,3%	100,0%
Totale	Donne	82,4%	17,6%	100,0%
	Uomini	85,7%	14,3%	100,0%
	Totale	83,1%	16,9%	100,0%
<i>Fino a 11.000 €</i>				
fino a 29	Donne	69,5%	30,5%	100,0%
	Uomini	79,4%	20,6%	100,0%
	Totale	73,8%	26,2%	100,0%
30-34	Donne	51,8%	48,2%	100,0%
	Uomini	64,7%	35,3%	100,0%
	Totale	55,5%	44,5%	100,0%
35-39	Donne	48,0%	52,0%	100,0%
	Uomini	61,8%	38,2%	100,0%
	Totale	51,3%	48,7%	100,0%
Totale	Donne	75,6%	24,4%	100,0%
	Uomini	79,6%	20,4%	100,0%
	Totale	76,5%	23,5%	100,0%
<i>Fino a 15.000 €</i>				
fino a 29	Donne	54,7%	45,3%	100,0%
	Uomini	65,7%	34,3%	100,0%
	Totale	59,4%	40,6%	100,0%
30-34	Donne	36,2%	63,8%	100,0%
	Uomini	47,3%	52,7%	100,0%

	Totale	39,5%	60,5%	100,0%
35-39	Donne	33,5%	66,5%	100,0%
	Uomini	43,6%	56,4%	100,0%
	Totale	36,1%	63,9%	100,0%
Totale	Donne	67,3%	32,7%	100,0%
	Uomini	70,9%	29,1%	100,0%
	Totale	68,2%	31,8%	100,0%

E' evidente quanto la mancanza di continuità incida sul trattenere la condizione delle persone dentro queste soglie basse di reddito. Da notare però, che tra i 30-39enni che rientrano nella fascia della vulnerabilità (sotto i 15.000 euro) la maggioranza delle persone (tra coloro che redditualmente sono in questa condizione) ne fanno parte pur avendo un reddito continuativo. E' il caso sia della maggioranza delle donne (63,8% vs 36,2 che sono "discontinue") quanto degli uomini (52,7%) nella fascia d'età 30-34 anni, sia, nella fascia 35-39 anni, della maggioranza donne (al 66,5%) che degli uomini (al 56,4%).

Un ulteriore rilievo riguarda l'appartenenza geografica dei/le dichiaranti: distinguendo le diverse aree del Paese la discontinuità lavorativa ha un peso maggiore nel Mezzogiorno, determinando in questa area del Paese una maggiore incidenza dei redditi bassi e medio bassi: se nel Nord Est chi ha un reddito inferiore a 9.000 nel 70,5% è un lavoratore/lavoratrice discontinuo/a, la percentuale è dell'81,8% nelle regioni del Sud e nelle Isole (con picchi dell'86,1% in Puglia e dell' 85,5% in Molise).

Dividendo poi in 5 quintili (5/5) le fasce di reddito complessivo annuale e guardando alle medie (le mediane si discostano di poco) si conferma la concentrazione dei/delle contribuenti in fasce di reddito basse e medio basse: il 16,8% (1° quintile; tab. 6) è assolutamente povero, con un reddito complessivo medio di 4.705 euro e nel quintile successivo, il reddito complessivo medio è di 12.955 euro. Quasi un terzo delle persone (32%) in media oscilla tra povertà assoluta e uno stipendio sotto o quasi la soglia dell'autosufficienza.

Tab. 6 - Quintili della distribuzione del reddito complessivo per il totale dei contribuenti

Età in classi	Quintili di reddito complessivo	N	% di N	Media	Mediana
Totale	1° Quintile	127.964	16,8%	4.705	4.966
	2° Quintile	115.718	15,2%	12.955	12.965
	3° Quintile	116.710	15,3%	18.730	18.813
	4° Quintile	148.322	19,4%	23.736	23.685
	5° Quintile	254.225	33,3%	41.923	34.254
	Totale	762.939	100,0%	24.203	21.843

Nel quintile successivo (il terzo) abbiamo un 15,3% di persone con un reddito annuale medio di 18.730: un reddito maggiore che comunque non apre a grandi progetti di vita o investimenti in totale autonomia. Solo un terzo degli individui (33,3%) si trova nel 5° quintile e con reddito complessivo medio di 41.923 euro è in grado di portare avanti progetti in totale autonomia e senza bisogno di aiuti esterni.

La tabella 7 mostra i quintili per classi di età. **E' possibile notare come insieme i primi due quintili più bassi raggiungano quasi il 54,4% tra i "fino a 29 anni" (5,6% di loro su 10,3% che è la percentuale degli appartenenti ai "fino a 29 anni" sul totale di tutte le età), per poi calare a circa 1/3 e a circa il 30% nelle due classi successive, ma sotto i 40 anni, per poi scendere a un po' più di 1/4 solo dai 40 anni e risalire sopra i 60 anni ad oltre il 40%.**

Tab. 7 - Quintili della distribuzione del reddito complessivo per classi di età

Età in classi	Quintili di reddito complessivo	N	% di N	Media	Mediana
fino a 29anni	1° Quintile	24.382	3,2%	5.530	5.615
	2° Quintile	18.511	2,4%	12.932	12.938
	3° Quintile	16.289	2,1%	18.631	18.660
	4° Quintile	11.966	1,6%	23.428	23.260
	5° Quintile	7.087	0,9%	31.413	29.592
	Totale	78.235	10,3%	15.091	14.761
30-34 anni	1° Quintile	10.198	1,3%	5.980	6.490
	2° Quintile	13.348	1,7%	13.016	13.069
	3° Quintile	14.511	1,9%	18.723	18.790
	4° Quintile	15.547	2,0%	23.560	23.404
	5° Quintile	15.583	2,0%	34.536	31.420
	Totale	69.187	9,1%	20.392	20.057
35-39 anni	1° Quintile	10.206	1,3%	5.844	6.435
	2° Quintile	12.990	1,7%	13.019	13.062
	3° Quintile	14.068	1,8%	18.720	18.789
	4° Quintile	17.362	2,3%	23.645	23.559
	5° Quintile	22.218	2,9%	37.817	32.925
	Totale	76.844	10,1%	22.681	21.468
40-54 anni	1° Quintile	35.869	4,7%	5.441	6.026
	2° Quintile	43.828	5,7%	12.982	13.000
	3° Quintile	46.826	6,1%	18.757	18.860
	4° Quintile	67.285	8,8%	23.789	23.755
	5° Quintile	120.096	15,7%	41.580	34.335
	Totale	313.904	41,1%	26.240	23.516
55-60 anni	1° Quintile	16.564	2,2%	4.732	5.061
	2° Quintile	16.118	2,1%	12.927	12.911
	3° Quintile	16.122	2,1%	18.770	18.894
	4° Quintile	24.153	3,2%	23.843	23.834
	5° Quintile	54.997	7,2%	43.249	34.992
	Totale	127.954	16,8%	27.696	24.508
oltre 60 anni	1° Quintile	30.745	4,0%	2.379	565
	2° Quintile	10.923	1,4%	12.784	12.738
	3° Quintile	8.894	1,2%	18.727	18.797
	4° Quintile	12.009	1,6%	23.887	23.933
	5° Quintile	34.244	4,5%	49.193	37.520

Totale	96.815	12,7%	24.281	20.041
--------	--------	-------	--------	--------

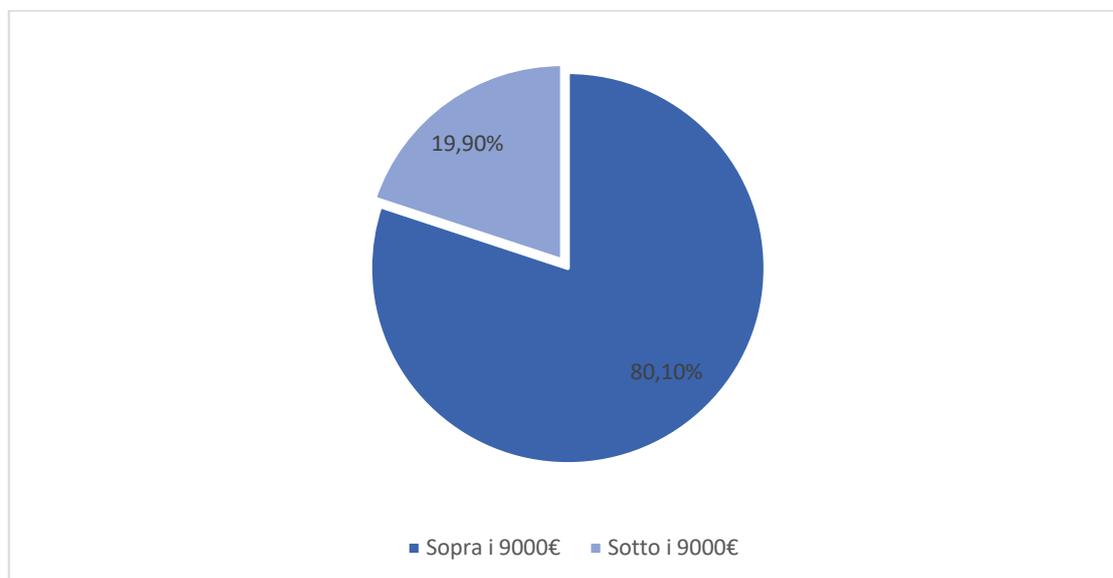
Alla stesura del rapporto hanno lavorato Marta Simoni, Stefano Tassinari e i ricercatori IREF Gianfranco Zucca e Alessandro Serini che hanno fornito una elaborazione di dati in forma aggregata (dunque anonima) del CAF ACLI. Fulvio Campa ha curato le elaborazioni regionali. Si ringrazia il CAF ACLI in particolare il Presidente e il Vicepresidente, Stefano Parisi e Giacomo Martelli e i direttori Enrico Bagozzi e Simone Zucca. Un ringraziamento a Fabio Cucculelli.

GRAFICI REGIONALI

ABRUZZO

Numero contribuenti 9.826

Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro

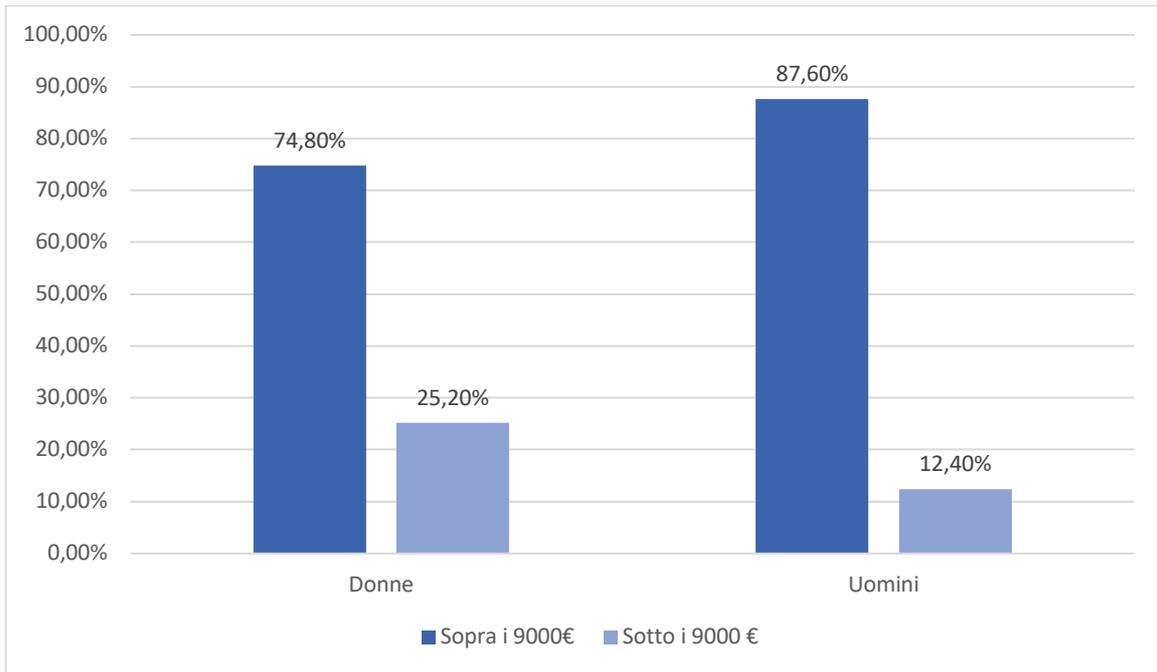


Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

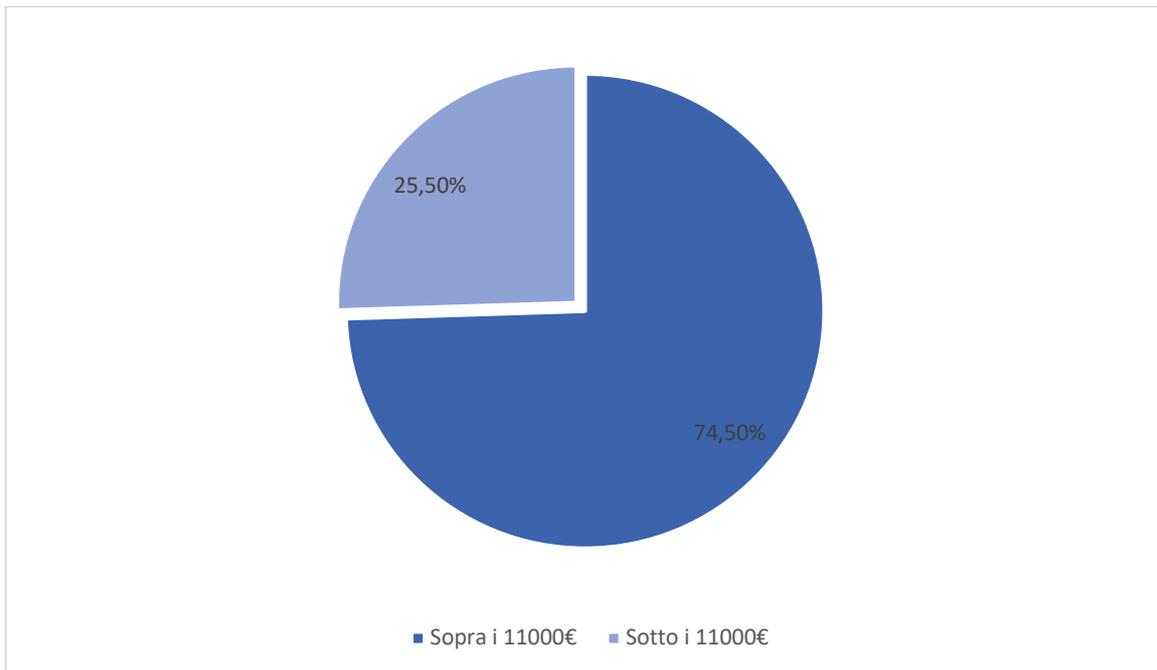
Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	35,0%	65,0%	100,0%
30-34 anni	20,2%	79,8%	100,0%

35-39 anni	17,7%	82,3%	100,0%
40-54 anni	15,0%	85,0%	100,0%
55-60 anni	14,2%	85,8%	100,0%
oltre 60 anni	30,2%	69,8%	100,0%
Totale	19,9%	80,1%	100,0%

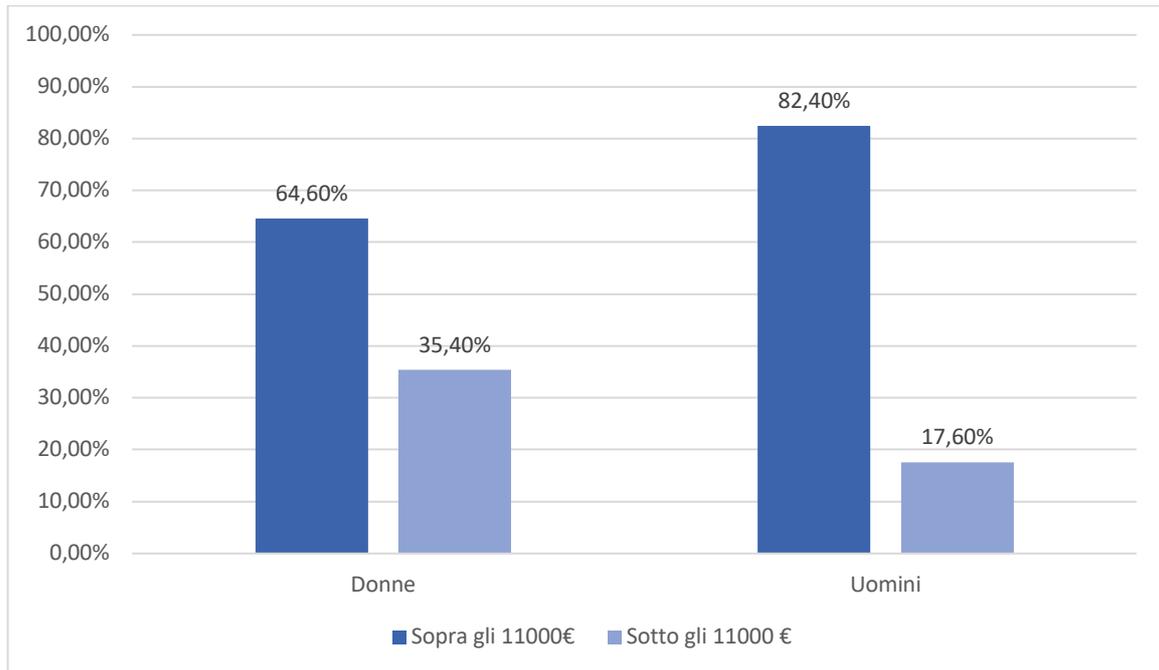
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



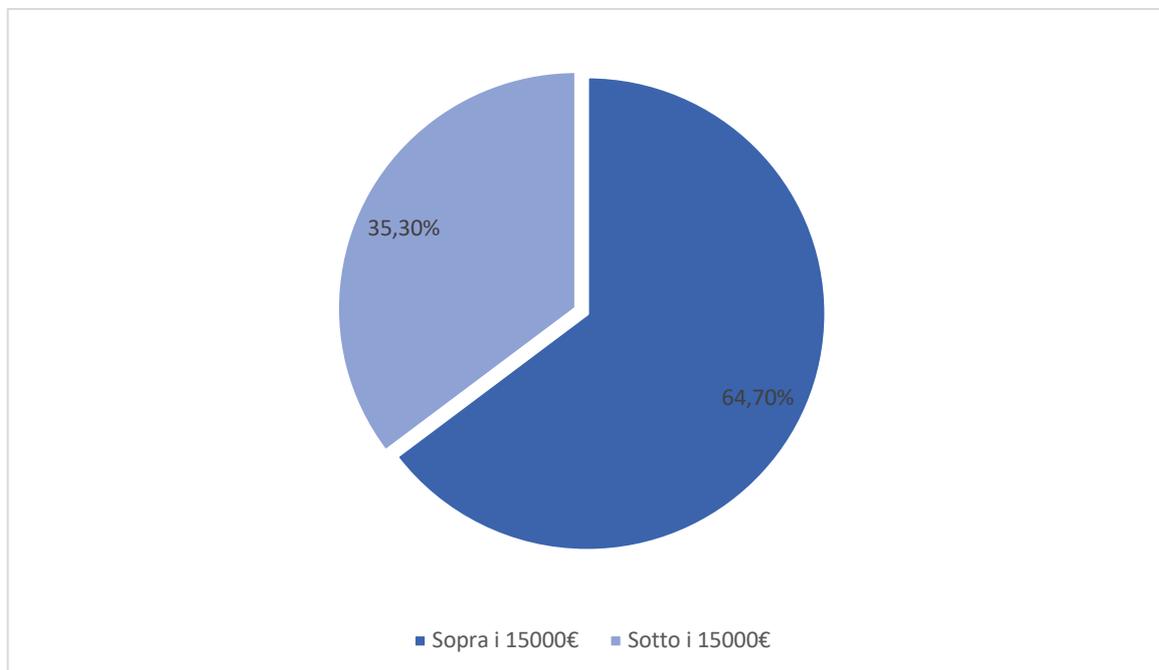
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



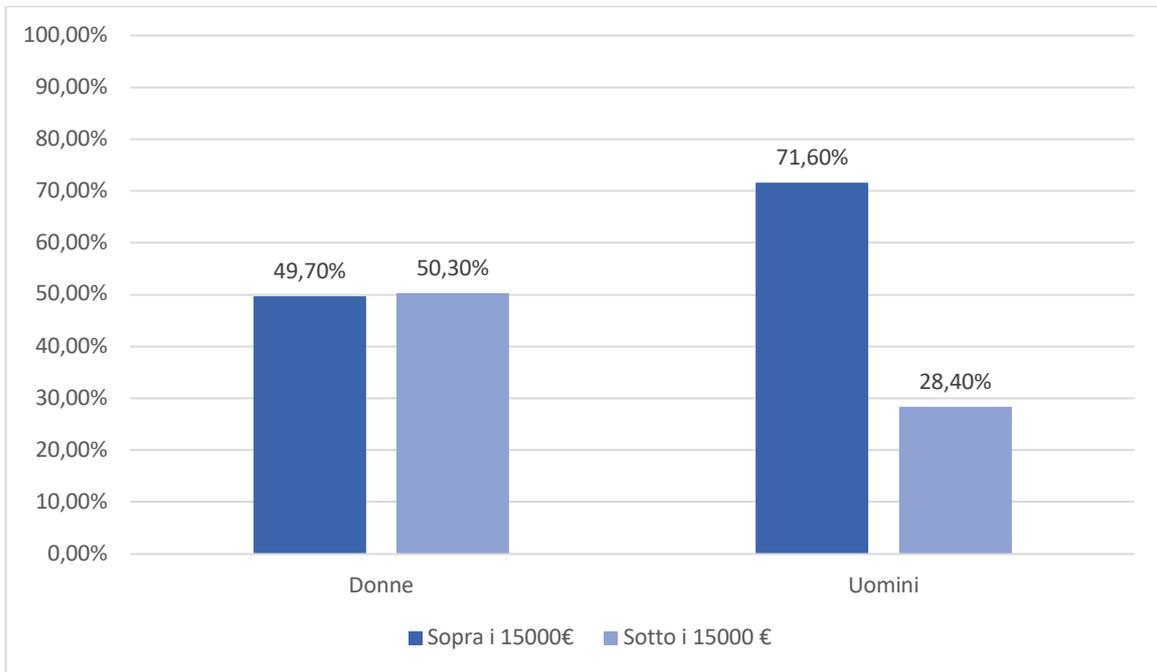
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



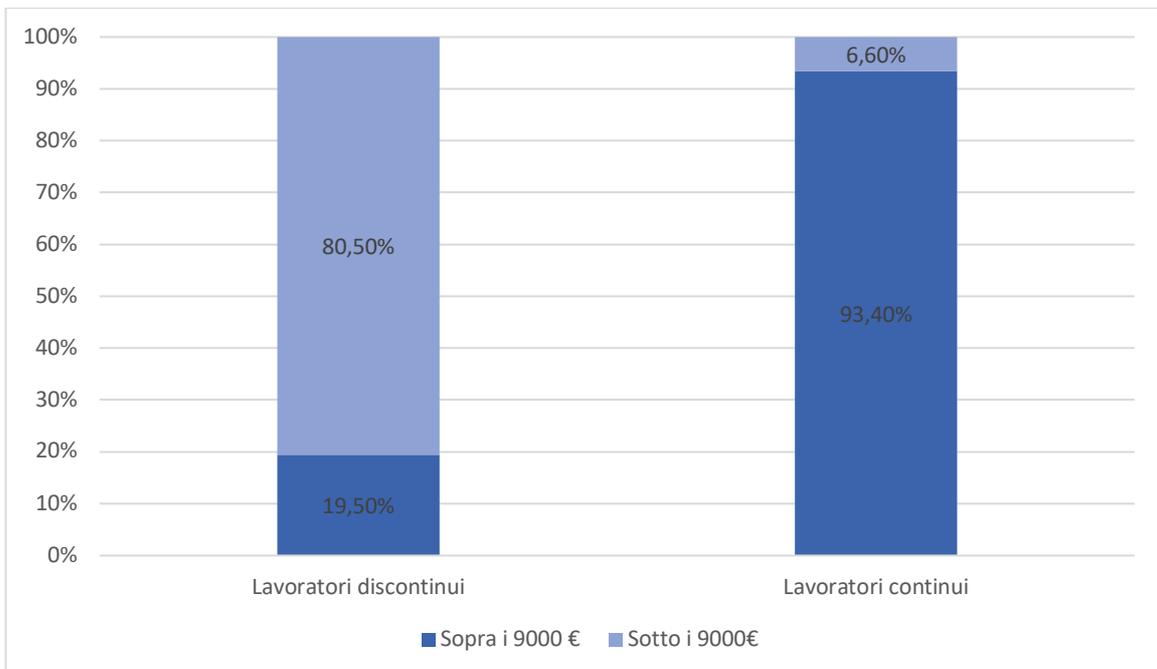
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



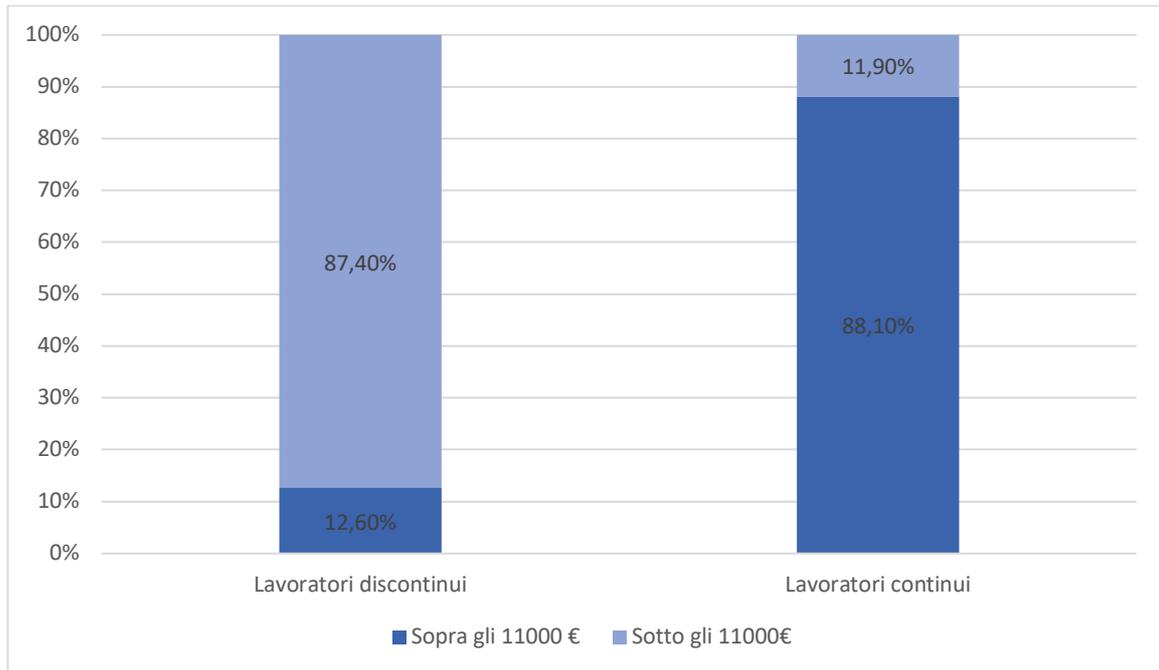
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



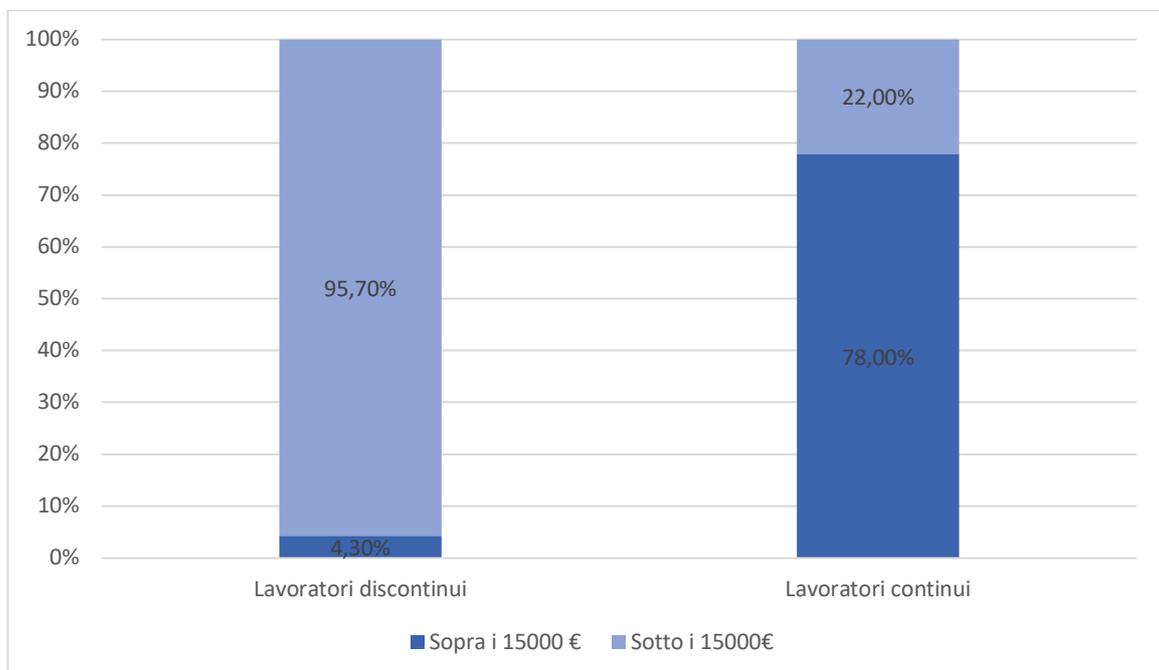
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



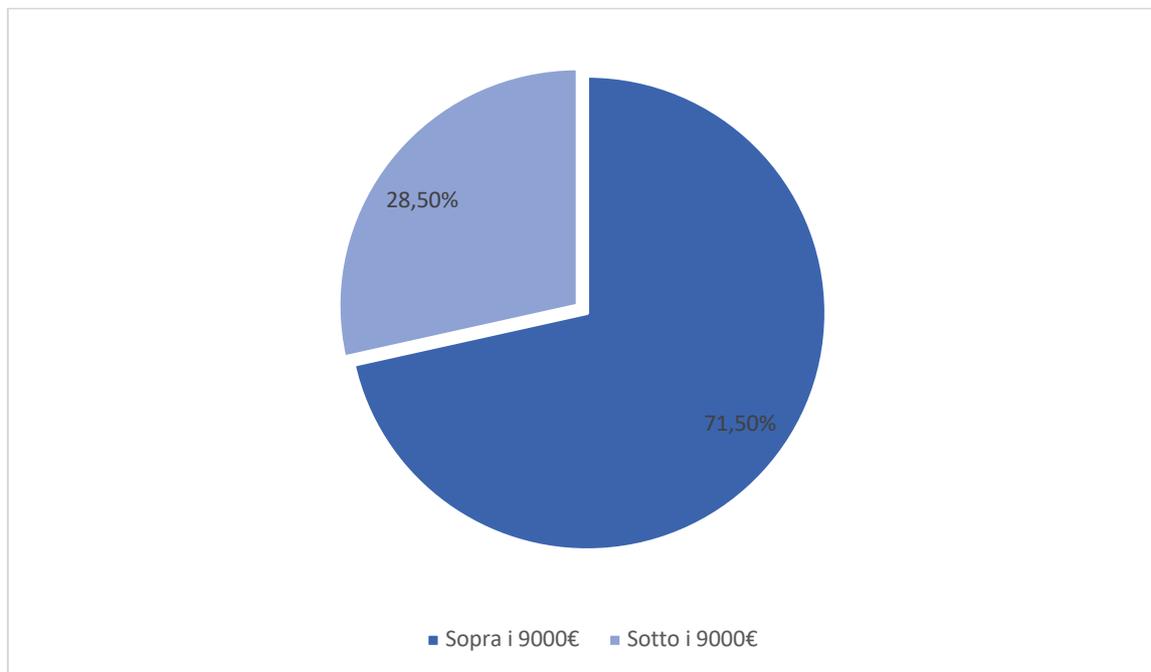
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



BASILICATA

Numero contribuenti 3.214

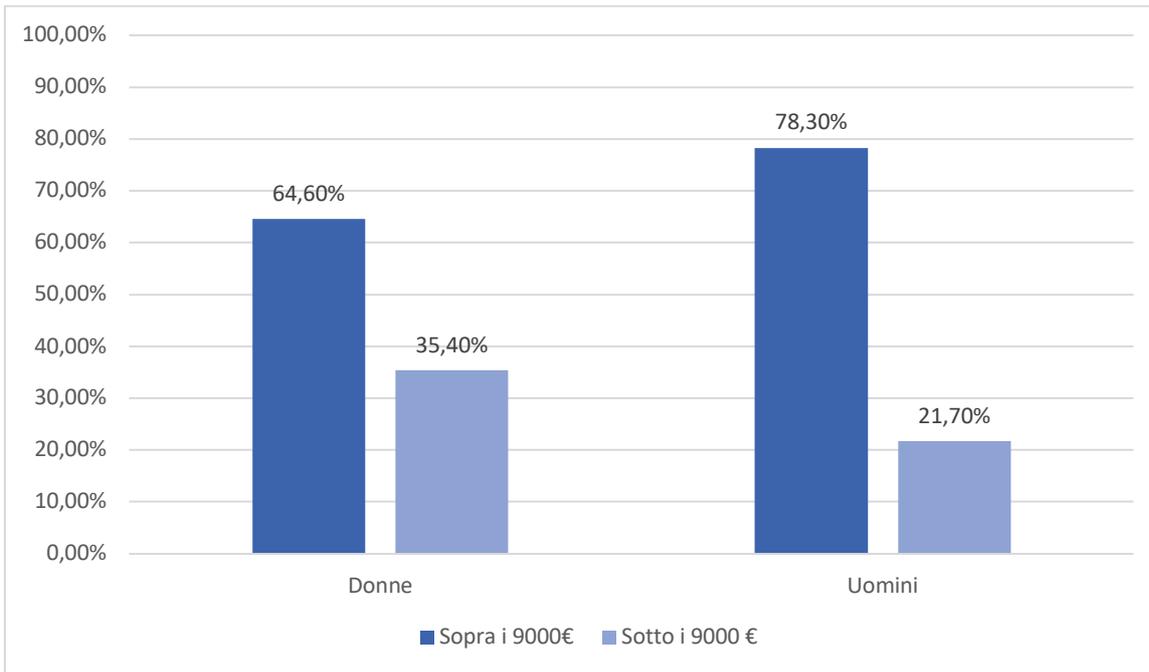
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



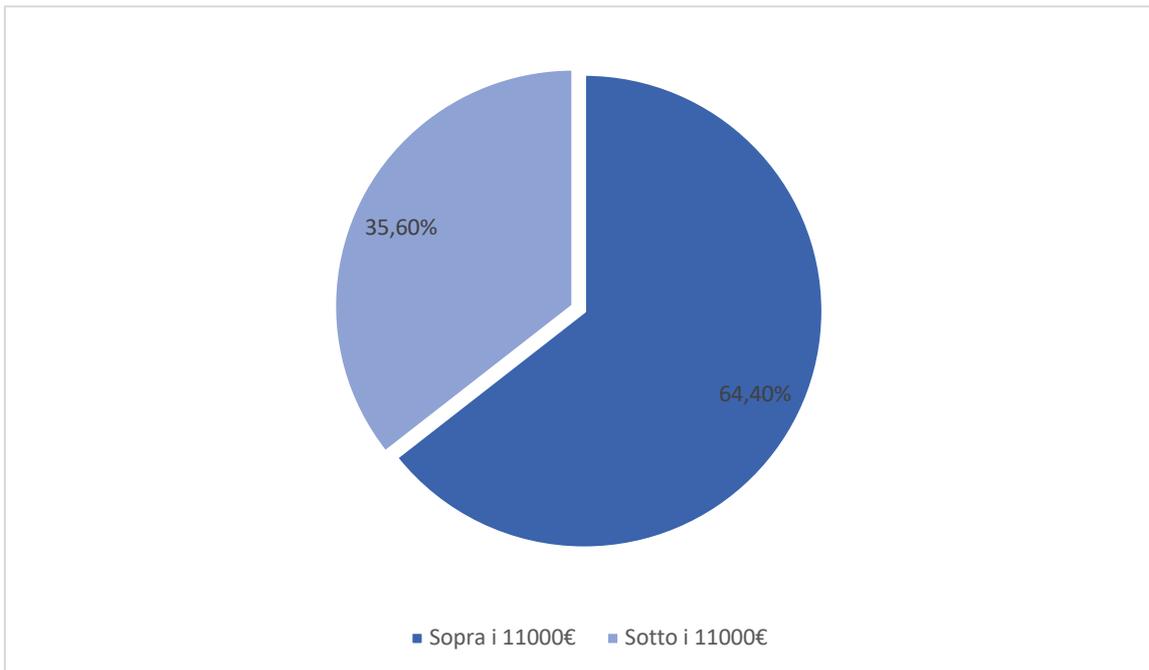
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	51,5%	48,5%	100,0%
30-34 anni	70,6%	29,4%	100,0%
35-39 anni	74,8%	25,2%	100,0%
40-54 anni	77,4%	22,6%	100,0%
55-60 anni	80,7%	19,3%	100,0%
oltre 60 anni	61,0%	39,0%	100,0%
Totale	71,5%	28,5%	100,0%

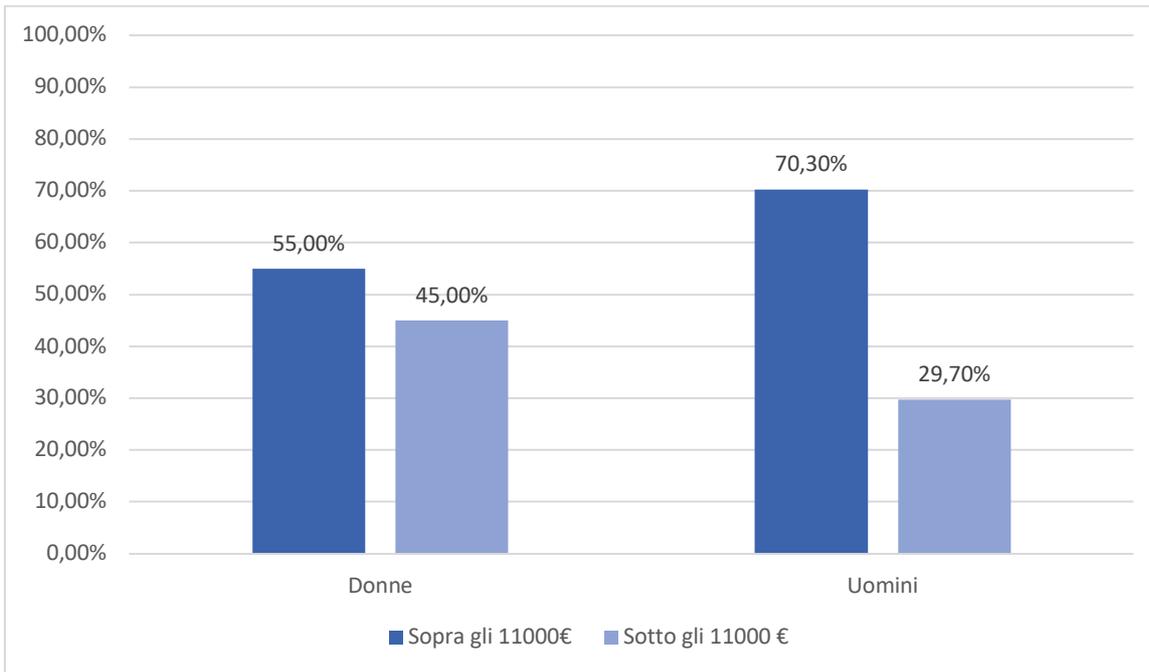
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



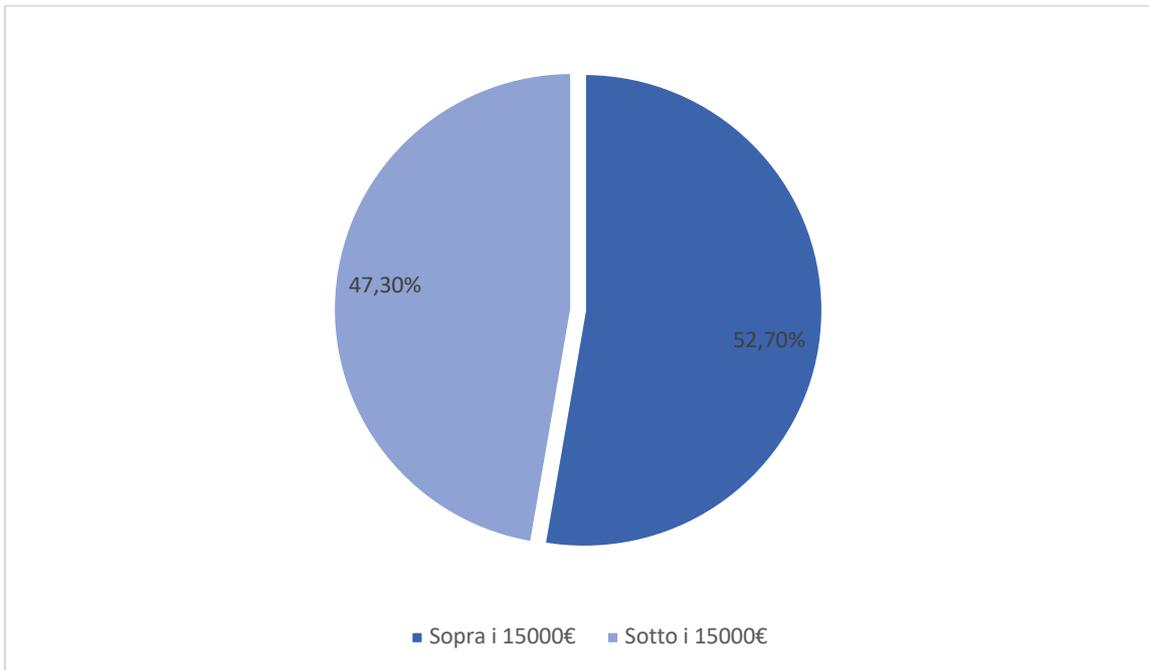
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



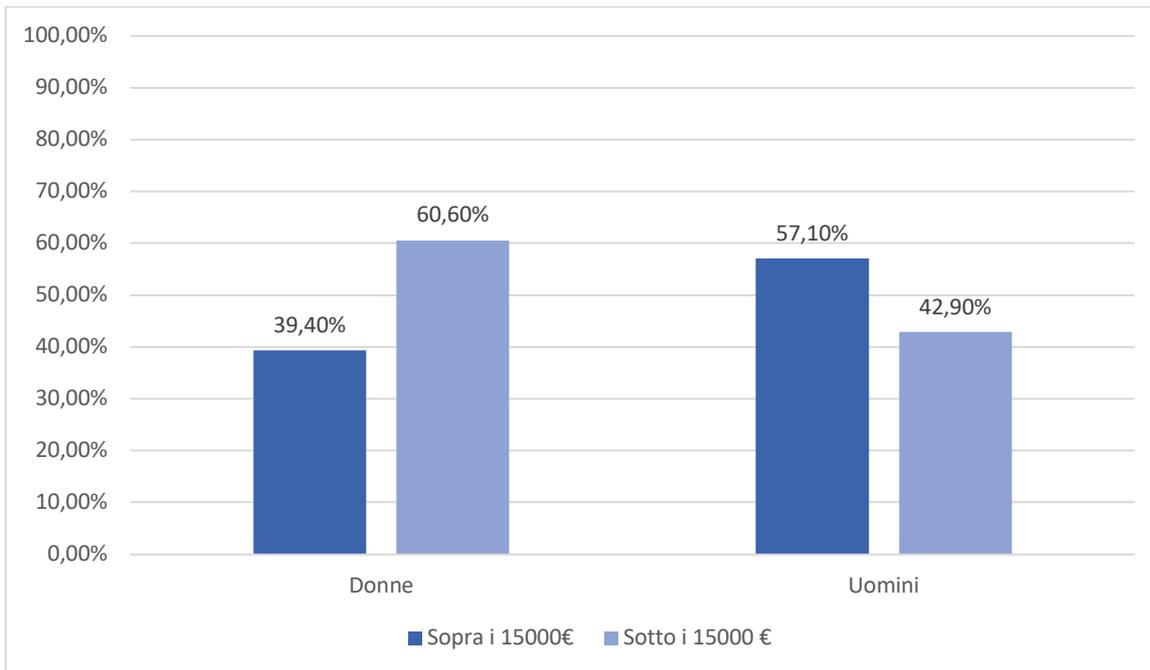
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



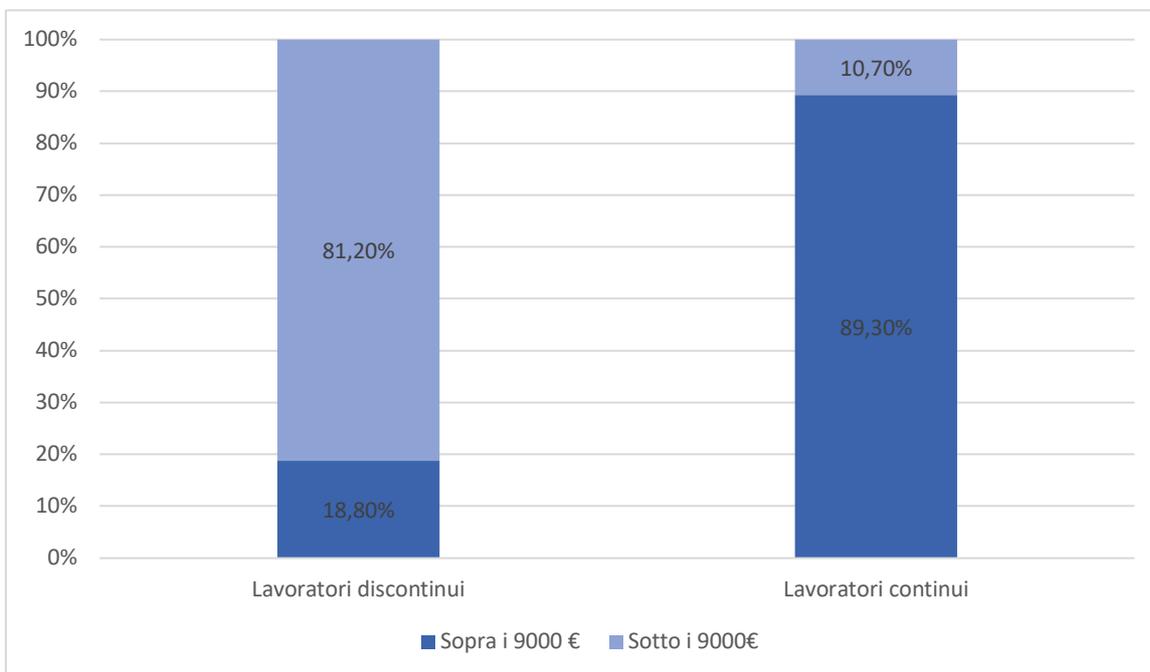
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



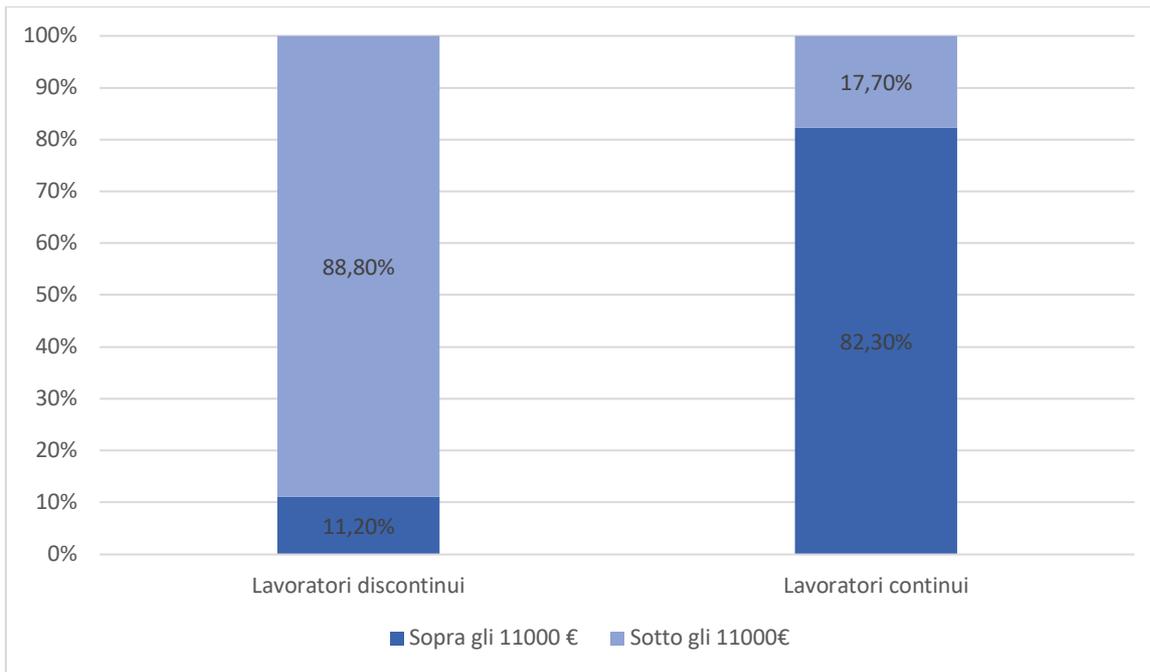
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



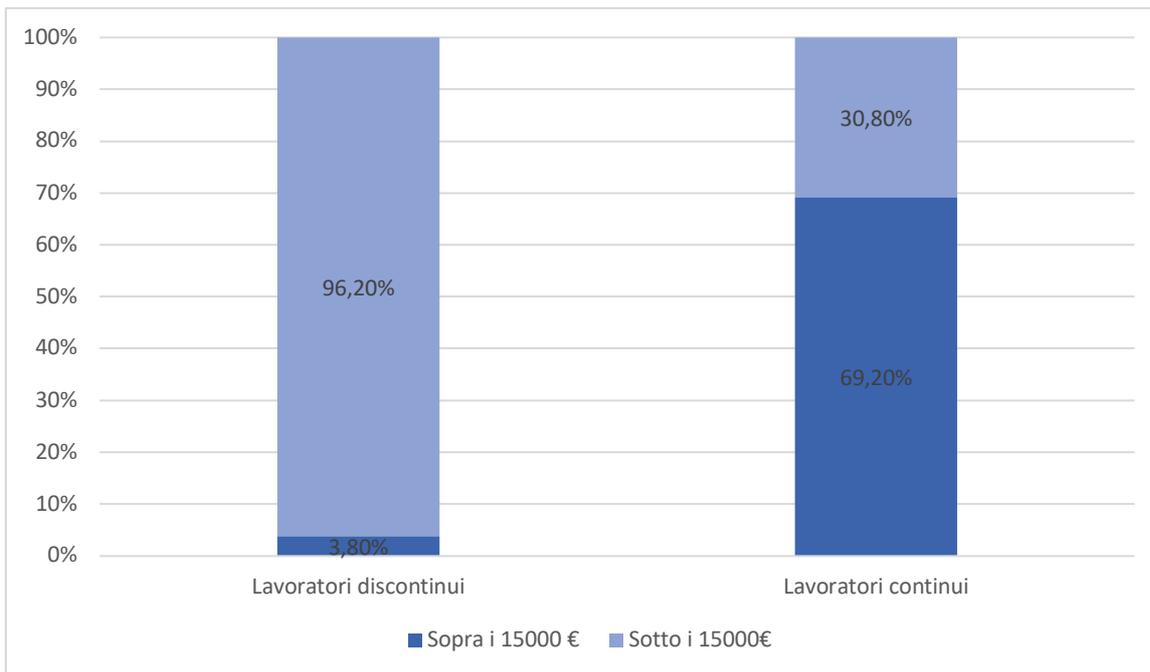
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



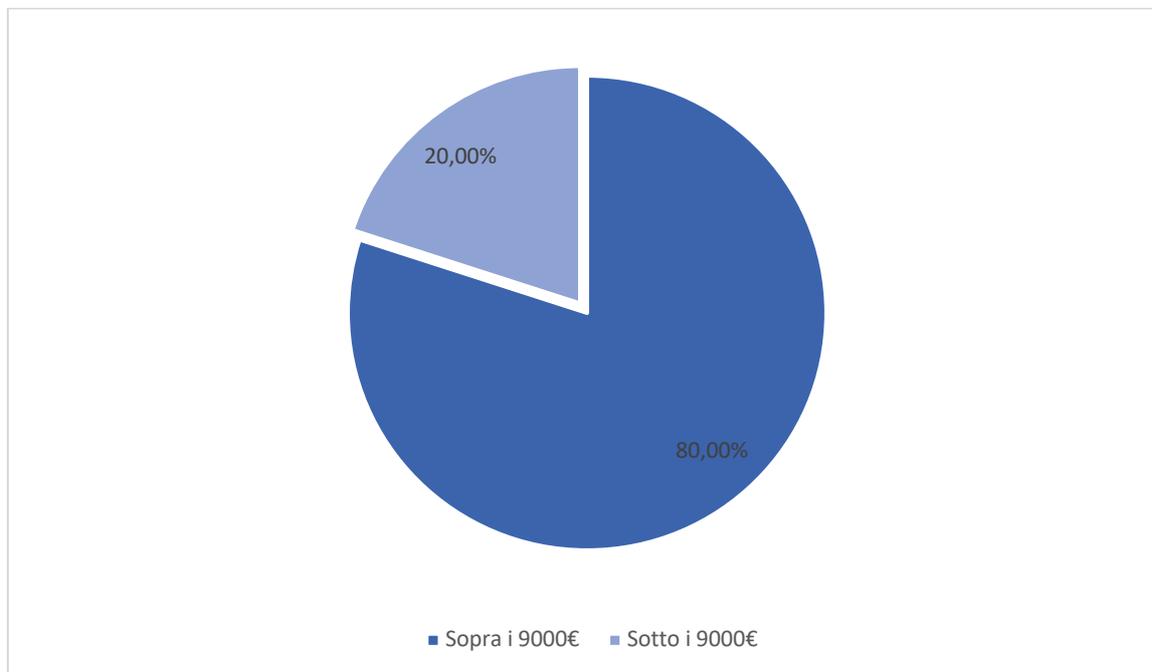
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



CALABRIA

Numero contribuenti 2.721

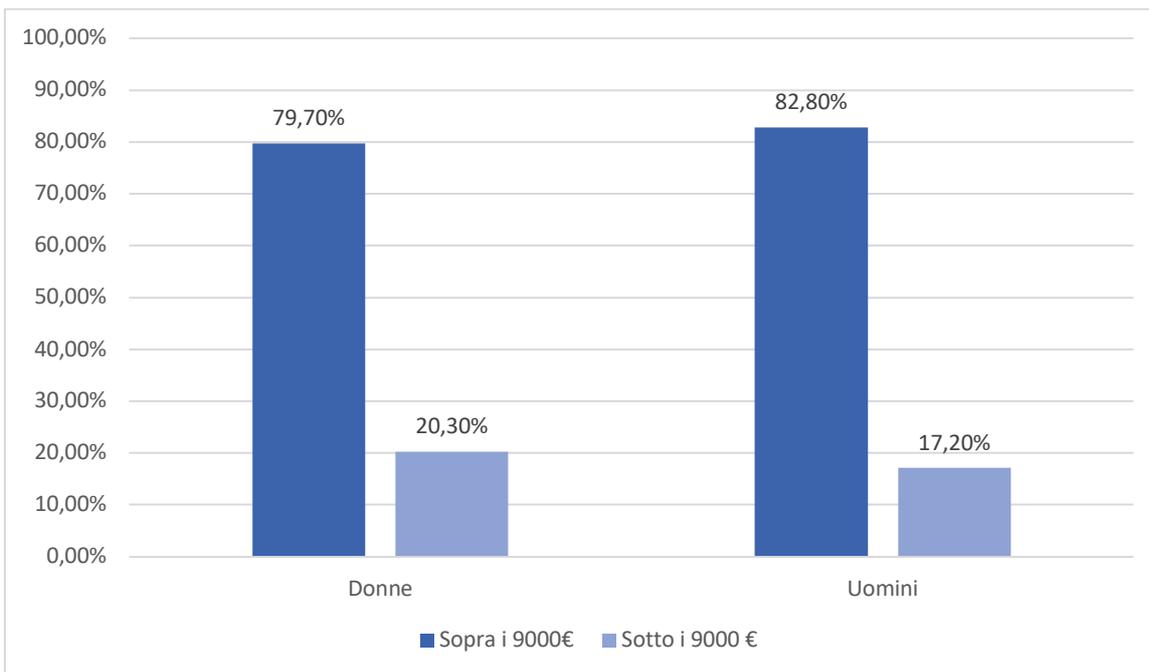
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



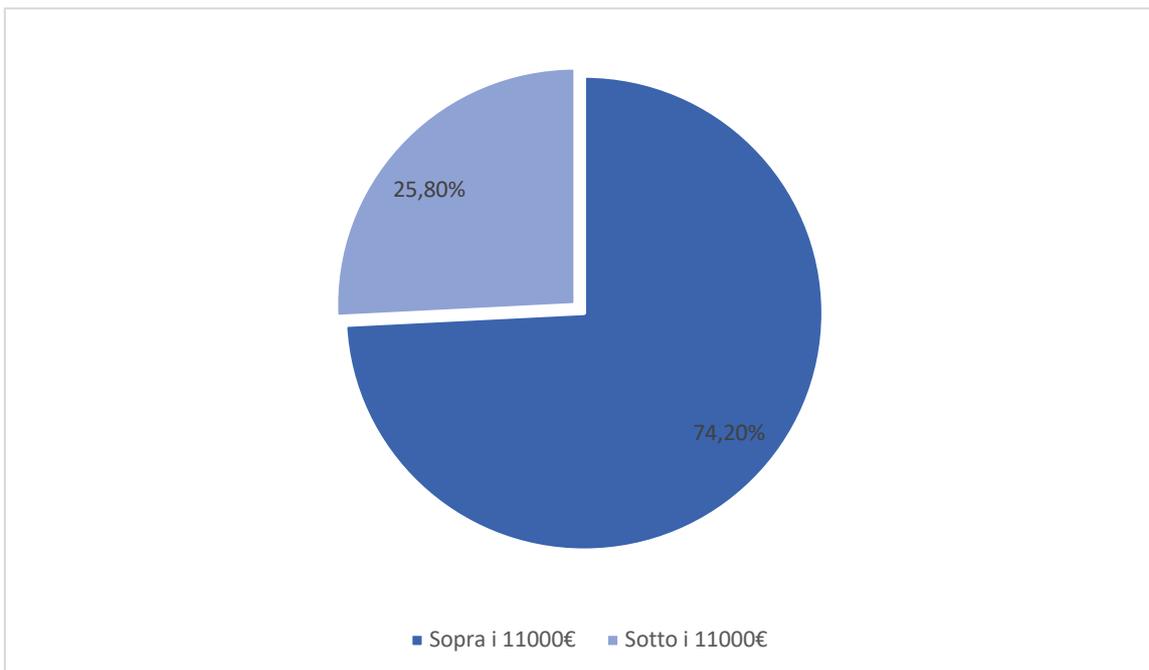
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	35,2%	64,8%	100,0%
30-34 anni	18,7%	81,3%	100,0%
35-39 anni	18,7%	81,3%	100,0%
40-54 anni	17,4%	82,6%	100,0%
55-60 anni	14,1%	85,9%	100,0%
oltre 60 anni	21,6%	78,4%	100,0%
Totale	20,0%	80,0%	100,0%

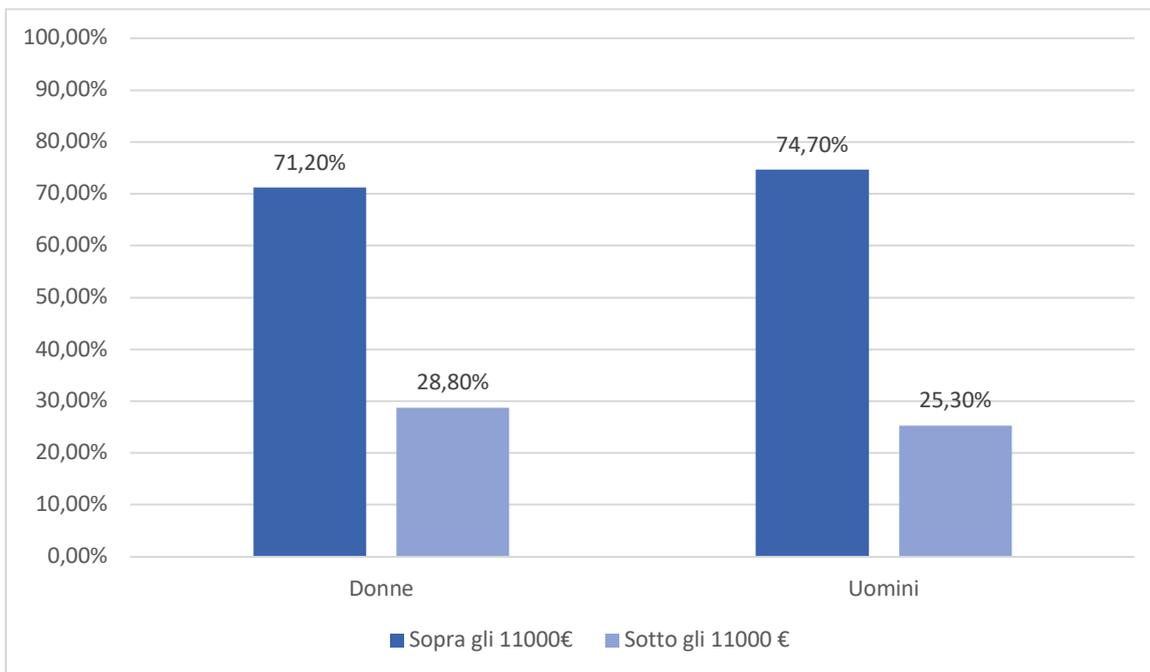
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



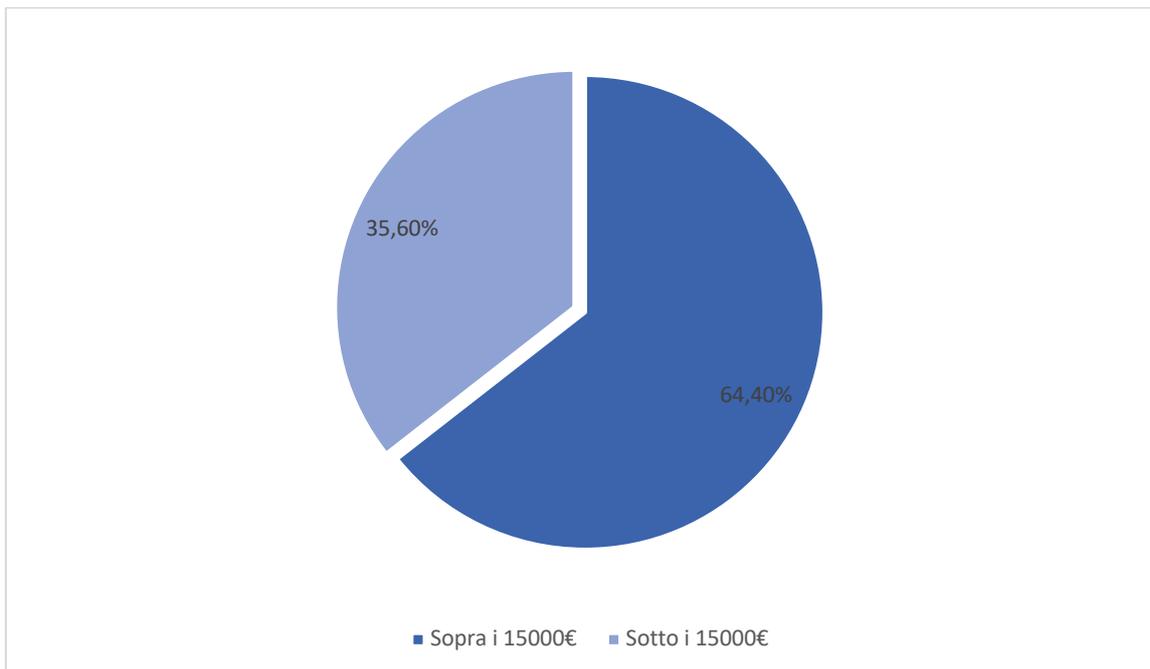
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



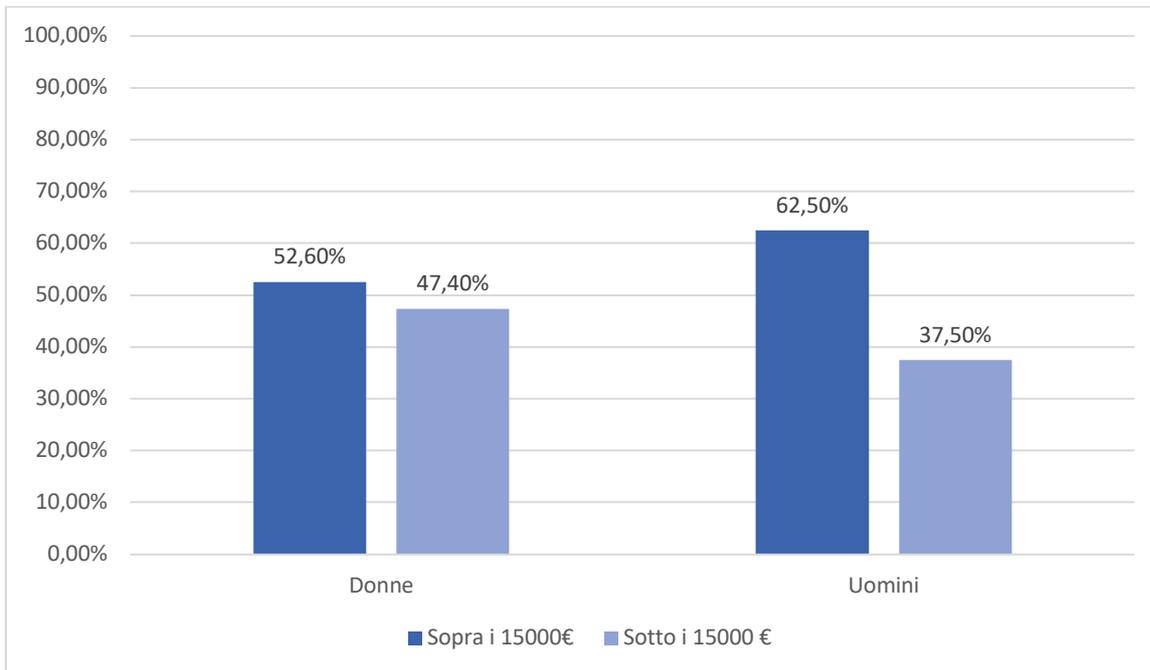
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



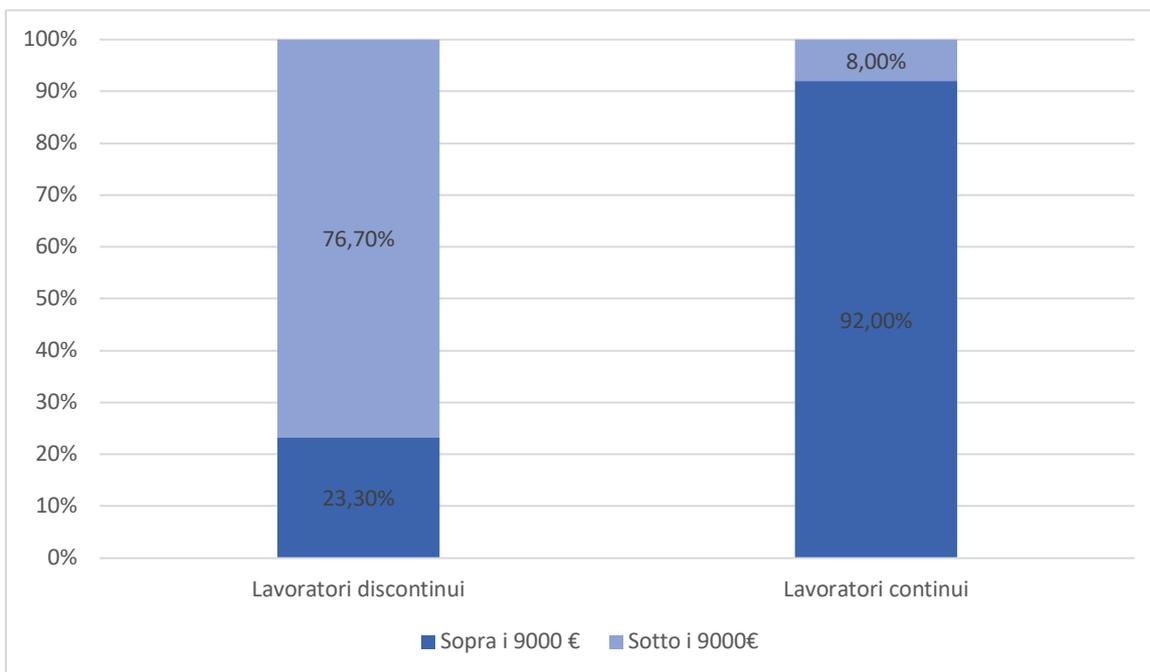
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



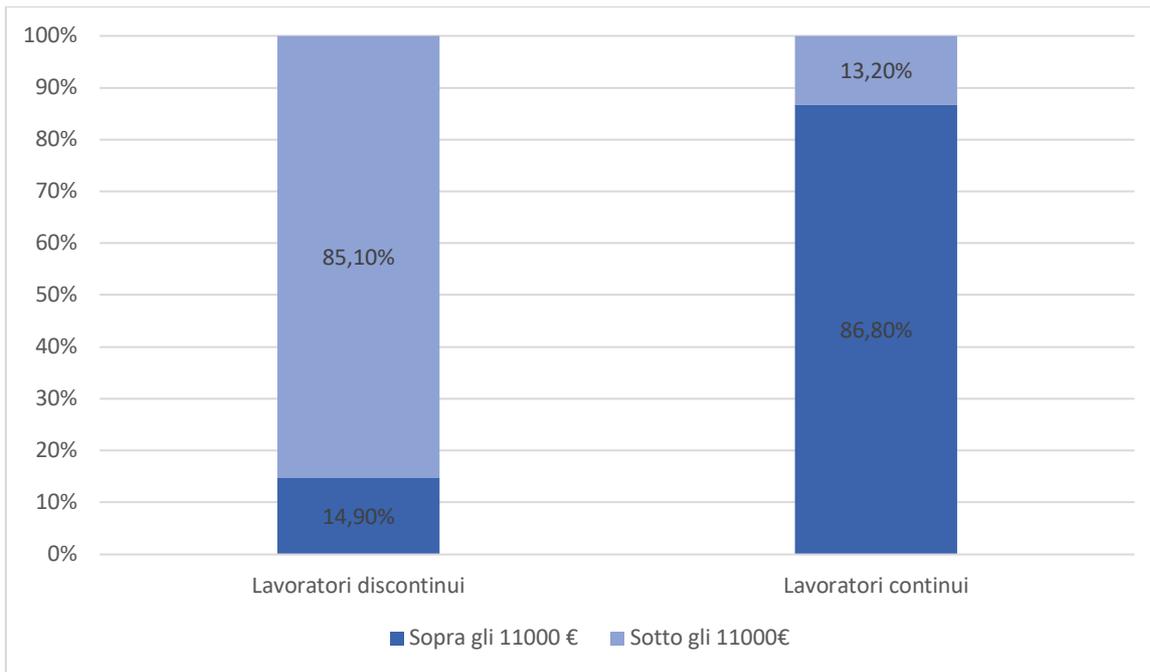
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



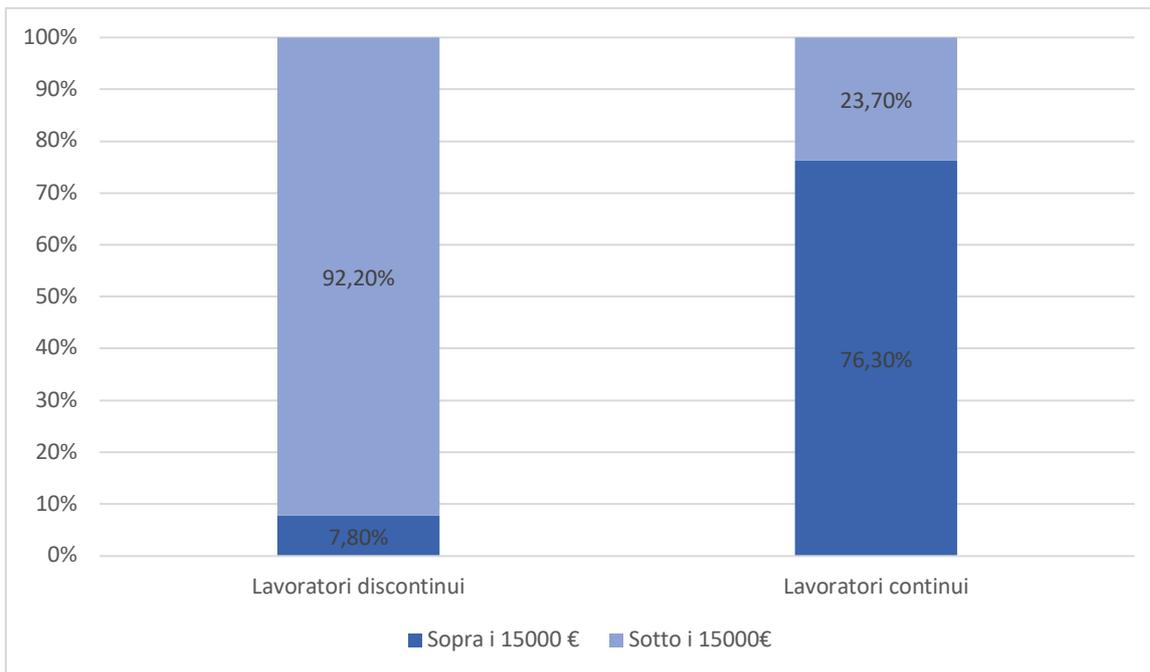
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



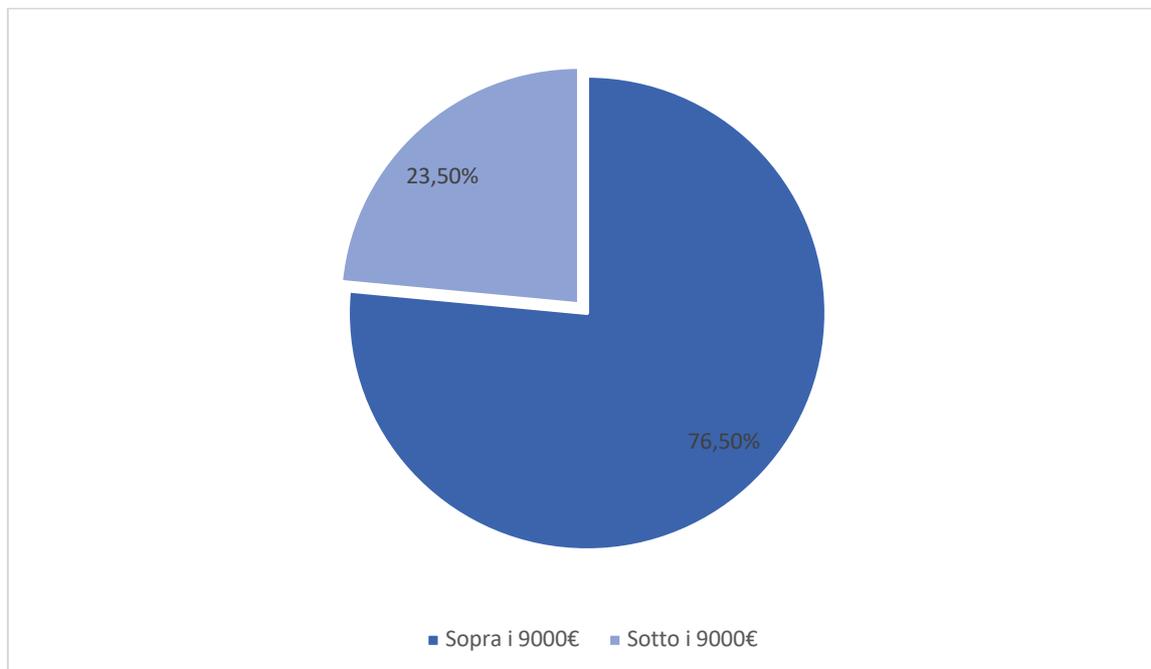
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



CAMPANIA

Numero contribuenti 10.454

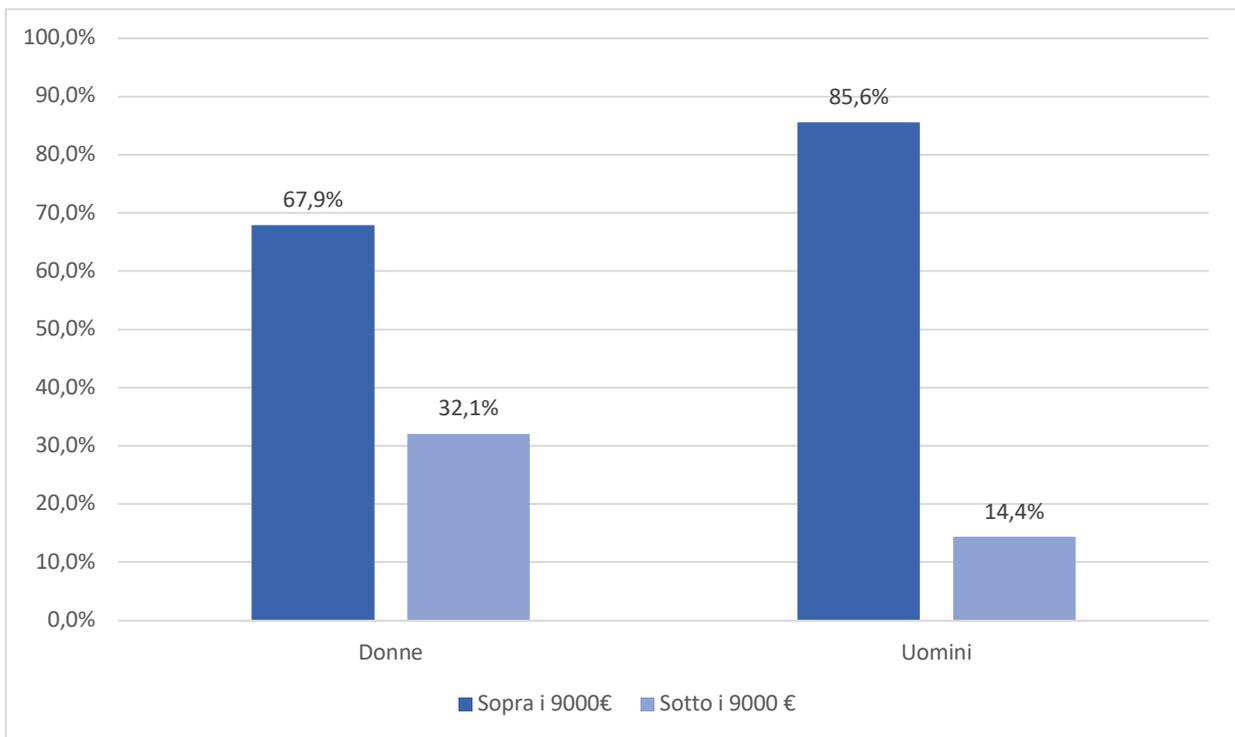
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



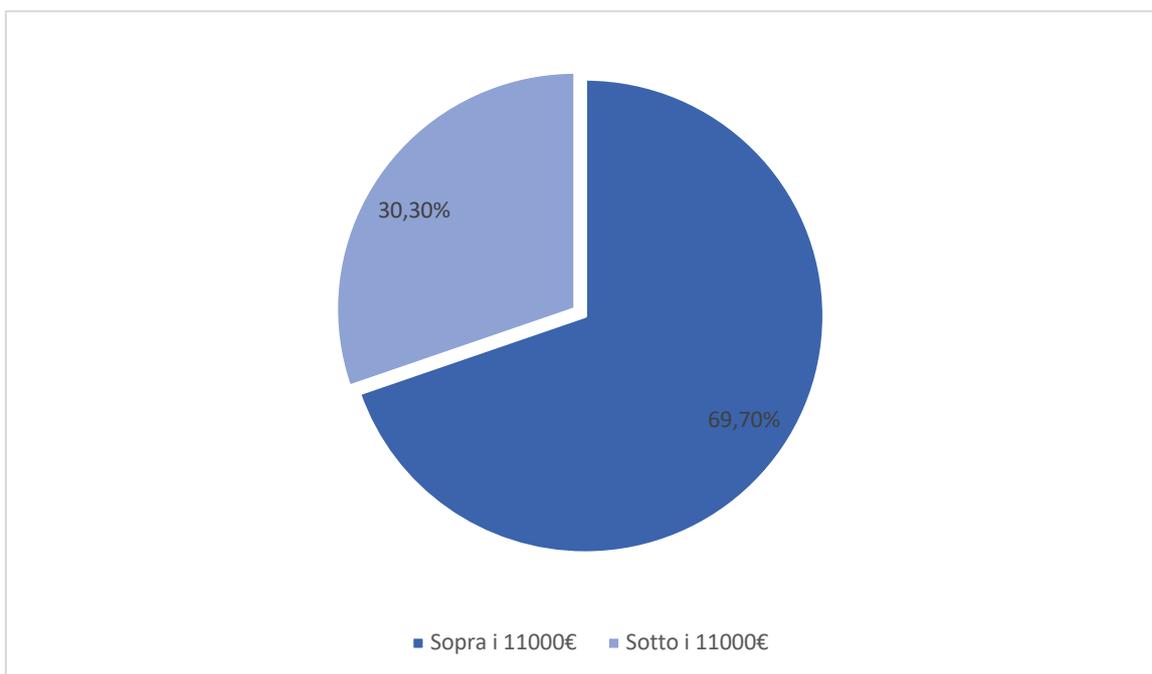
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	37,4%	62,6%	100,0%
30-34 anni	22,7%	77,3%	100,0%
35-39 anni	13,2%	86,8%	100,0%
40-54 anni	12,3%	87,7%	100,0%
55-60 anni	14,1%	85,9%	100,0%
oltre 60 anni	29,7%	70,3%	100,0%
Totale	23,5%	76,5%	100,0%

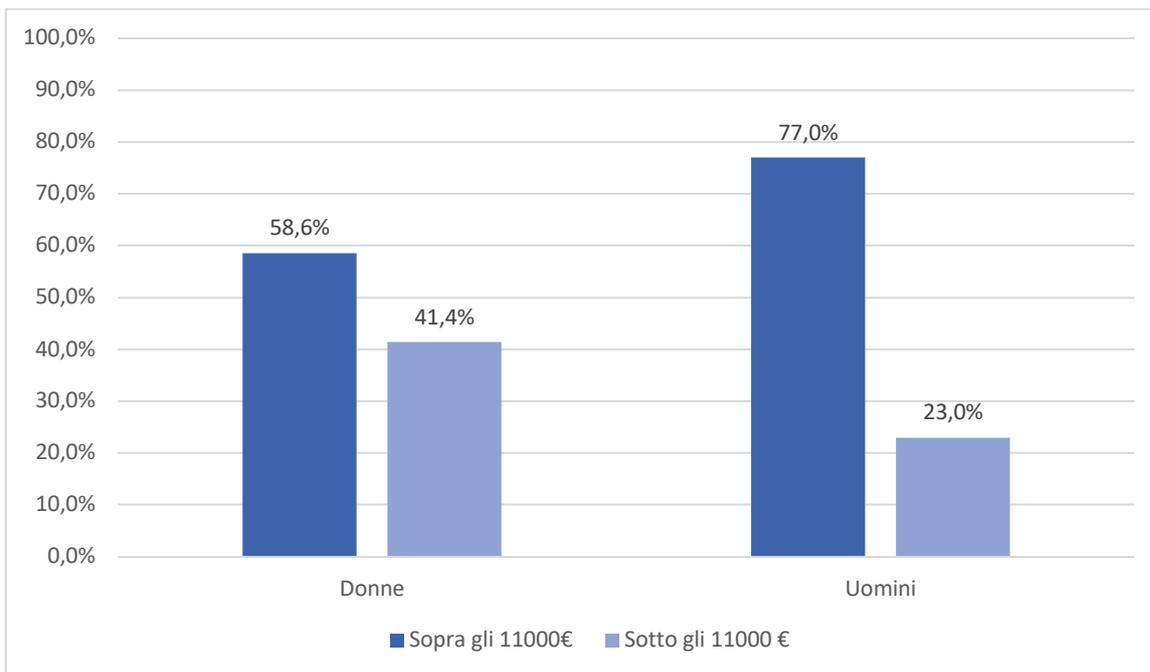
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



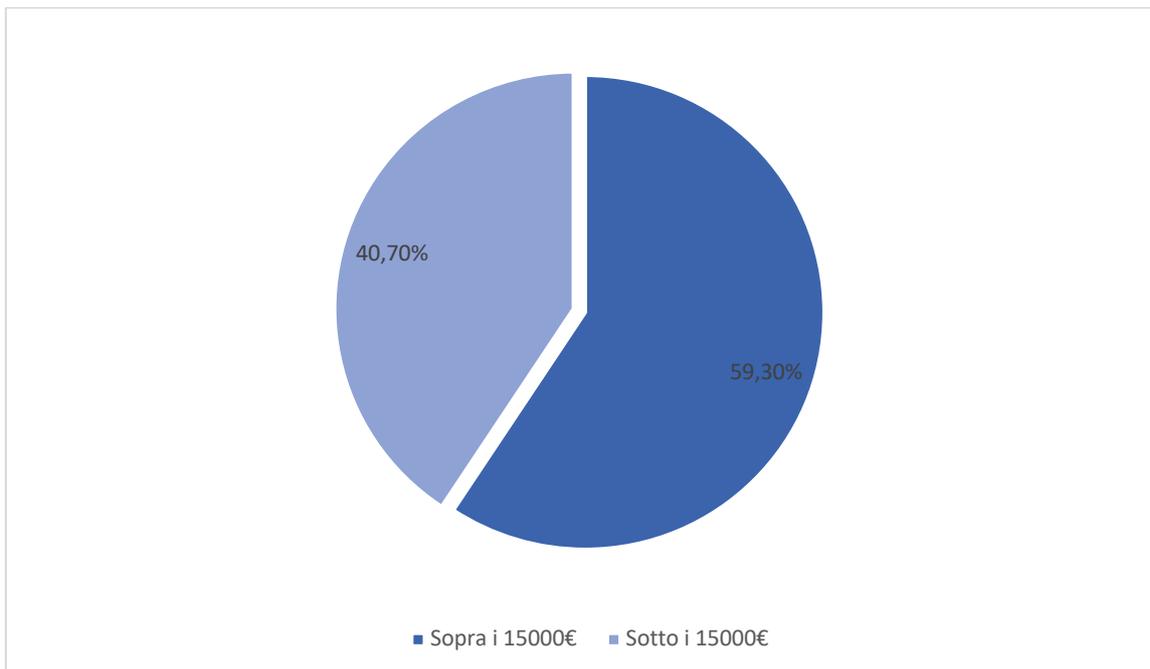
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



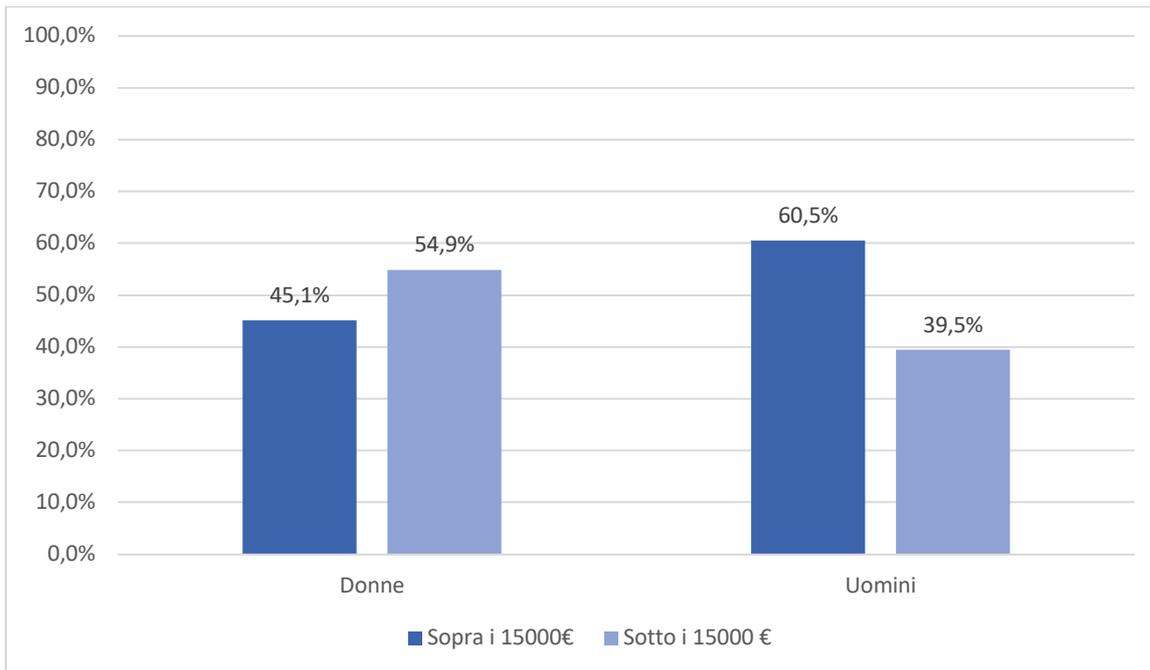
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



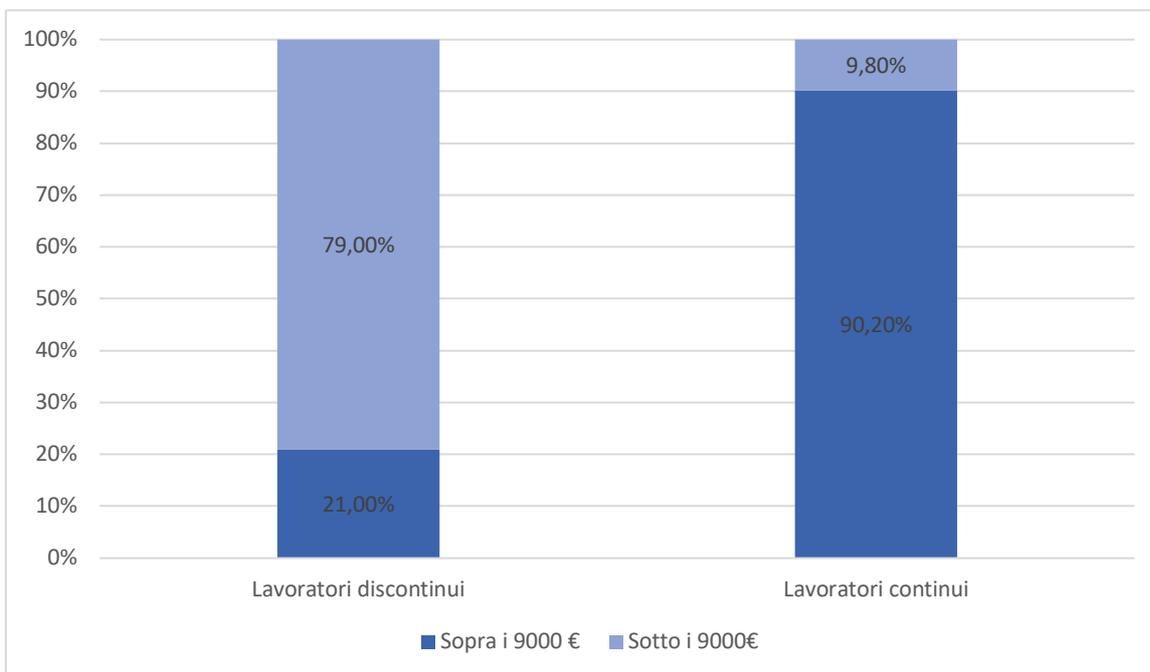
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



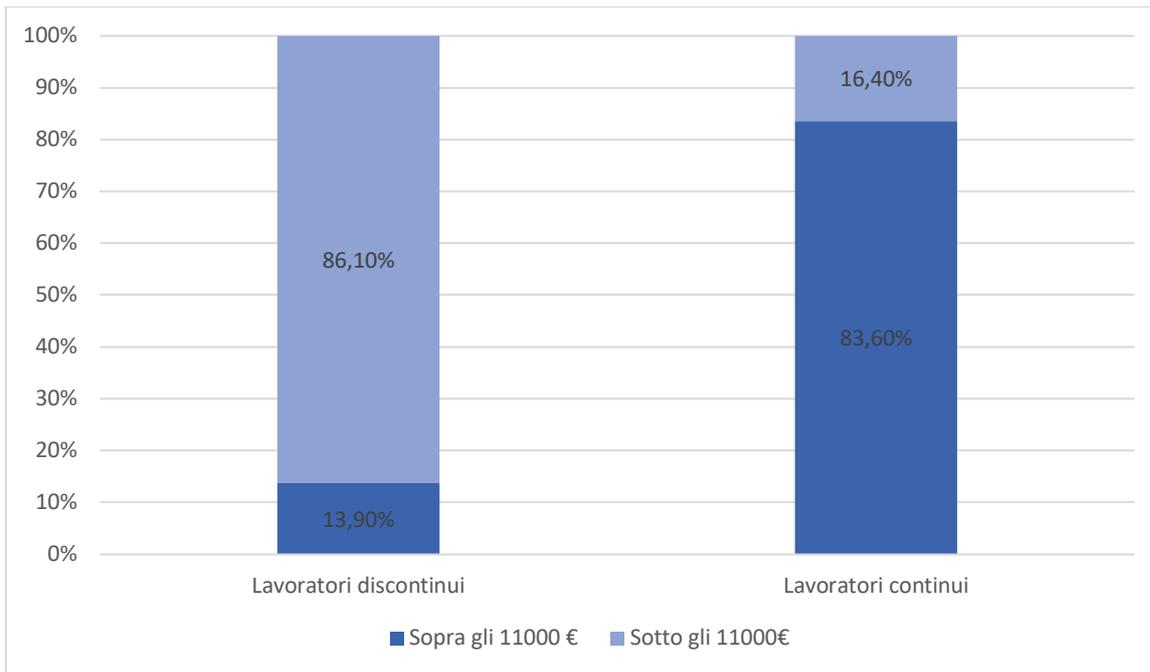
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



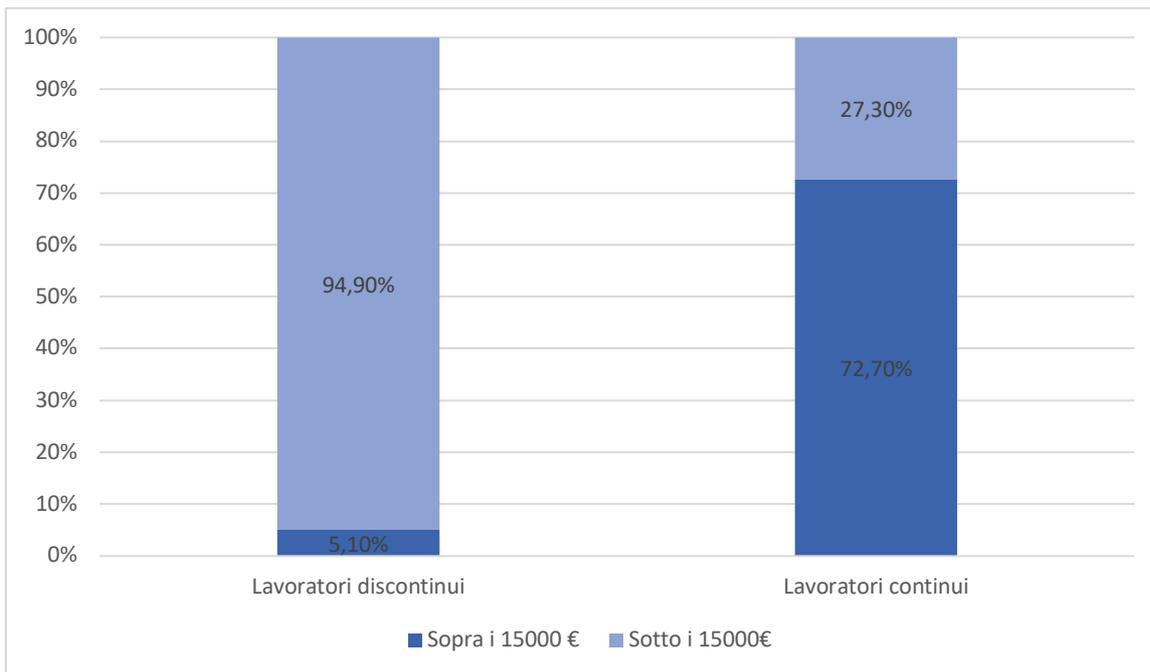
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



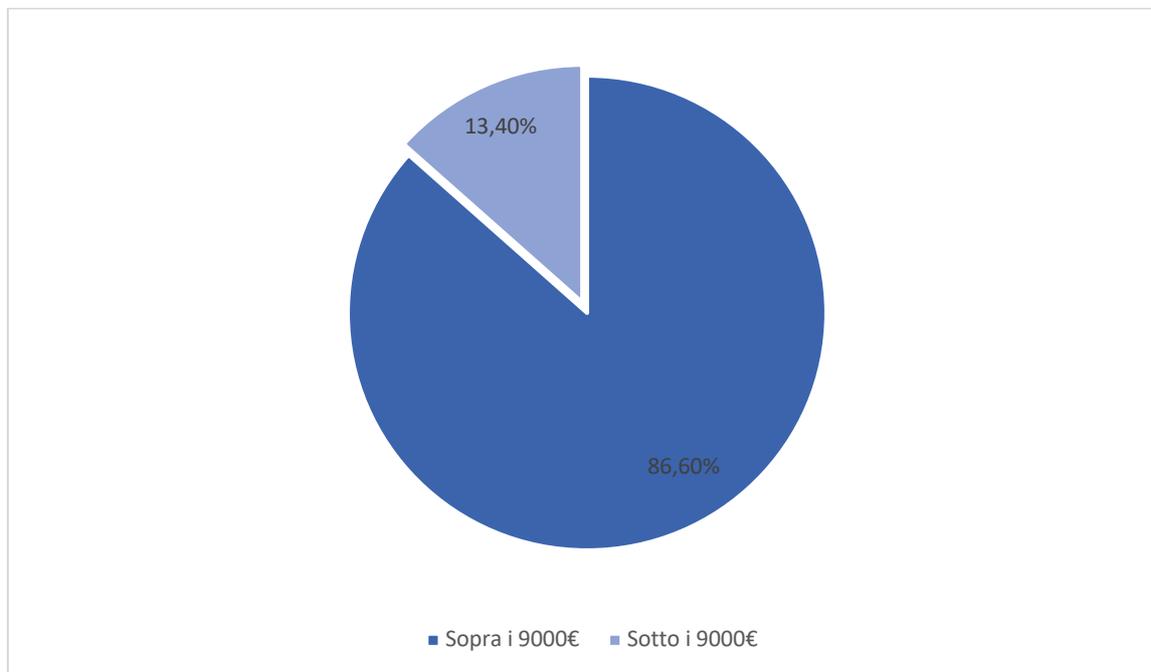
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



EMILIA ROMAGNA

Numero contribuenti 89.719

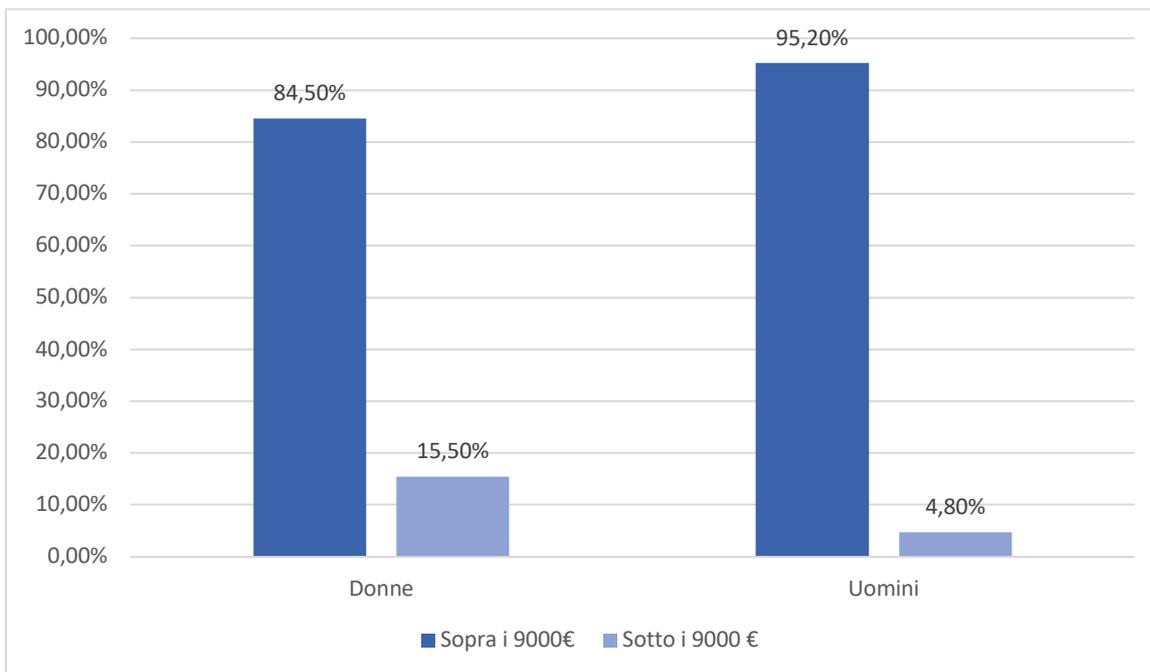
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



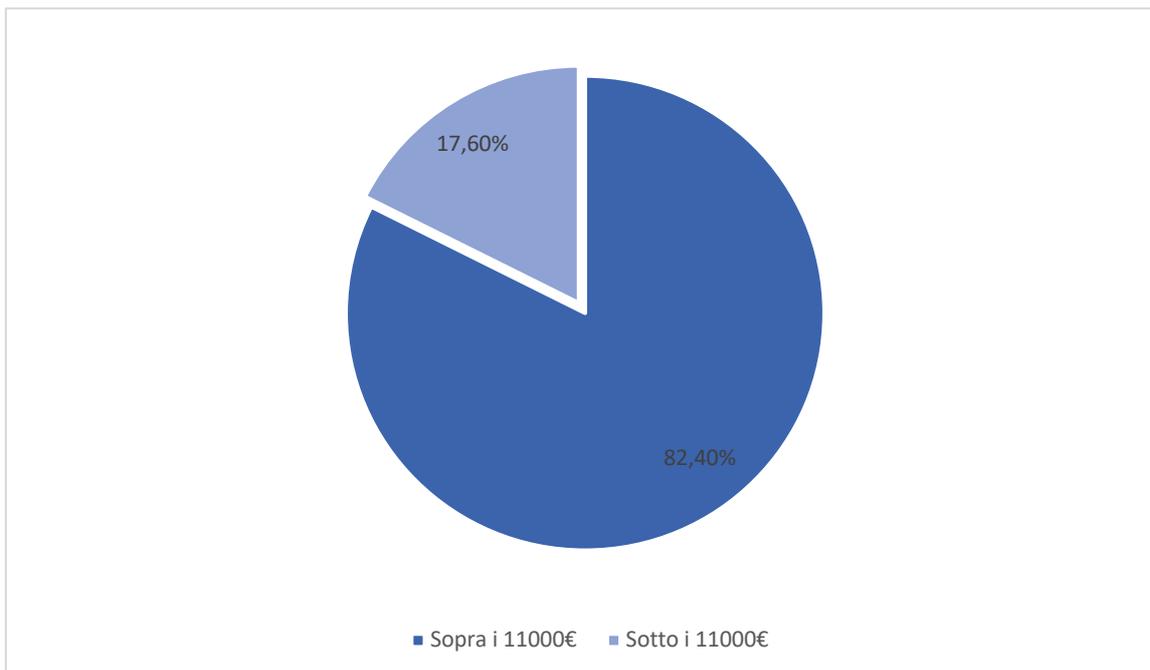
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	32,4%	67,6%	100,0%
30-34 anni	11,7%	88,3%	100,0%
35-39 anni	9,5%	90,5%	100,0%
40-54 anni	8,4%	91,6%	100,0%
55-60 anni	9,8%	90,2%	100,0%
oltre 60 anni	25,6%	74,4%	100,0%
Totale	13,4%	86,6%	100,0%

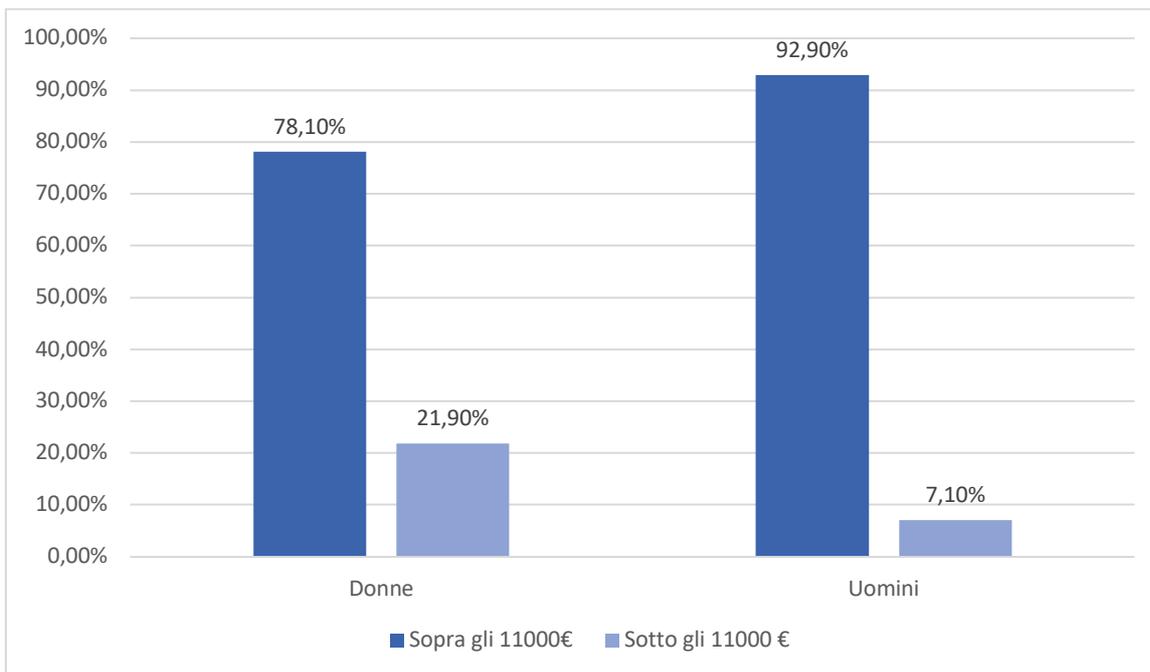
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



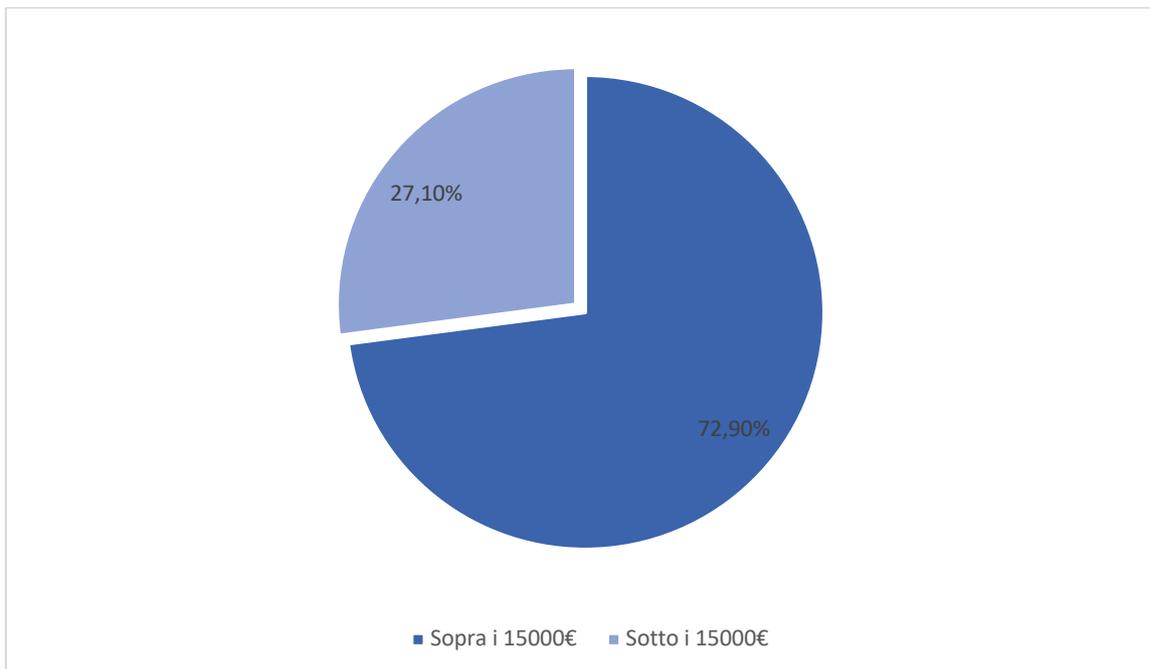
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni

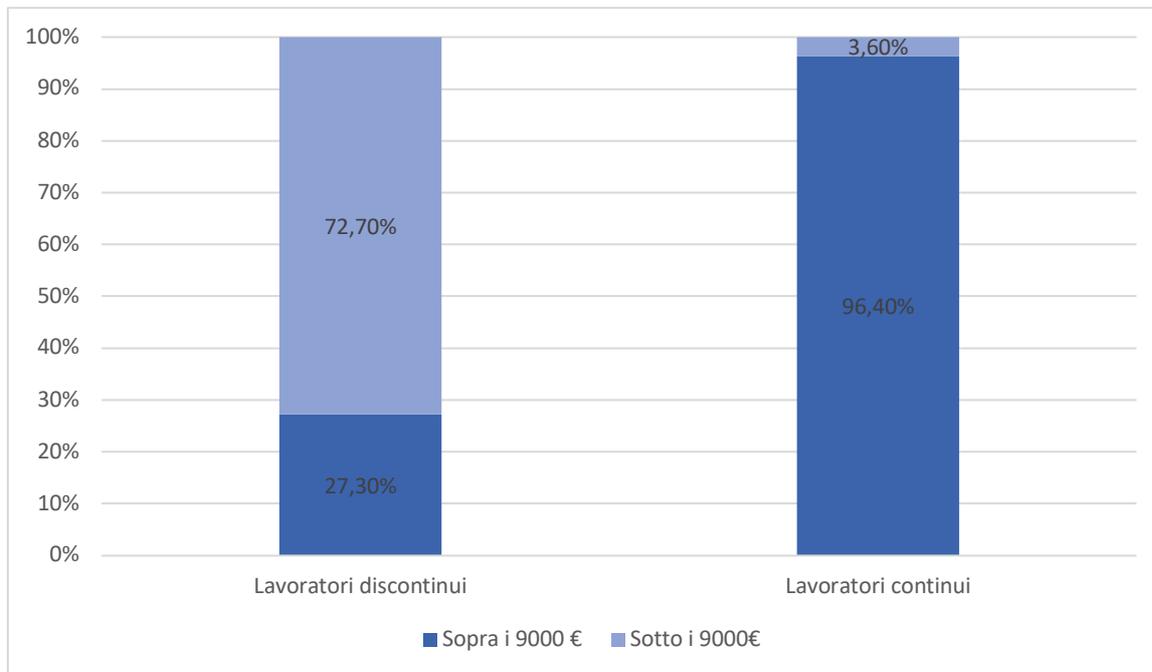


Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro

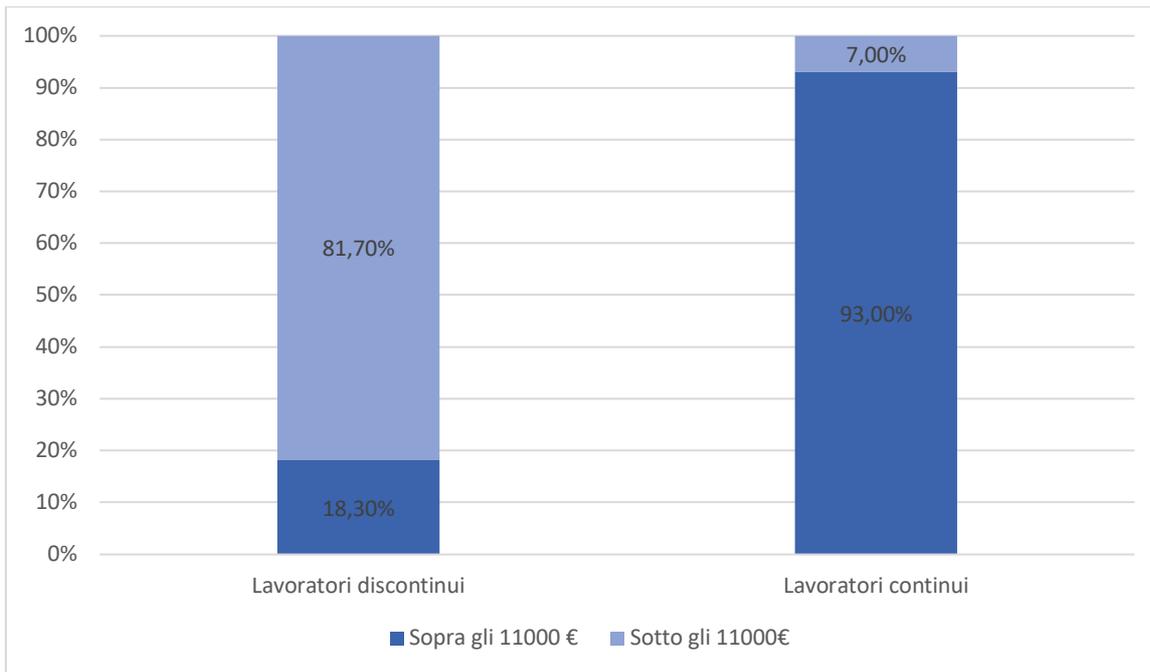


Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni

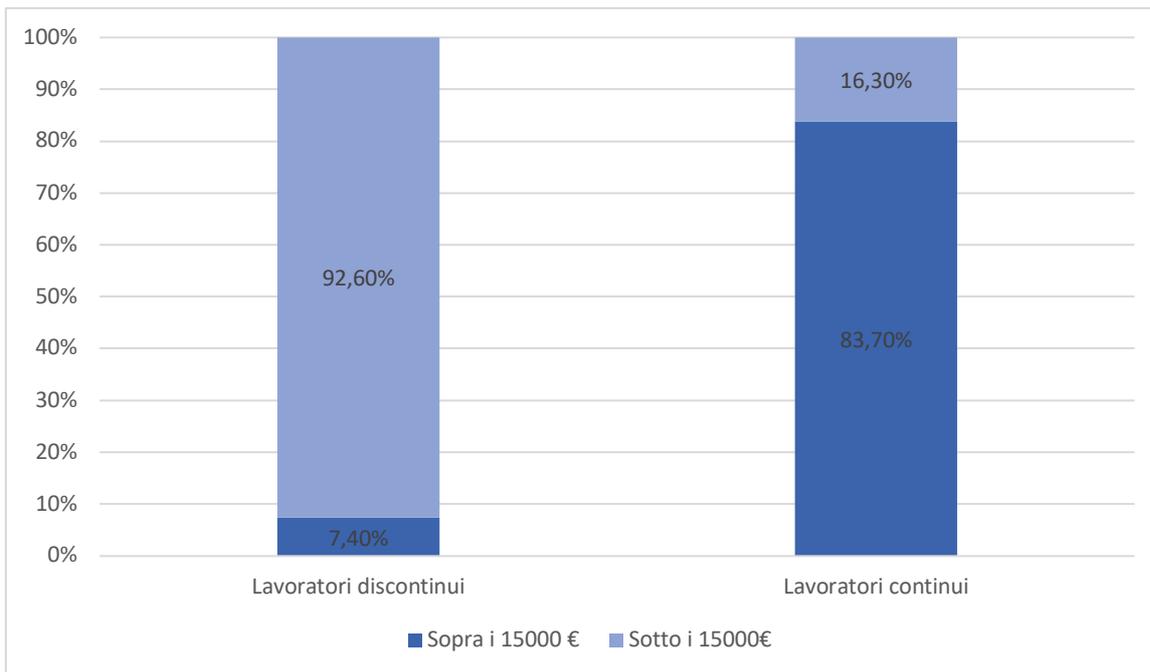
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



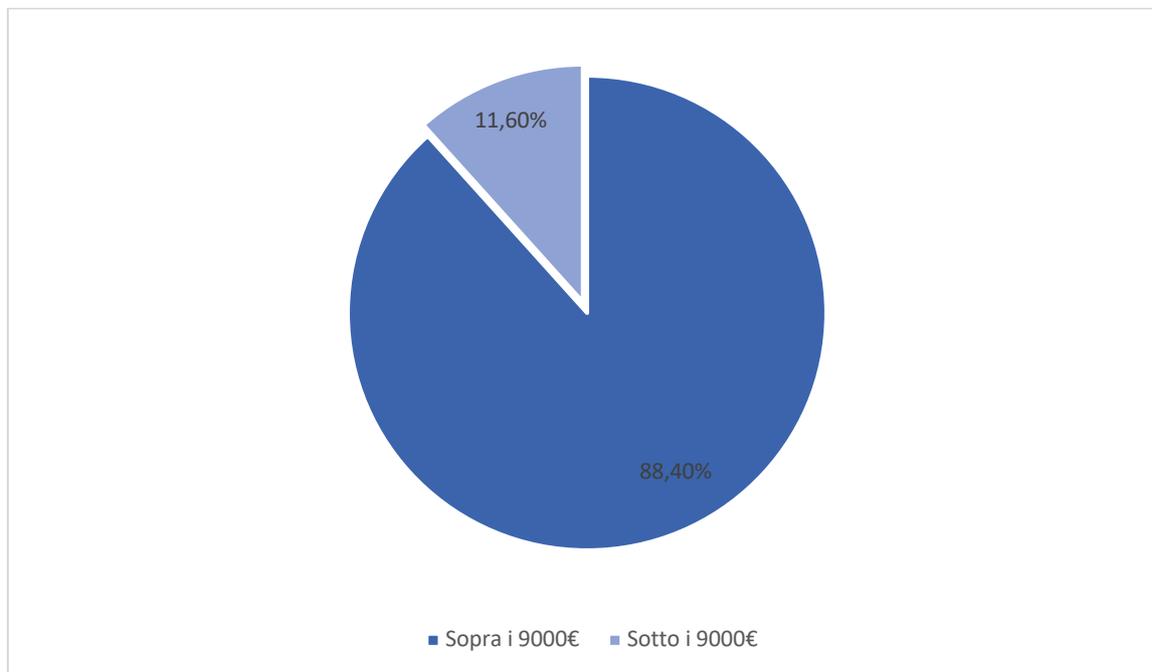
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero contribuenti 17.903

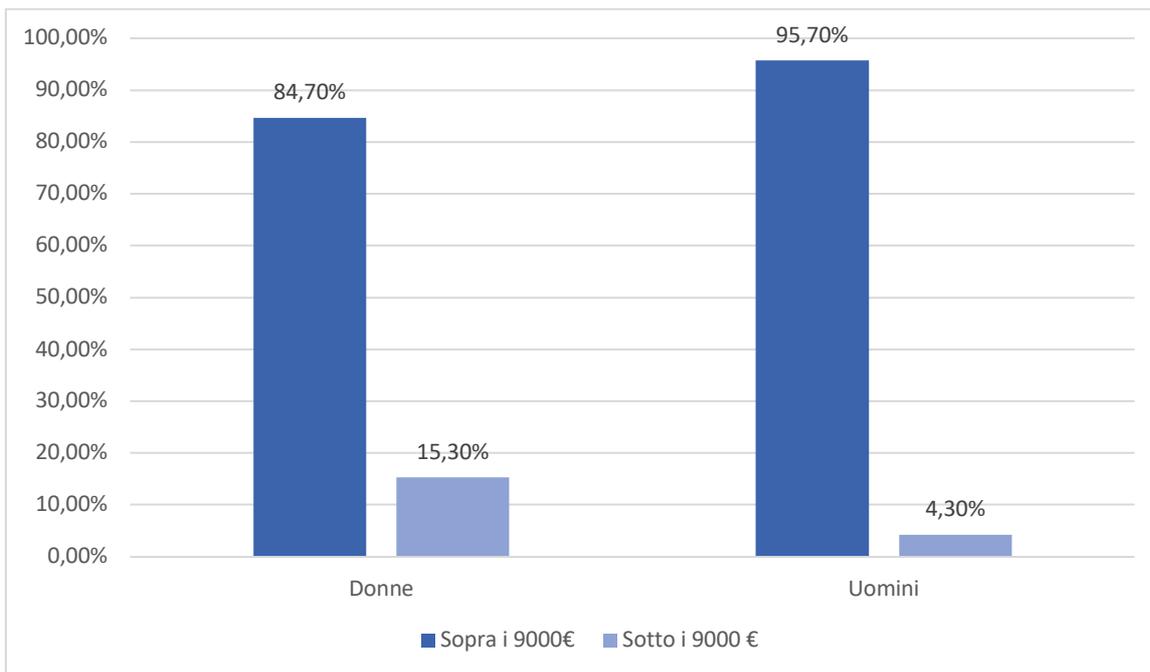
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



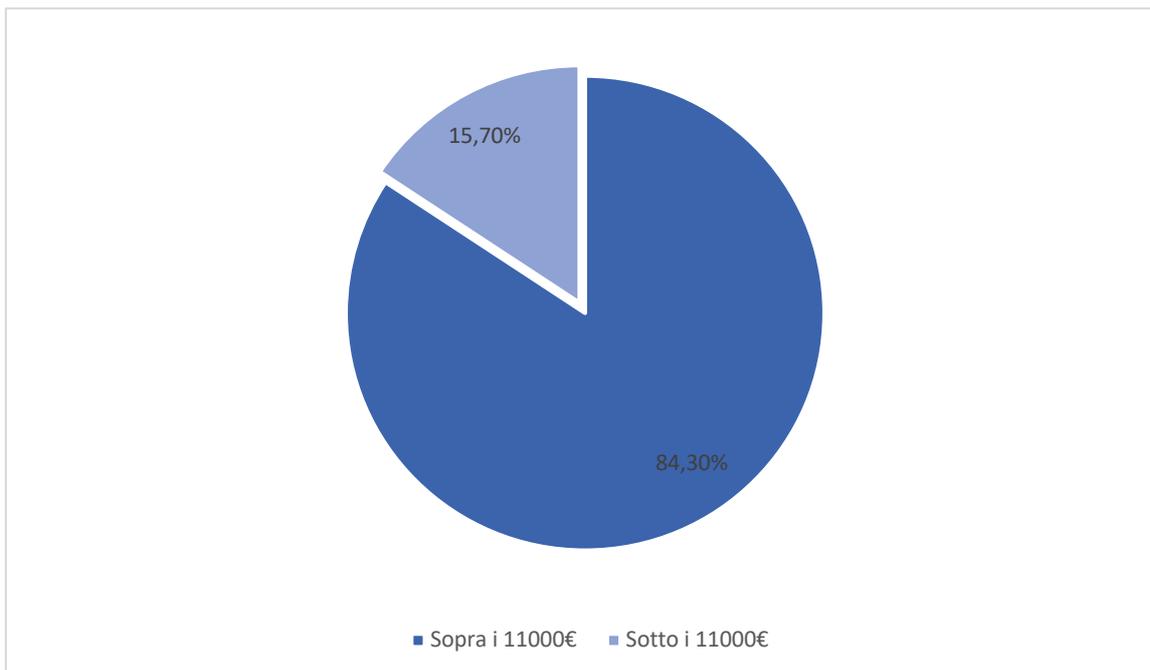
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	28,5%	71,5%	100,0%
30-34 anni	10,2%	89,8%	100,0%
35-39 anni	9,8%	90,2%	100,0%
40-54 anni	6,7%	93,3%	100,0%
55-60 anni	9,5%	90,5%	100,0%
oltre 60 anni	20,5%	79,5%	100,0%
Totale	11,6%	88,4%	100,0%

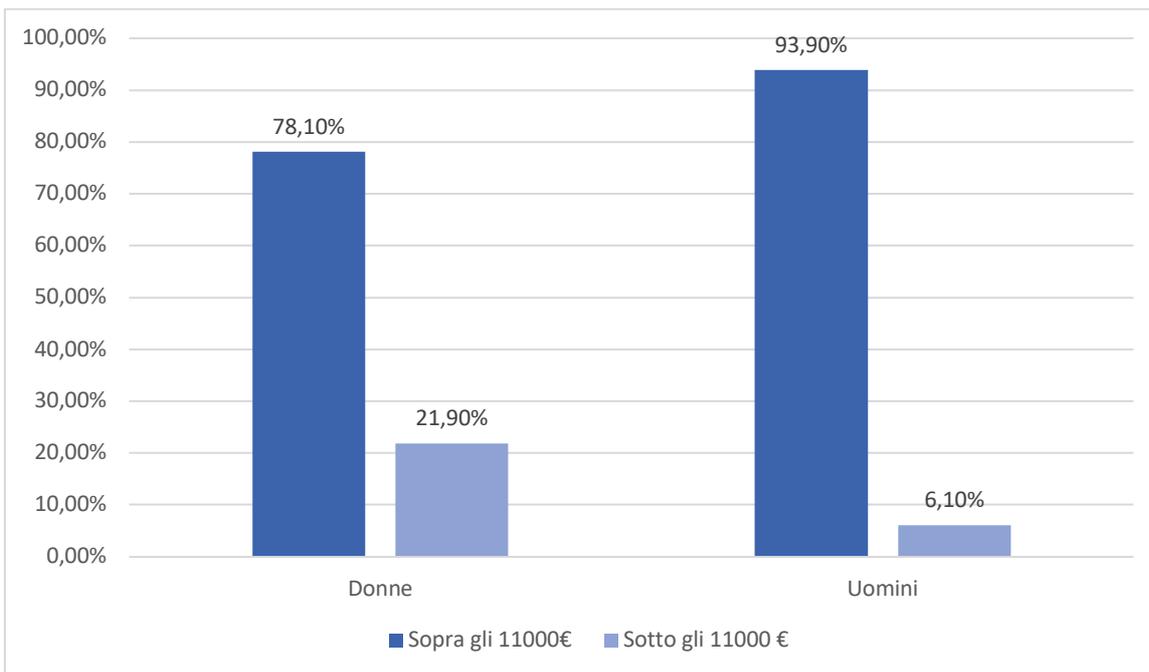
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



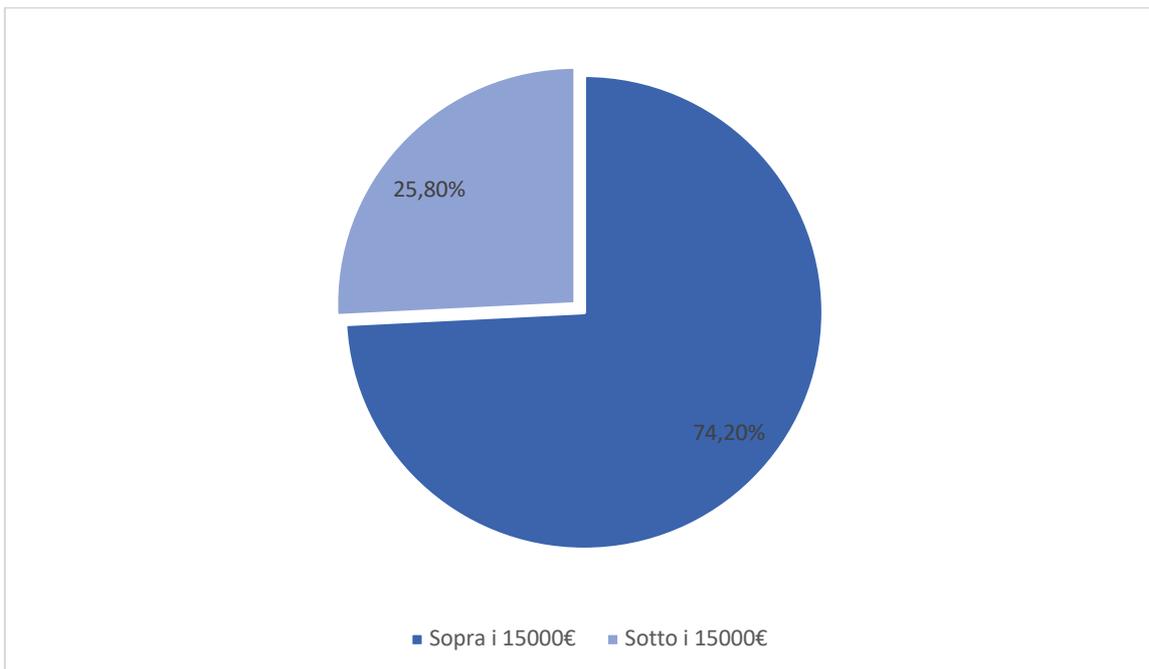
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



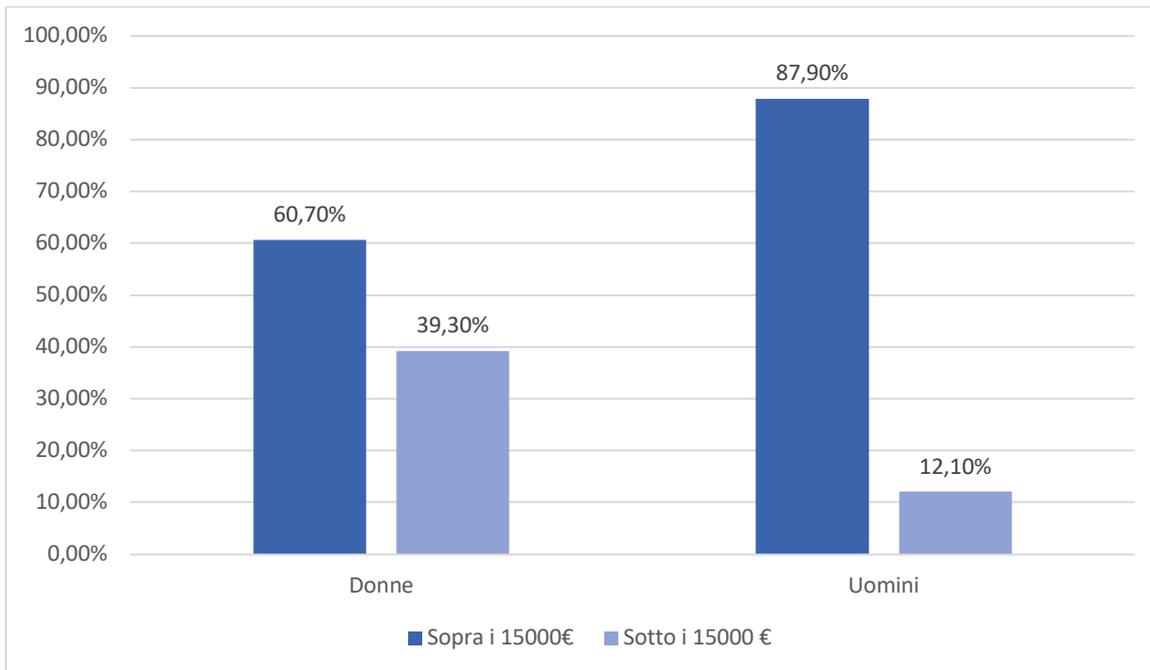
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



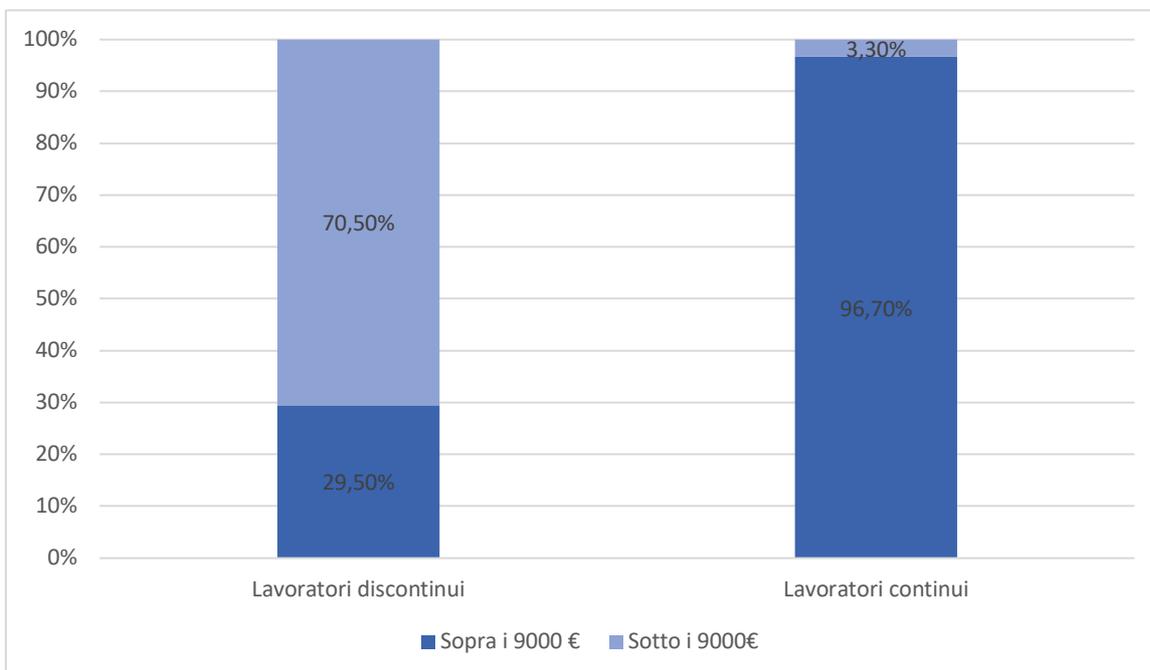
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



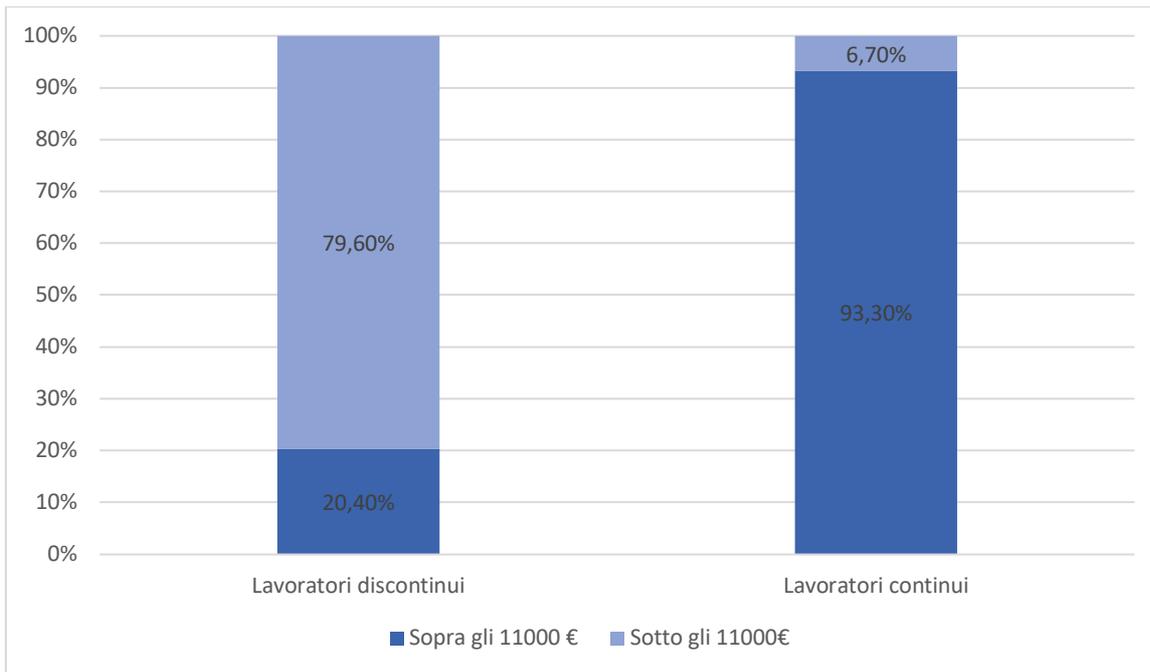
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



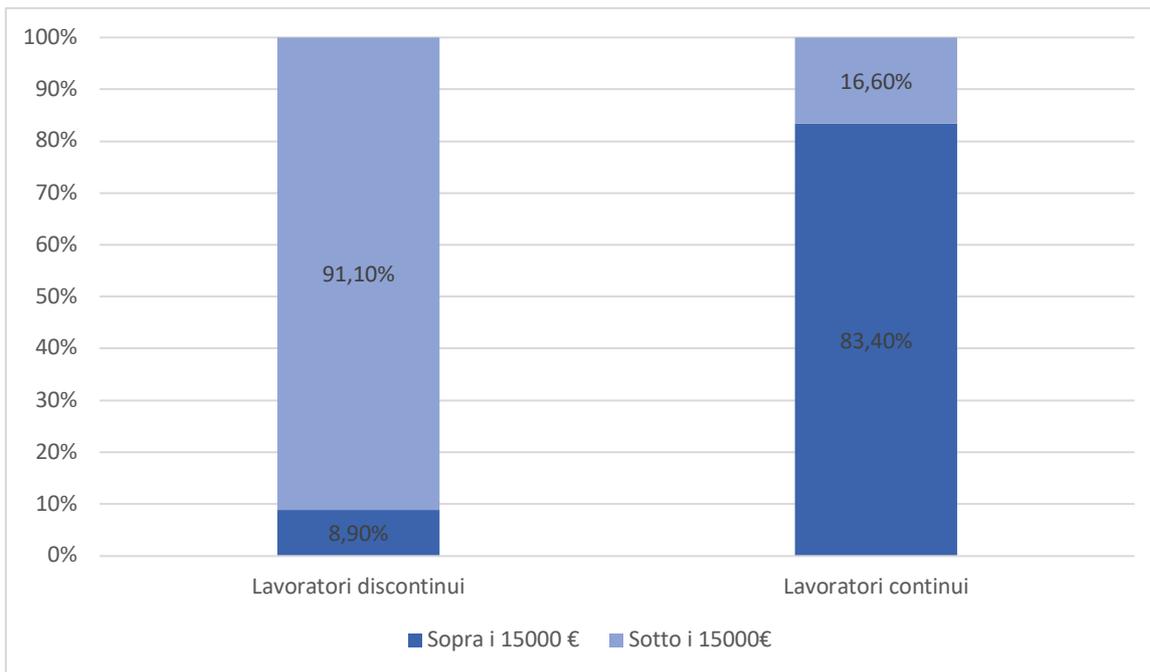
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



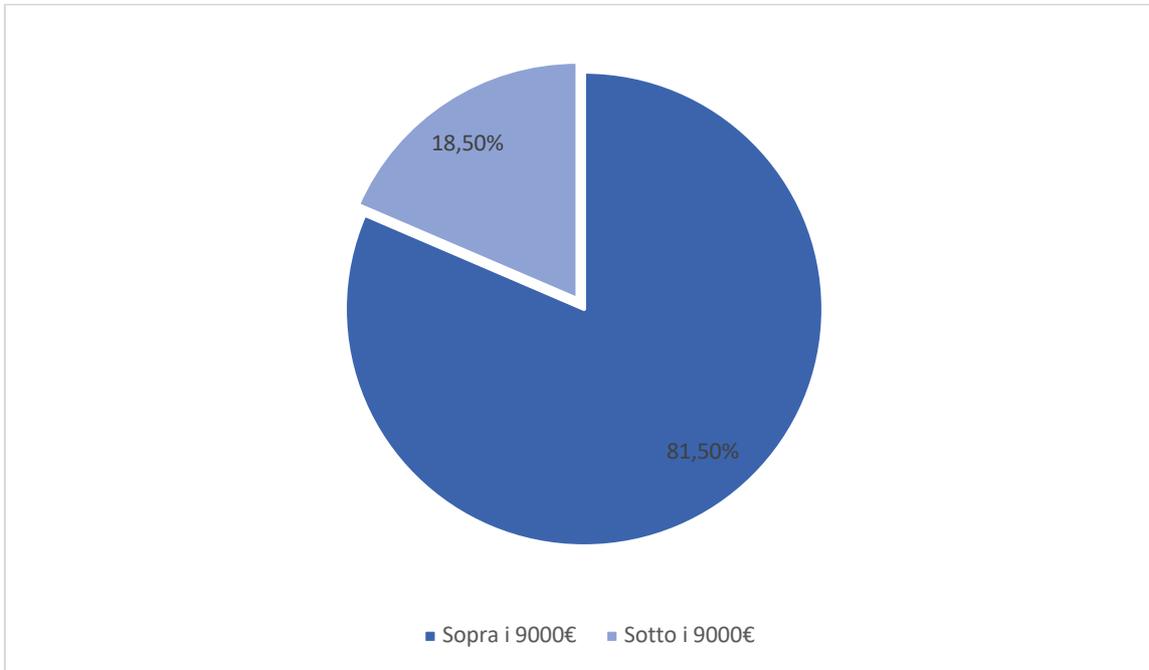
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



LAZIO

Numero contribuenti 20.963

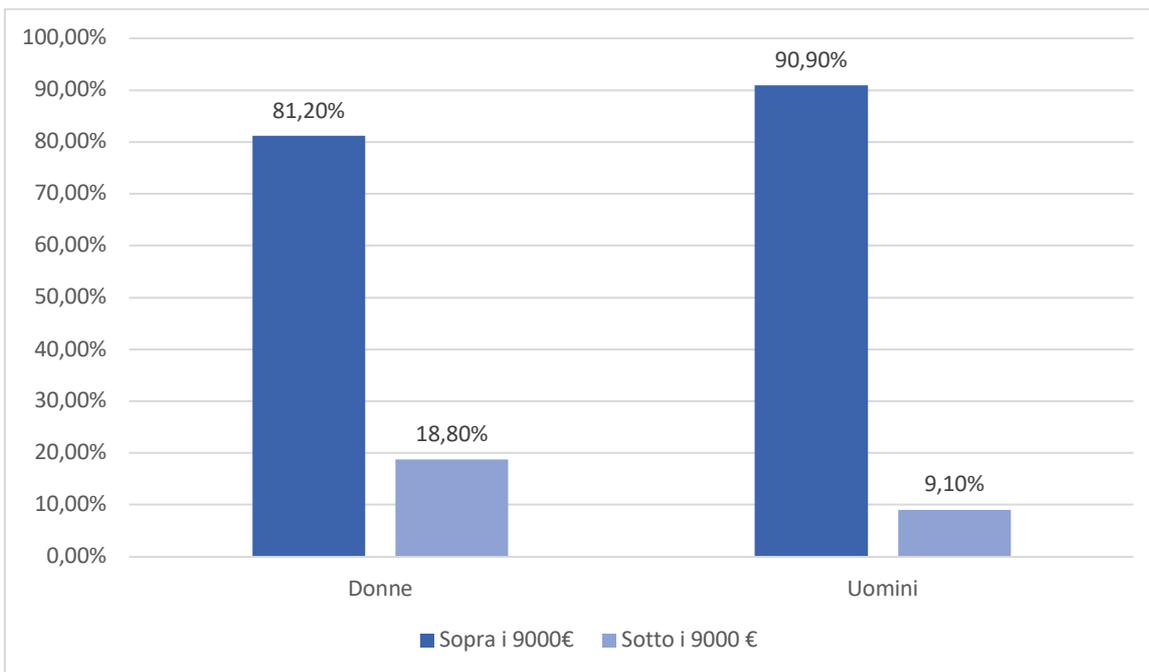
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



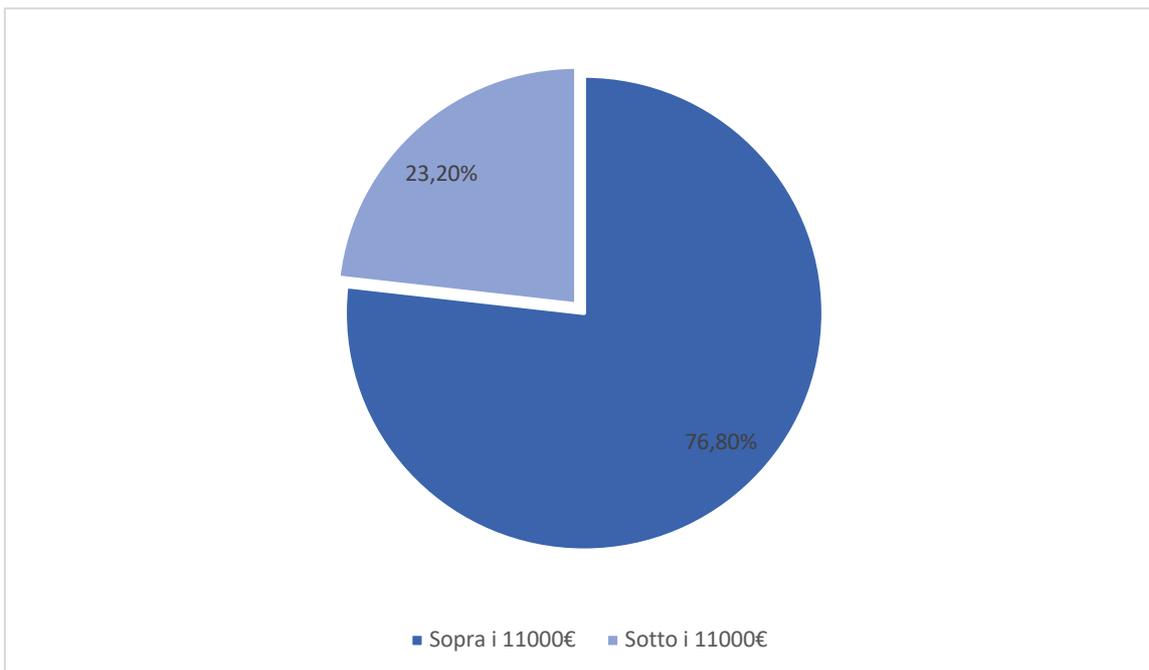
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	28,6%	71,4%	100,0%
30-34 anni	15,2%	84,8%	100,0%
35-39 anni	13,2%	86,8%	100,0%
40-54 anni	12,3%	87,7%	100,0%
55-60 anni	14,1%	85,9%	100,0%
oltre 60 anni	34,6%	65,4%	100,0%
Totale	18,5%	81,5%	100,0%

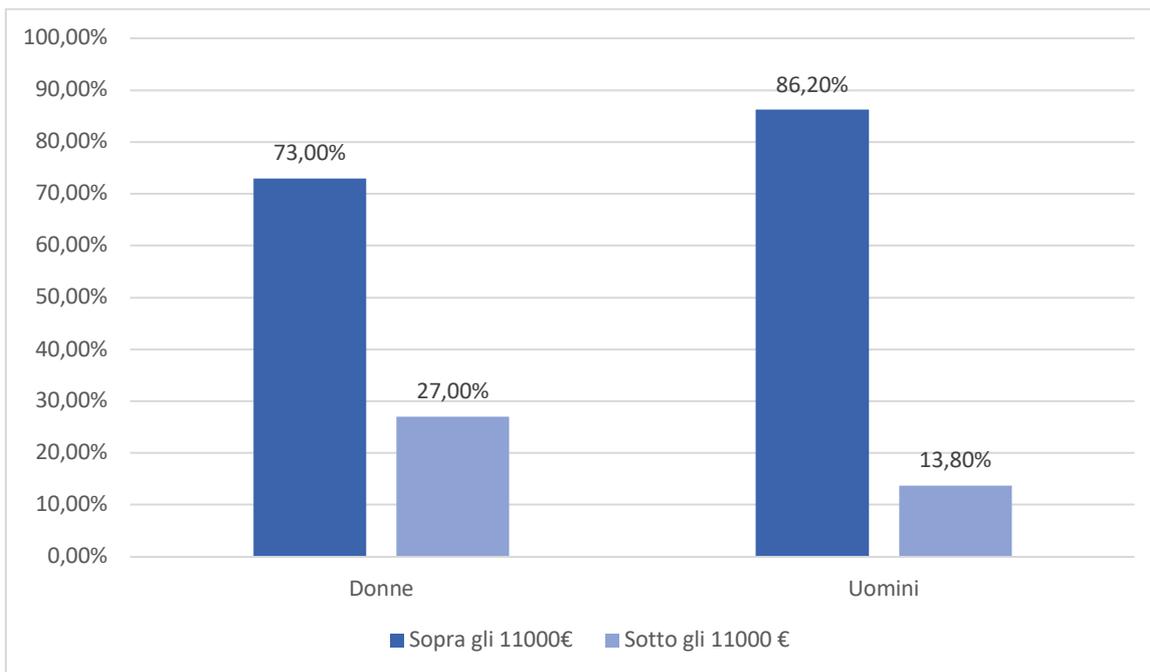
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



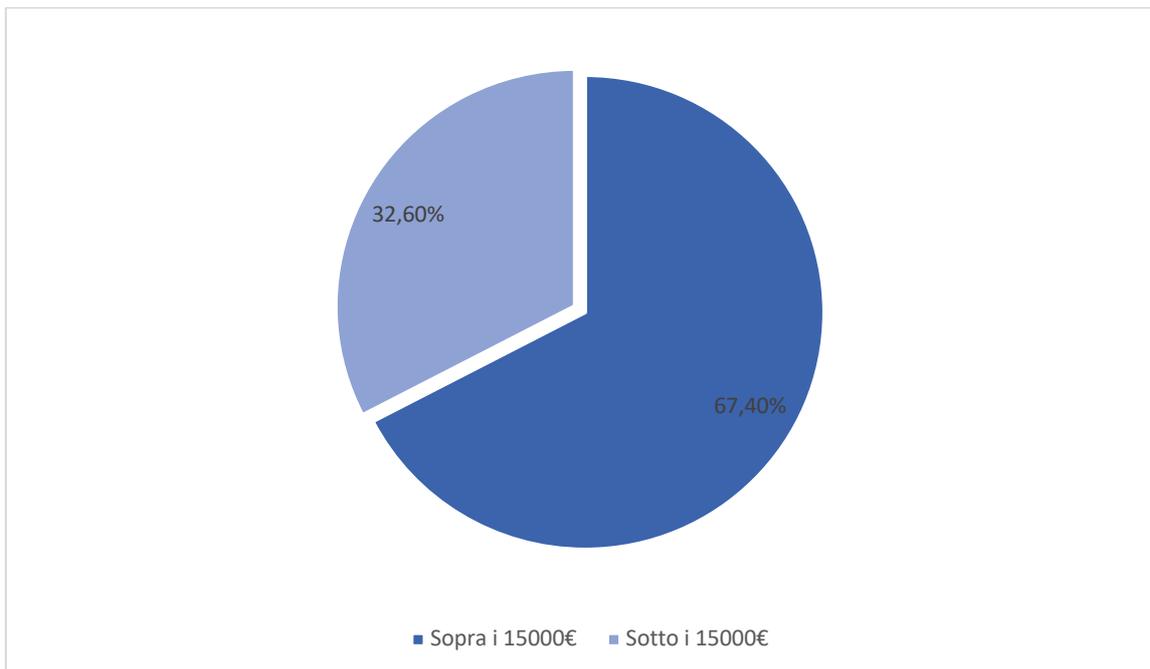
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



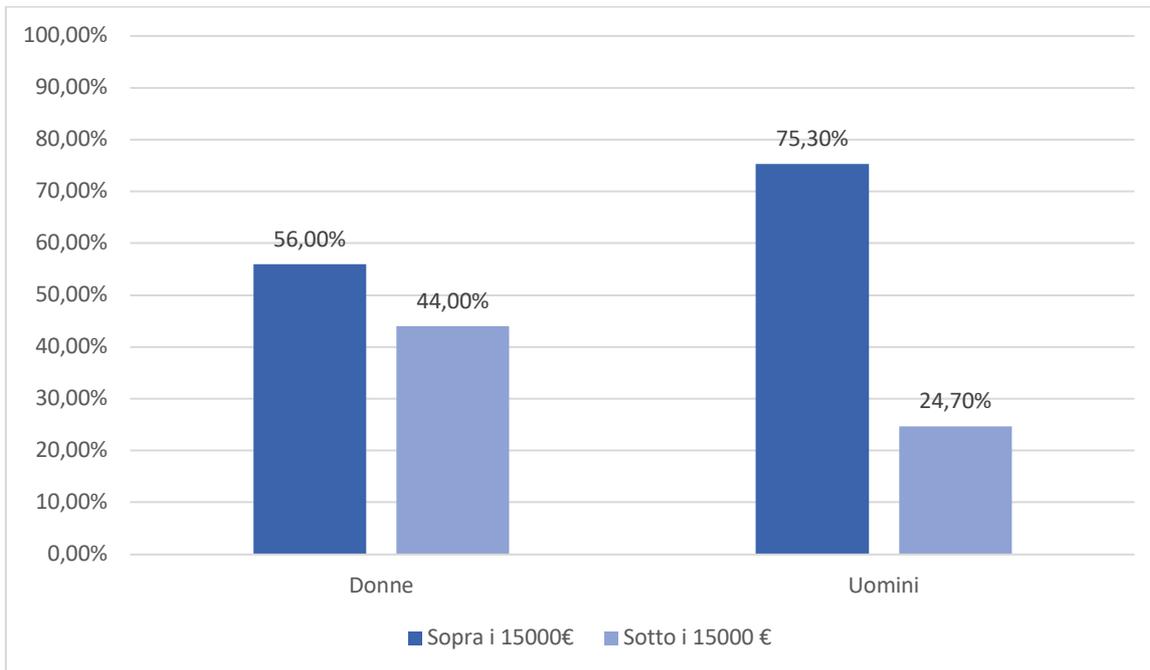
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



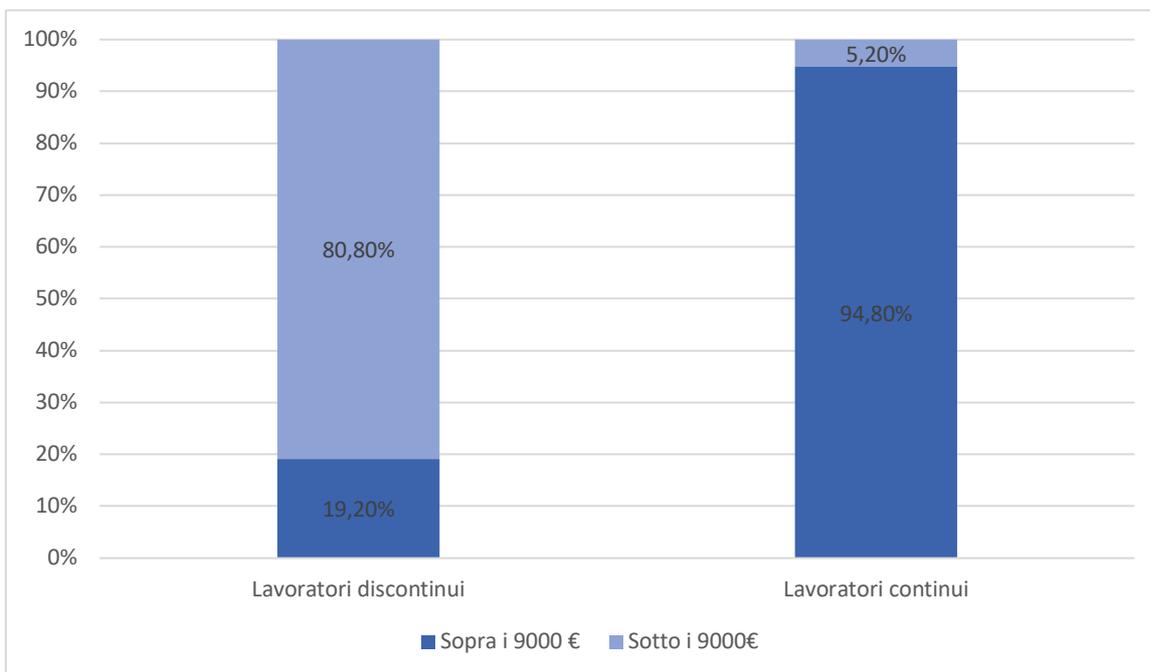
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



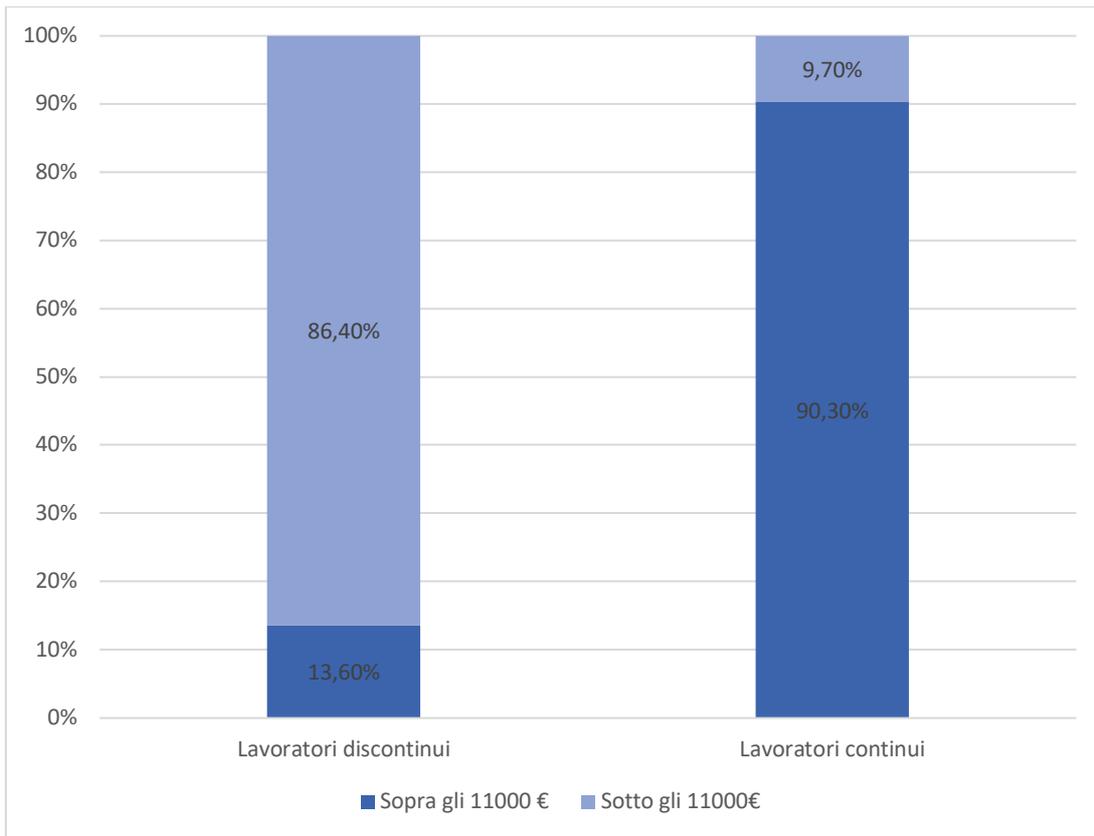
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



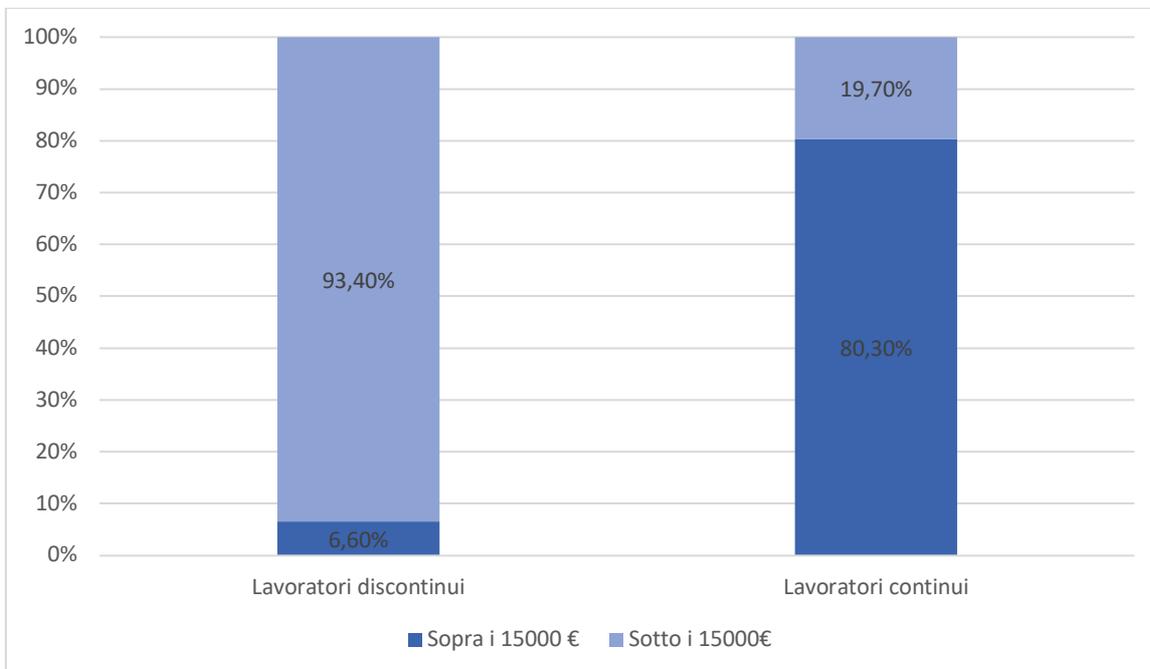
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



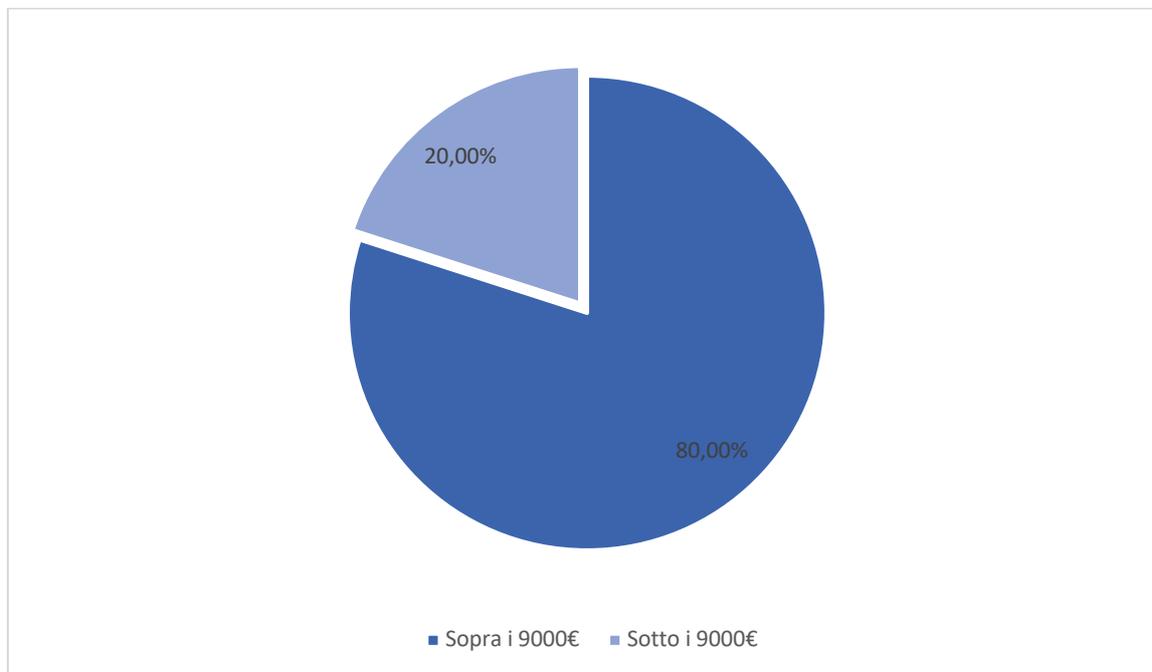
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



LIGURIA

Numero contribuenti 17.744

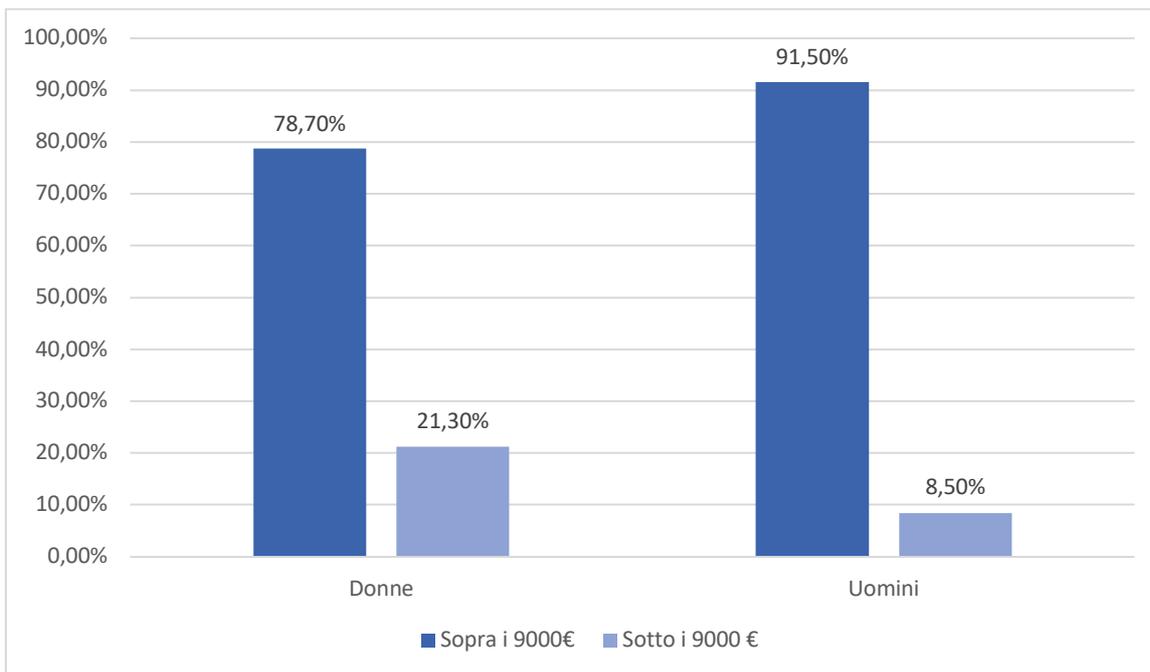
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



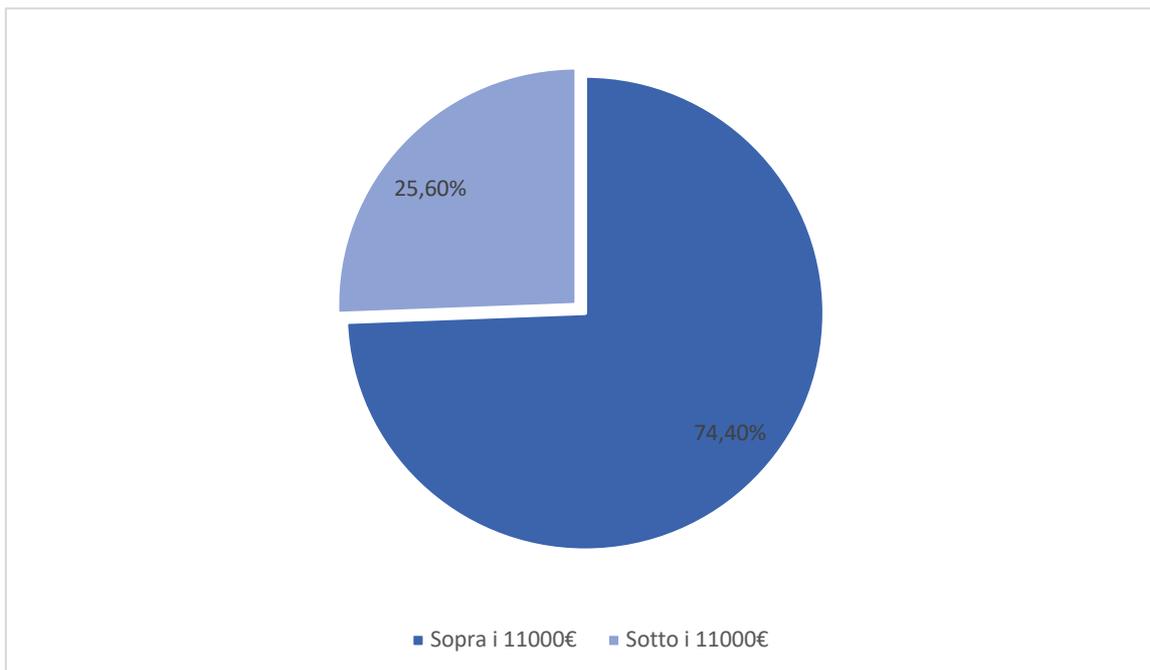
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	33,4%	66,6%	100,0%
30-34 anni	16,5%	83,5%	100,0%
35-39 anni	14,3%	85,7%	100,0%
40-54 anni	14,3%	85,7%	100,0%
55-60 anni	14,0%	86,0%	100,0%
oltre 60 anni	35,9%	64,1%	100,0%
Totale	20,0%	80,0%	100,0%

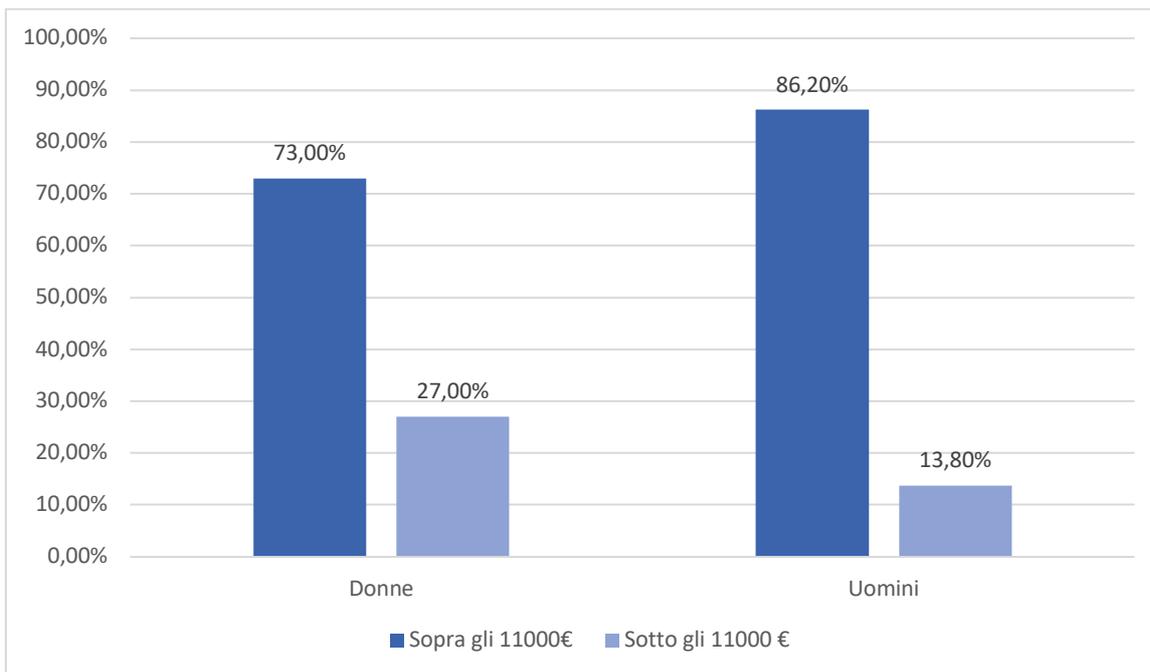
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



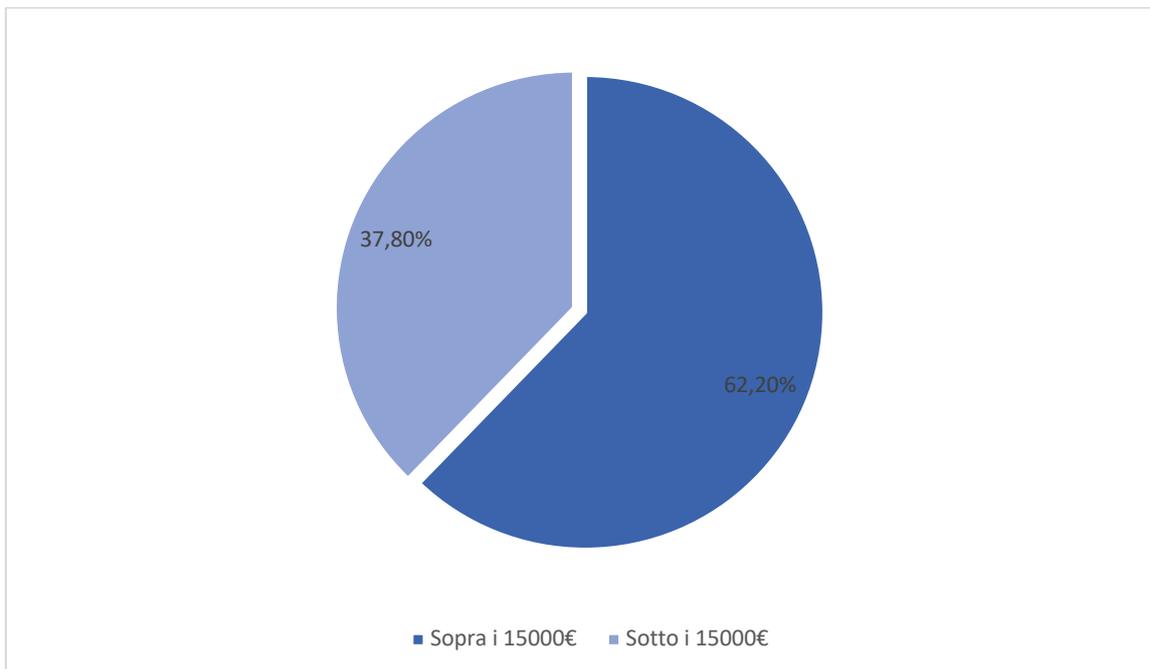
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



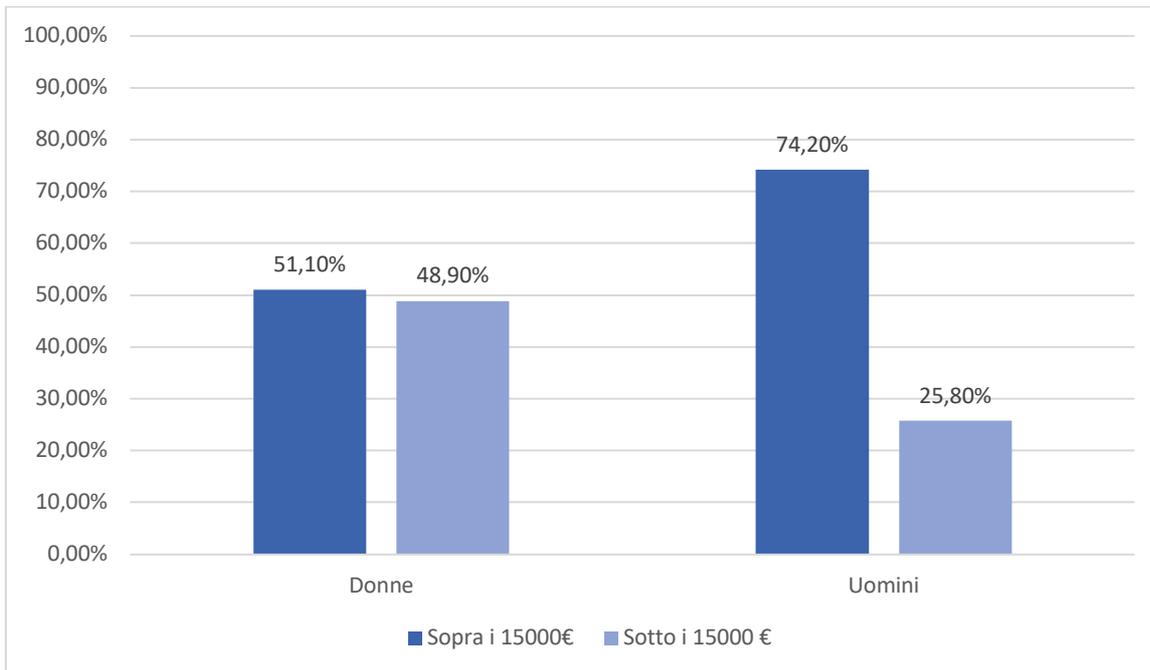
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



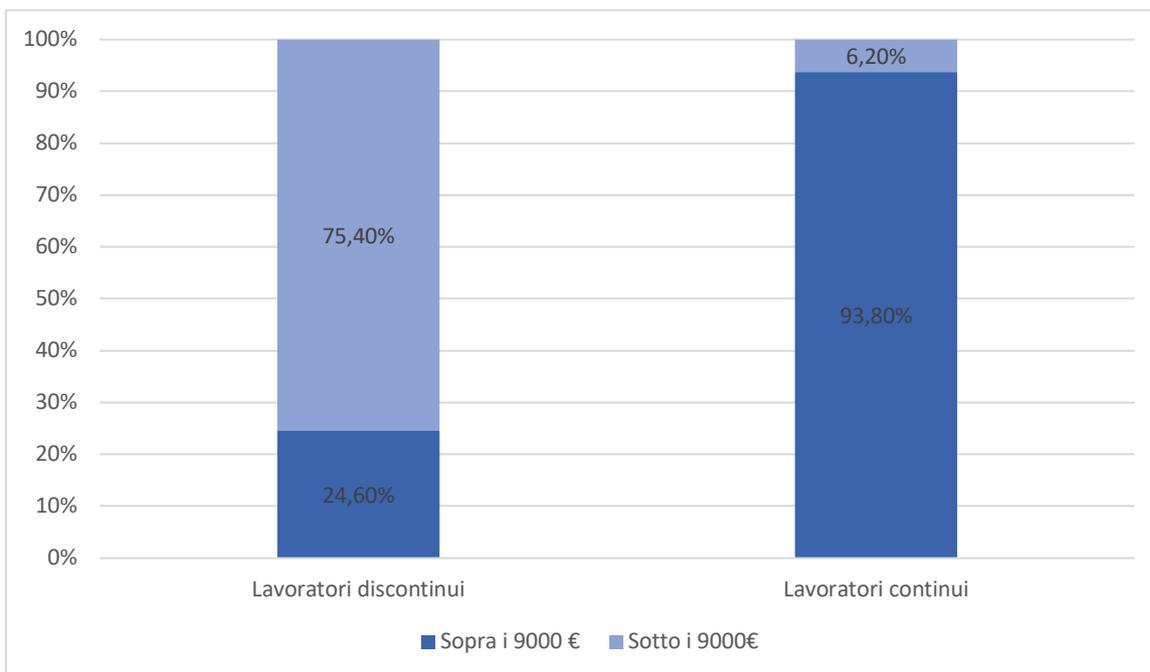
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



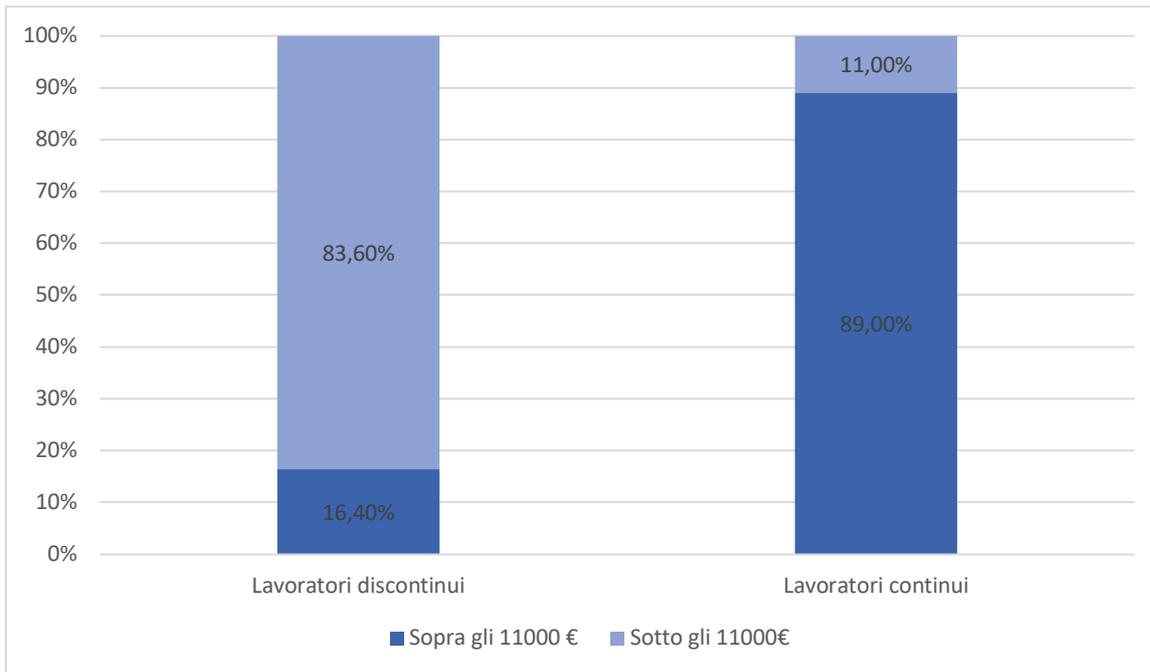
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



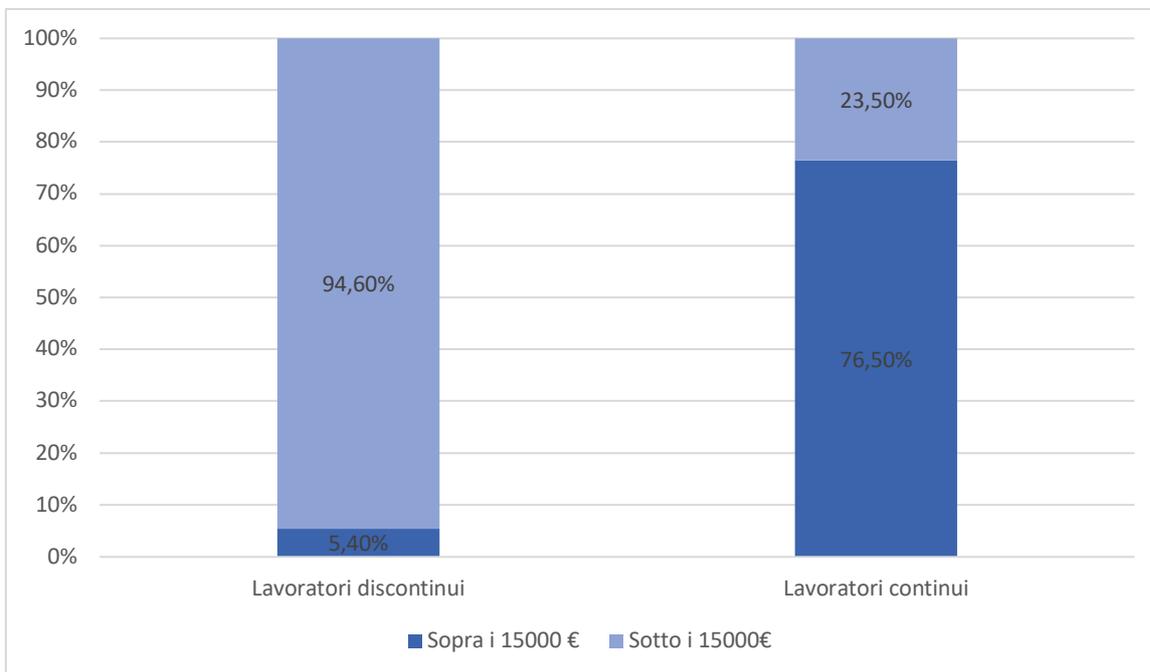
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



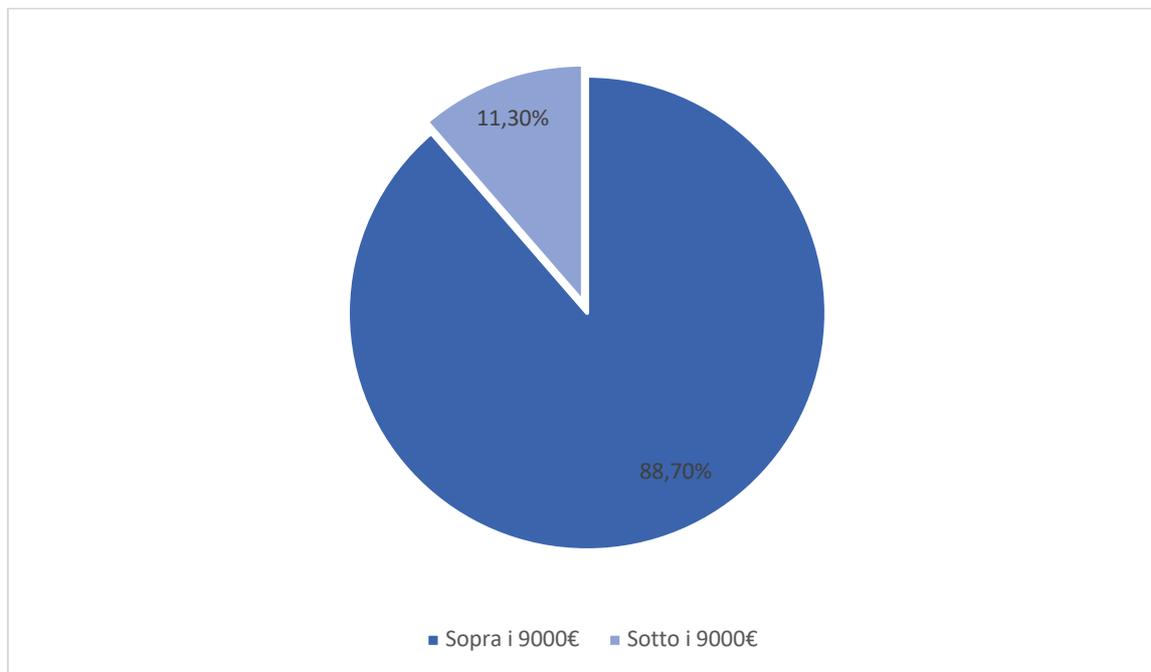
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



LOMBARDIA

Numero contribuenti 242.671

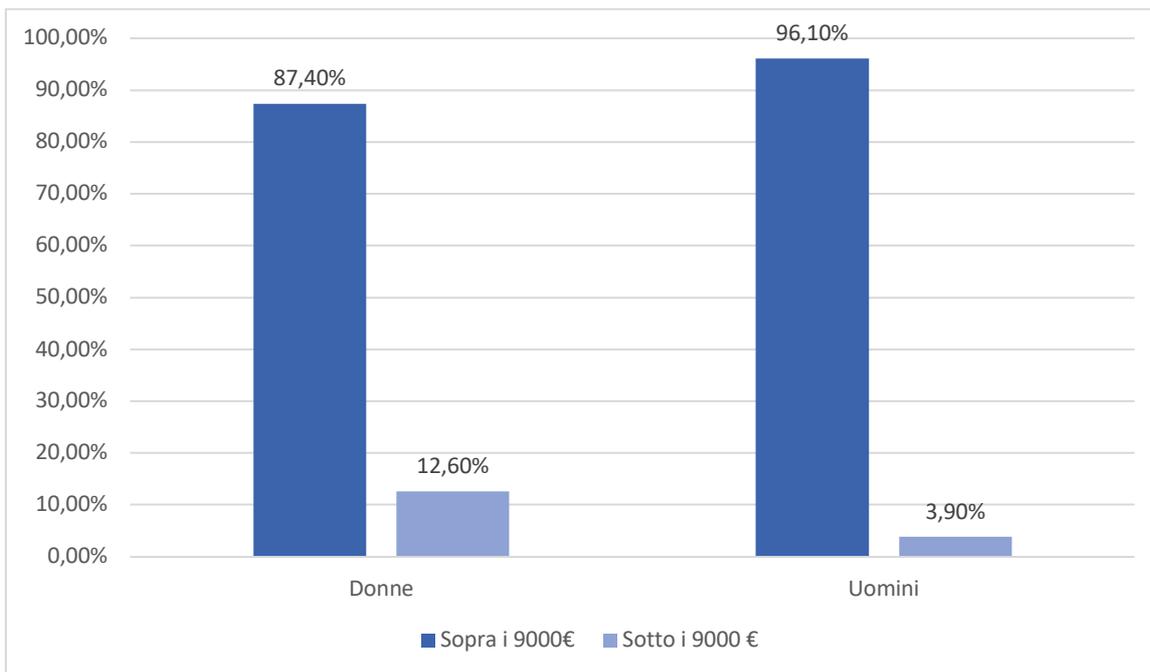
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



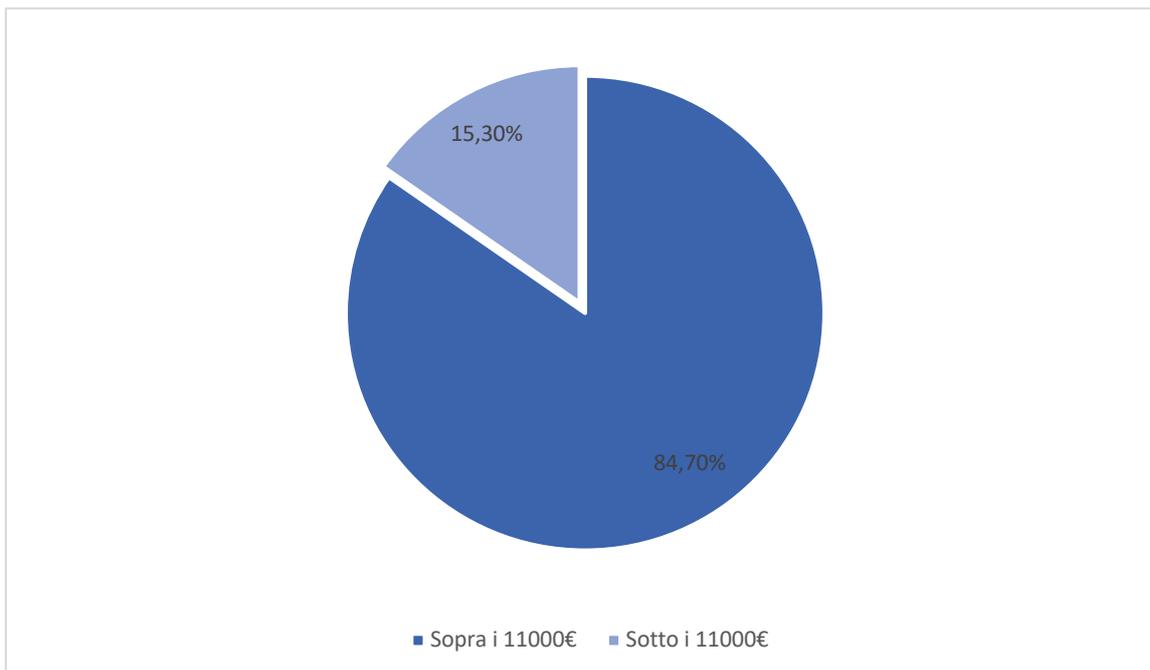
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	22,0%	78,0%	100,0%
30-34 anni	8,8%	91,2%	100,0%
35-39 anni	8,2%	91,8%	100,0%
40-54 anni	7,5%	92,5%	100,0%
55-60 anni	9,2%	90,8%	100,0%
oltre 60 anni	75,7%	24,3%	100,0%
Totale	11,3%	88,7%	100,0%

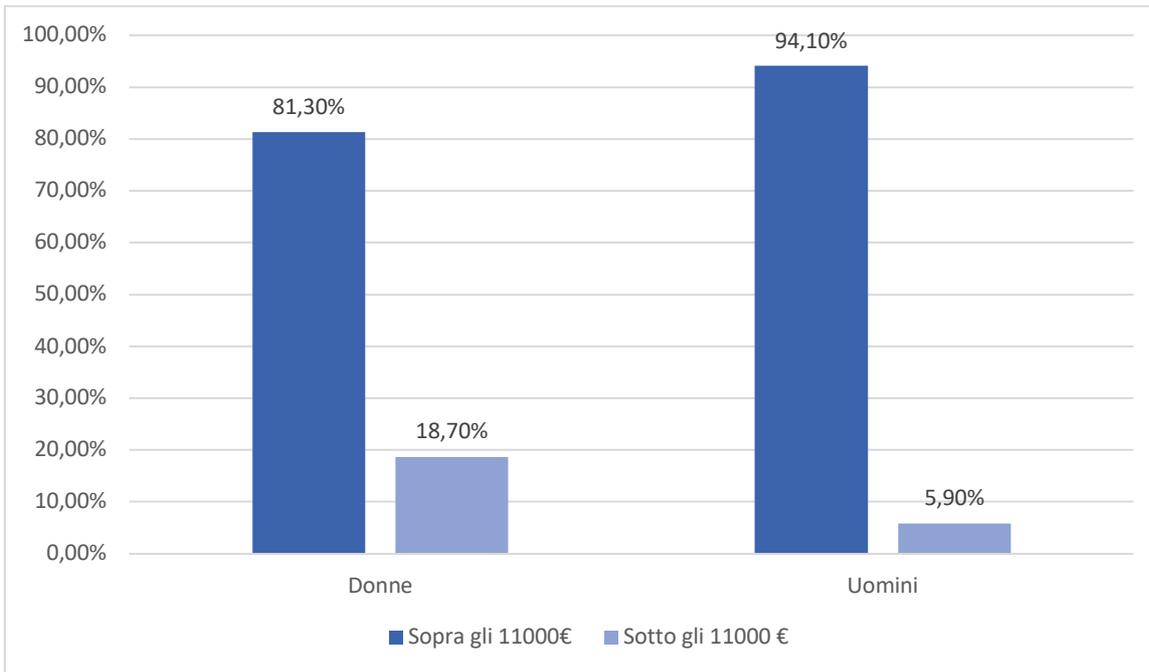
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



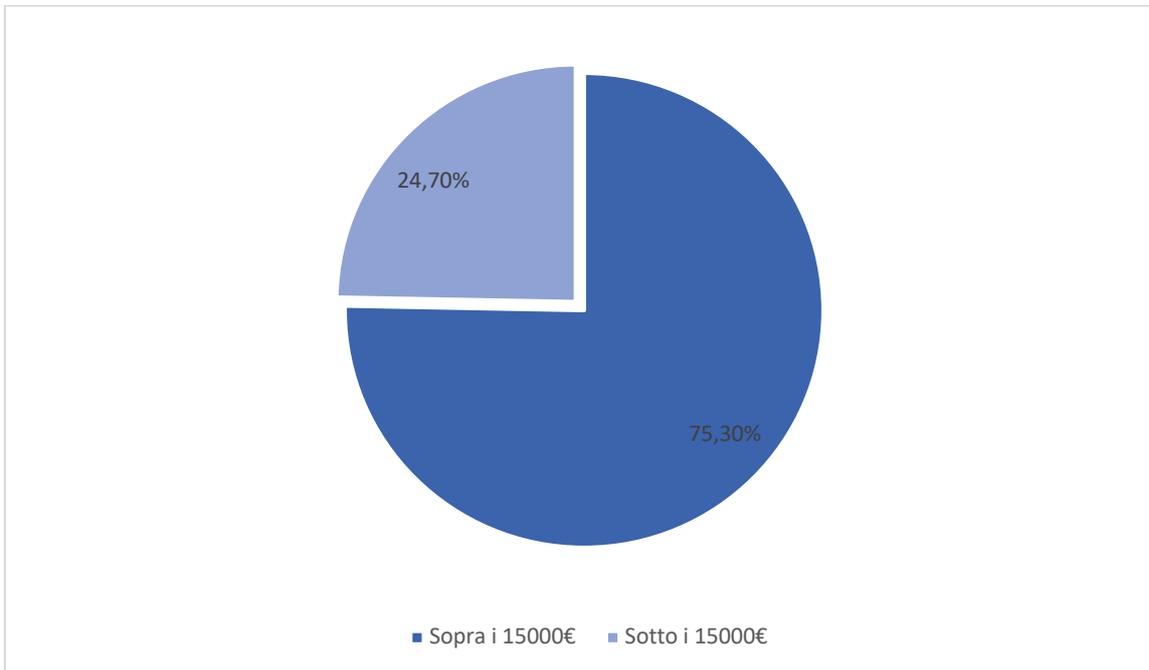
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



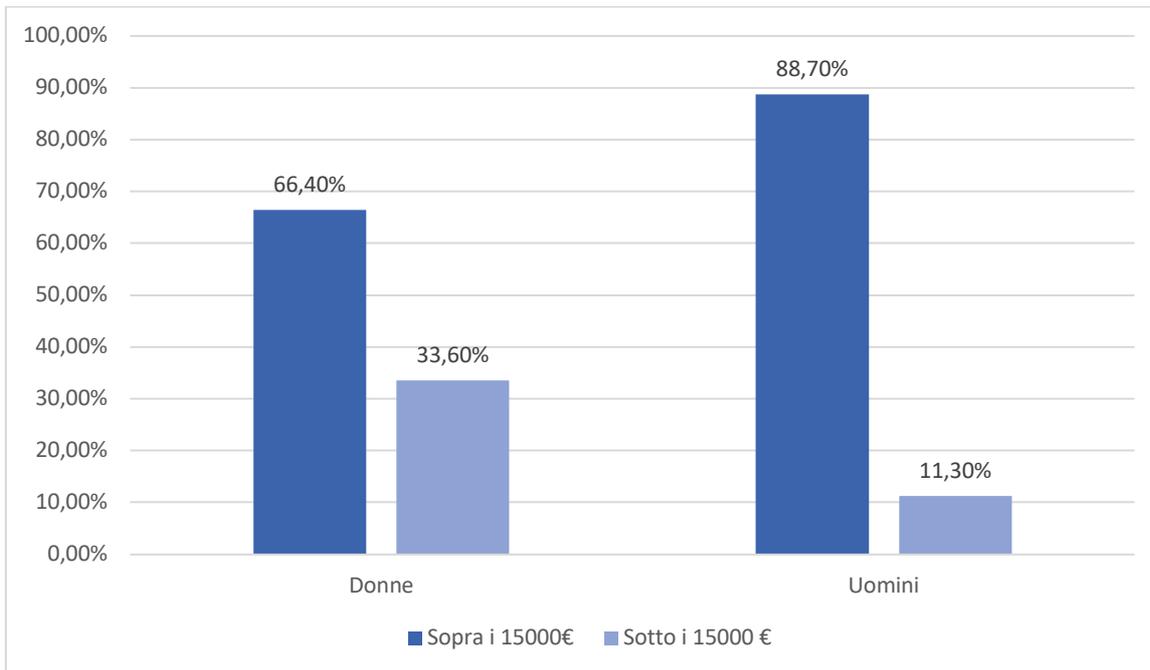
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



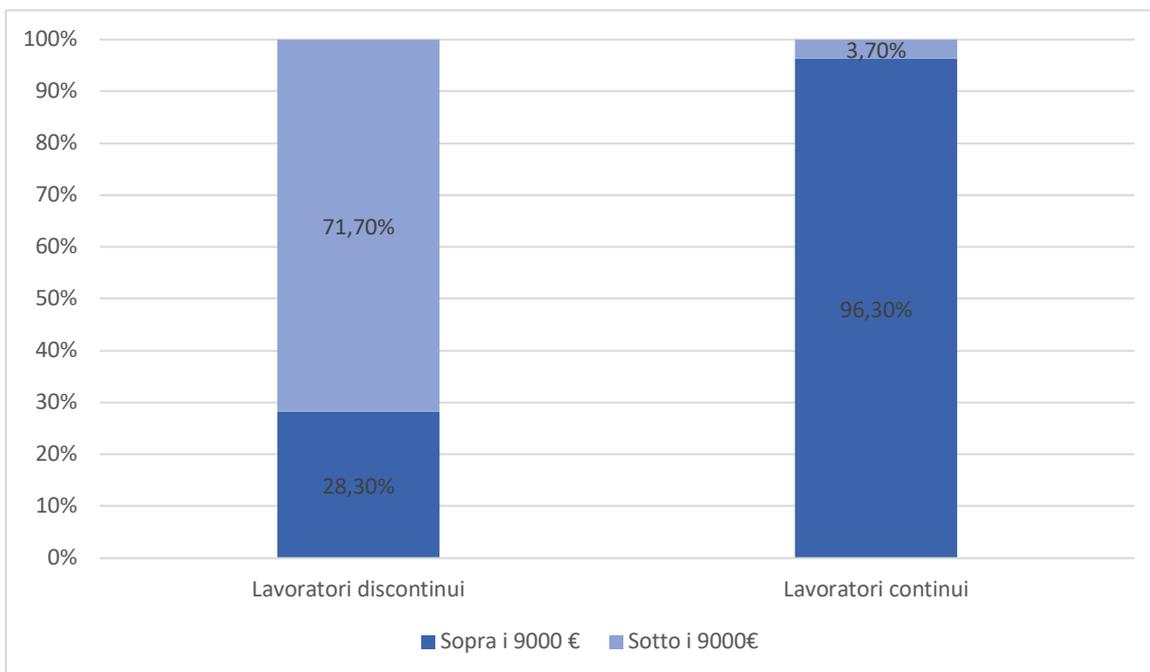
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



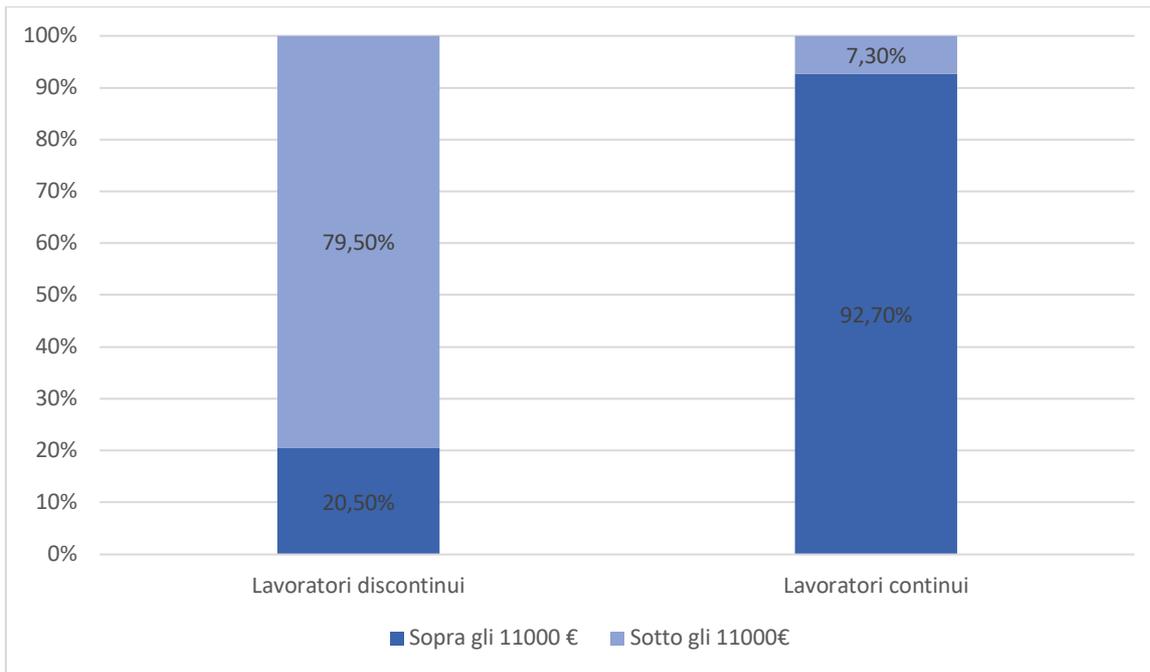
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



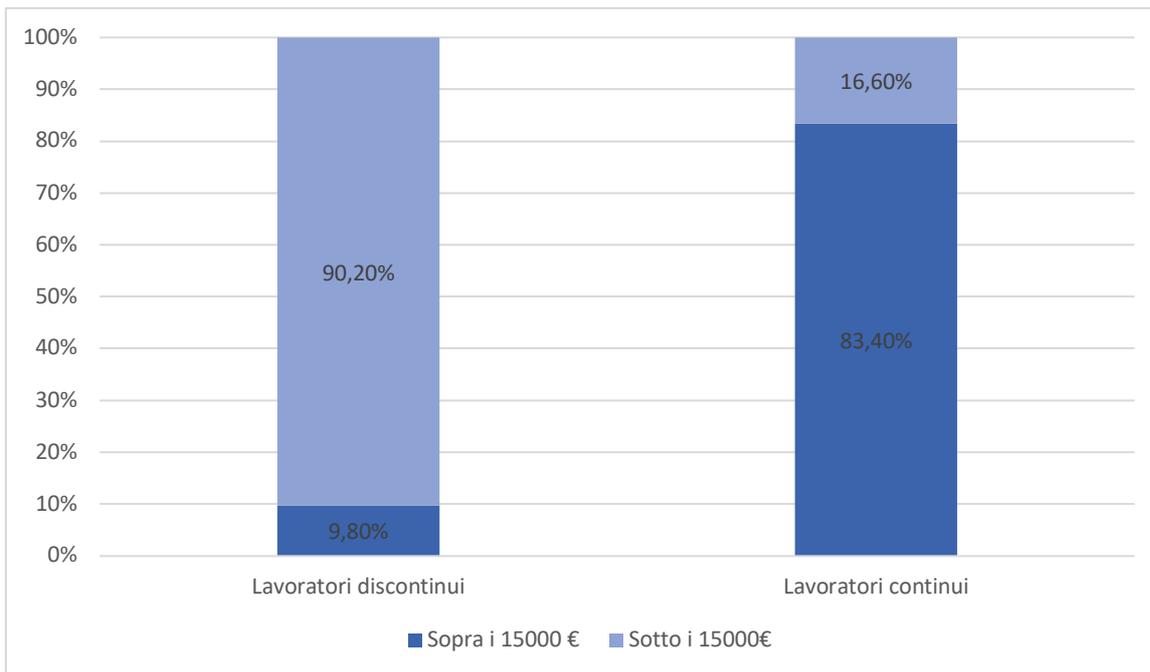
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



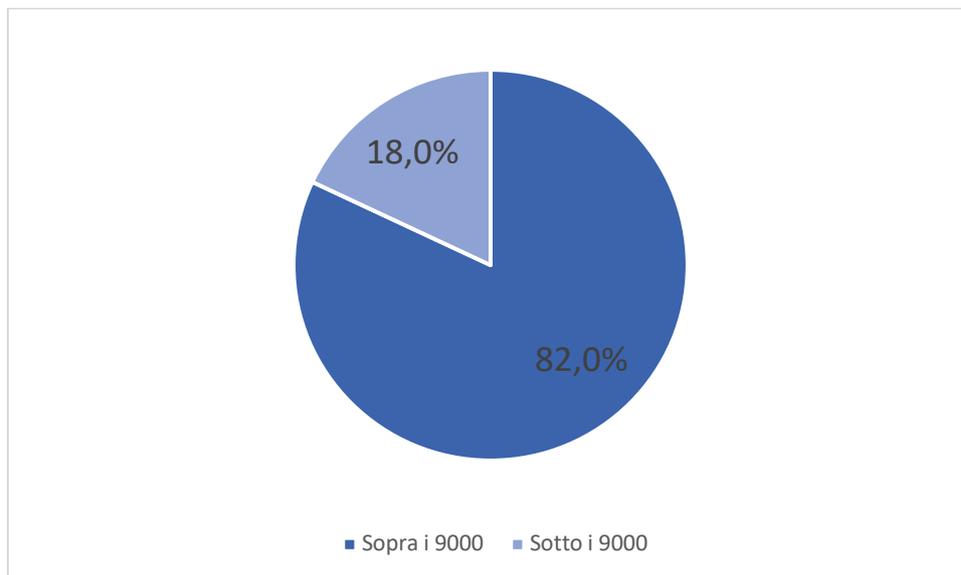
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



MARCHE

Numero contribuenti 16.983

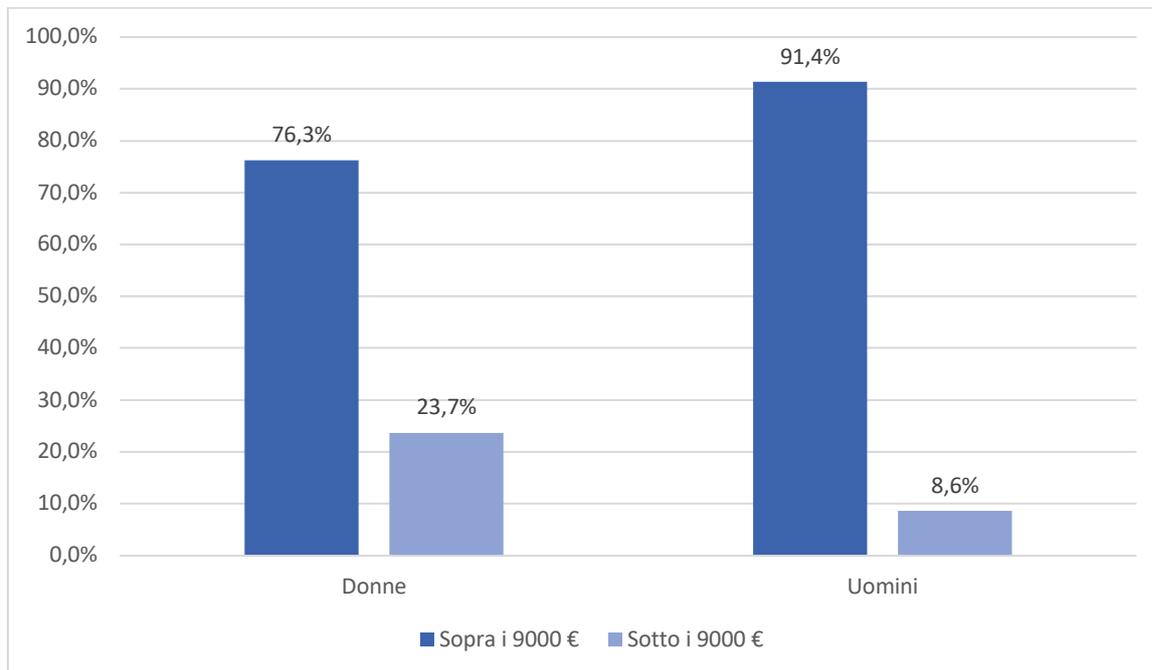
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



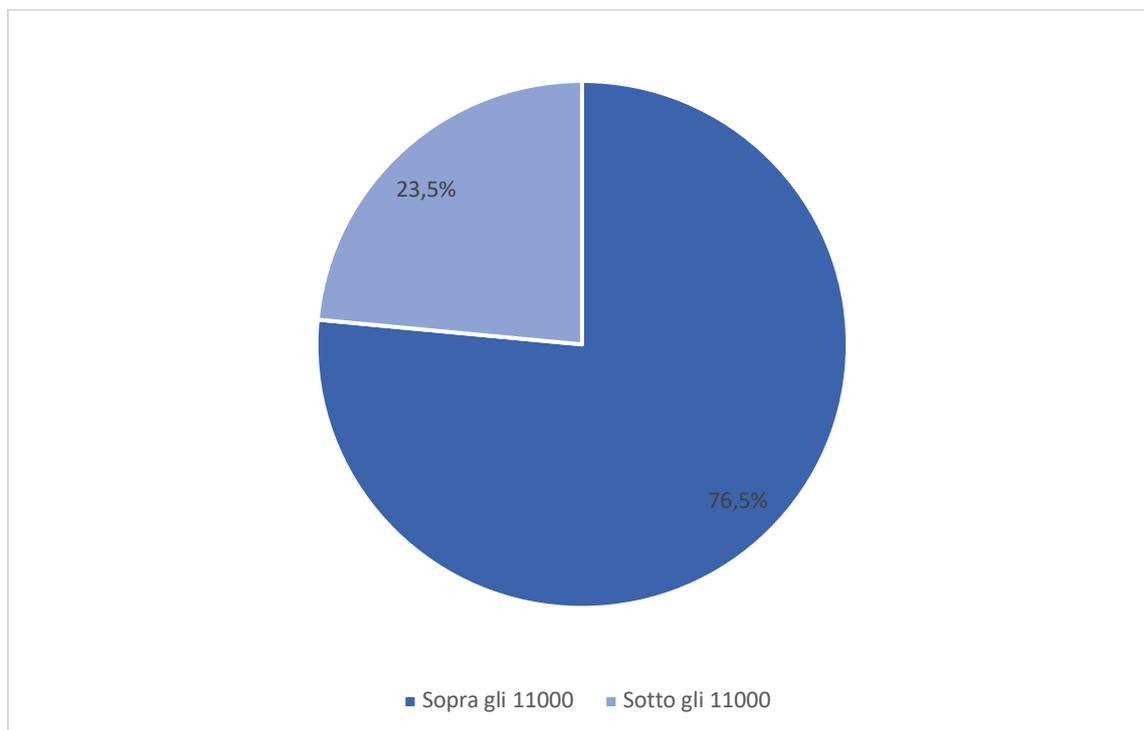
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sopra i 9000	Sotto i 9000	Totale
fino a 29	64,9%	35,1%	100,0%
30-34	82,4%	17,6%	100,0%
35-39	84,7%	15,3%	100,0%
40-54	86,9%	13,1%	100,0%
55-60	84,6%	15,4%	100,0%
oltre 60	74,3%	25,7%	100,0%
Totale	82,0%	18,0%	100,0%

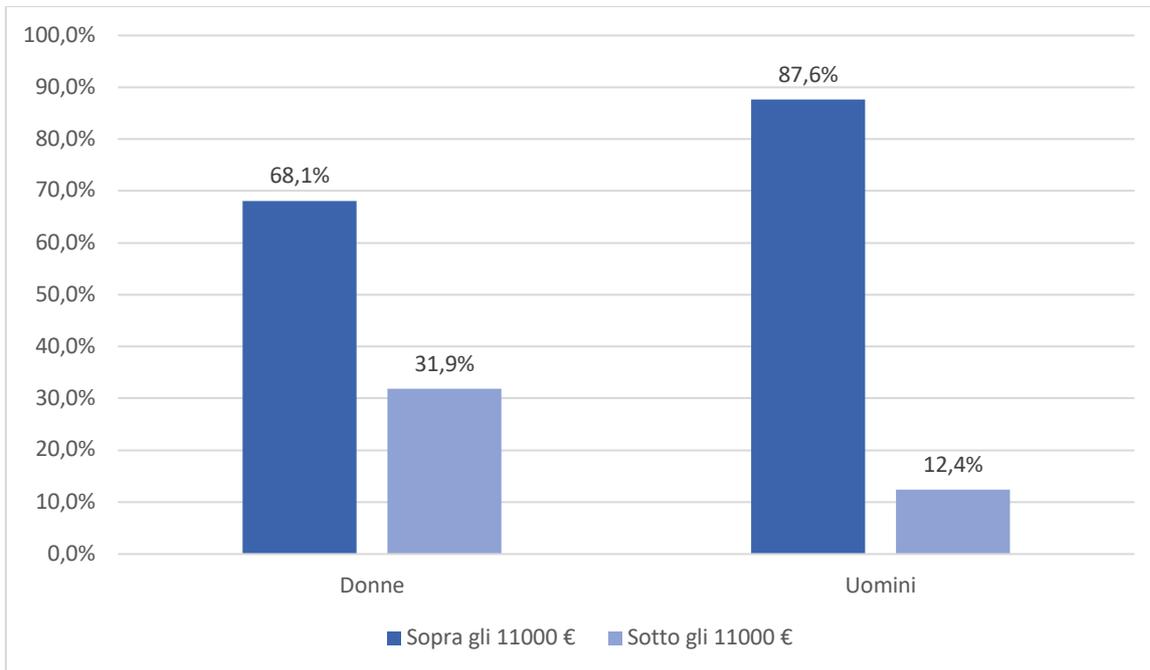
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



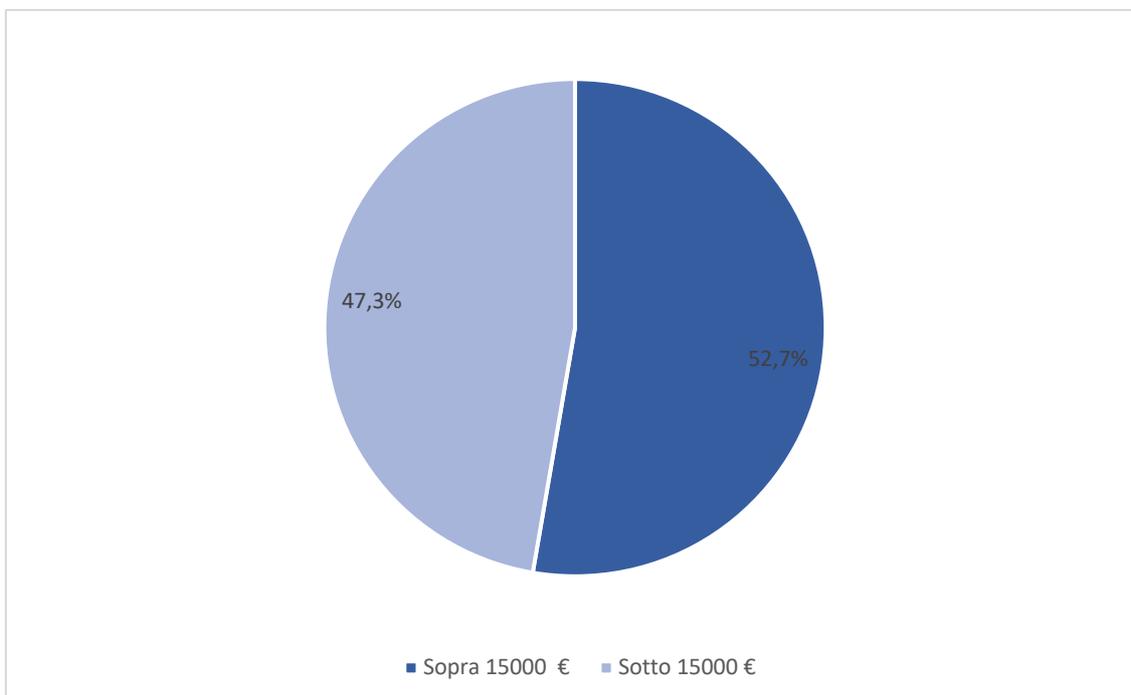
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



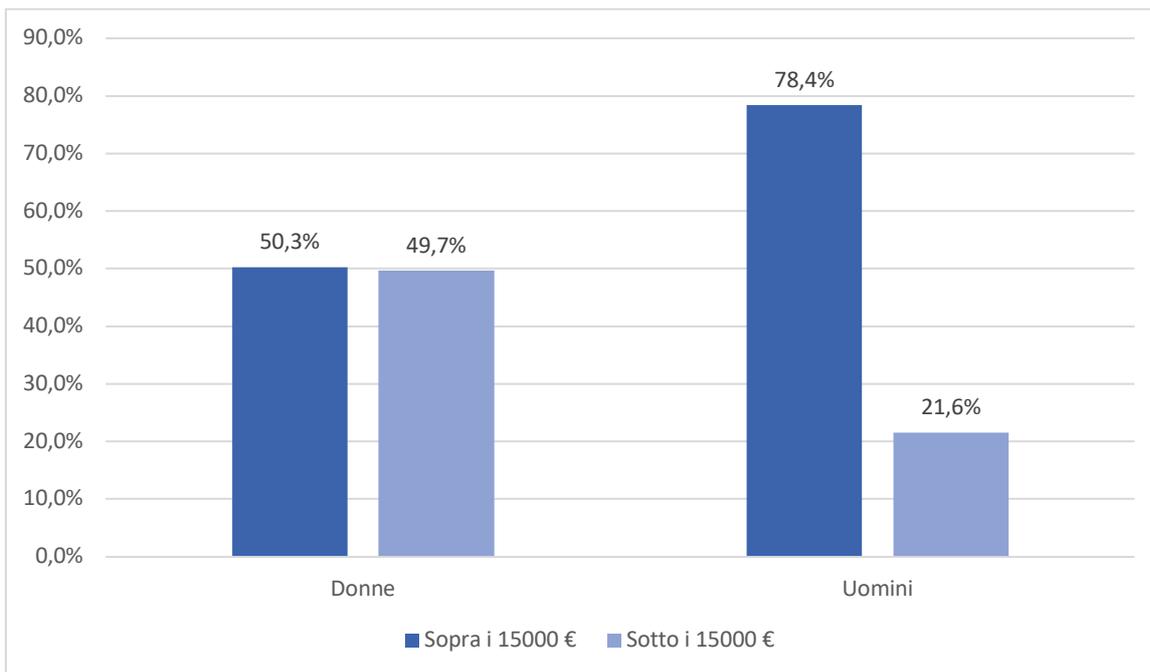
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



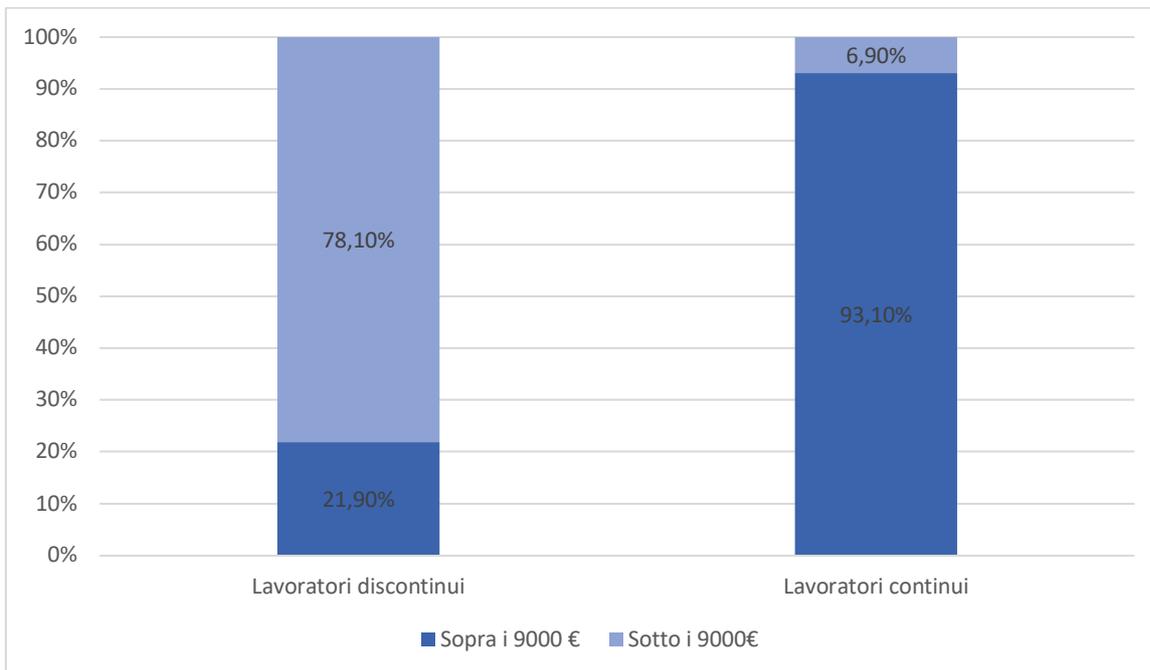
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 15.000 euro



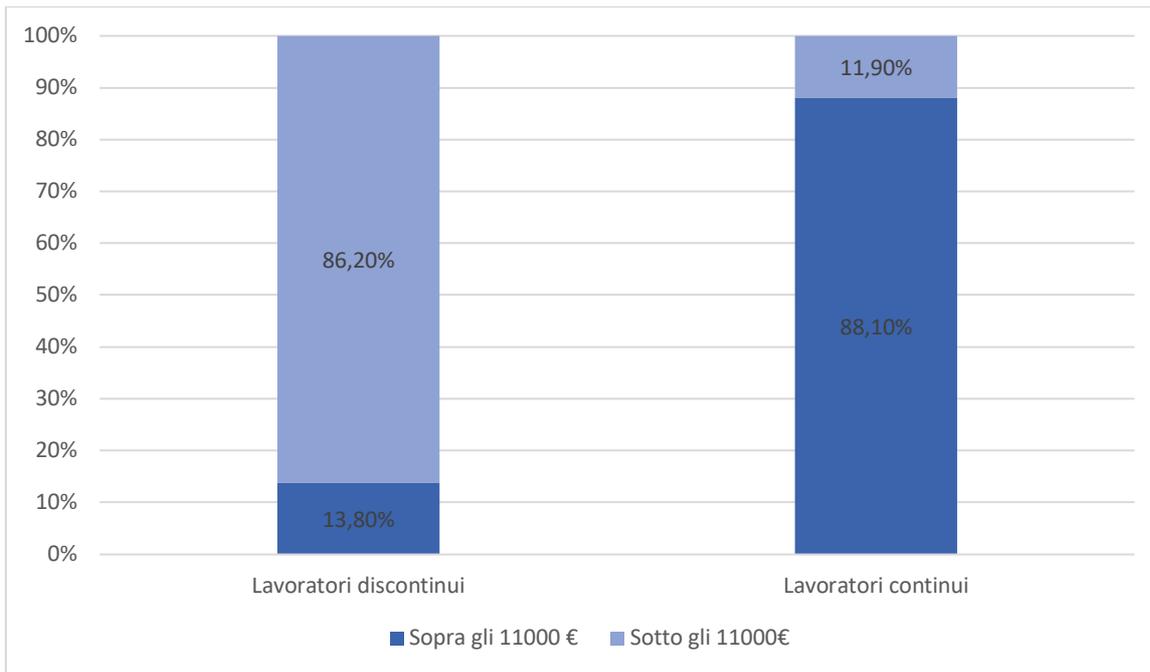
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



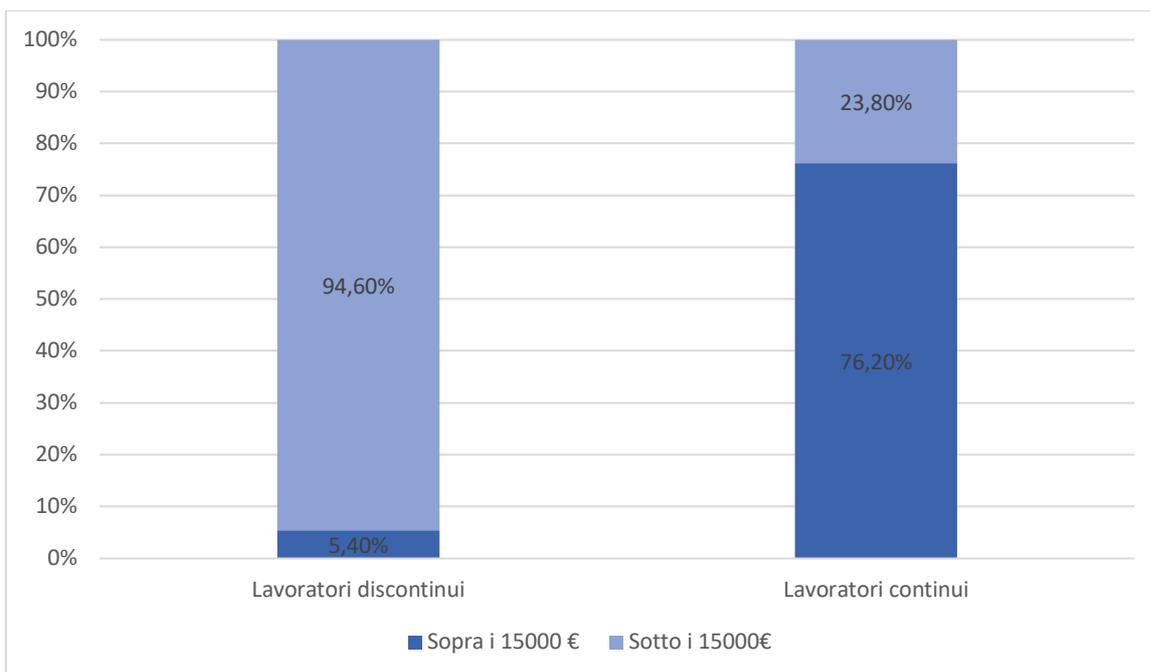
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre 11.000 euro per la continuità lavorativa



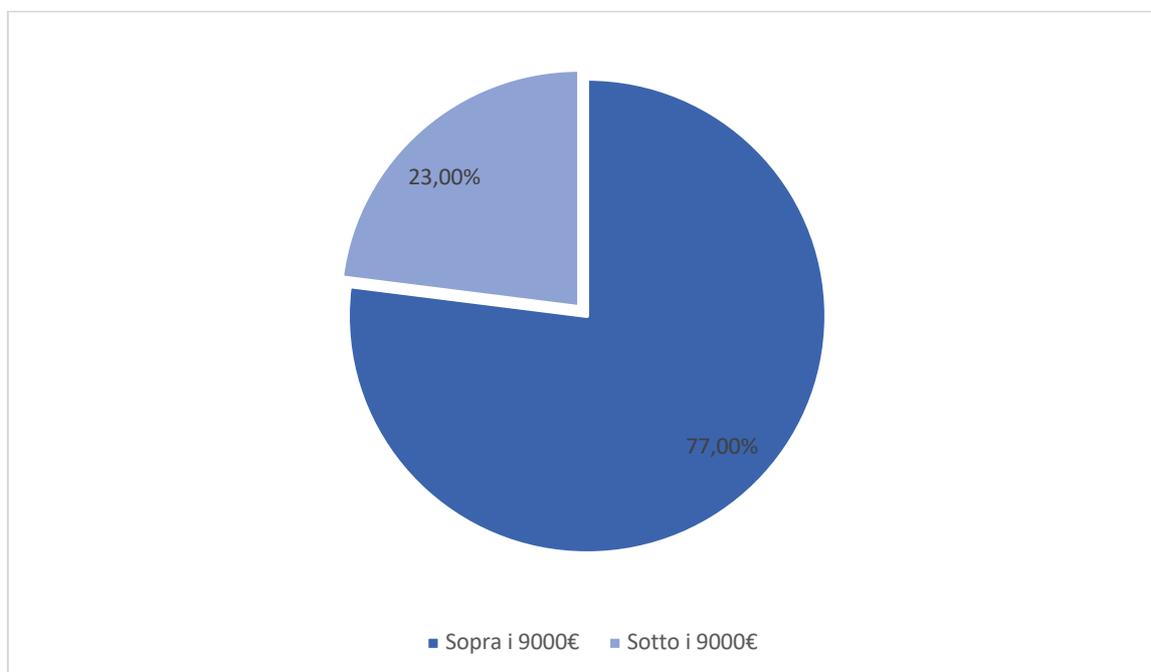
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre 15.000 euro per la continuità lavorativa



MOLISE

Numero contribuenti 3.199

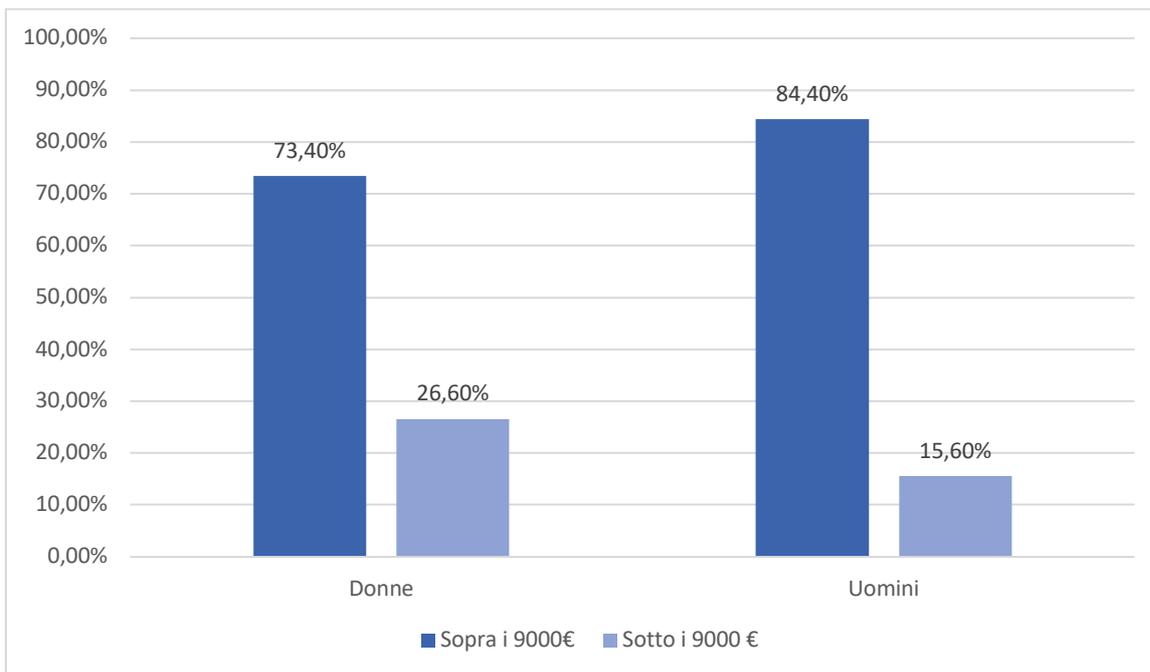
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



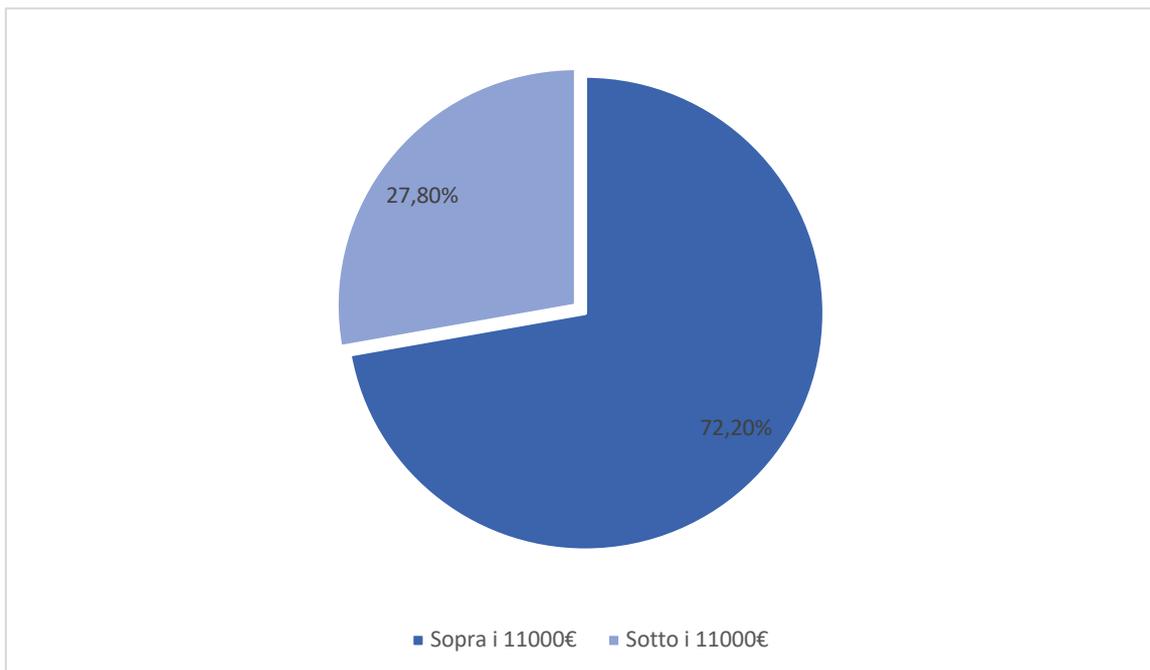
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	41,4%	58,6%	100,0%
30-34 anni	23,6%	76,4%	100,0%
35-39 anni	19,2%	80,8%	100,0%
40-54 anni	16,6%	83,4%	100,0%
55-60 anni	16,4%	83,6%	100,0%
oltre 60 anni	35,6%	64,4%	100,0%
Totale	23,0%	77,0%	100,0%

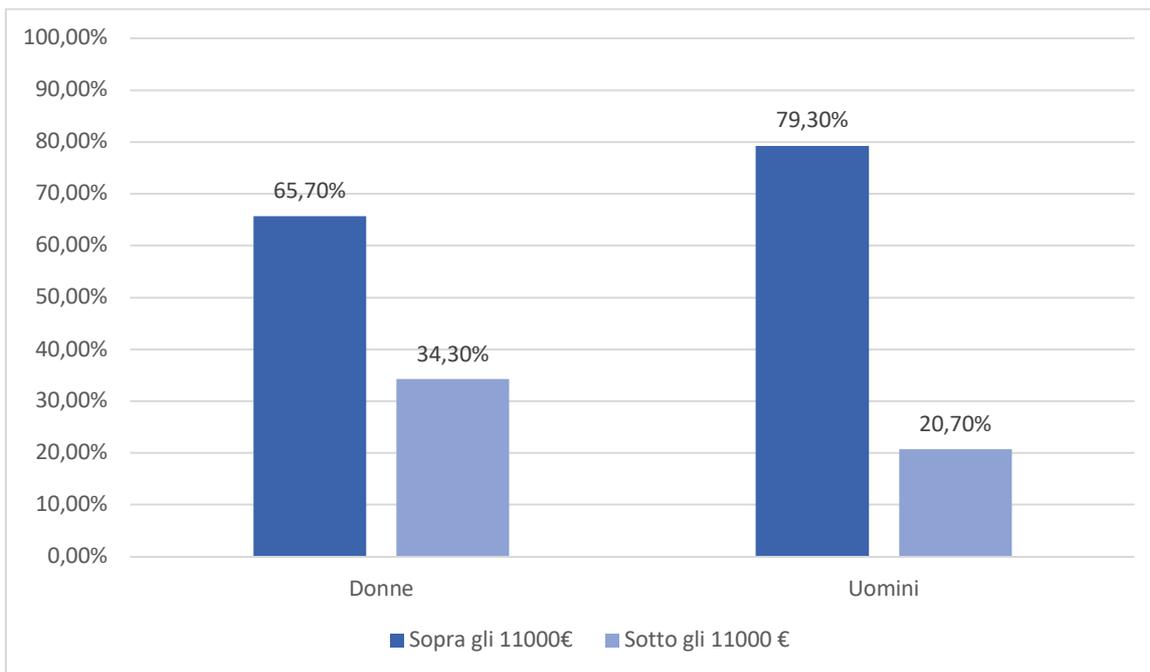
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



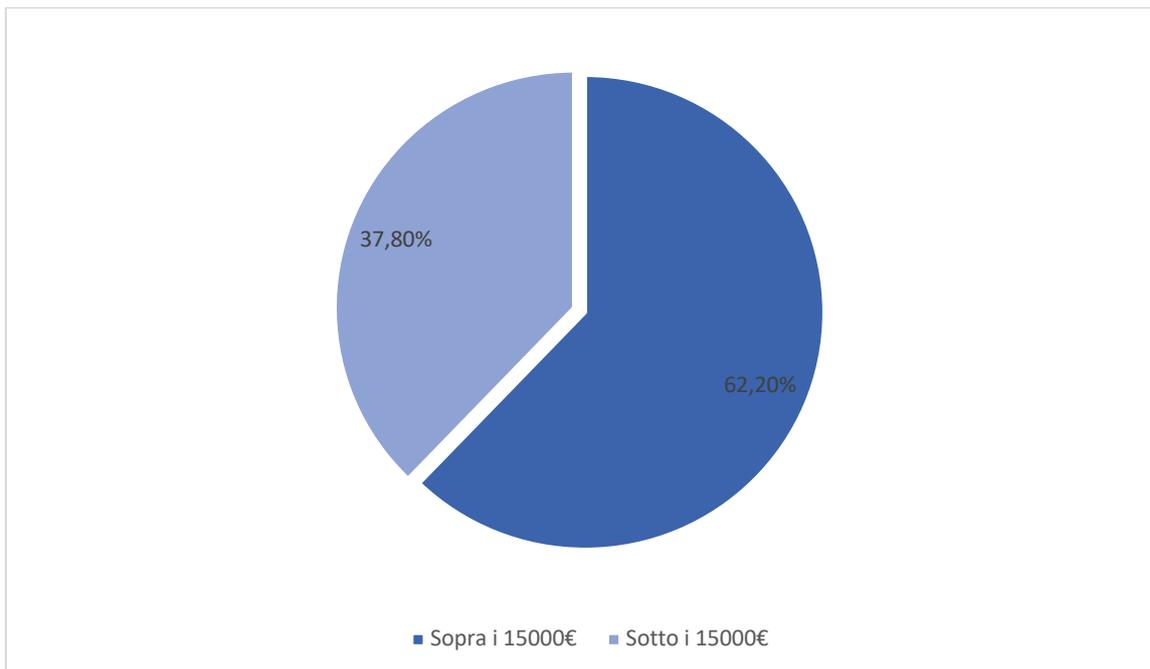
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



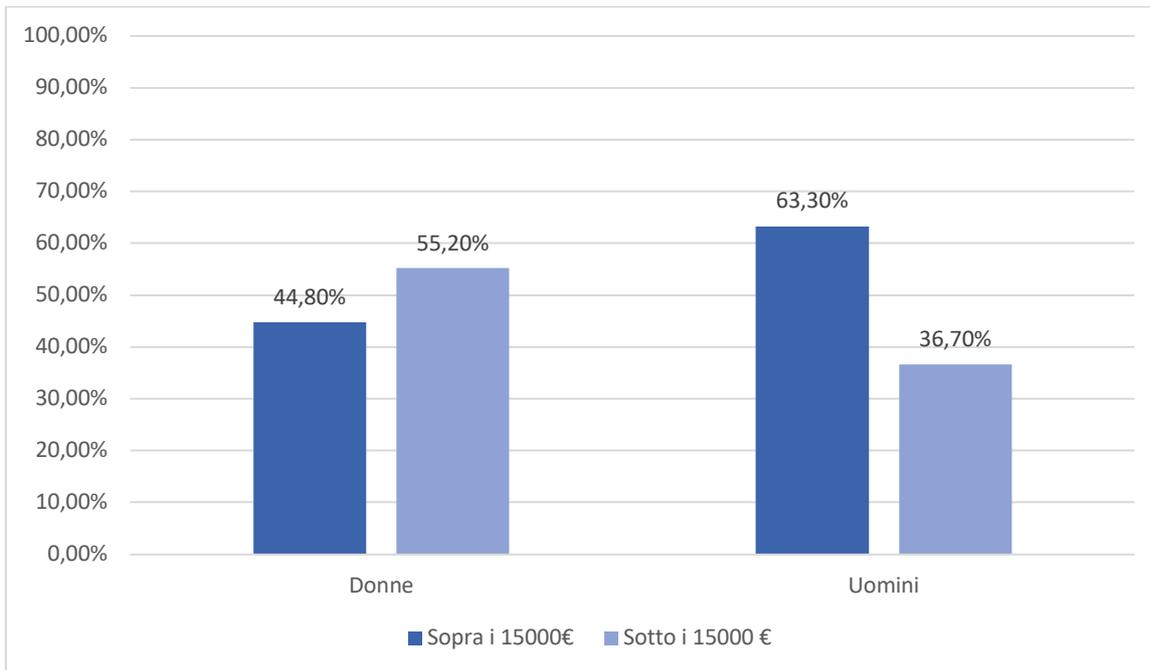
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



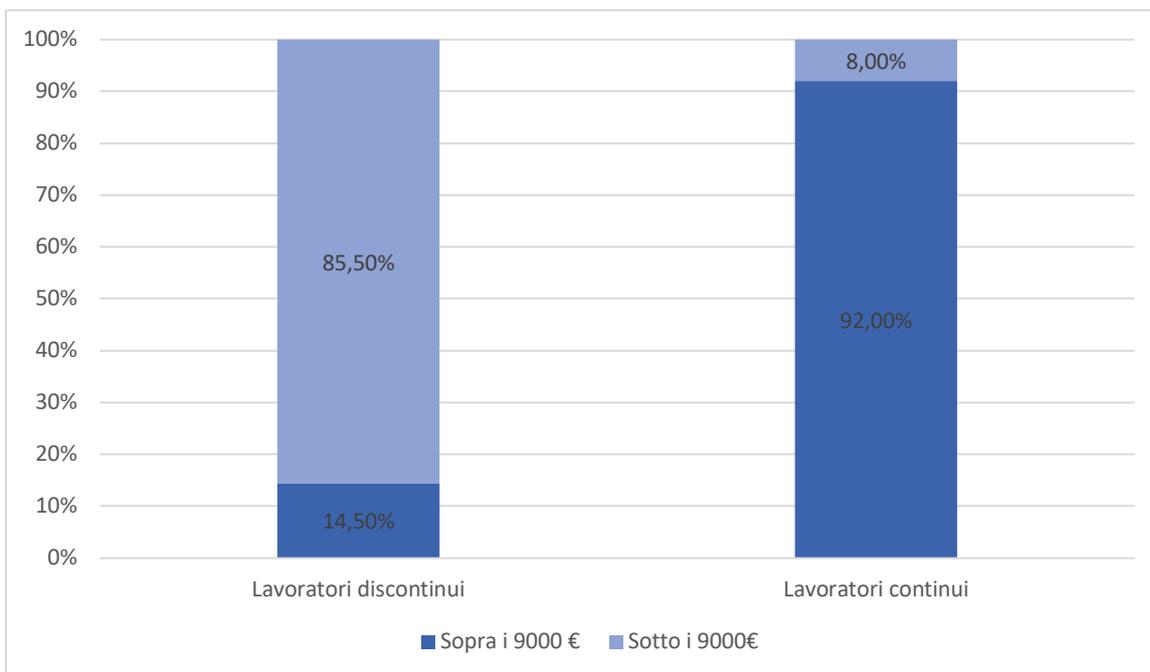
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



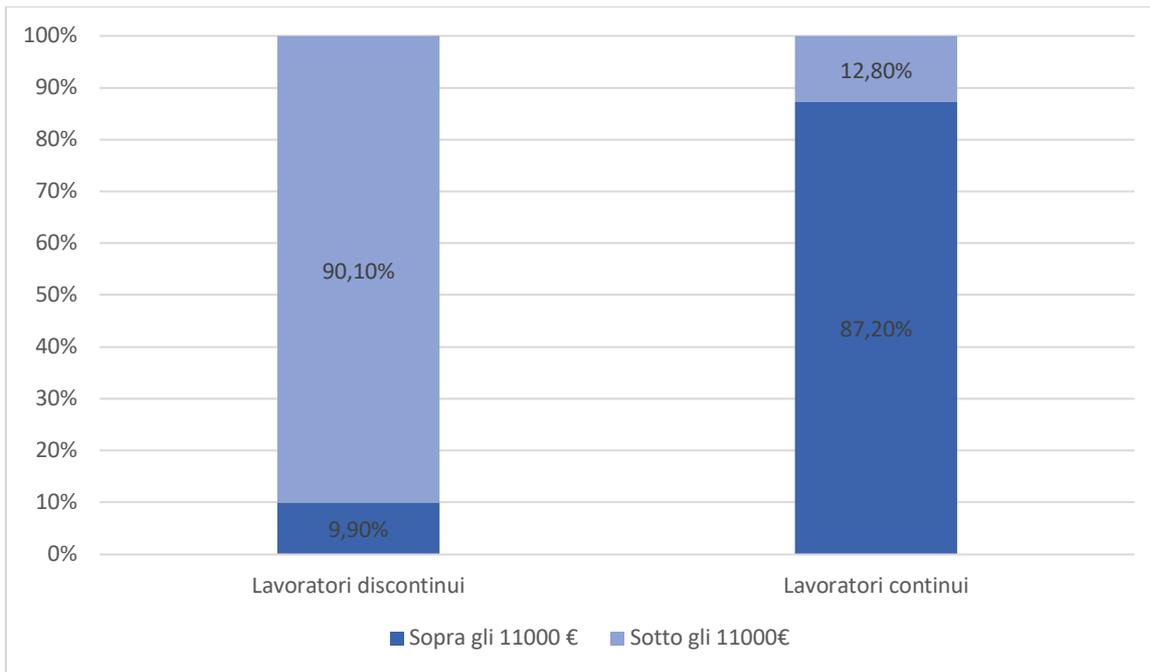
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



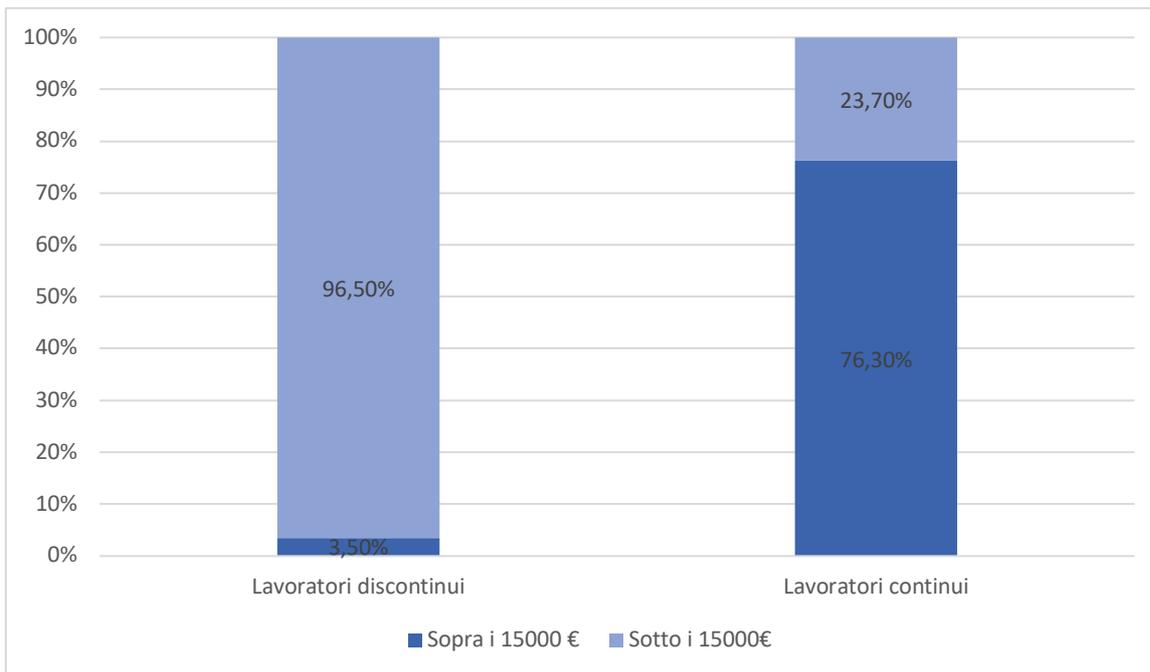
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



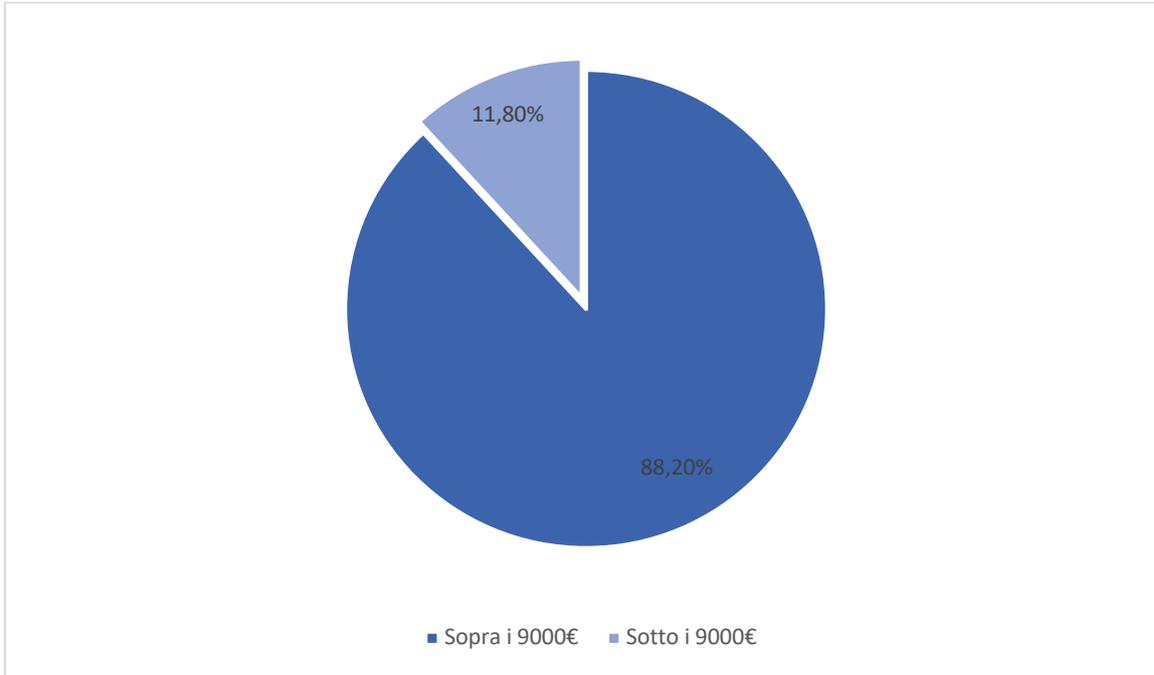
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



PIEMONTE

Numero contribuenti 45.937

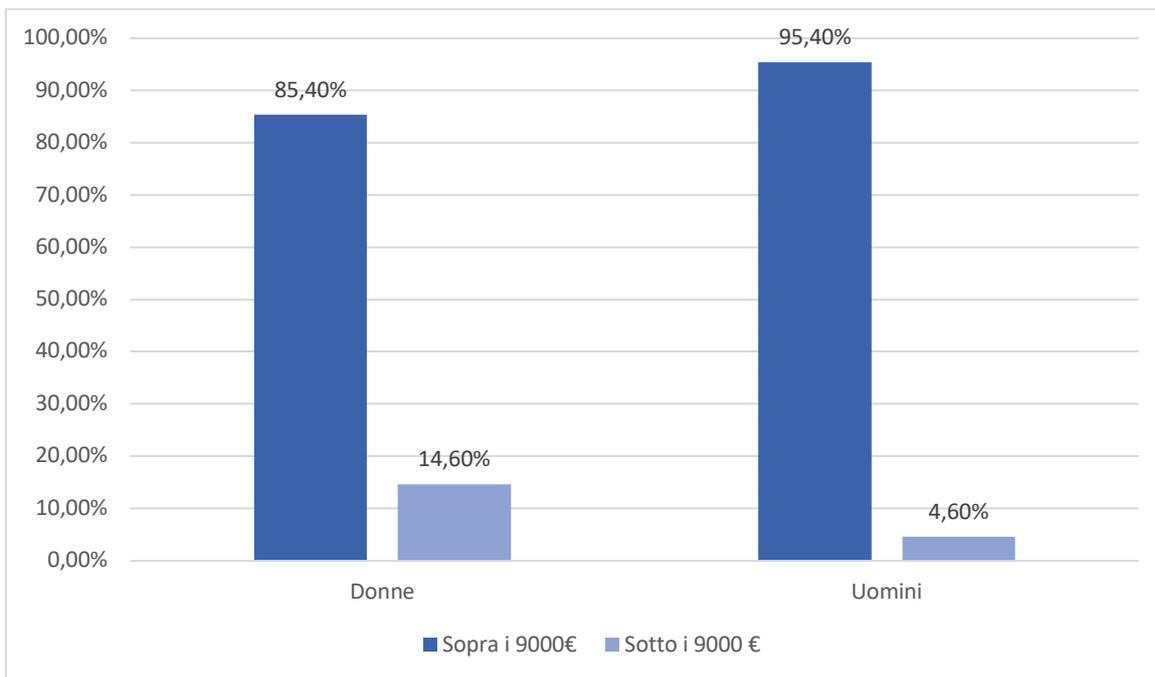
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



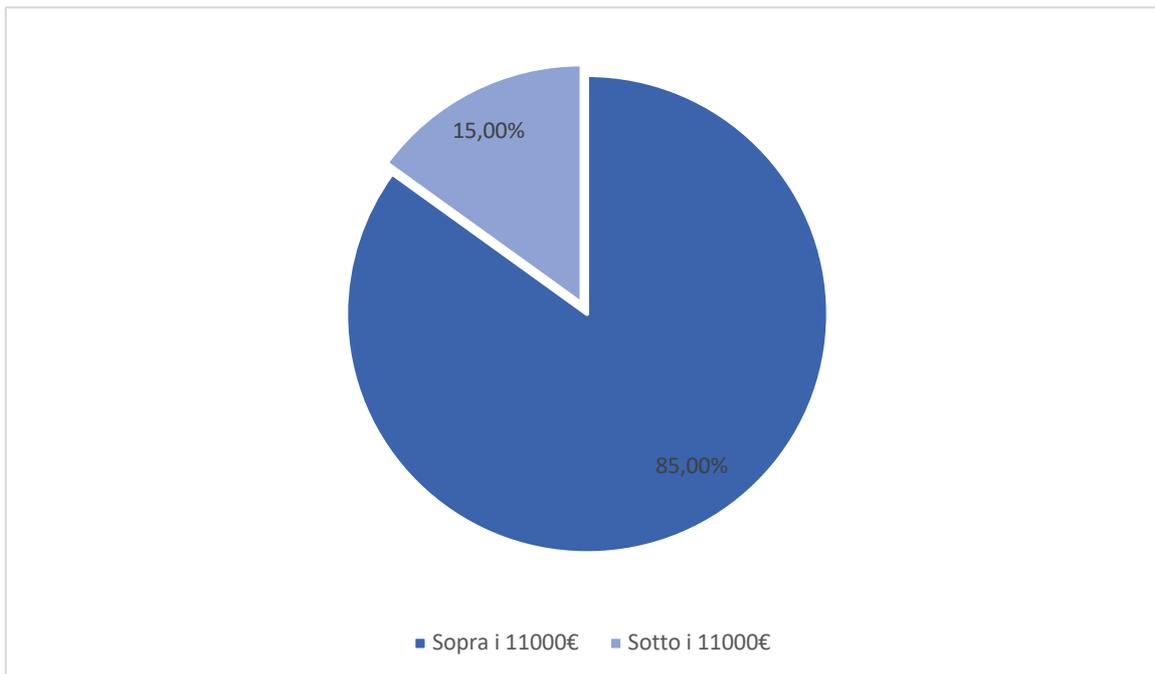
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	23,8%	76,2%	100,0%
30-34 anni	9,9%	90,1%	100,0%
35-39 anni	9,5%	90,5%	100,0%
40-54 anni	7,9%	92,1%	100,0%
55-60 anni	8,9%	91,1%	100,0%
oltre 60 anni	24,7%	75,4%	100,0%
Totale	88,2%	11,8%	100,0%

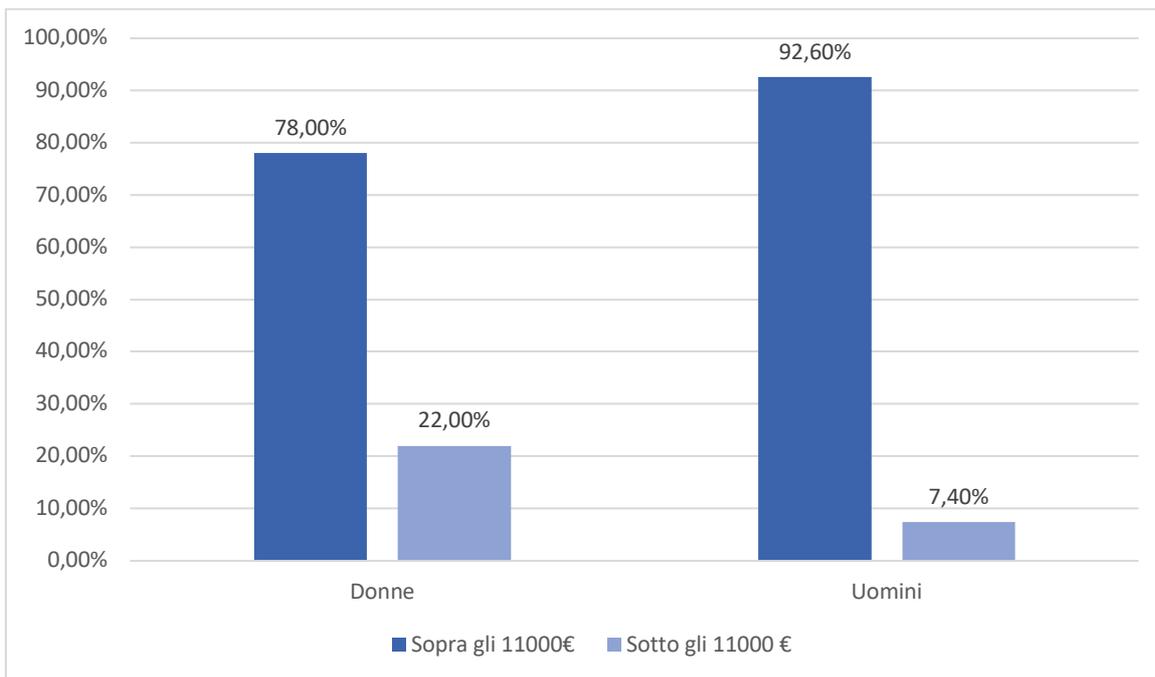
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



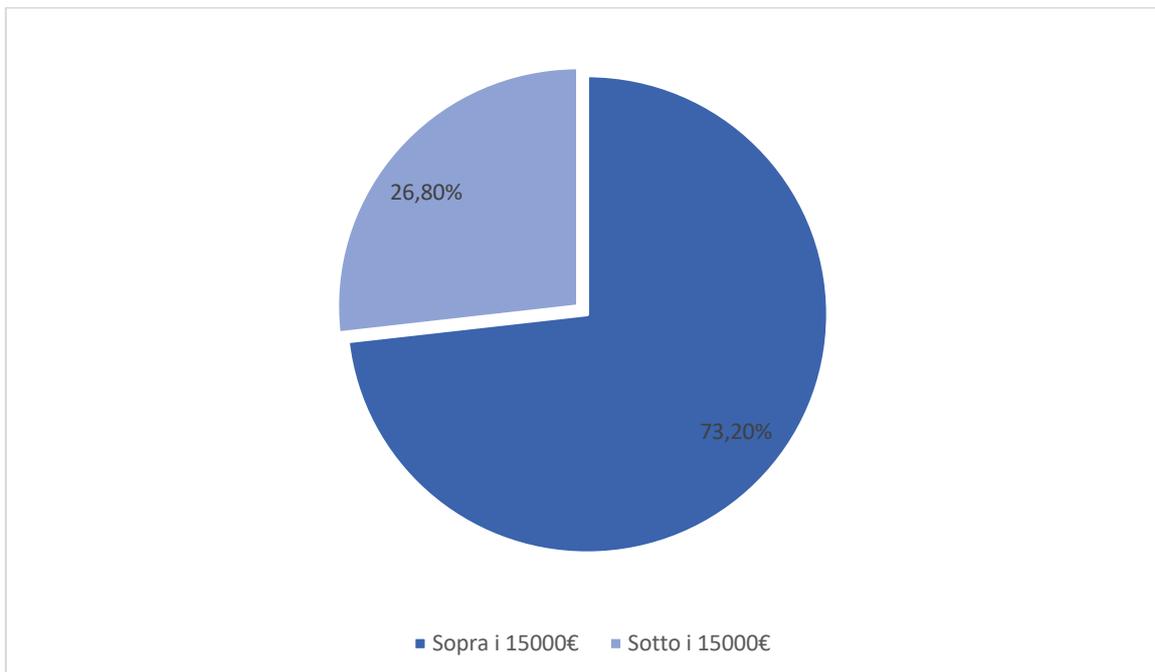
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



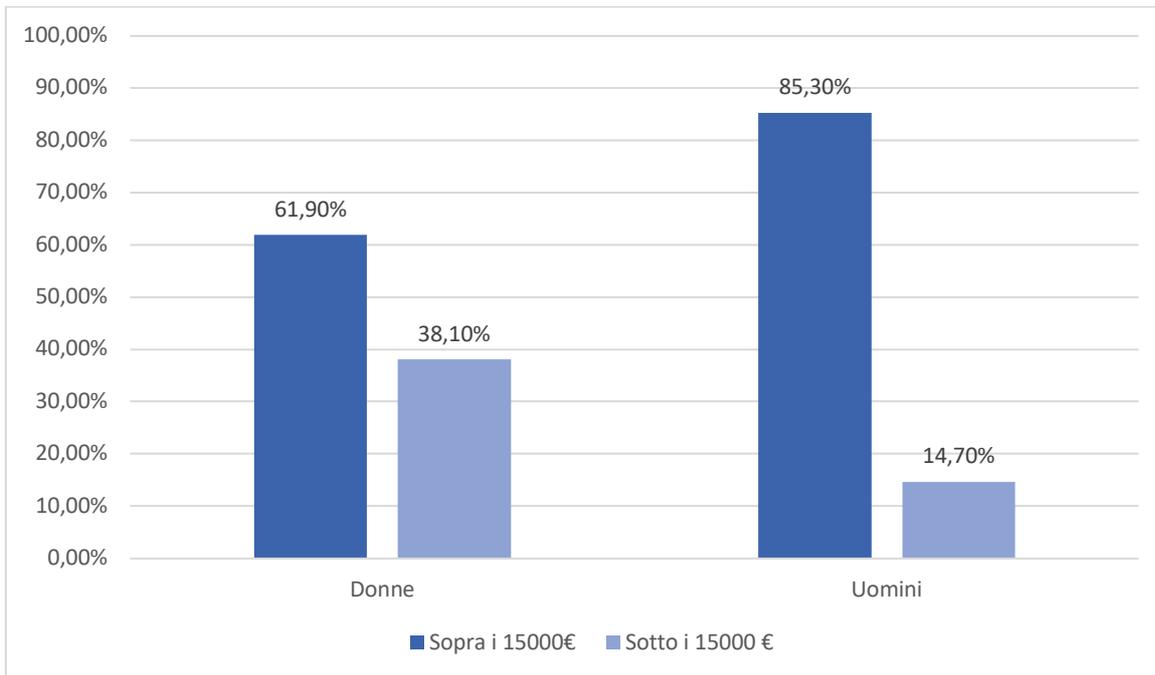
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



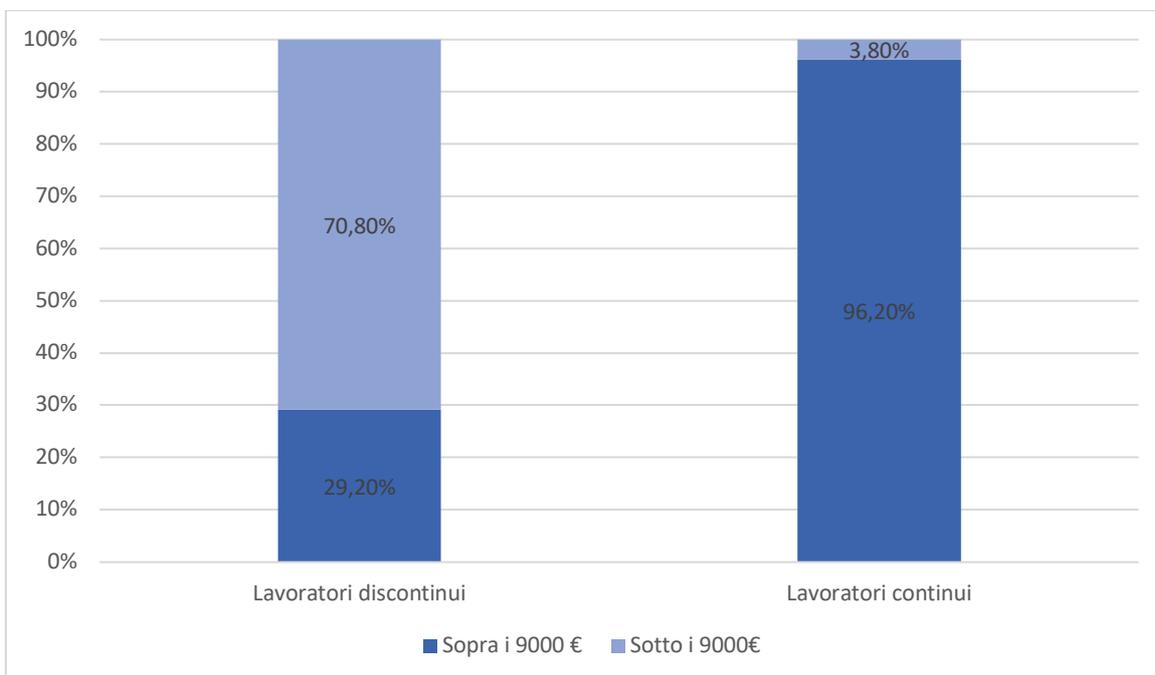
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



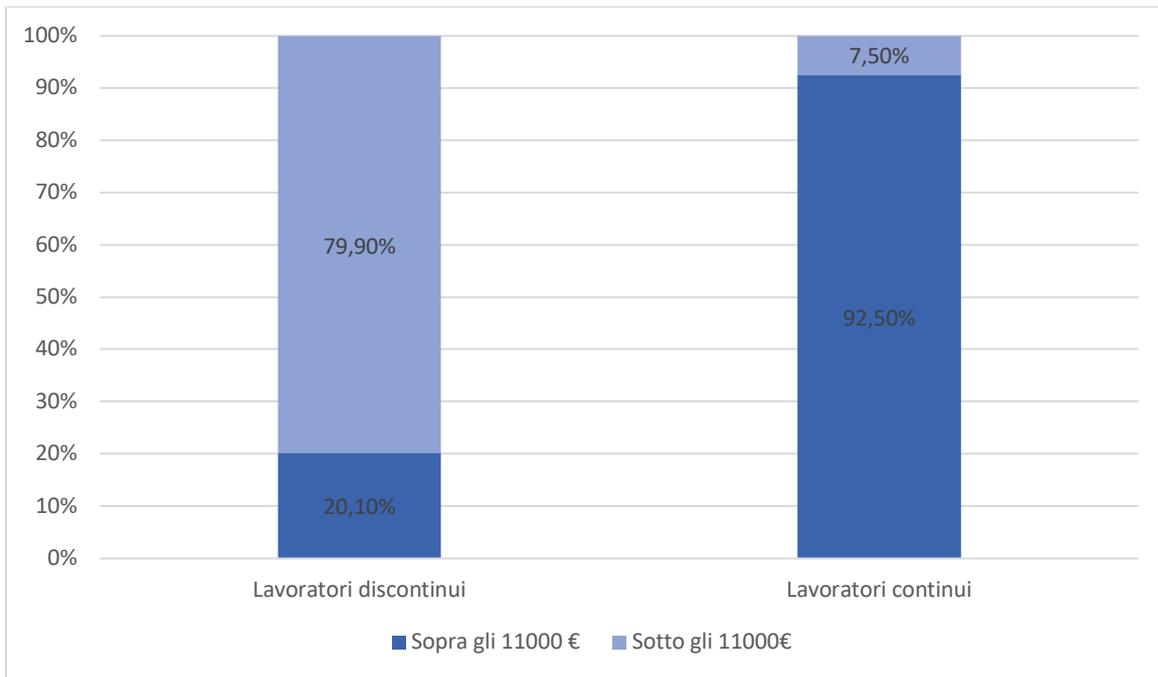
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



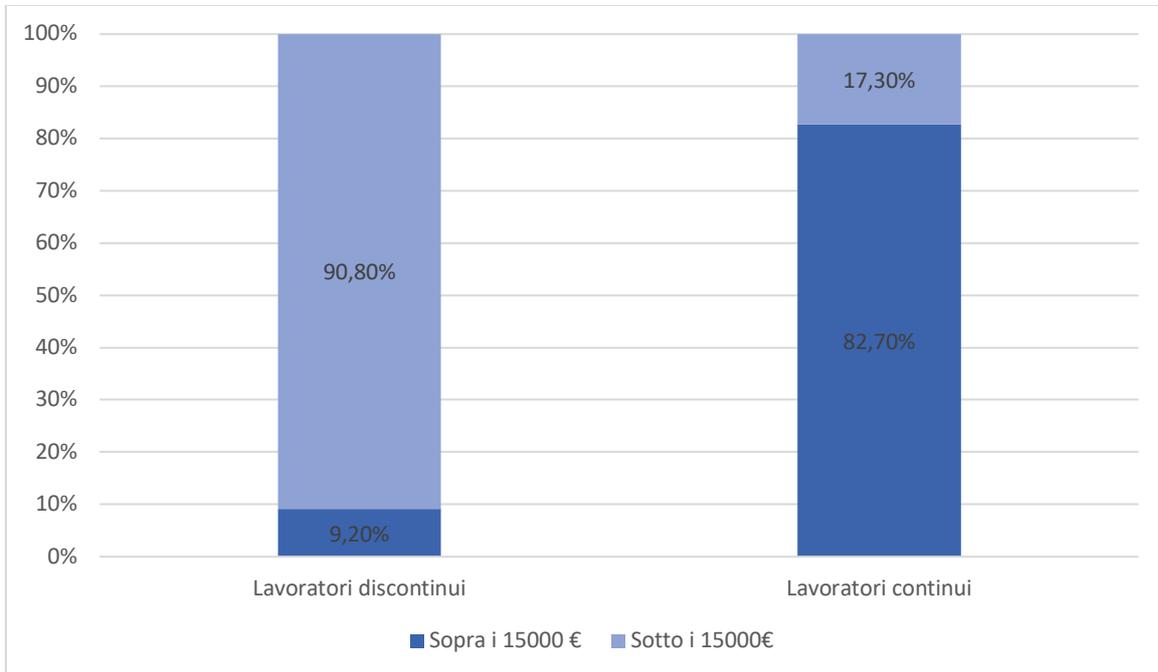
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



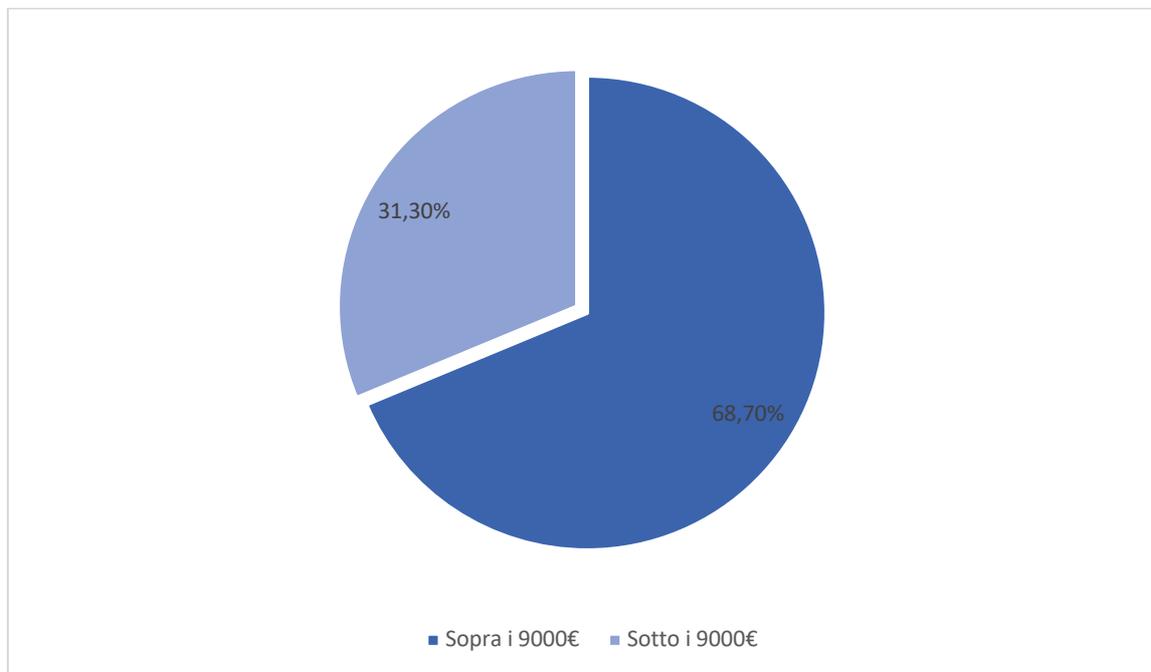
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



PUGLIA

Numero contribuenti 30.779

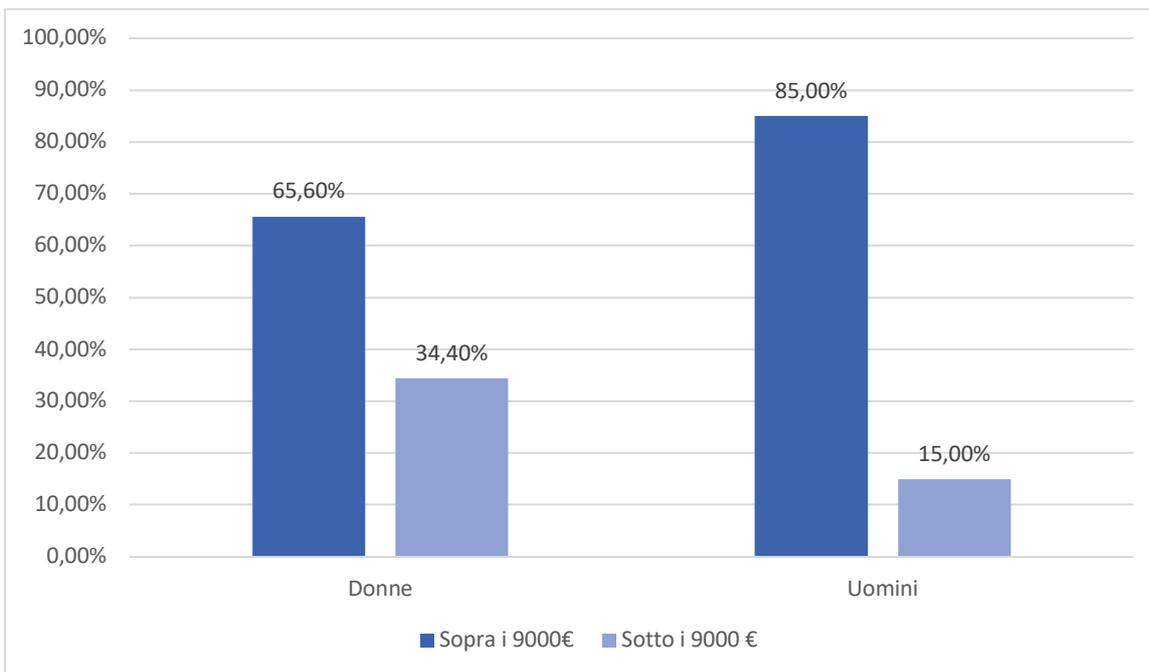
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



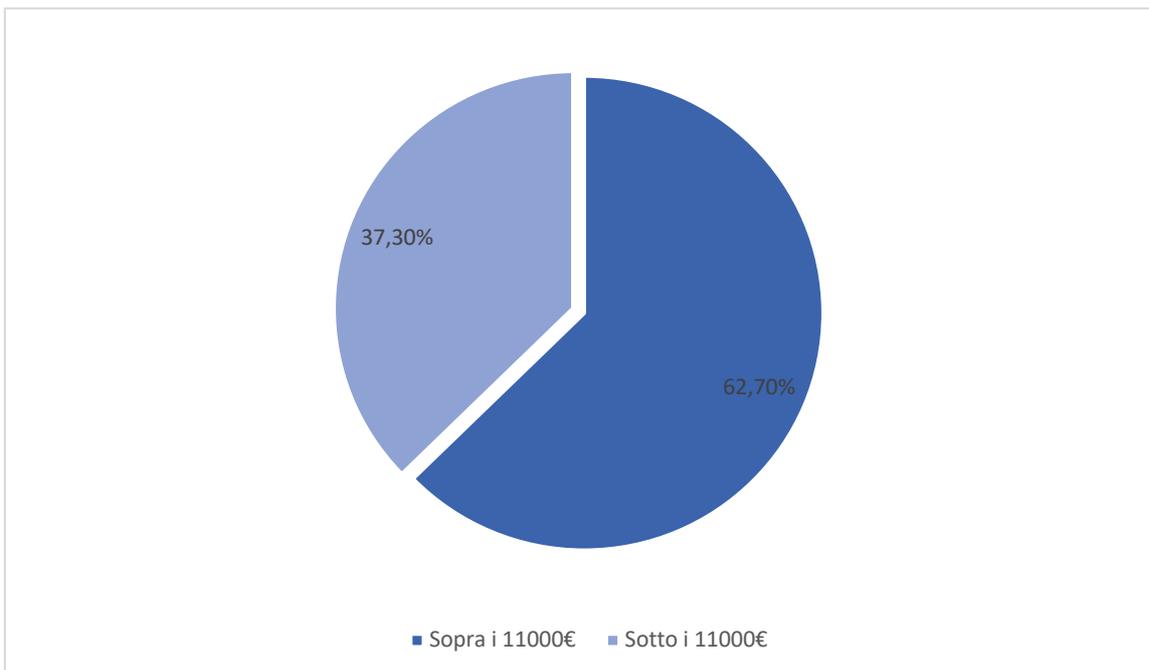
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	41,9%	58,1%	100,0%
30-34 anni	24,5%	75,5%	100,0%
35-39 anni	23,3%	76,7%	100,0%
40-54 anni	22,0%	78,0%	100,0%
55-60 anni	24,8%	75,2%	100,0%
oltre 60 anni	57,6%	42,4%	100,0%
Totale	31,3%	68,7%	100,0%

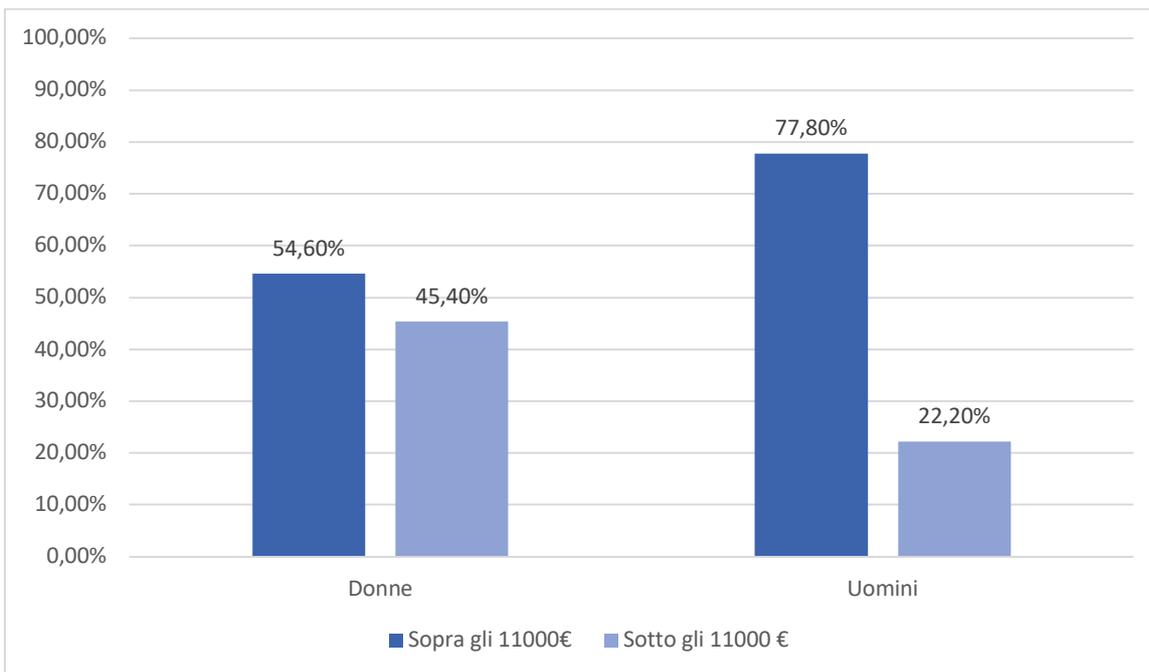
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



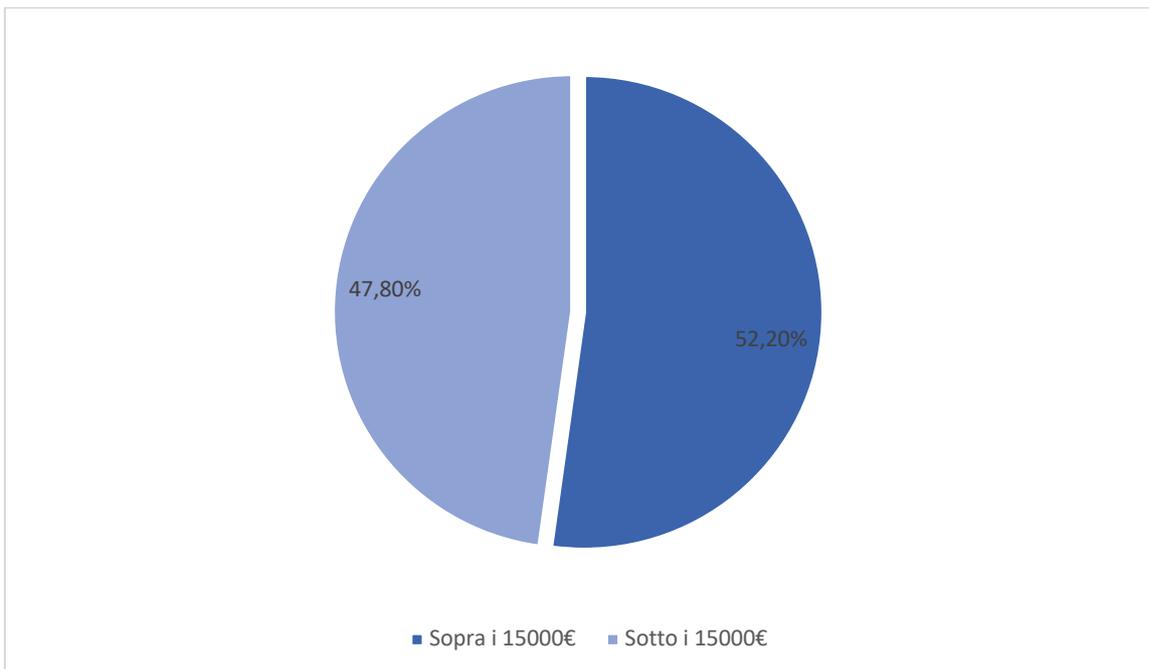
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



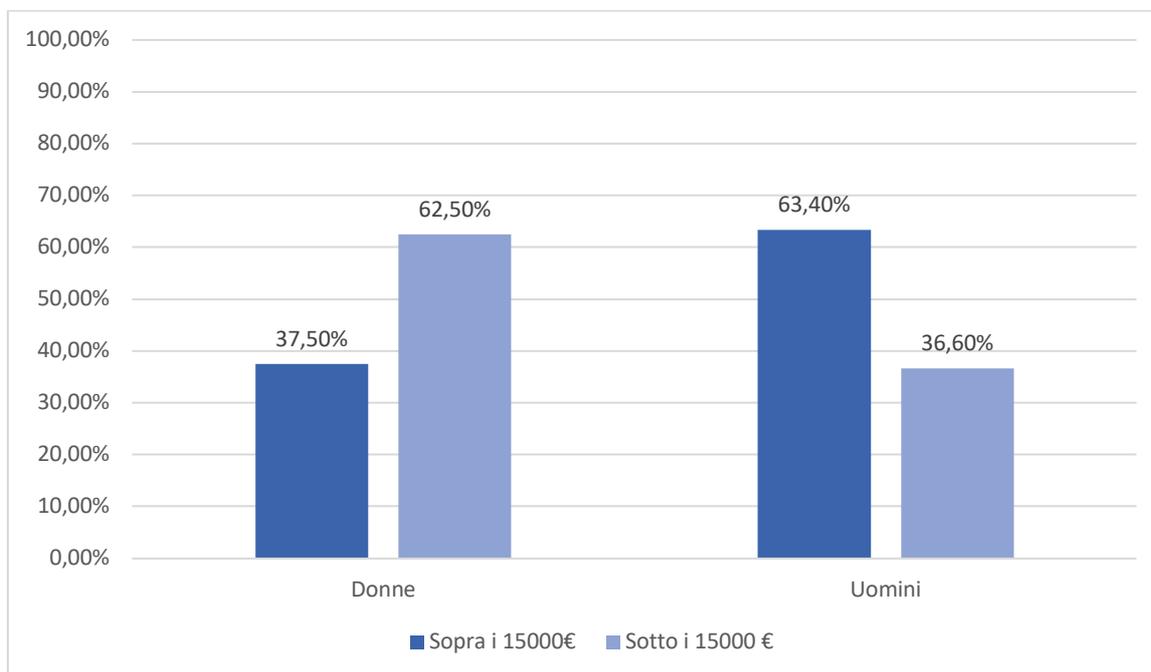
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



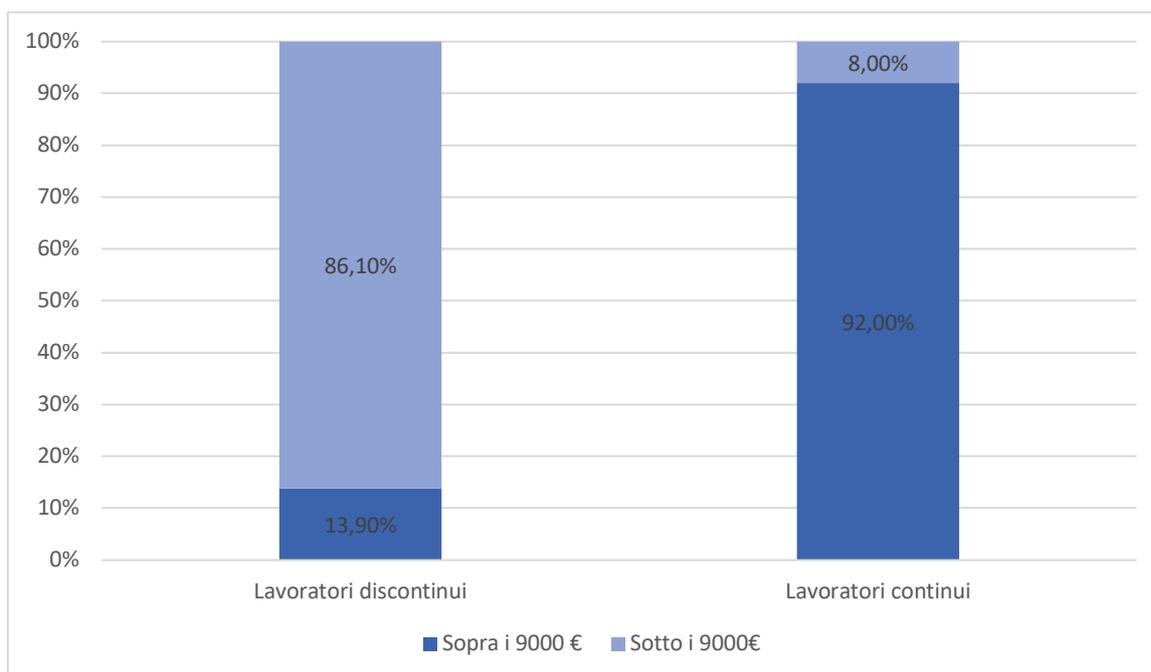
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



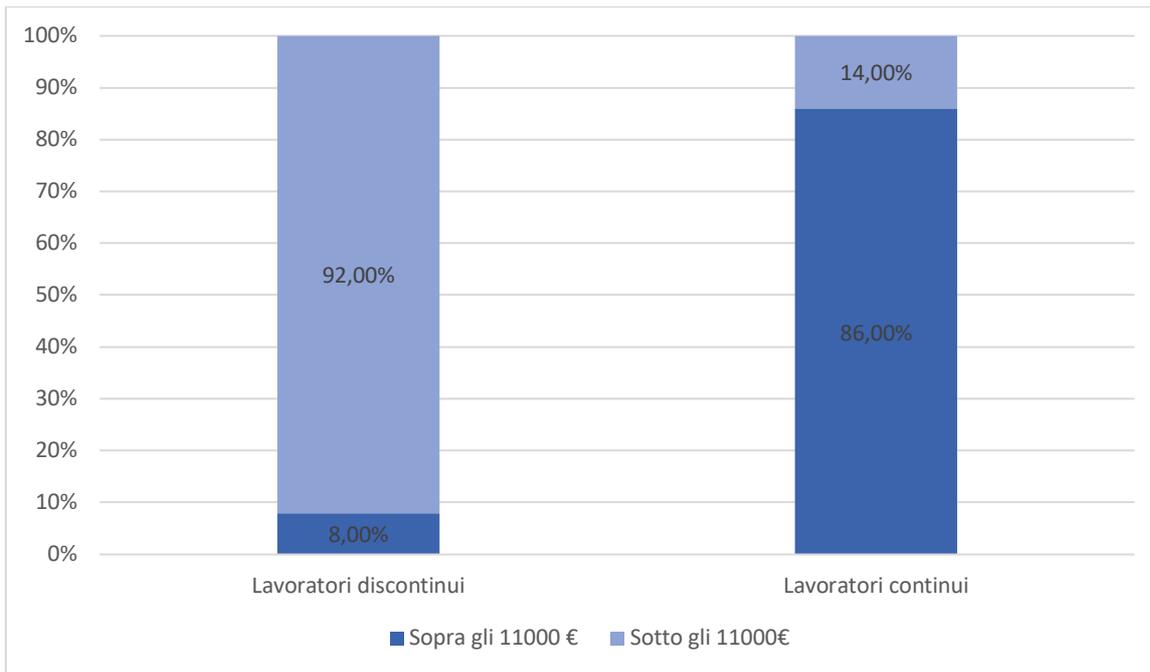
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



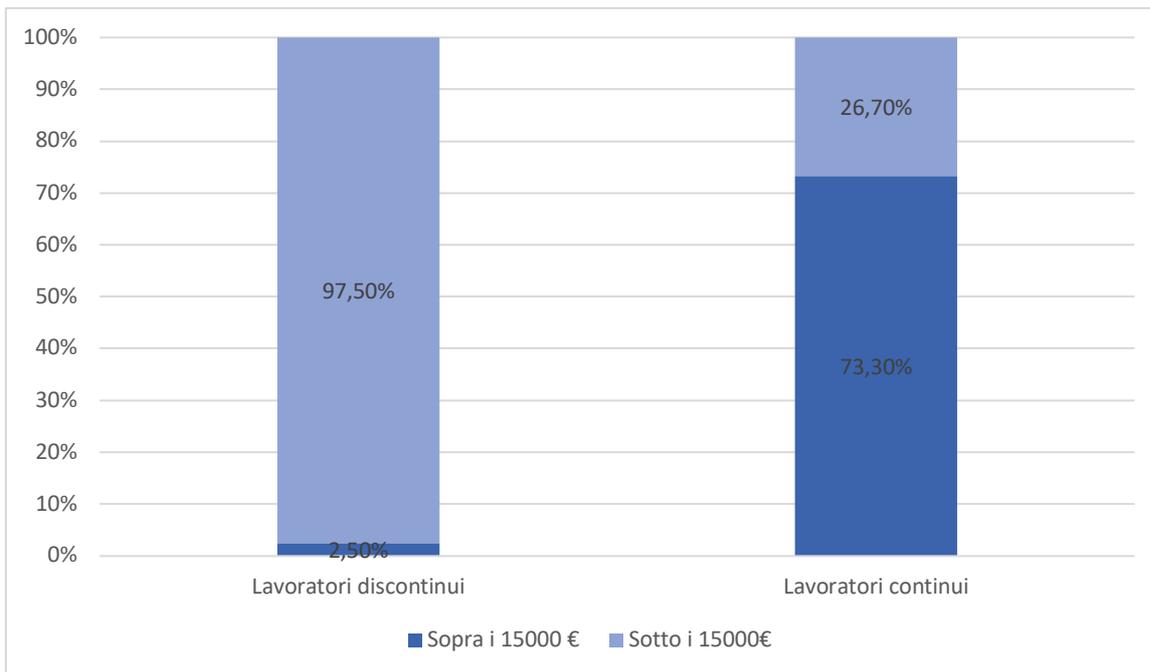
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



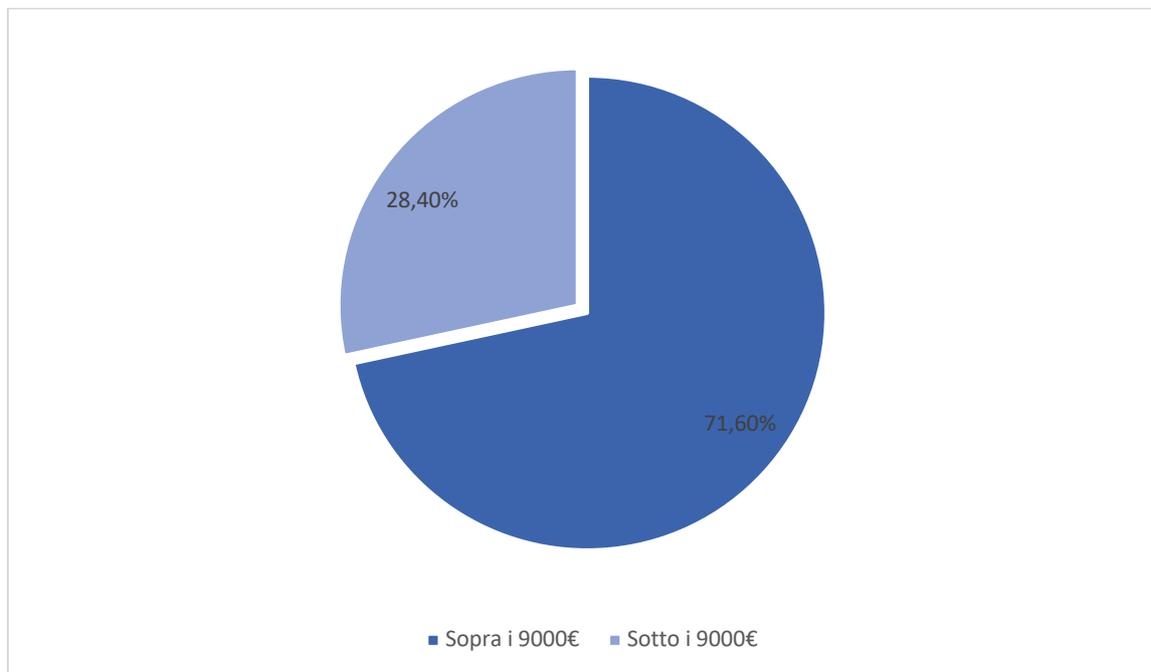
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



SARDEGNA

Numero contribuenti 18.040

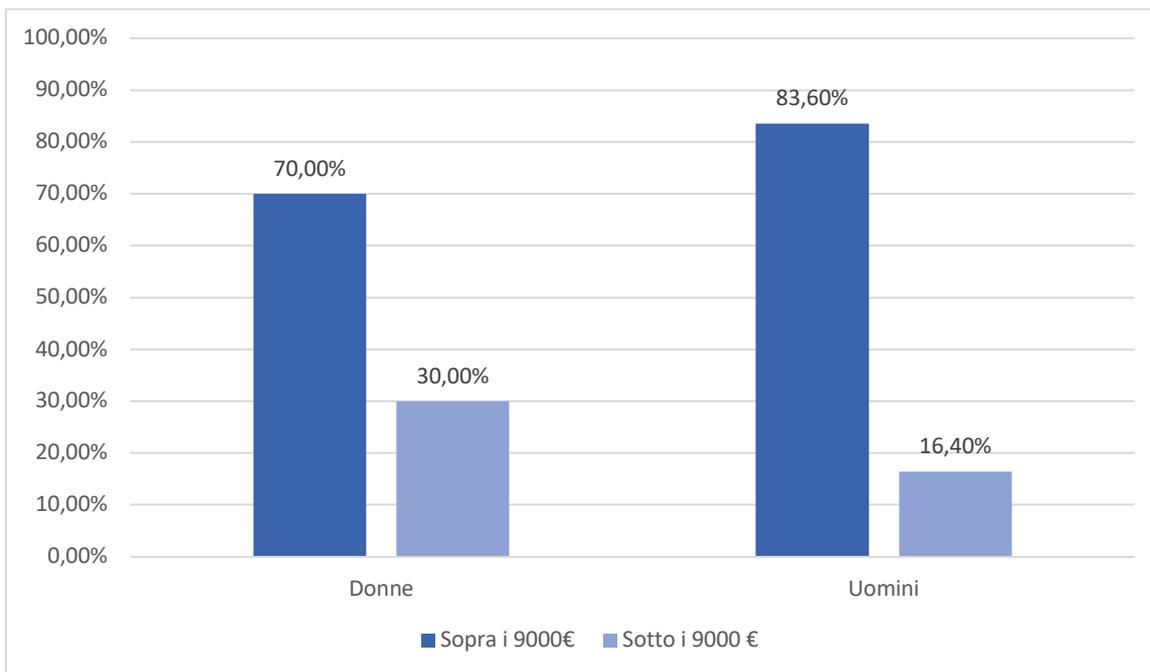
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



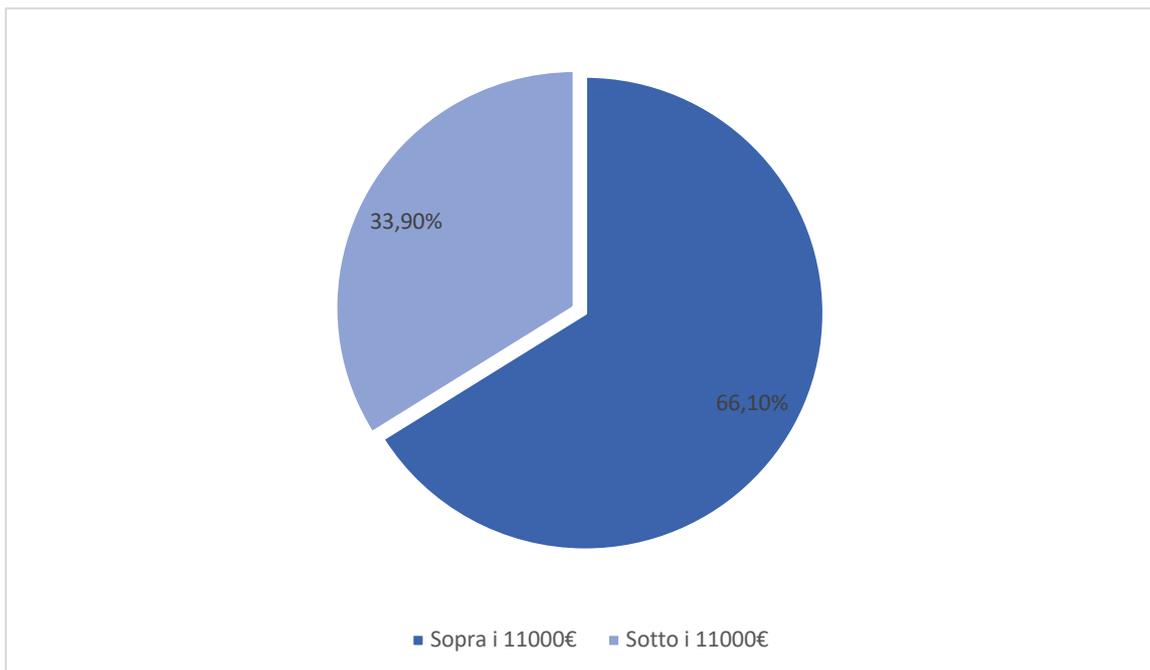
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	50,0%	50,0%	100,0%
30-34 anni	26,3%	73,7%	100,0%
35-39 anni	20,7%	79,3%	100,0%
40-54 anni	19,2%	80,8%	100,0%
55-60 anni	21,4%	78,6%	100,0%
oltre 60 anni	46,3%	53,7%	100,0%
Totale	28,4%	71,6%	100,0%

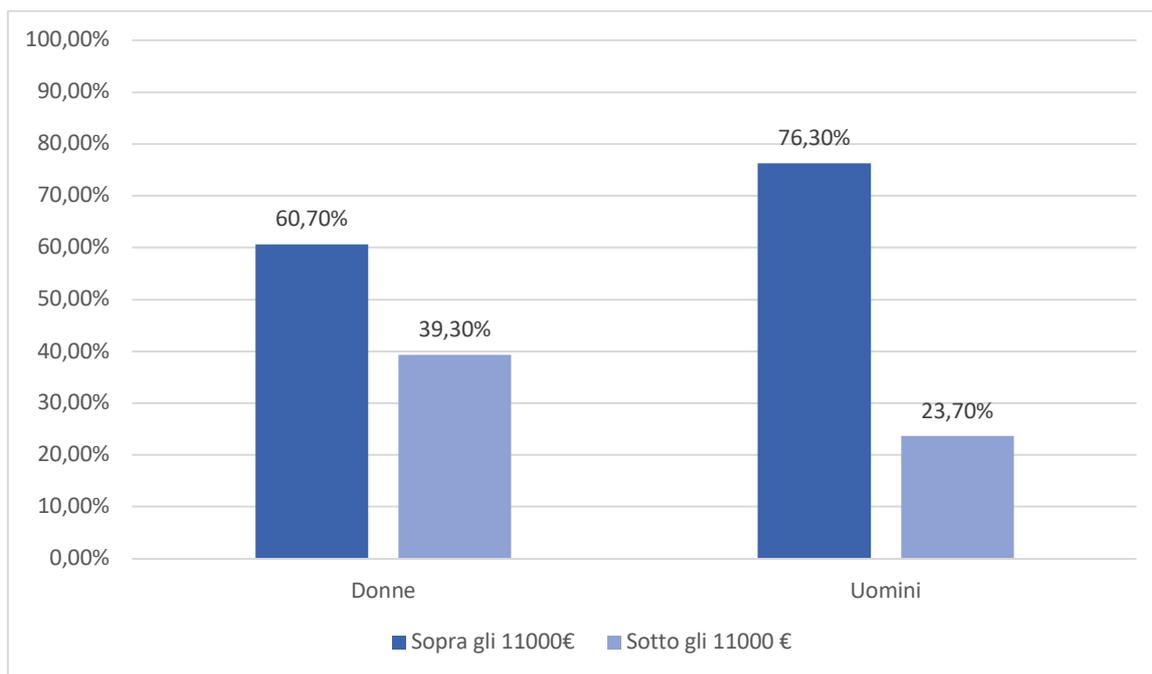
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



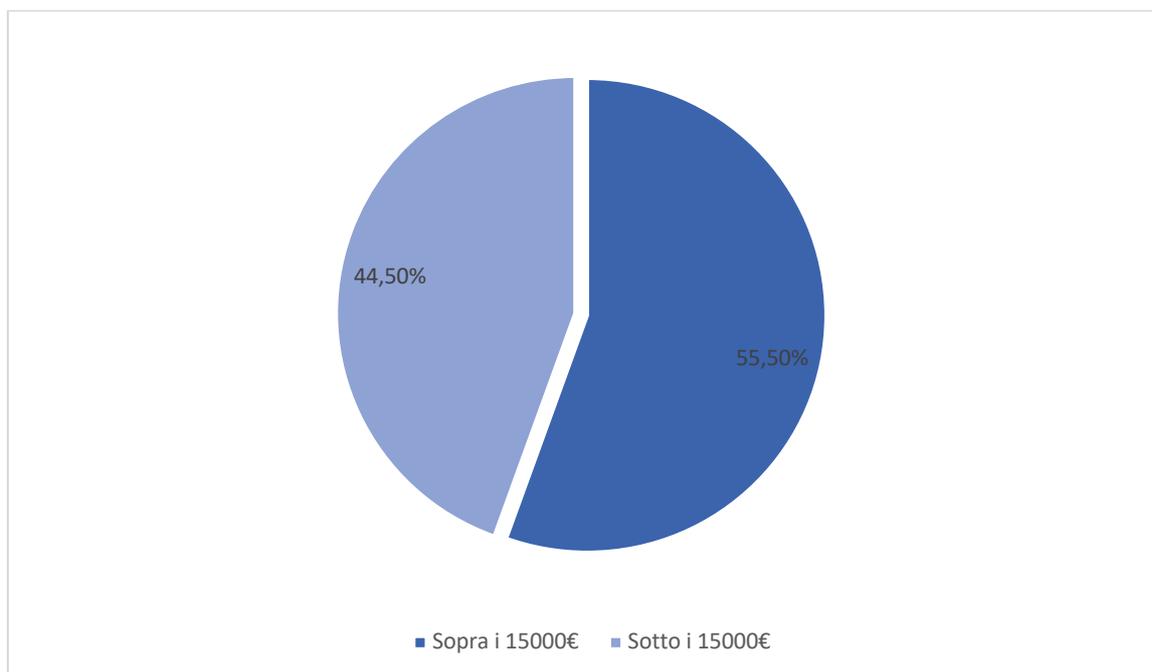
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



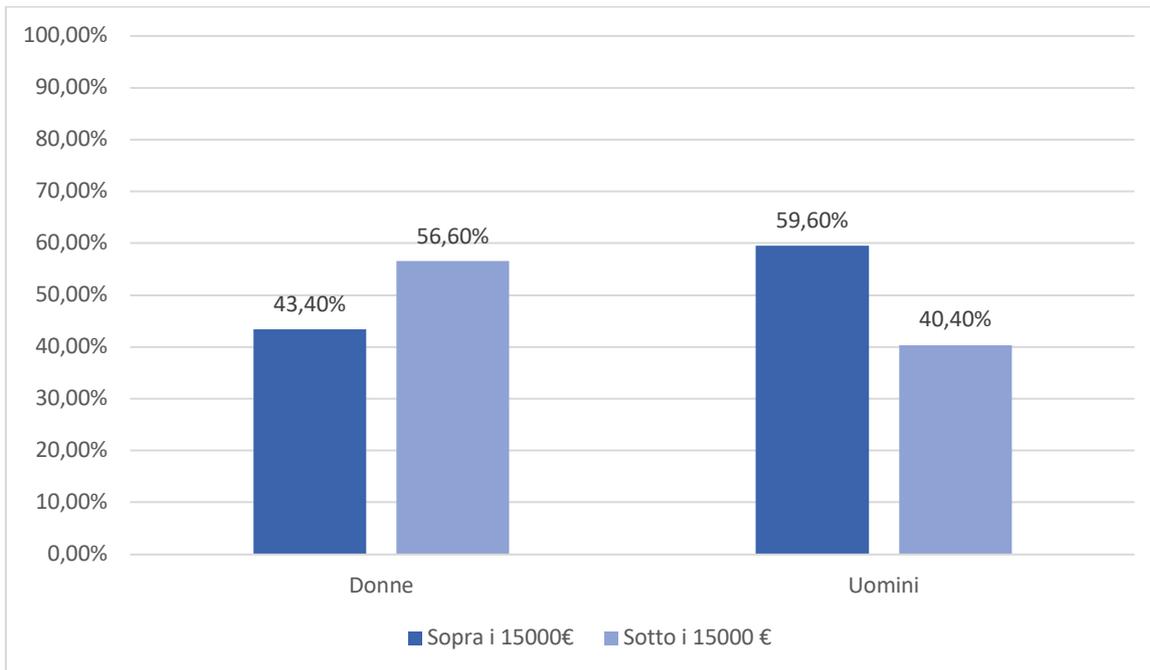
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



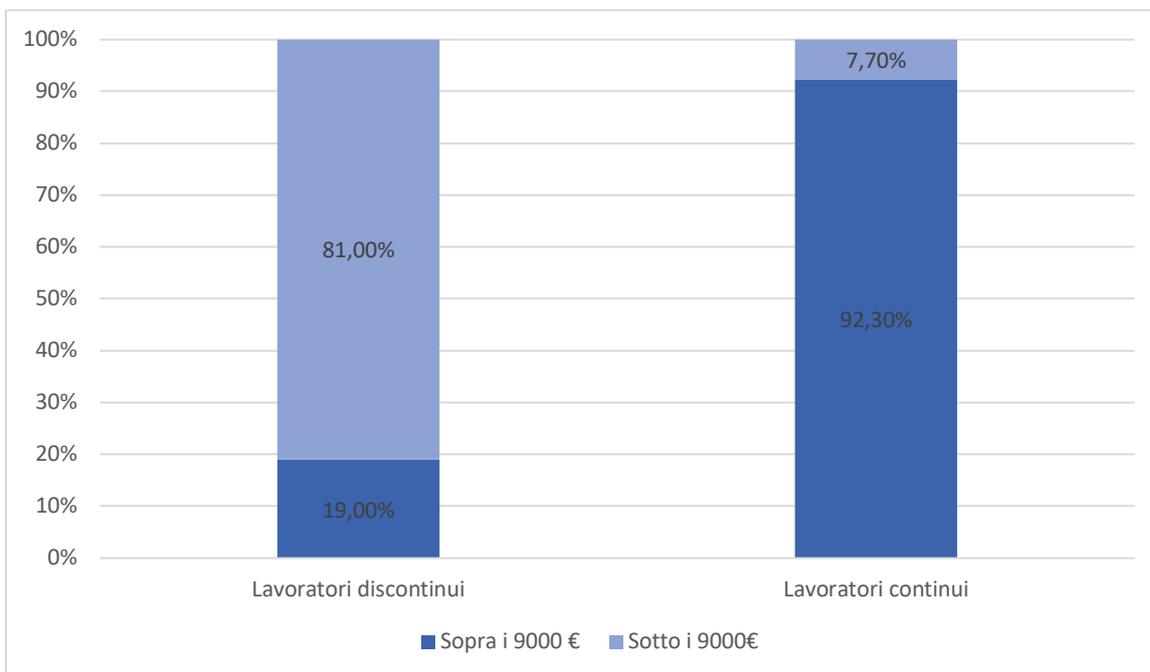
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



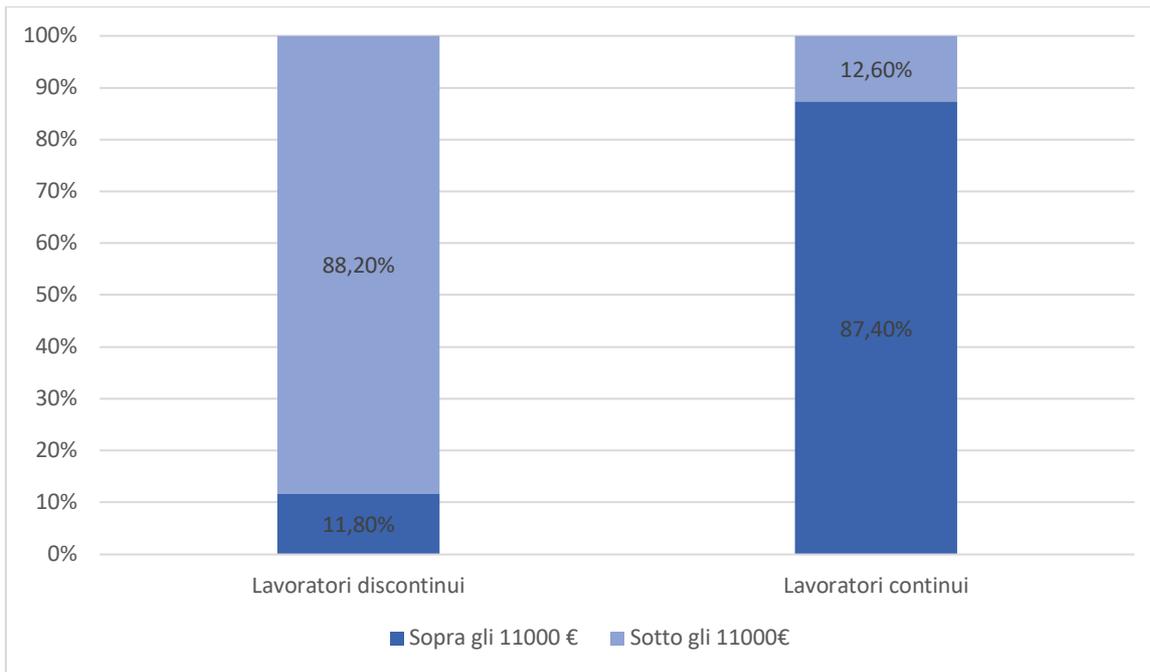
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



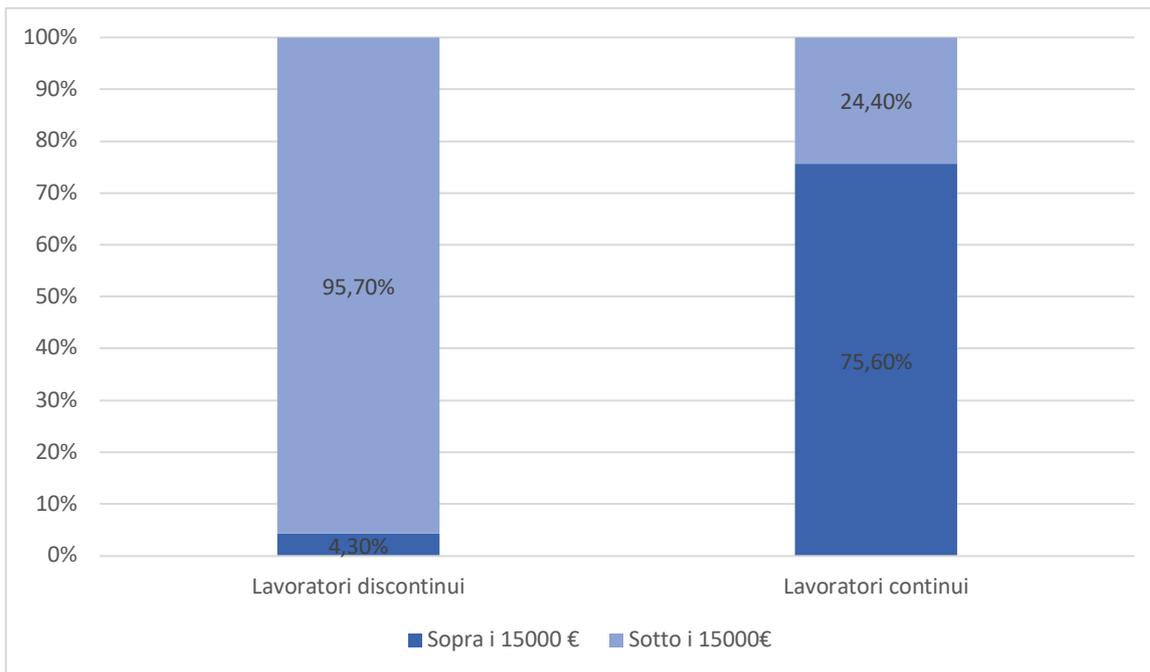
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



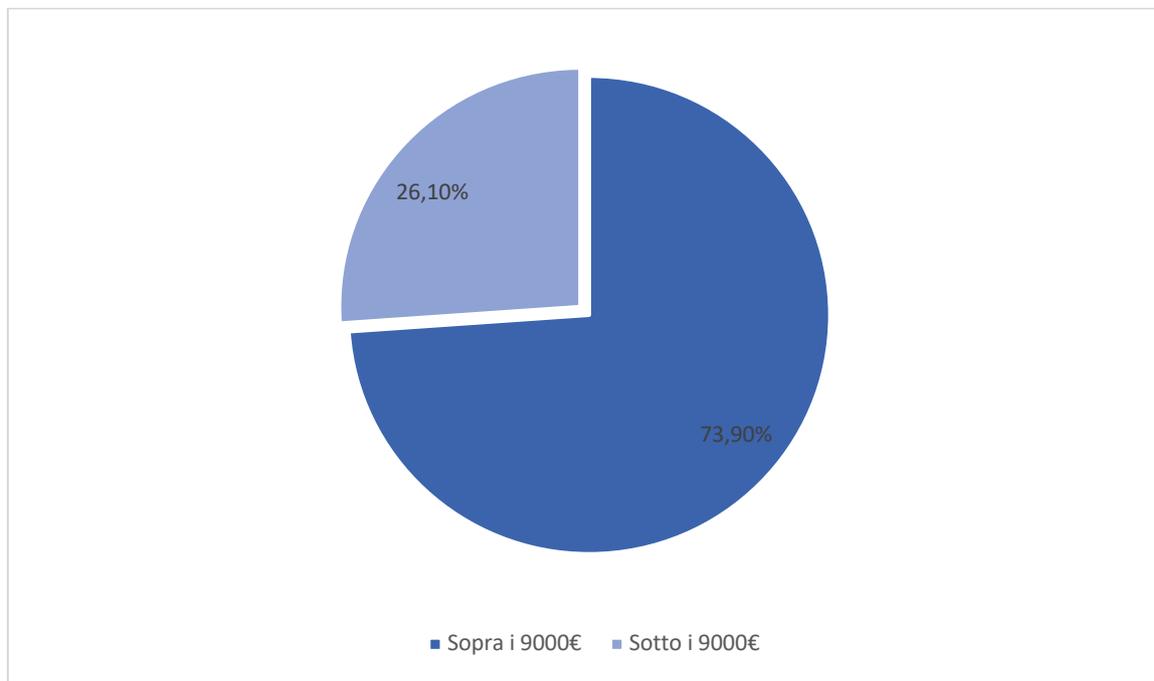
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



SICILIA

Numero contribuenti 20.313

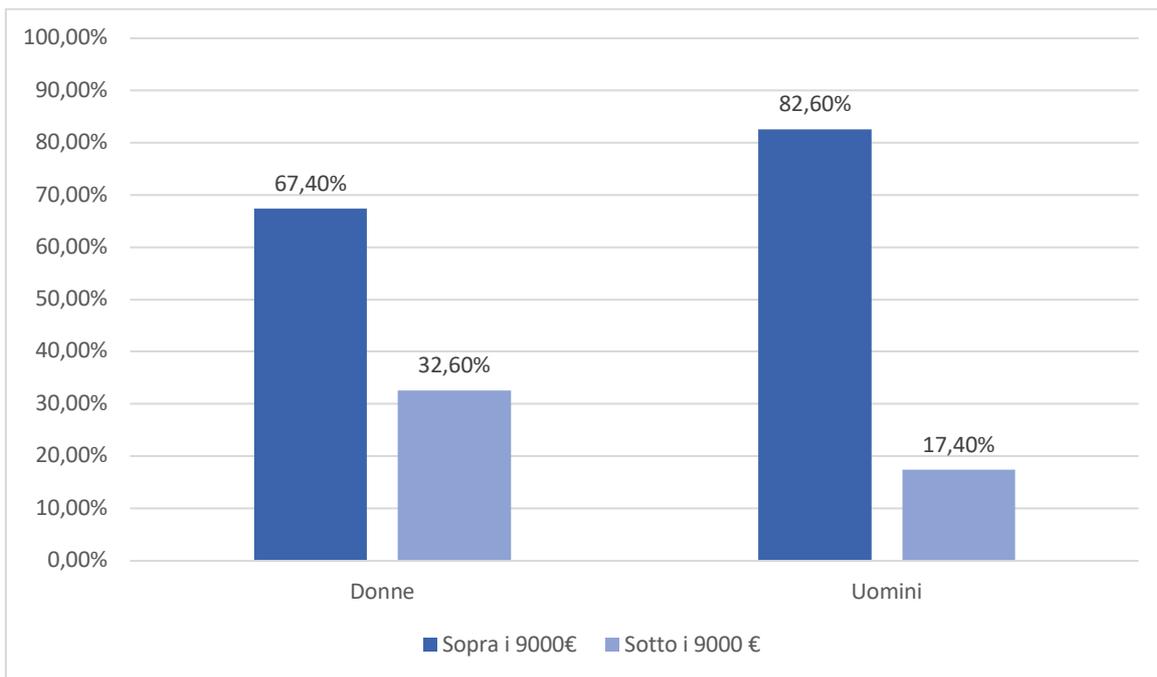
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



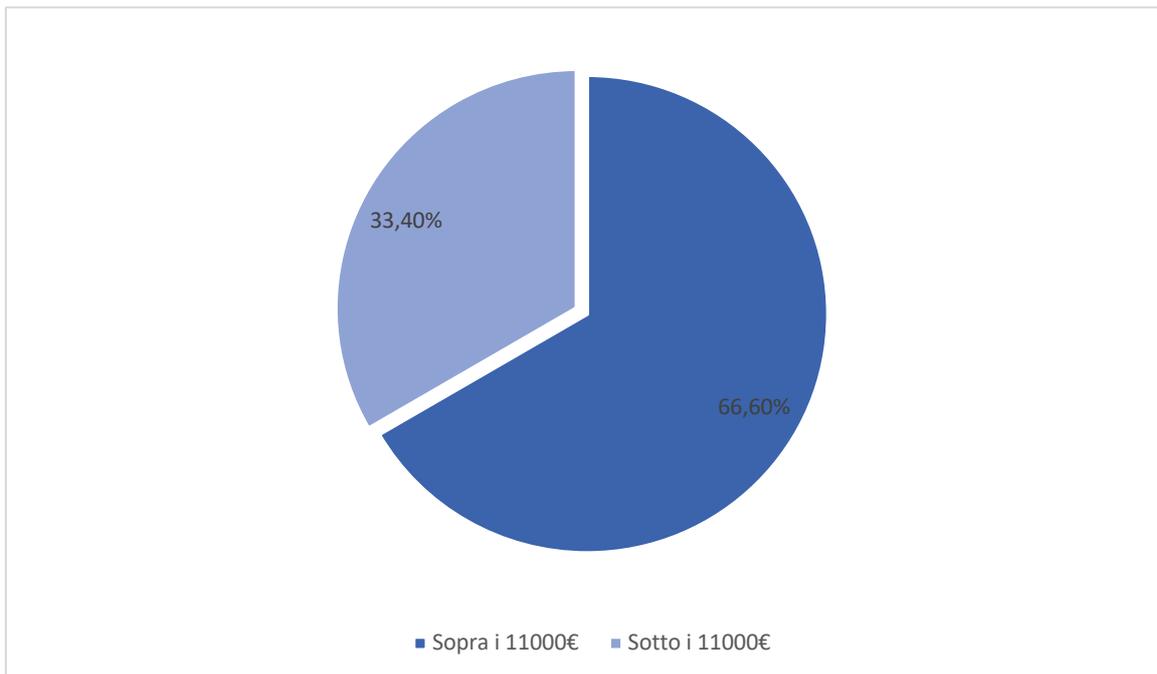
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	40,8%	59,2%	100,0%
30-34 anni	26,2%	73,8%	100,0%
35-39 anni	22,0%	78,0%	100,0%
40-54 anni	19,3%	80,7%	100,0%
55-60 anni	18,4%	81,6%	100,0%
oltre 60 anni	41,1%	58,9%	100,0%
Totale	26,1%	73,9%	100,0%

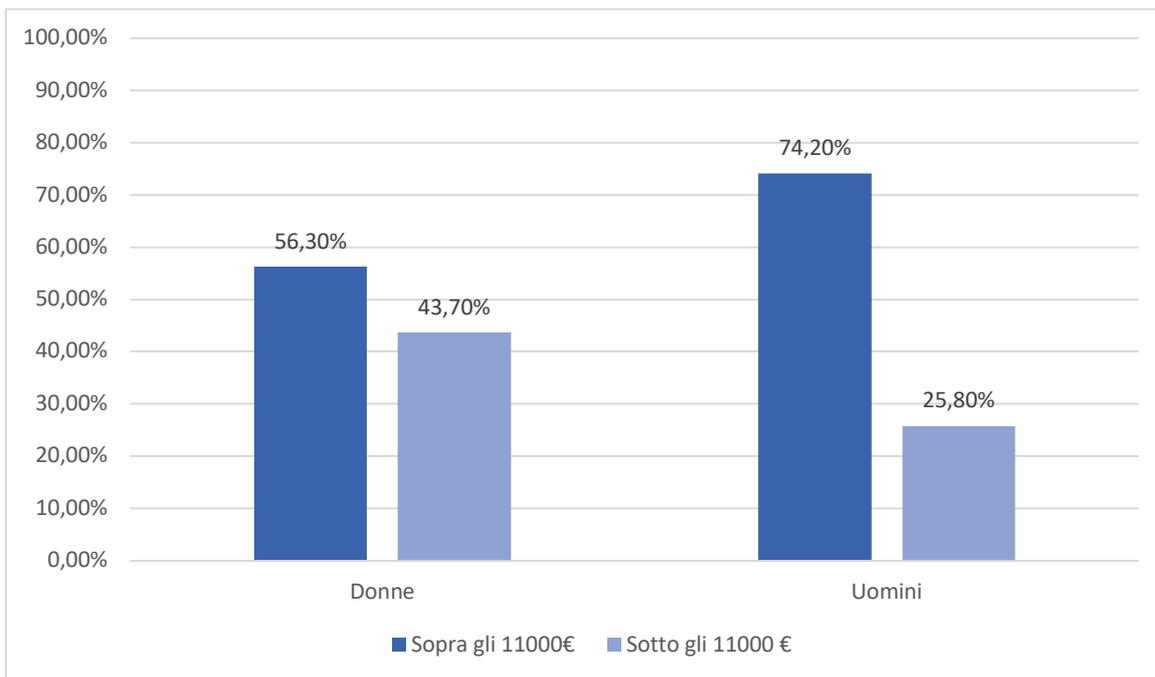
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



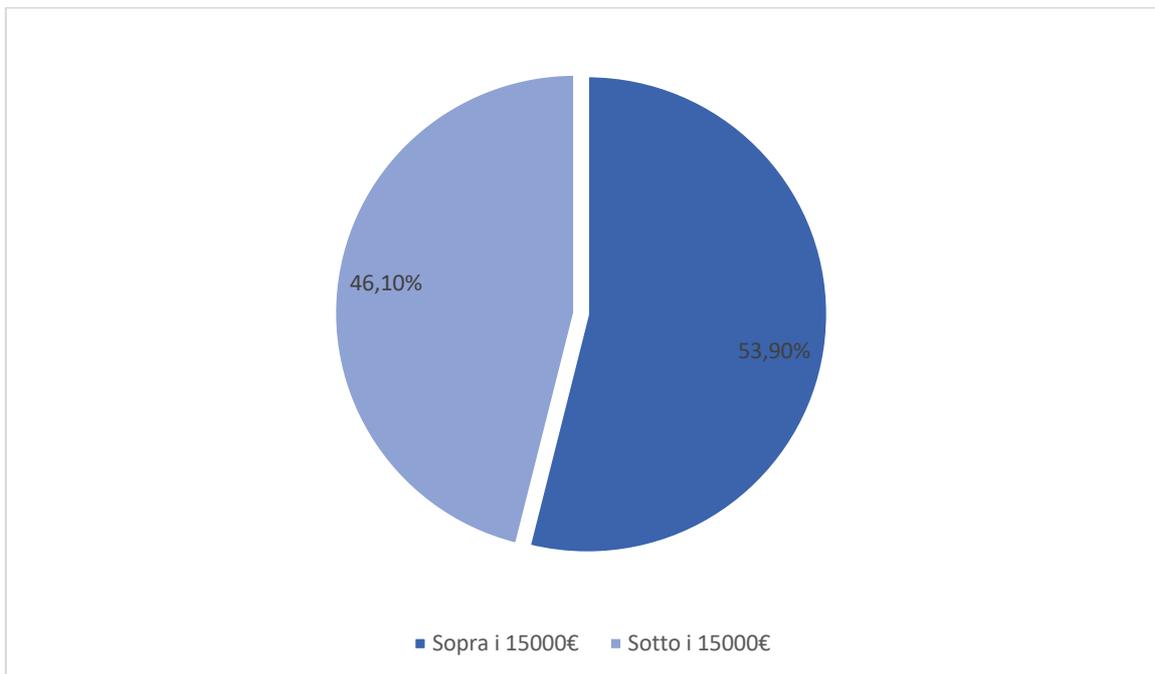
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



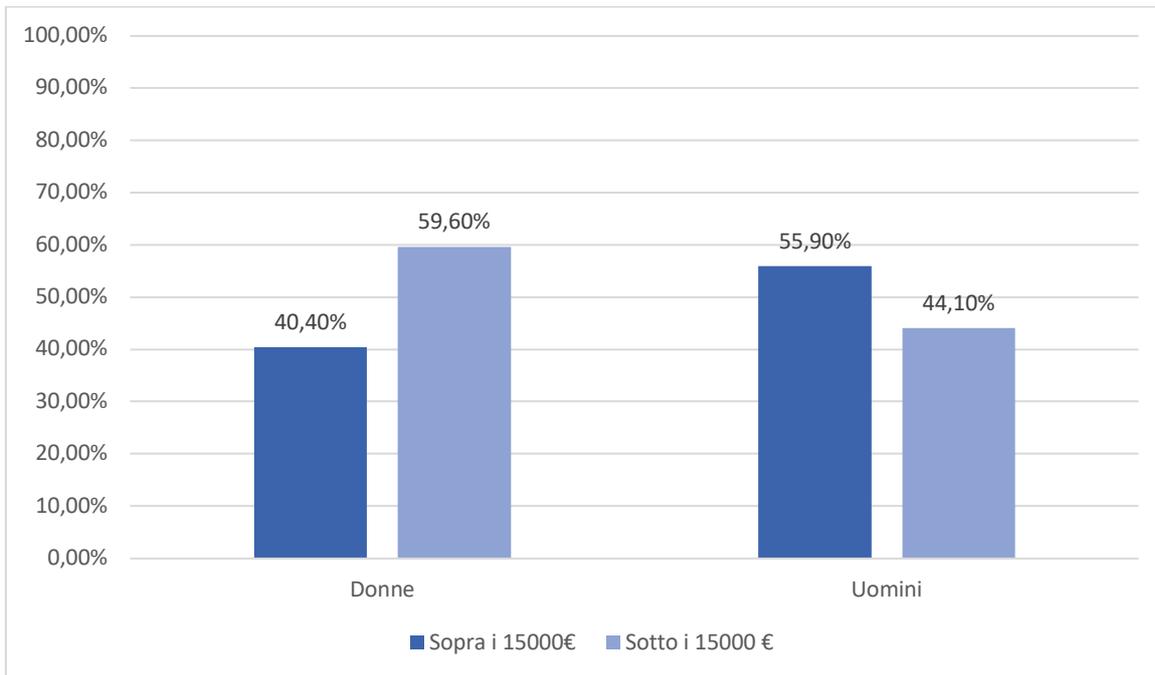
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



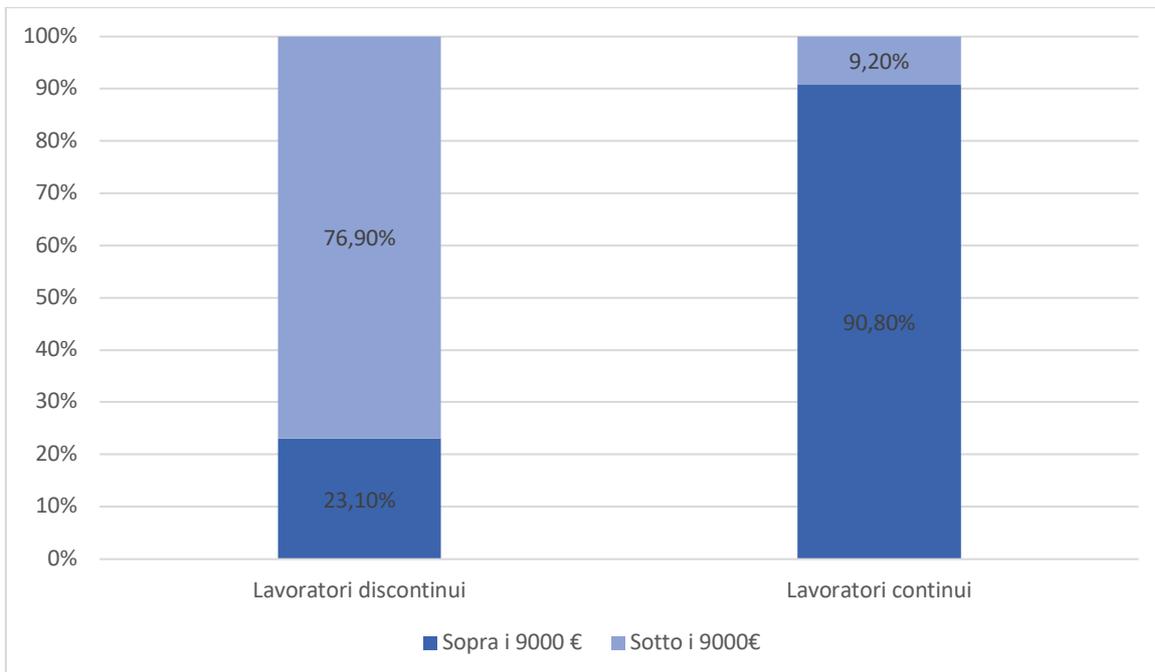
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



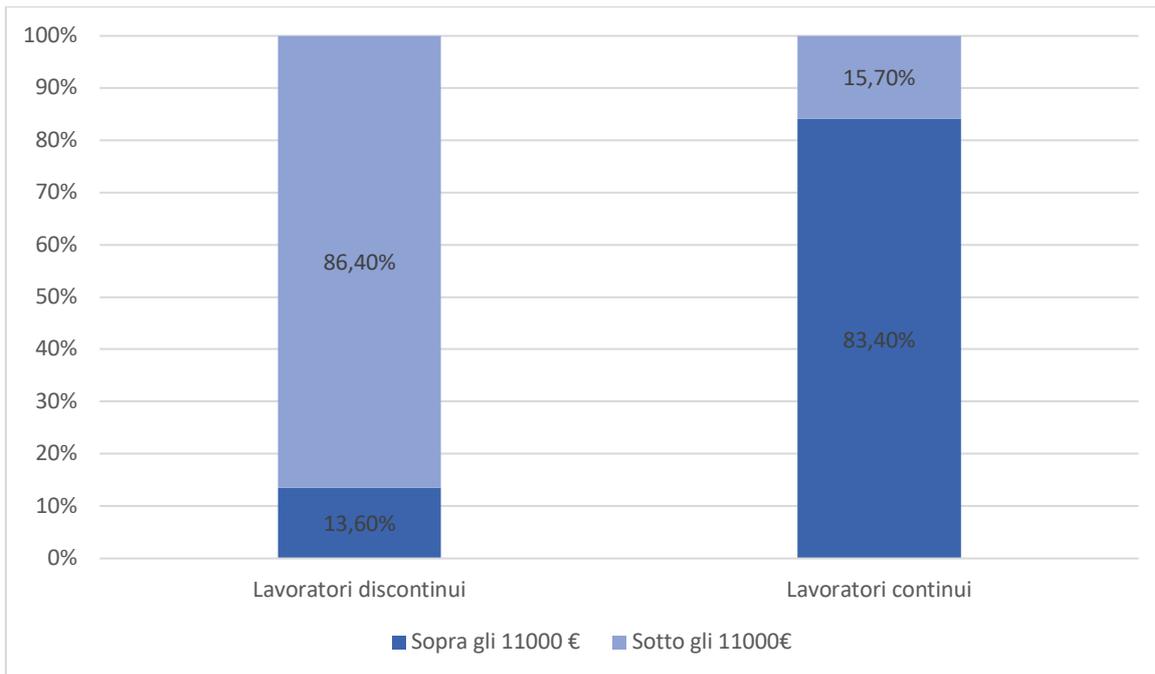
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



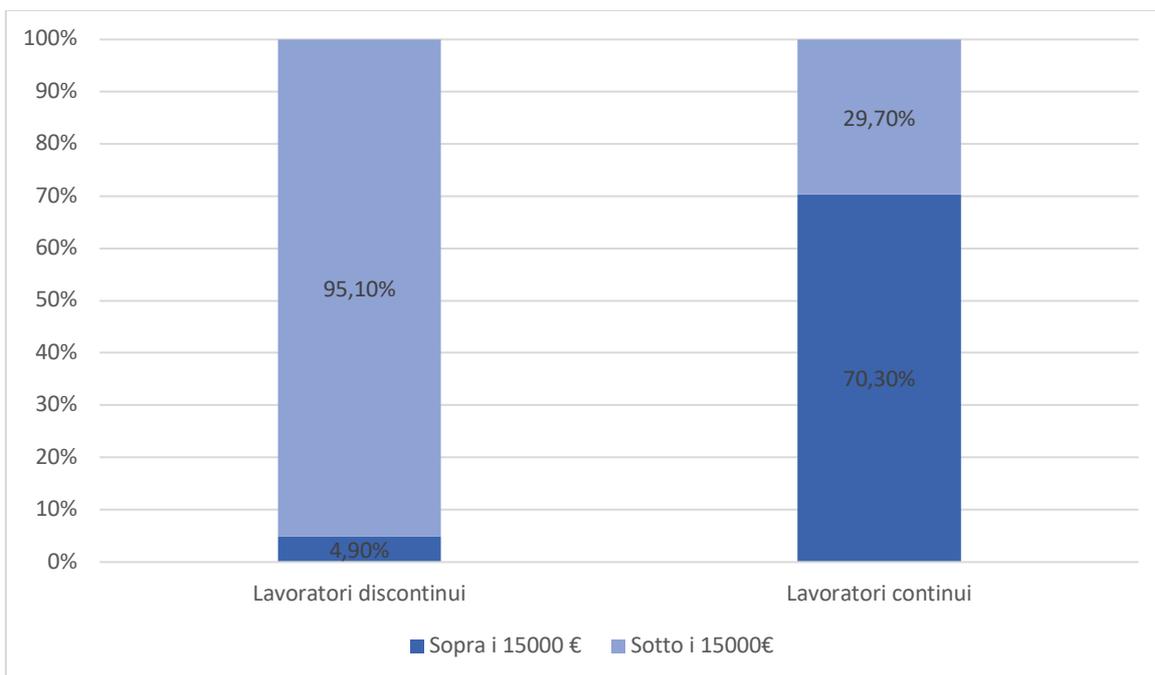
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



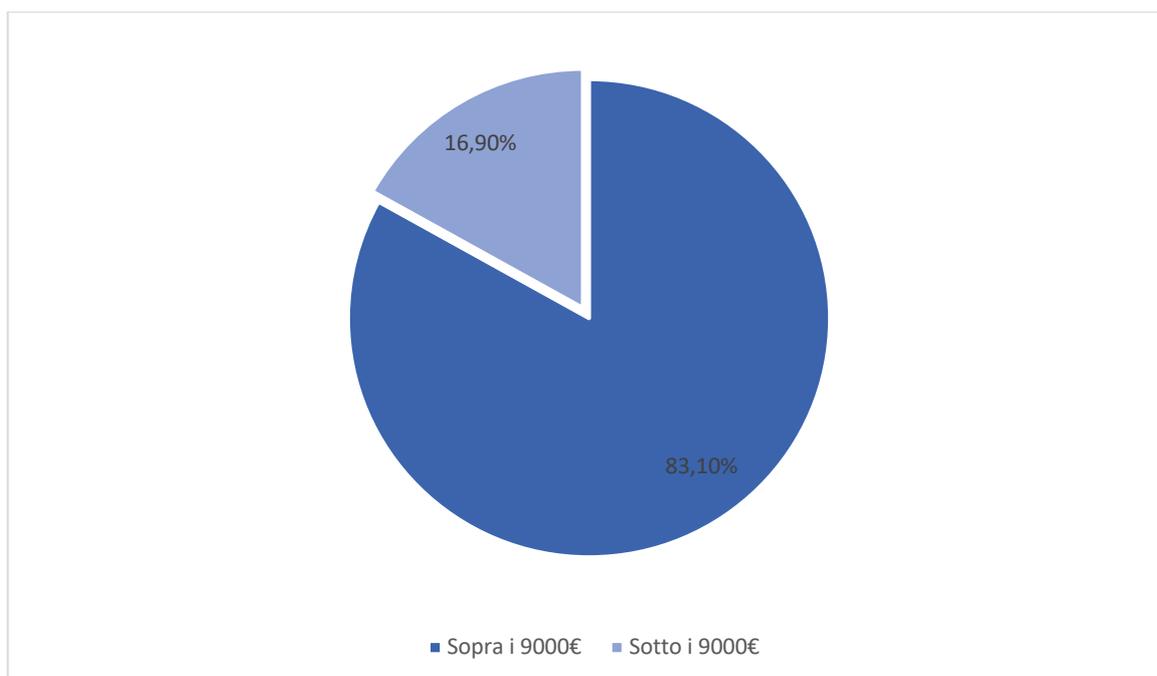
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



TOSCANA

Numero contribuenti 36.798

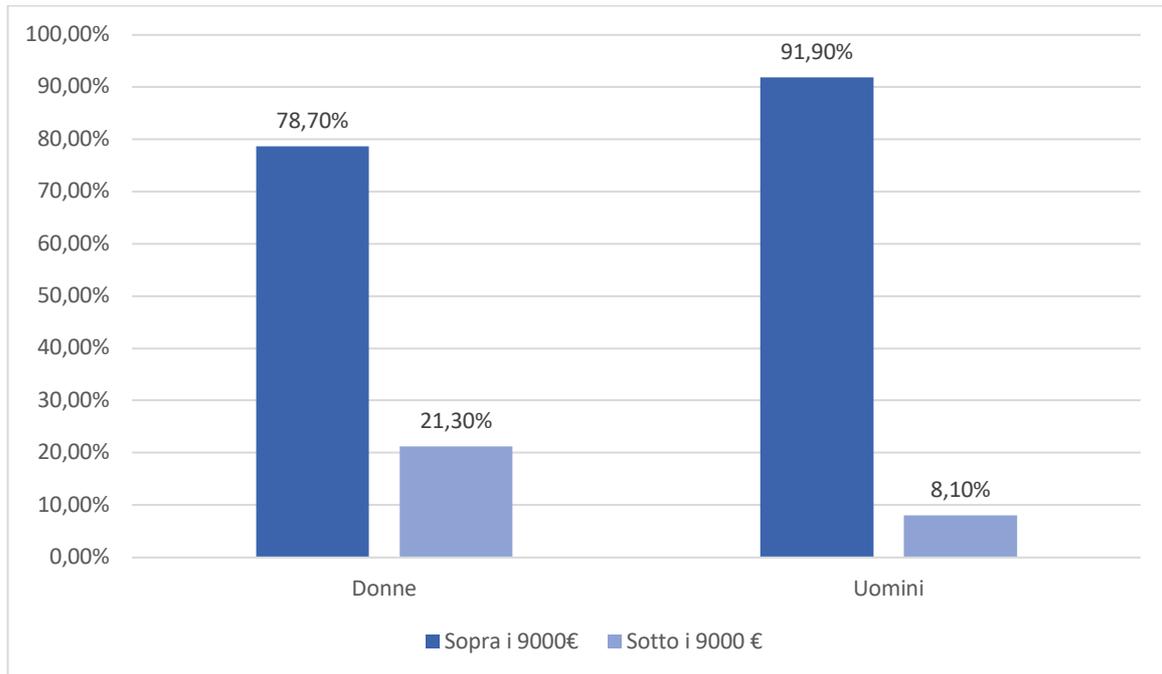
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



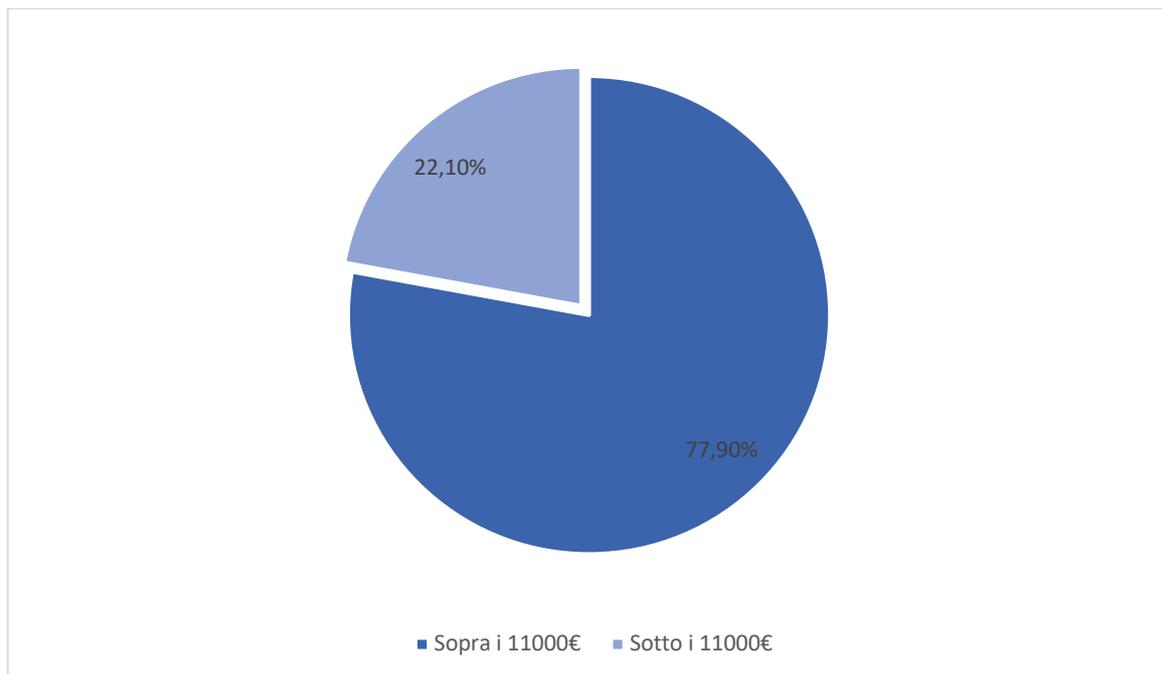
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	33,2%	66,8%	100,0%
30-34 anni	17,0%	83,0%	100,0%
35-39 anni	13,2%	86,8%	100,0%
40-54 anni	11,2%	88,8%	100,0%
55-60 anni	11,9%	88,1%	100,0%
oltre 60 anni	29,6%	70,4%	100,0%
Totale	16,9%	83,1%	100,0%

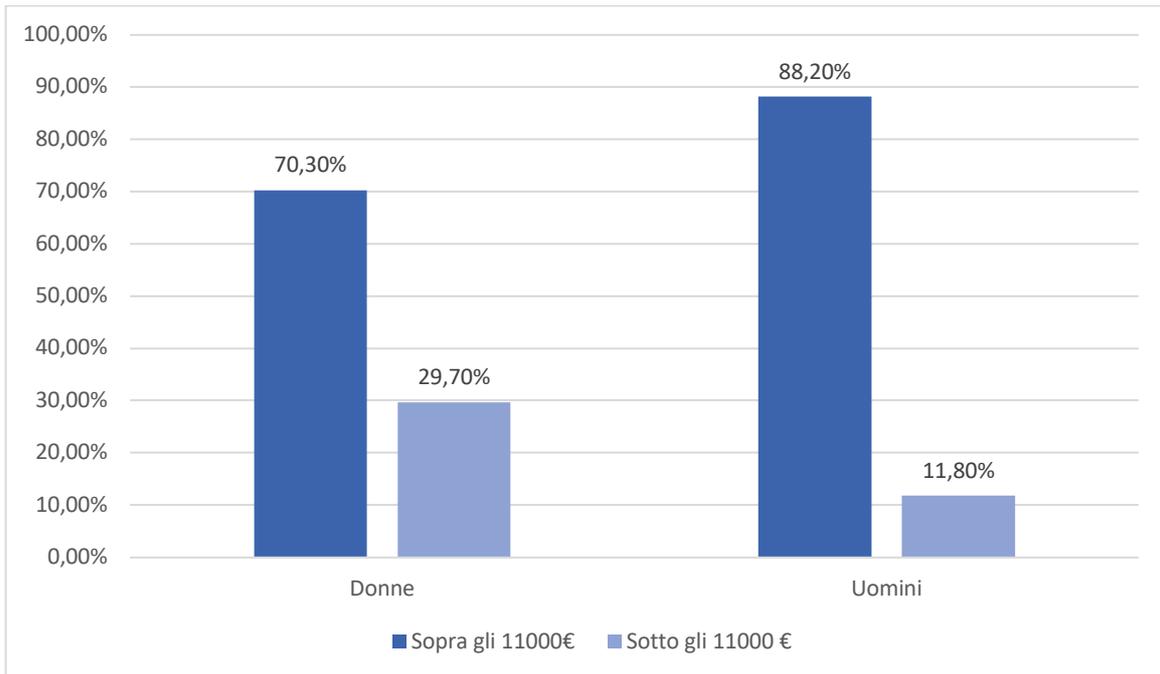
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



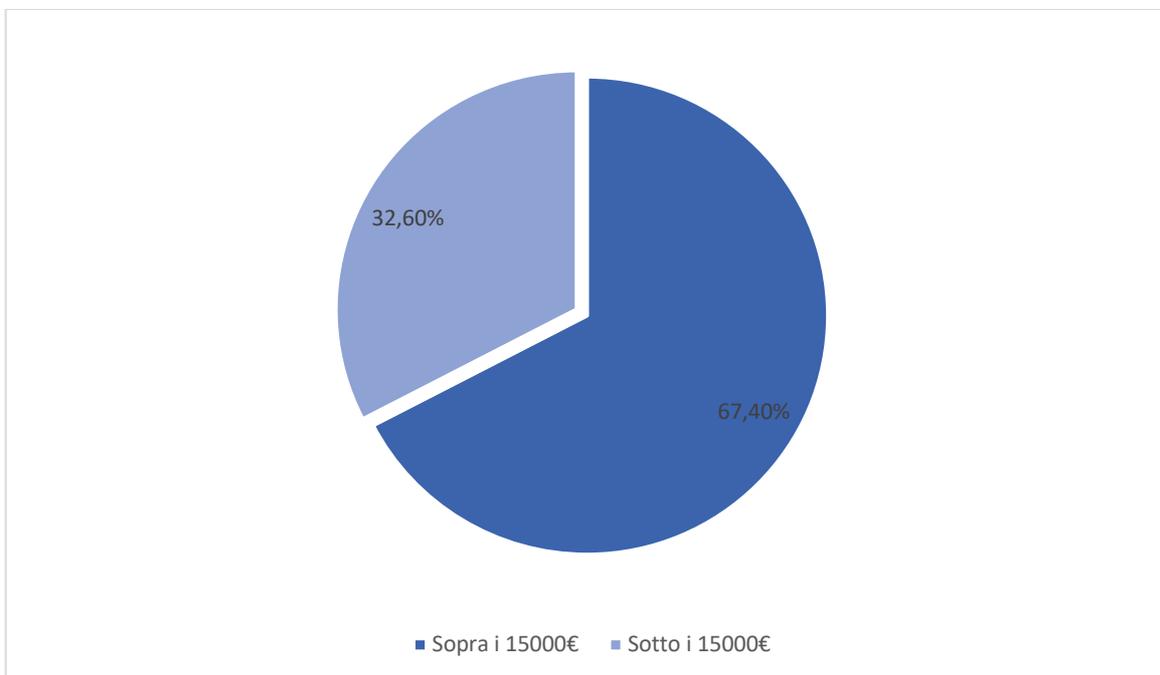
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



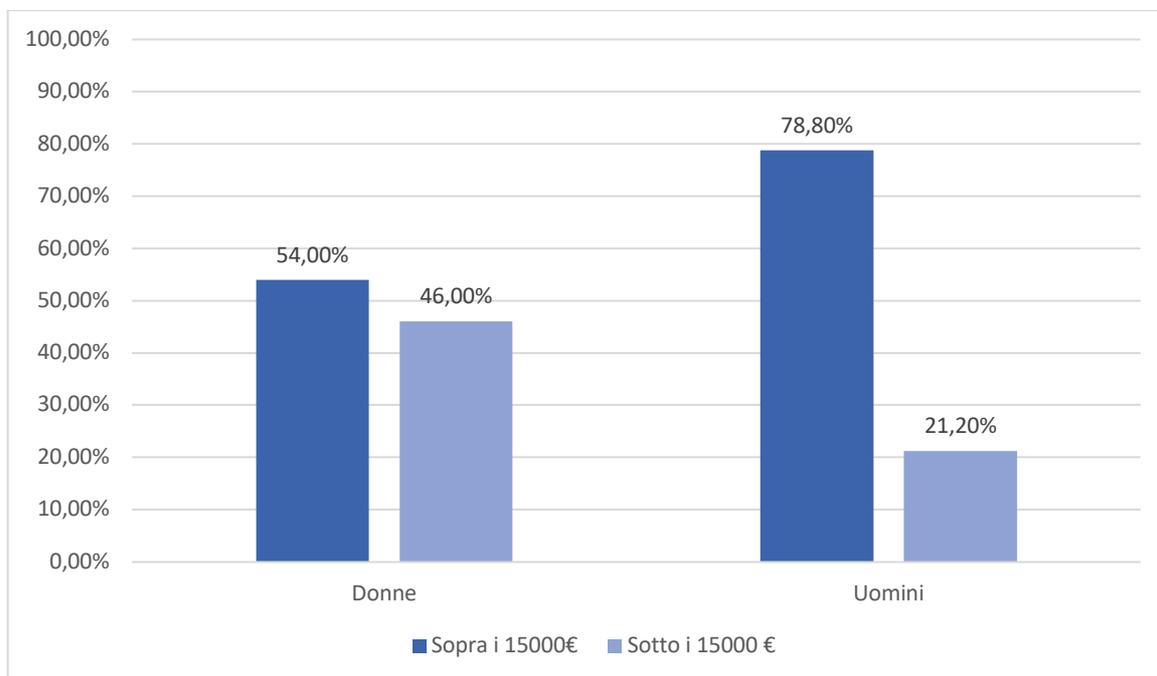
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



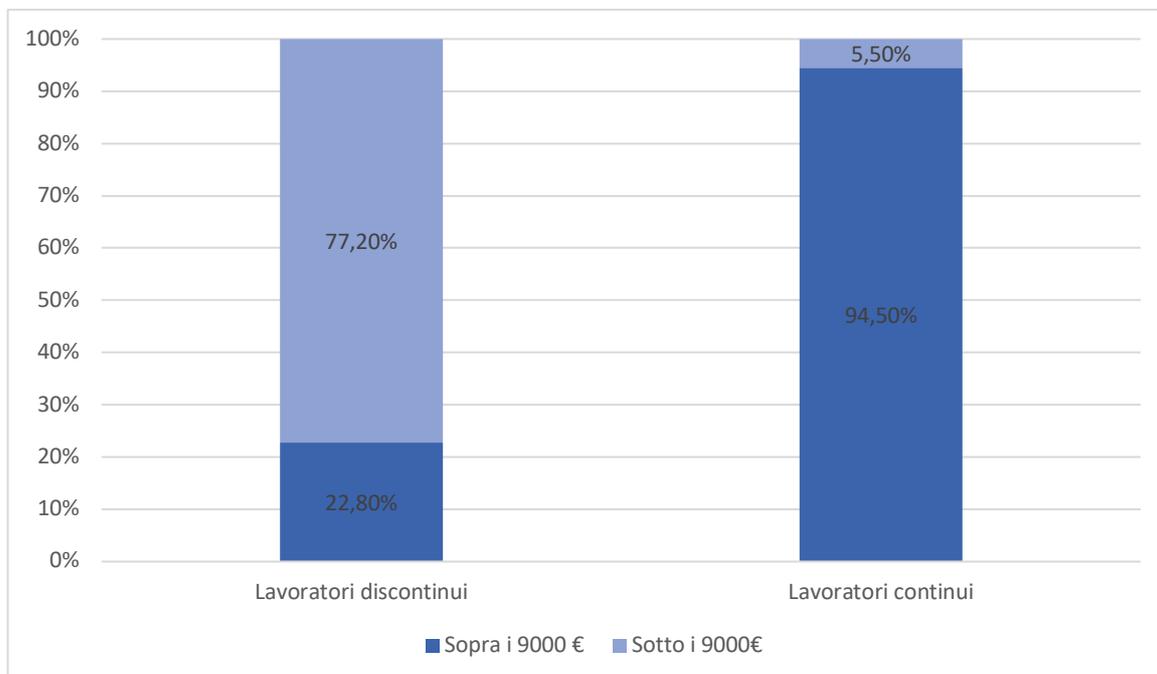
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



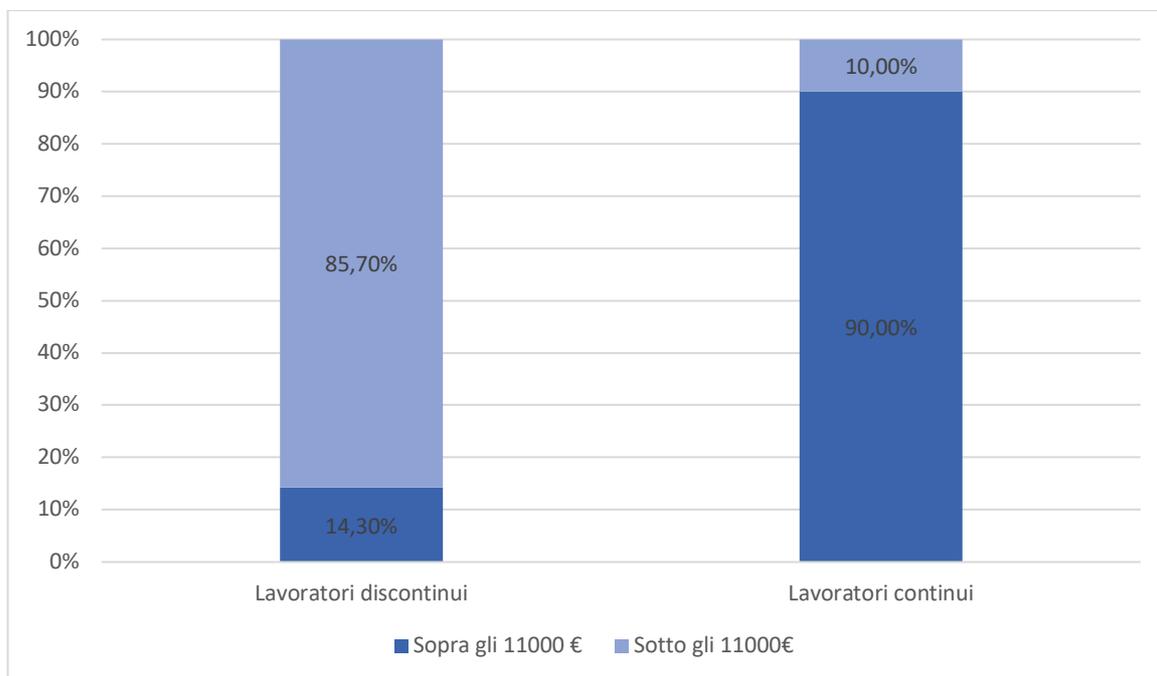
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



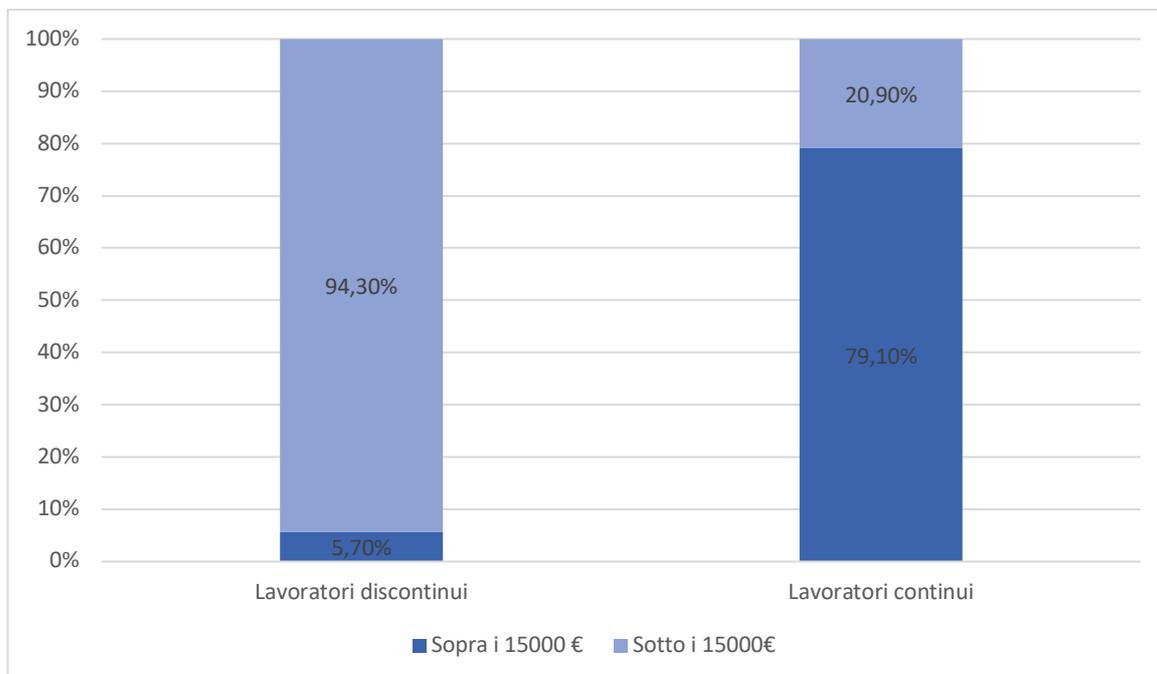
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



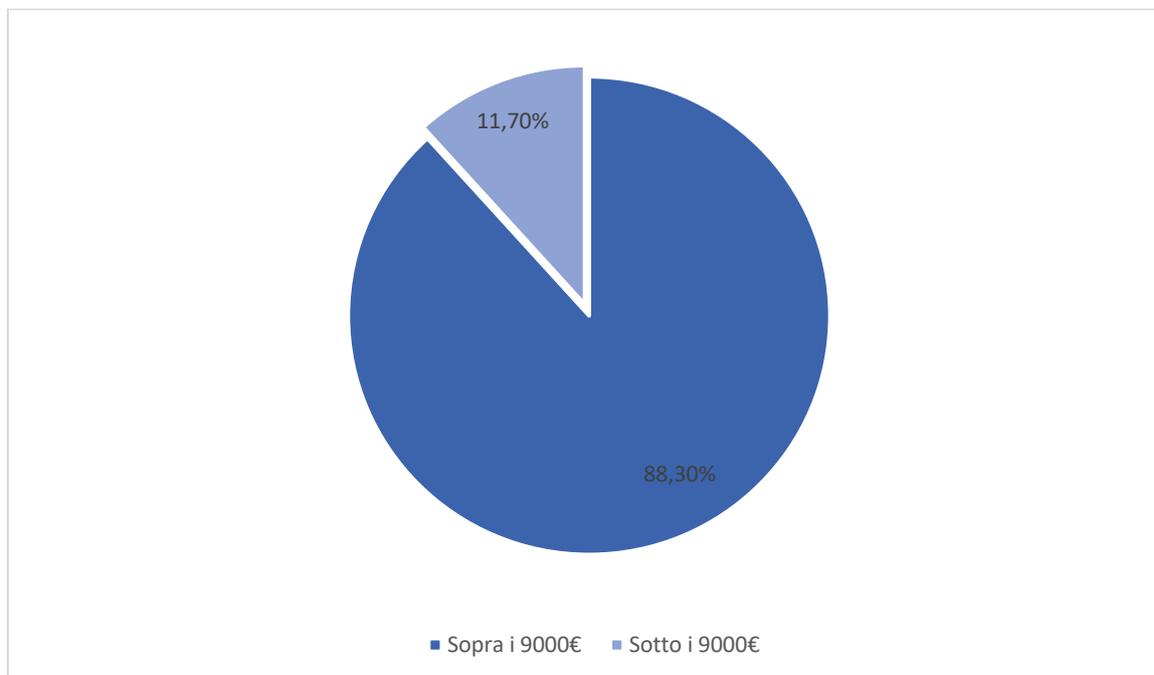
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



TRENTINO ALTO ADIGE

Numero contribuenti 74.658

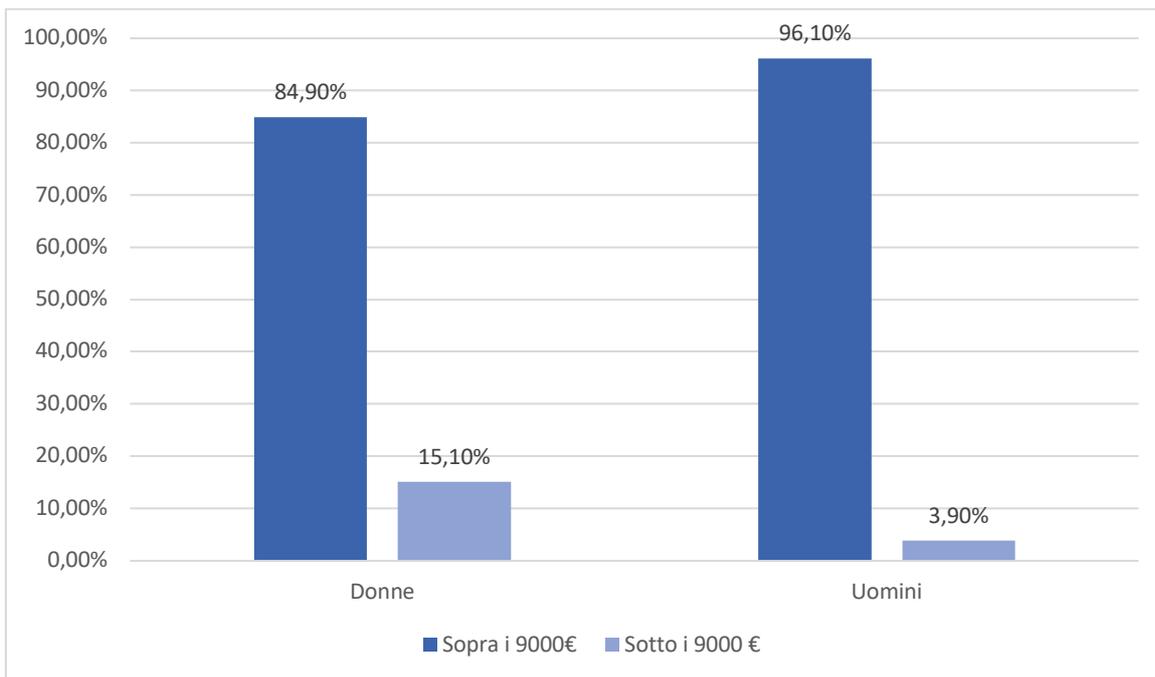
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



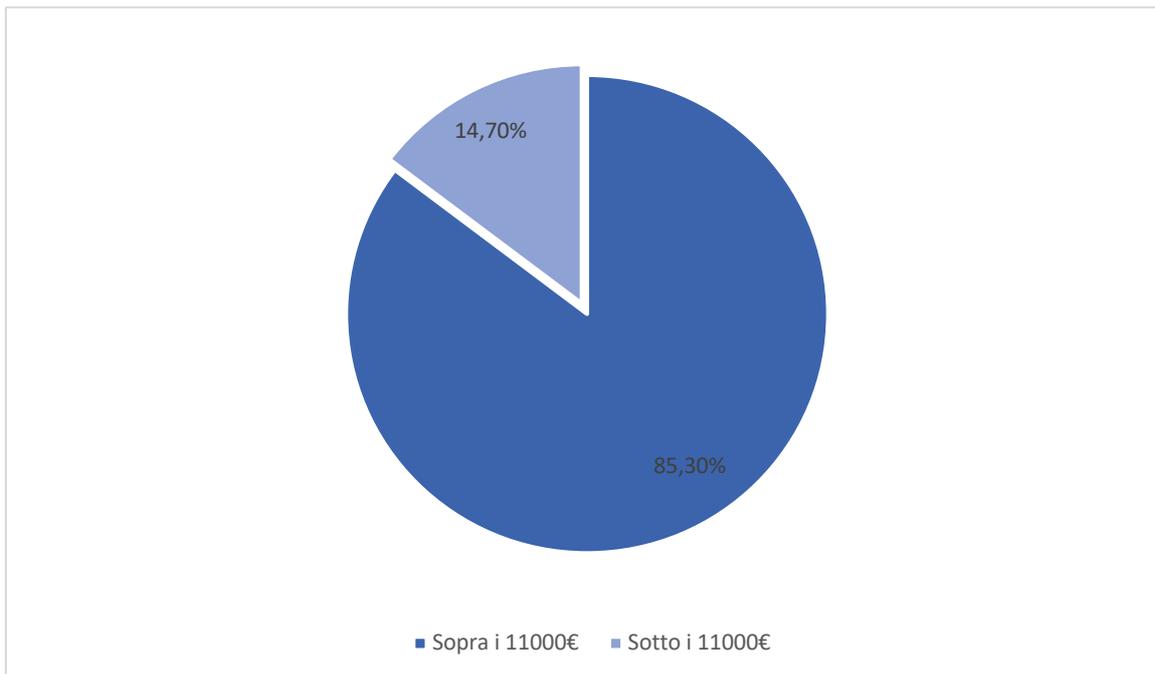
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	25,4%	74,6%	100,0%
30-34 anni	10,2%	89,8%	100,0%
35-39 anni	9,8%	90,2%	100,0%
40-54 anni	7,3%	92,7%	100,0%
55-60 anni	8,0%	92,0%	100,0%
oltre 60 anni	20,2%	79,8%	100,0%
Totale	11,7%	88,3%	100,0%

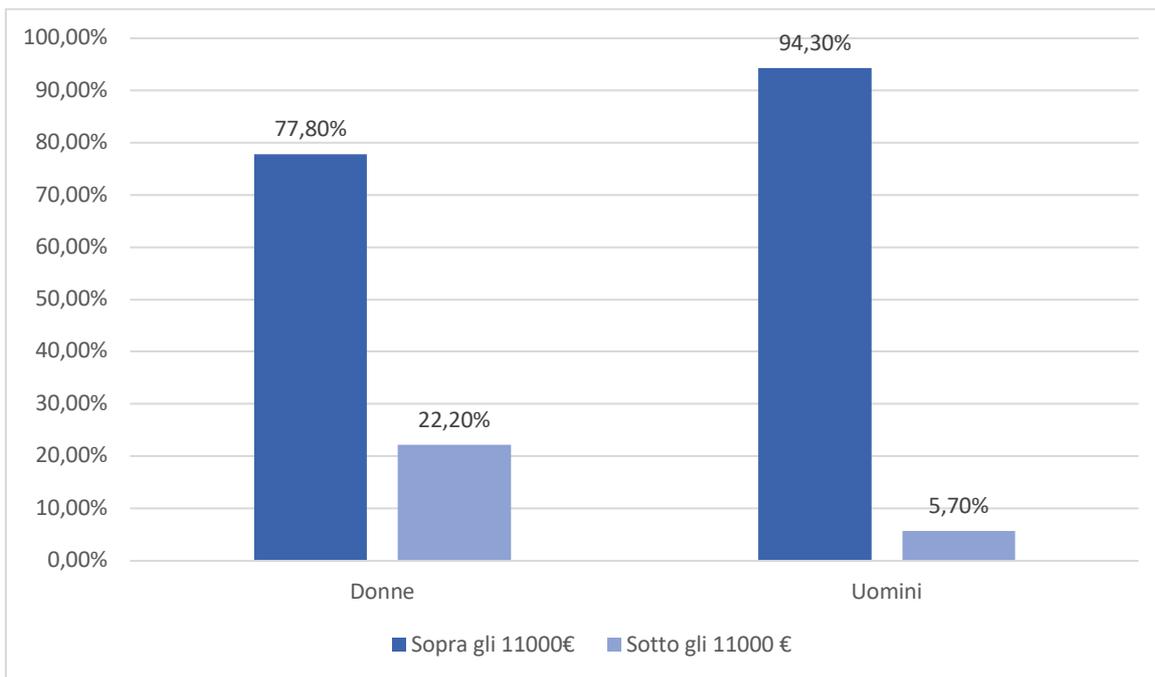
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



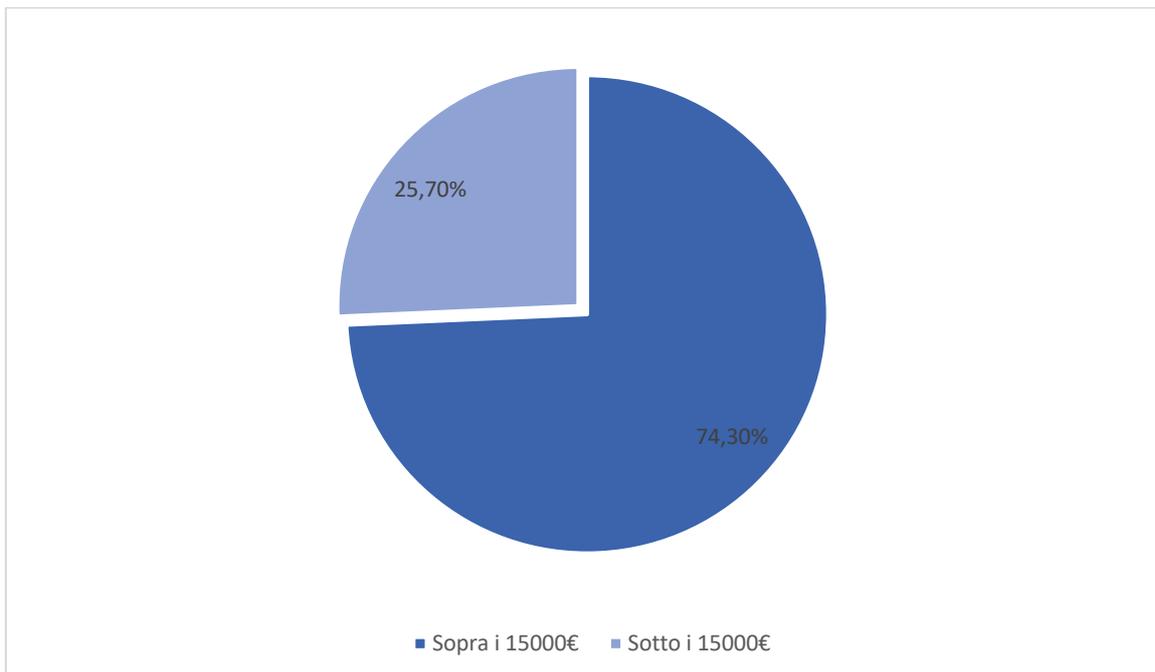
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



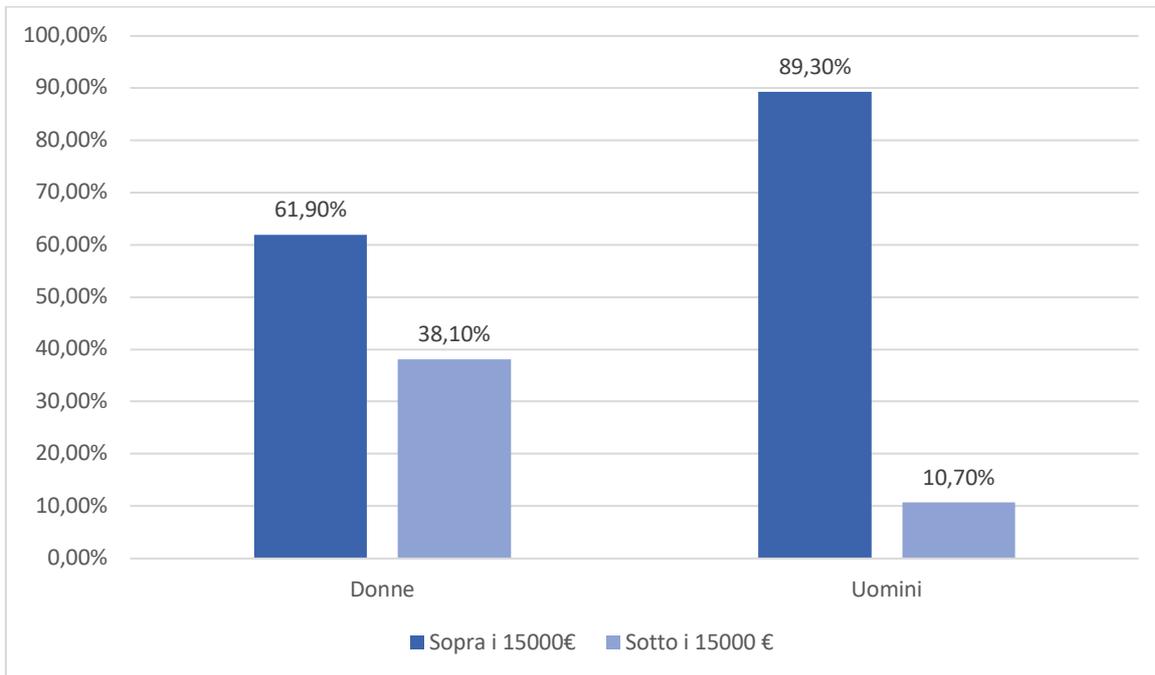
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



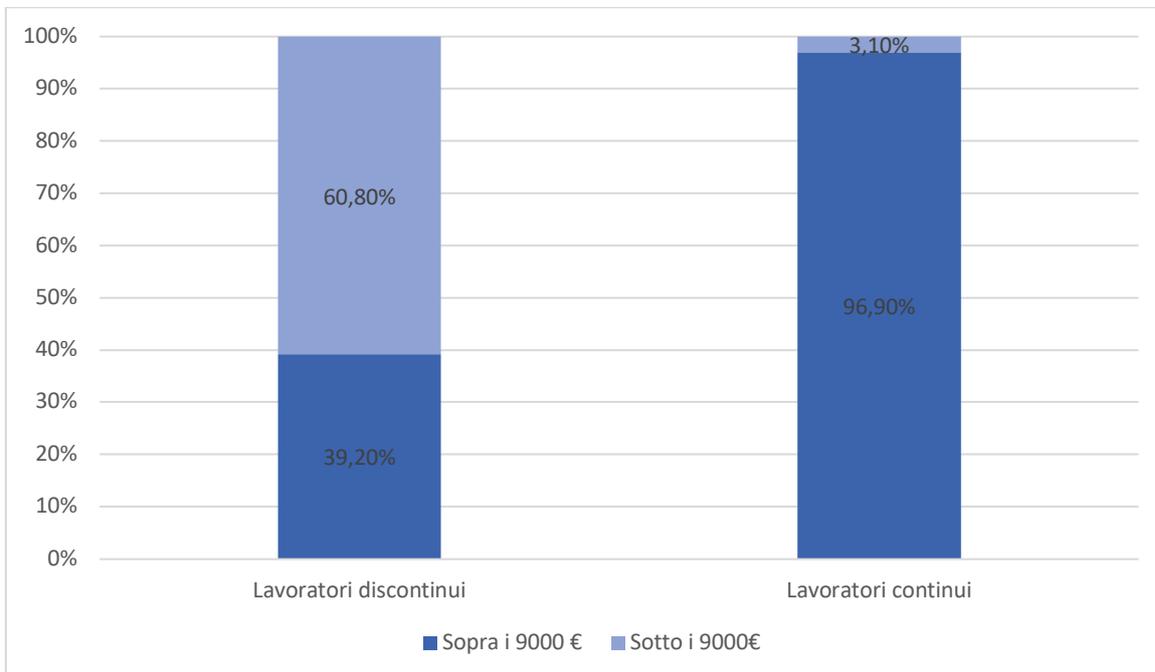
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



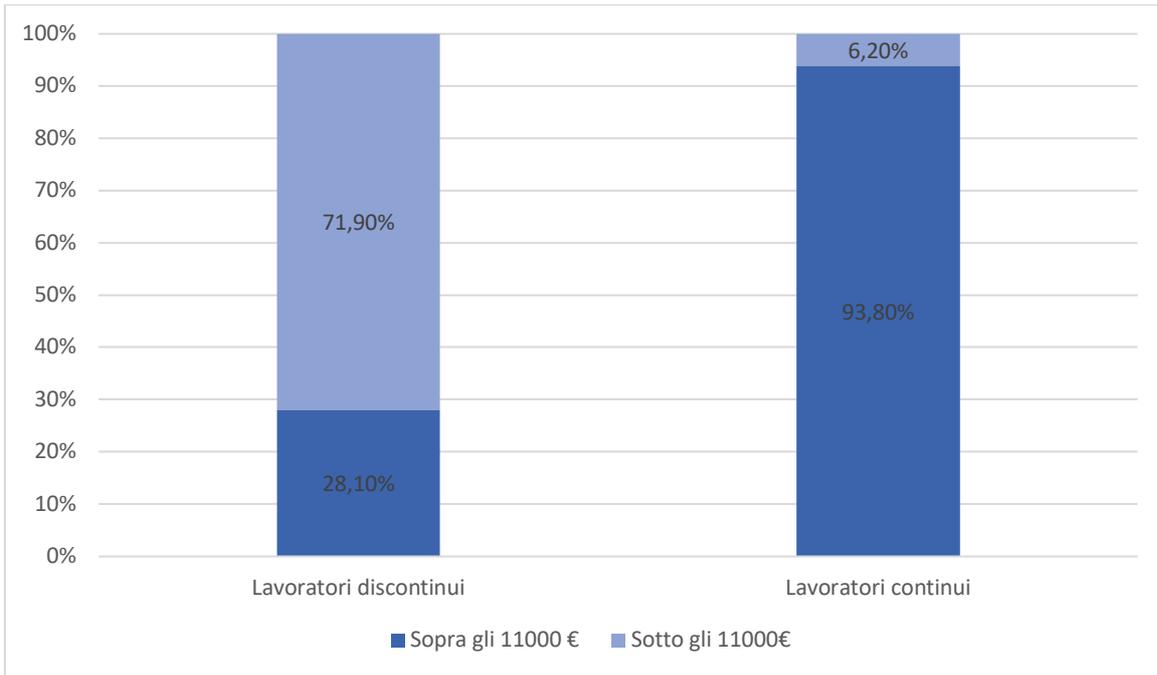
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



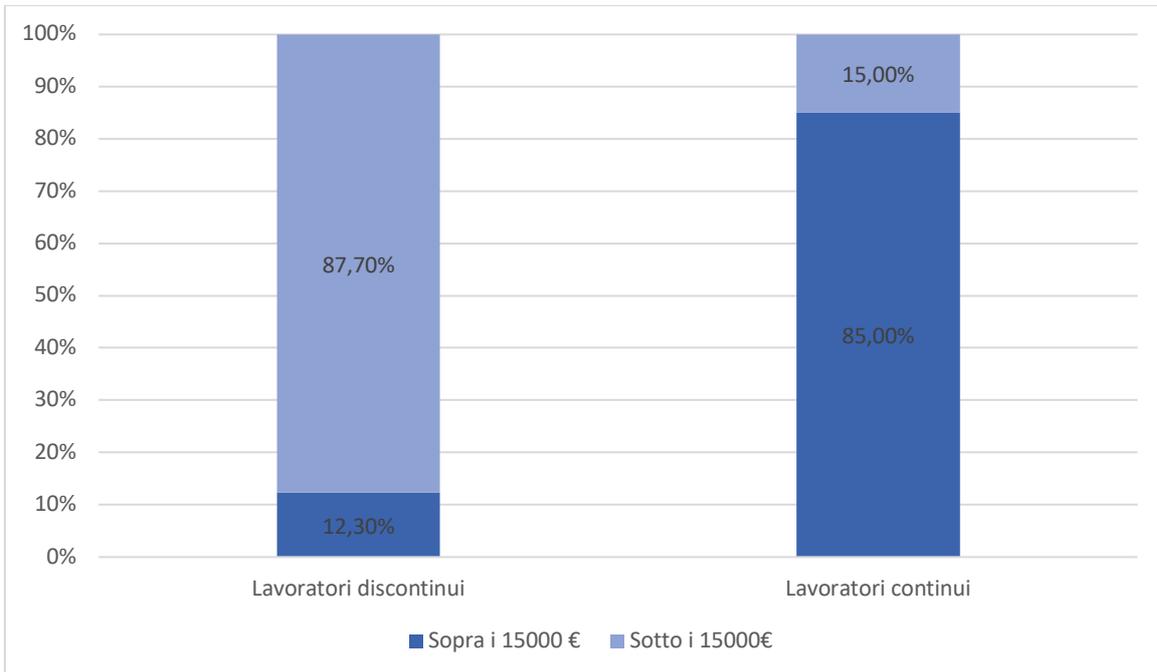
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



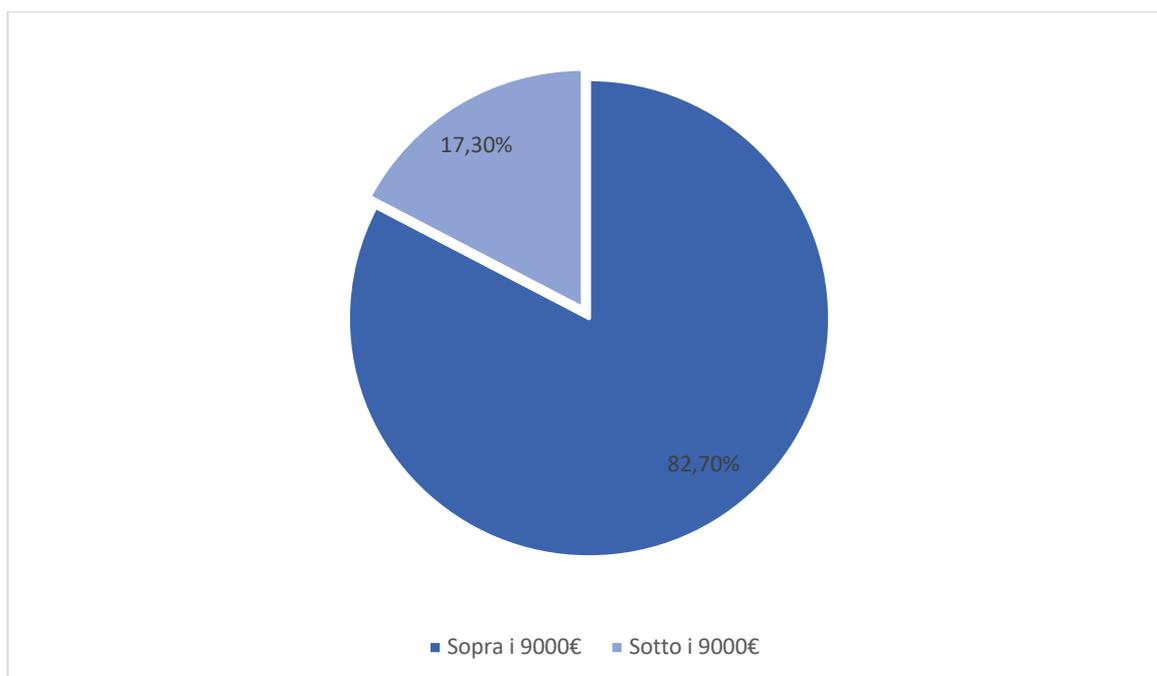
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



UMBRIA

Numero contribuenti 7.580

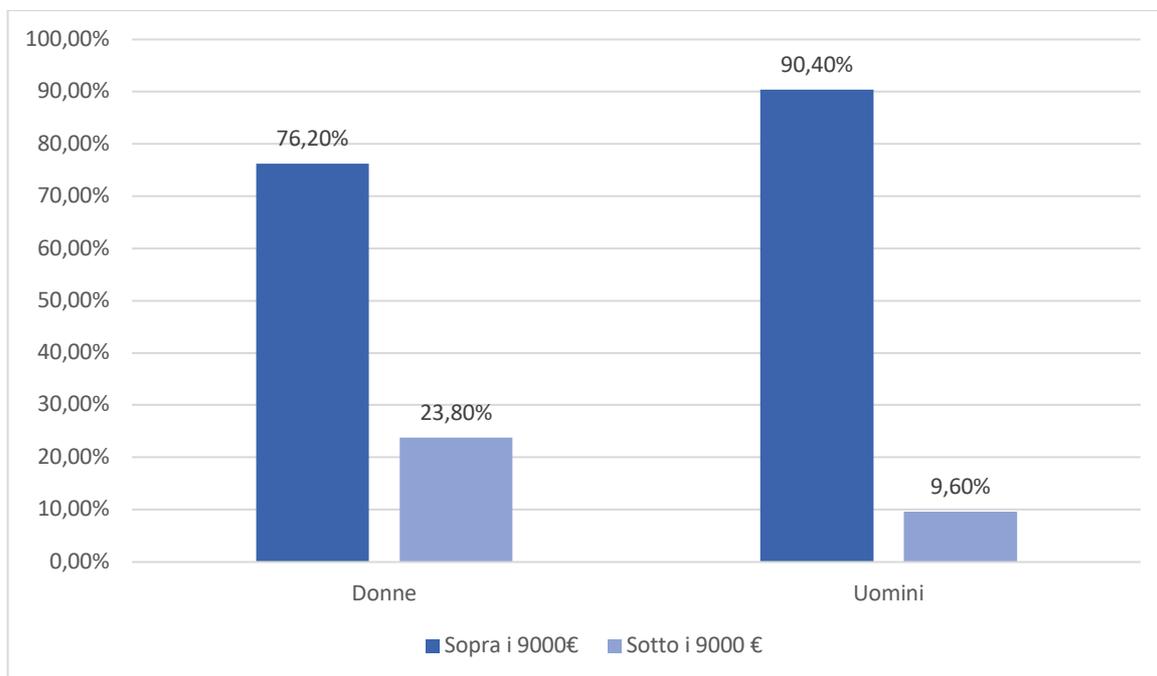
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



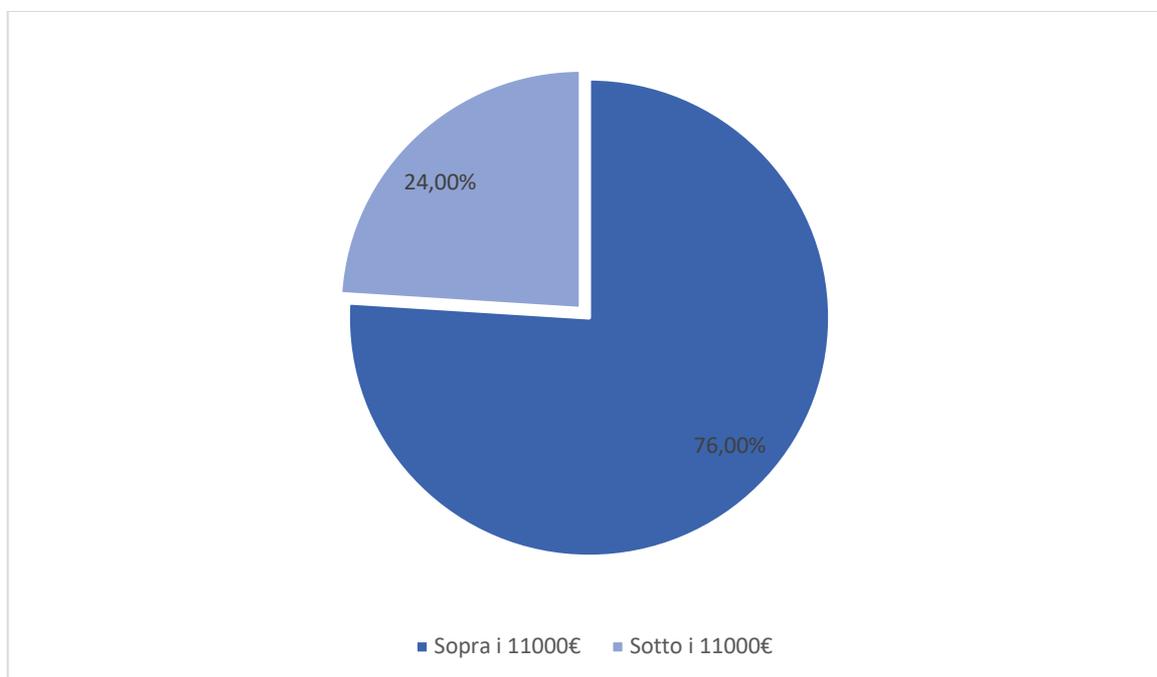
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	34,4%	65,6%	100,0%
30-34 anni	16,5%	83,5%	100,0%
35-39 anni	17,4%	82,6%	100,0%
40-54 anni	13,8%	86,2%	100,0%
55-60 anni	13,4%	86,6%	100,0%
oltre 60 anni	21,9%	78,1%	100,0%
Totale	17,3%	82,7%	100,0%

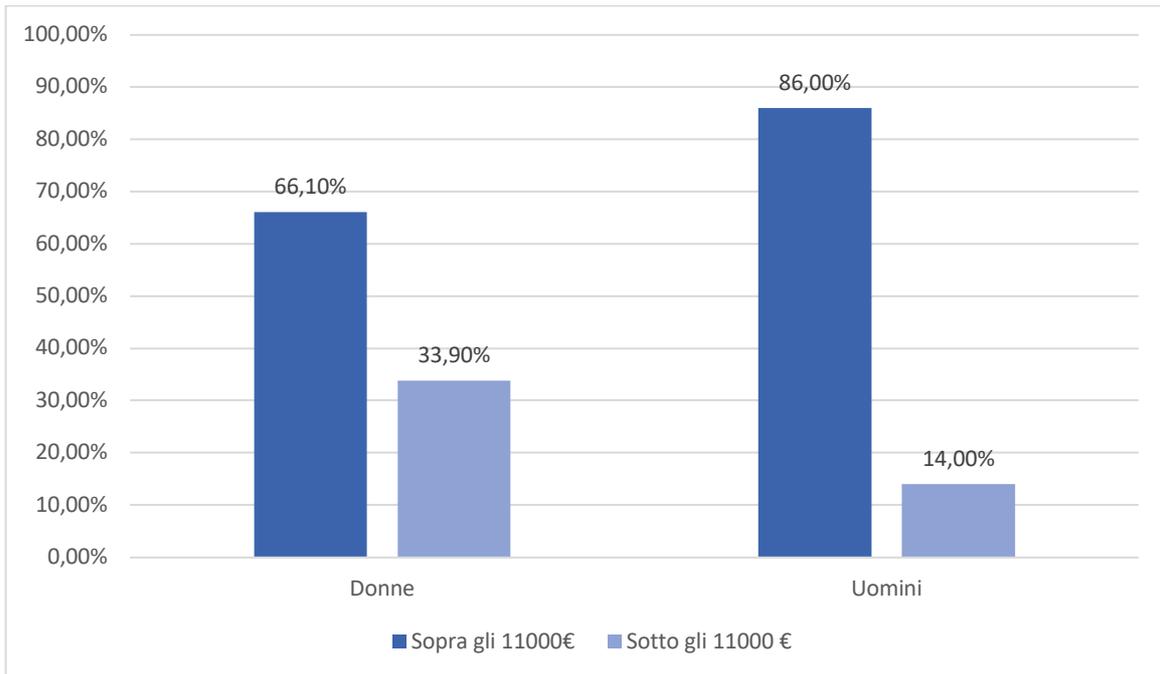
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



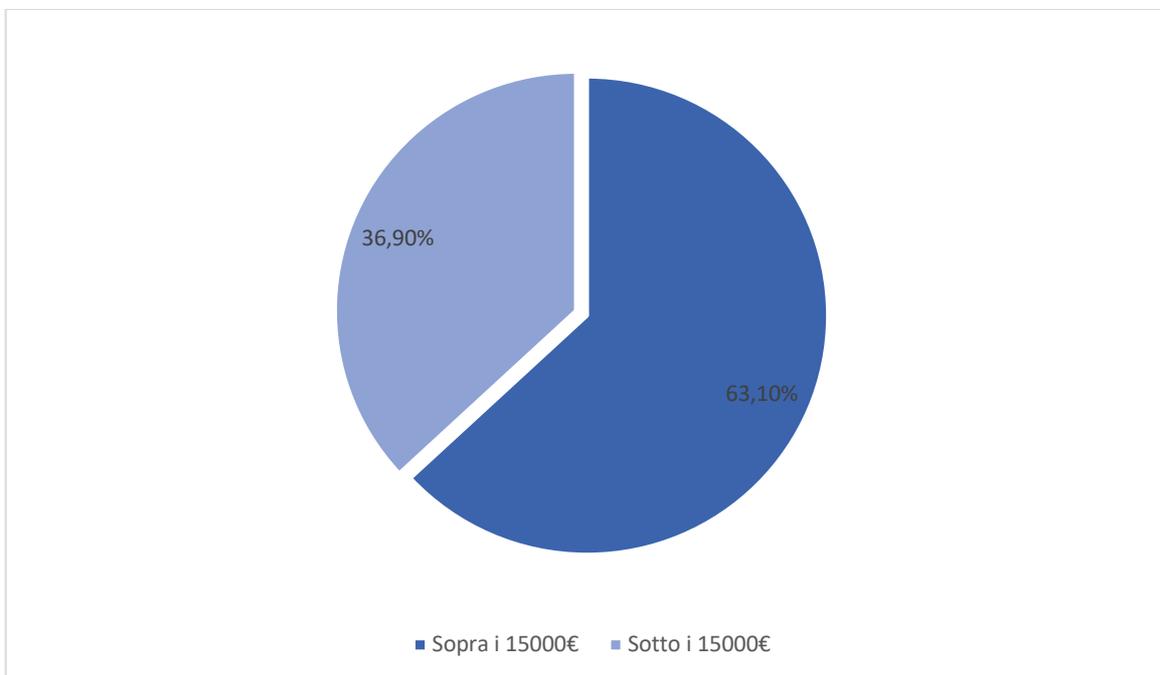
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



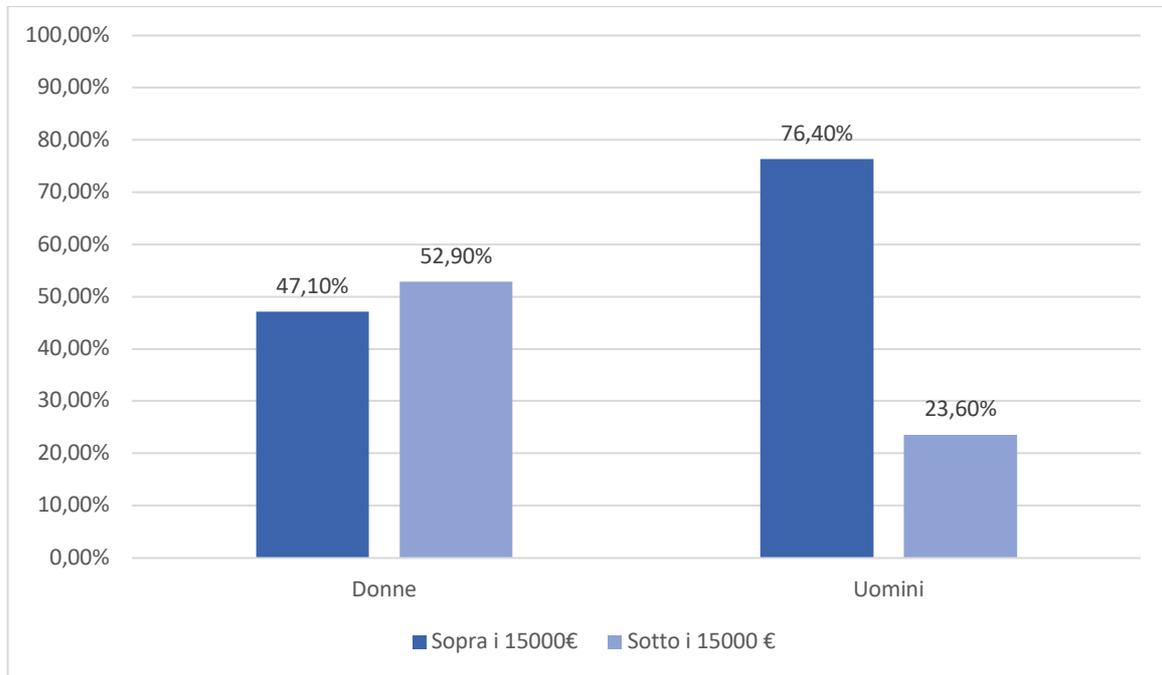
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



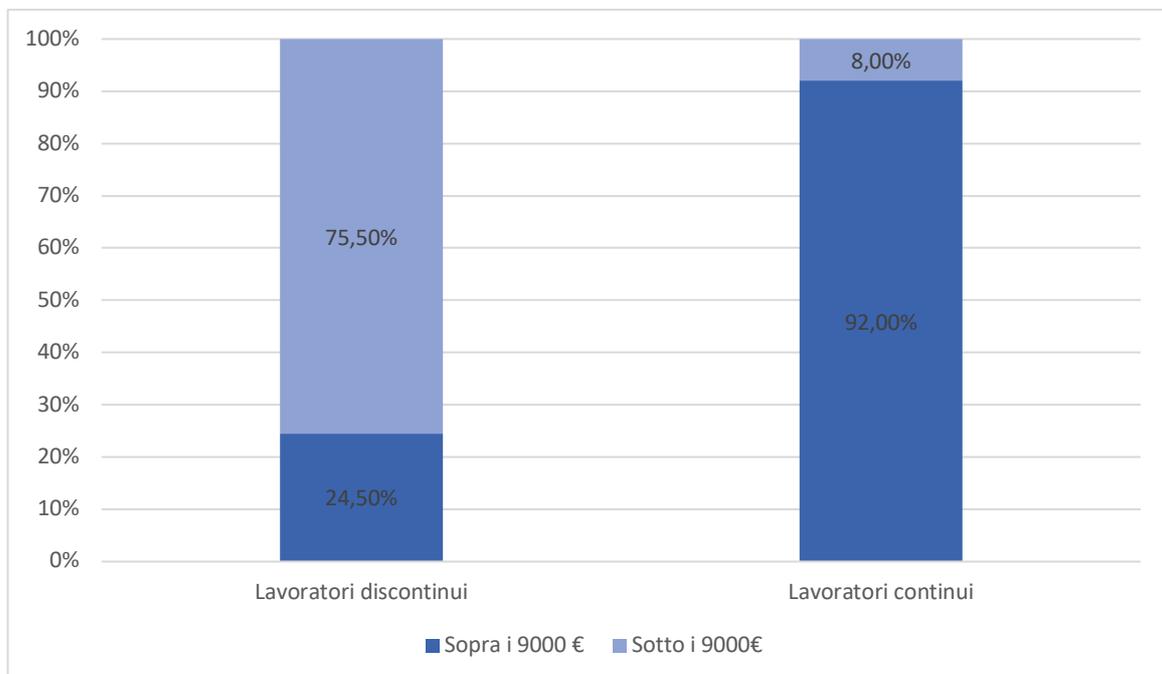
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



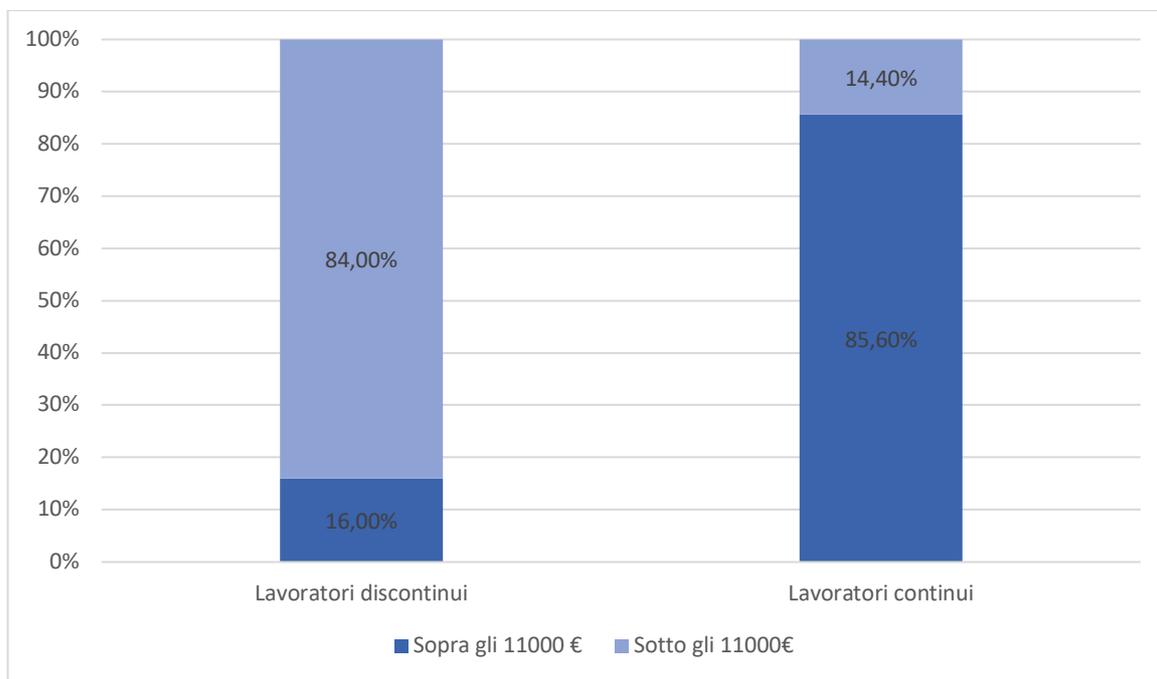
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



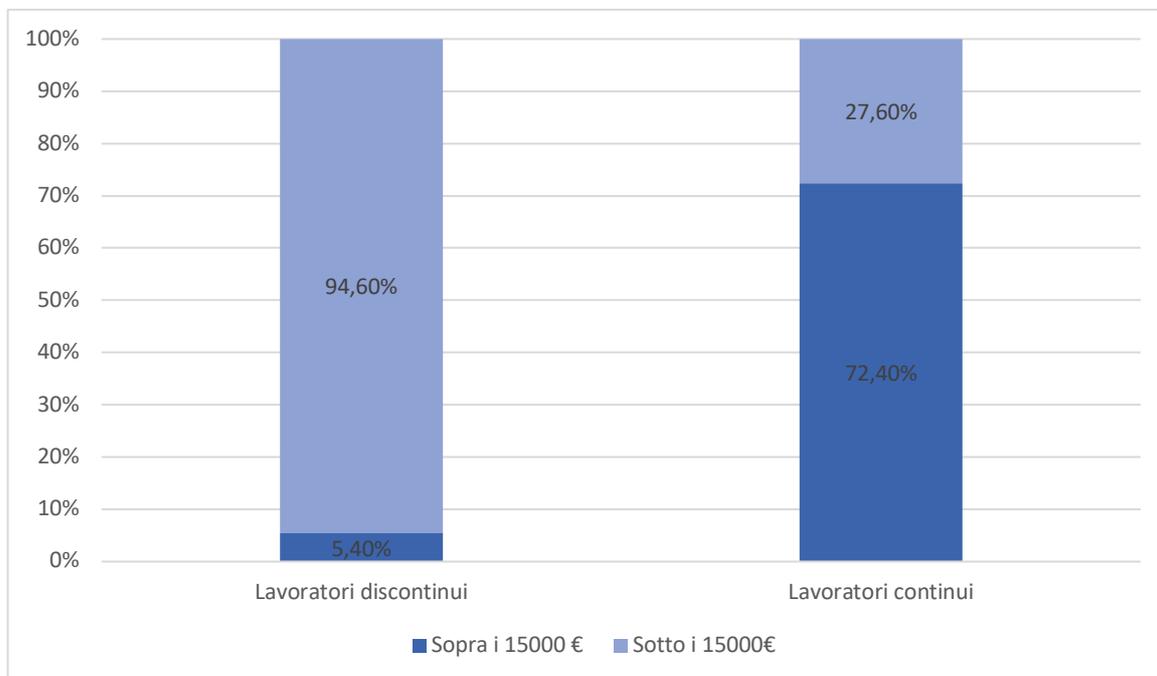
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



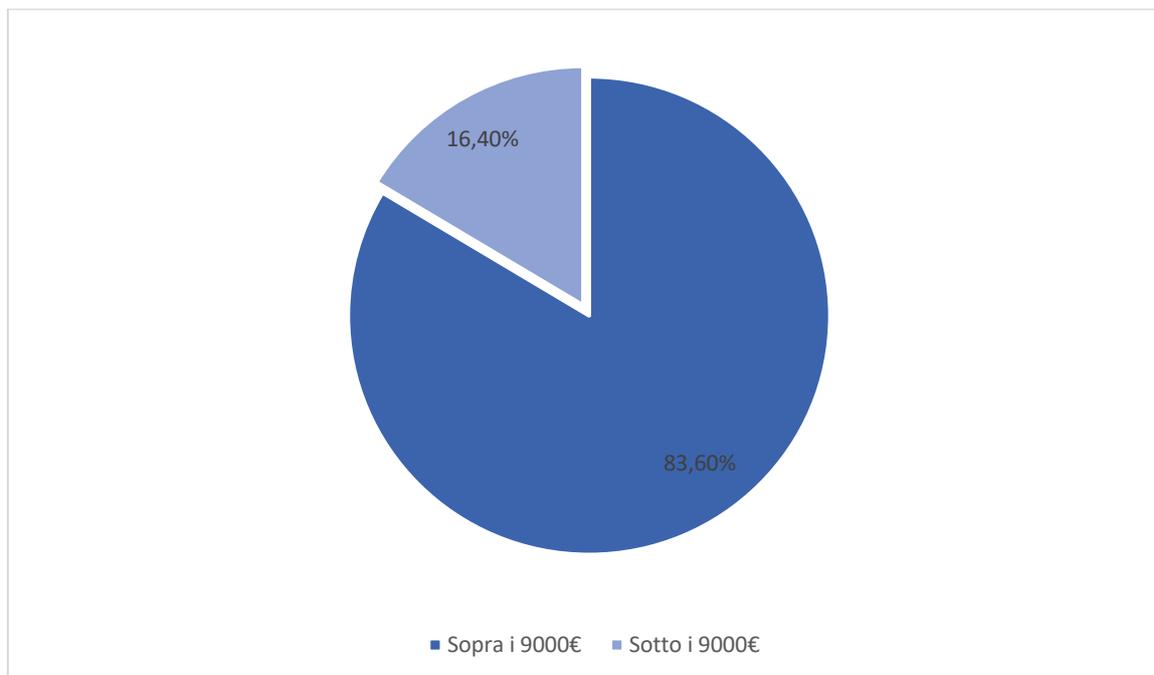
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



VALLE D'AOSTA

Numero contribuenti 3.046

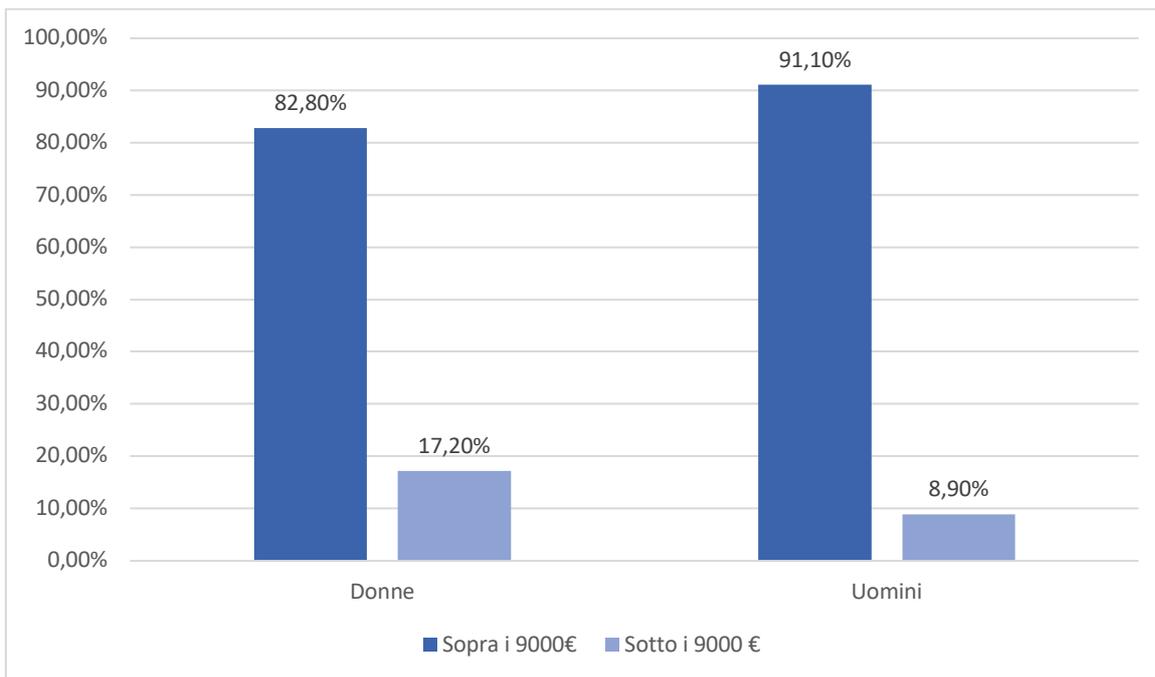
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



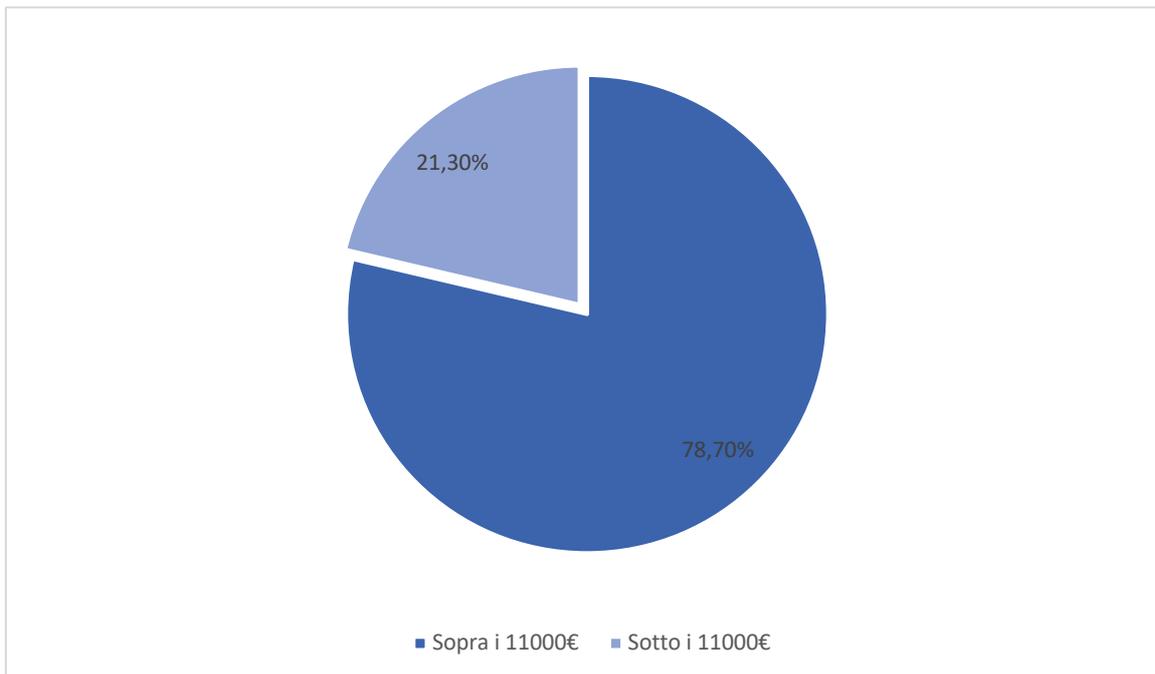
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	34,3%	65,7%	100,0%
30-34 anni	13,7%	86,3%	100,0%
35-39 anni	13,1%	86,9%	100,0%
40-54 anni	12,0%	88,0%	100,0%
55-60 anni	12,2%	87,8%	100,0%
oltre 60 anni	24,5%	75,5%	100,0%
Totale	16,4%	83,6%	100,0%

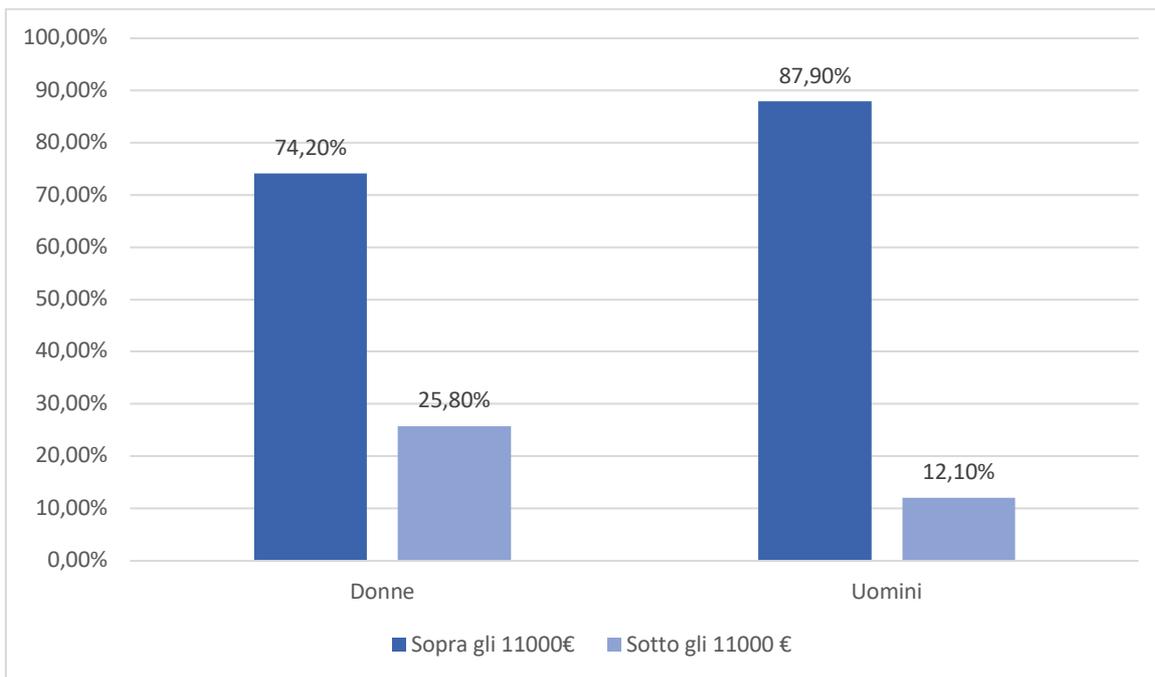
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



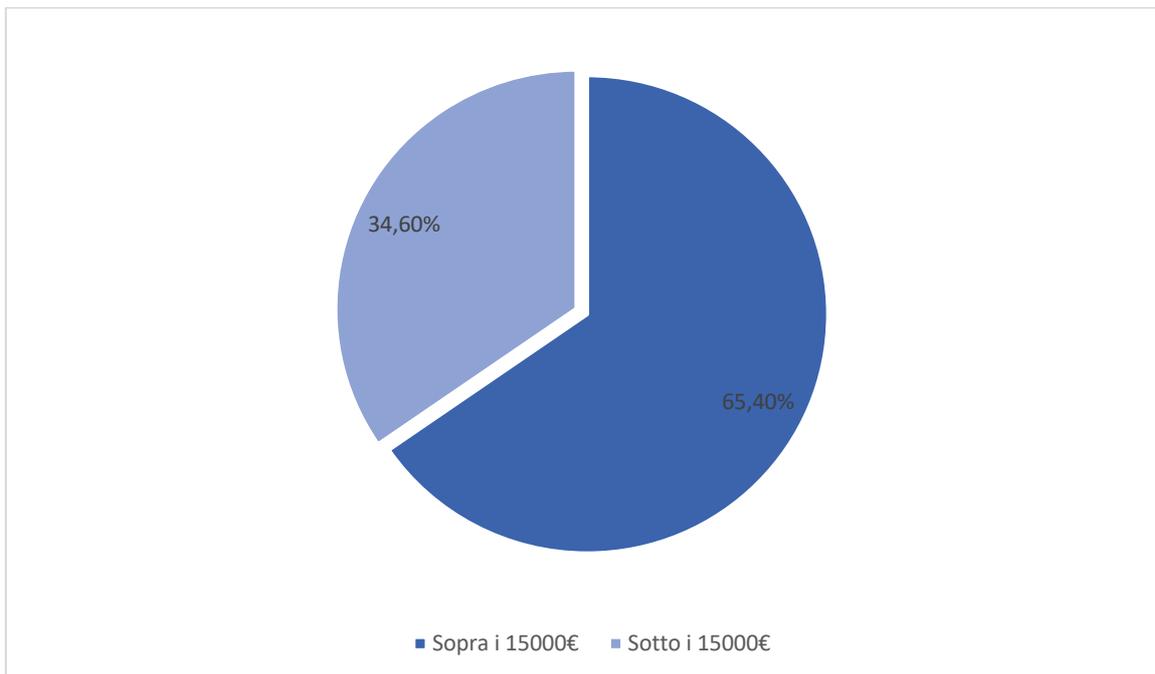
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



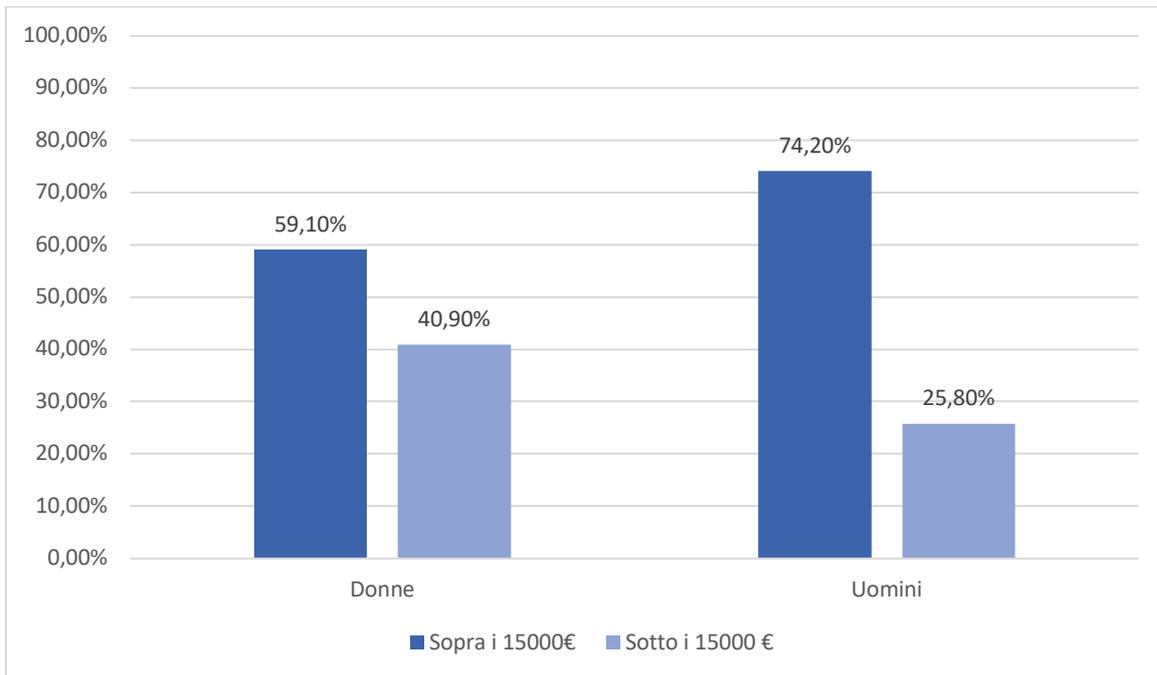
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



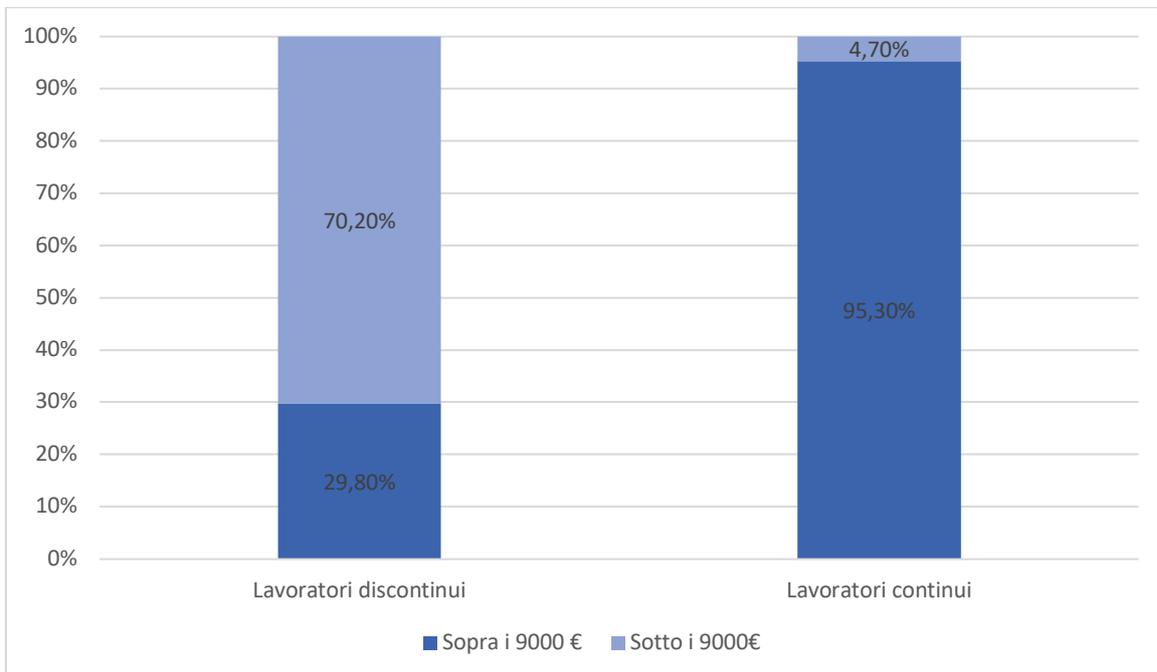
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



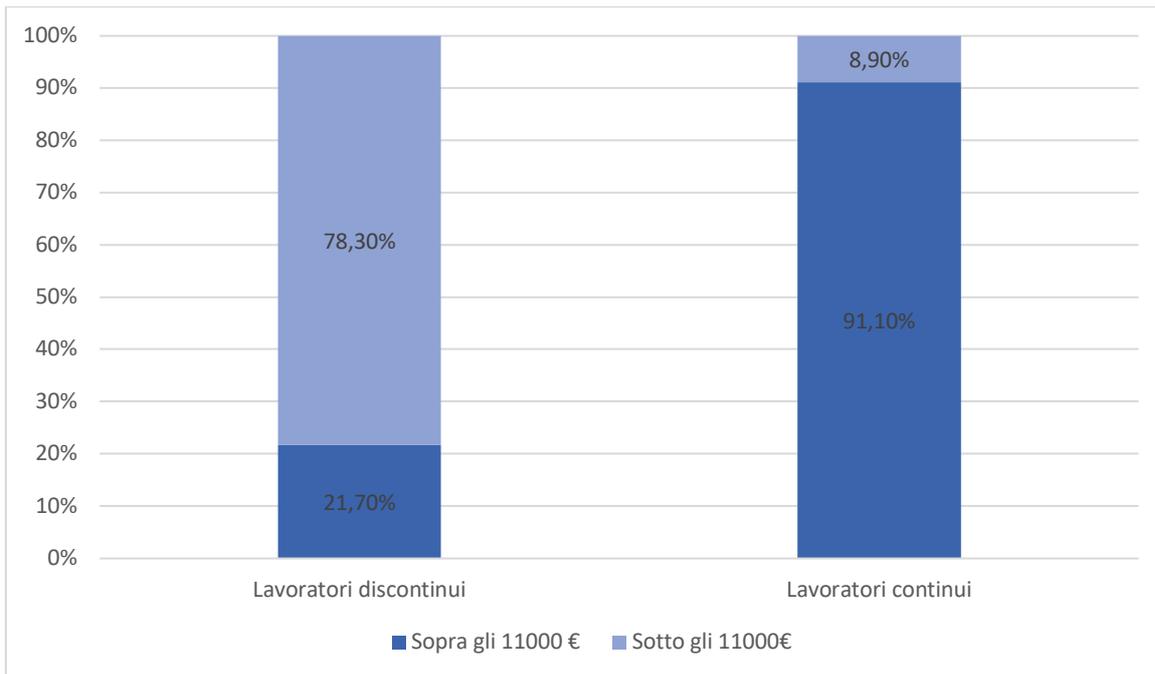
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



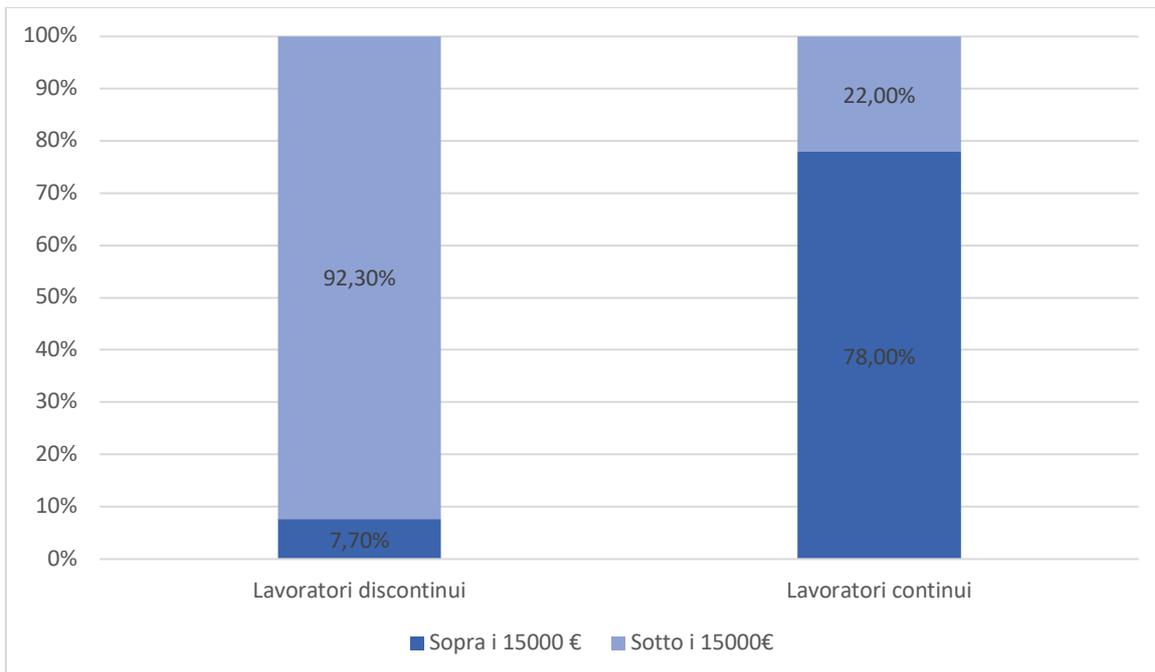
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



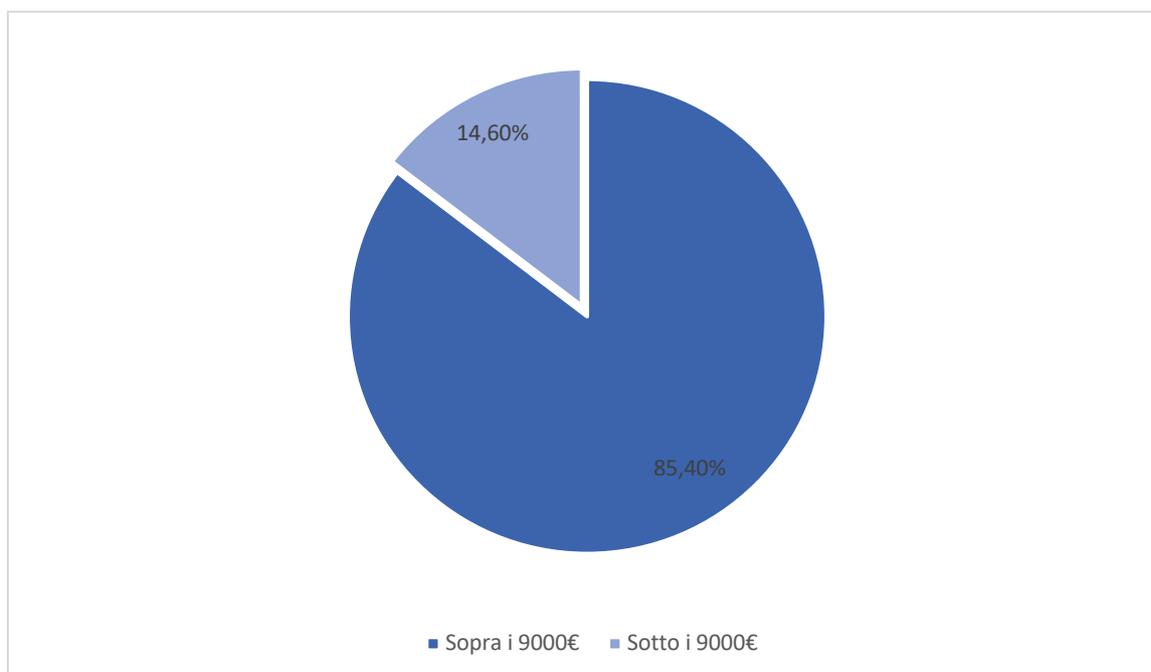
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa



VENETO

Numero contribuenti 90.471

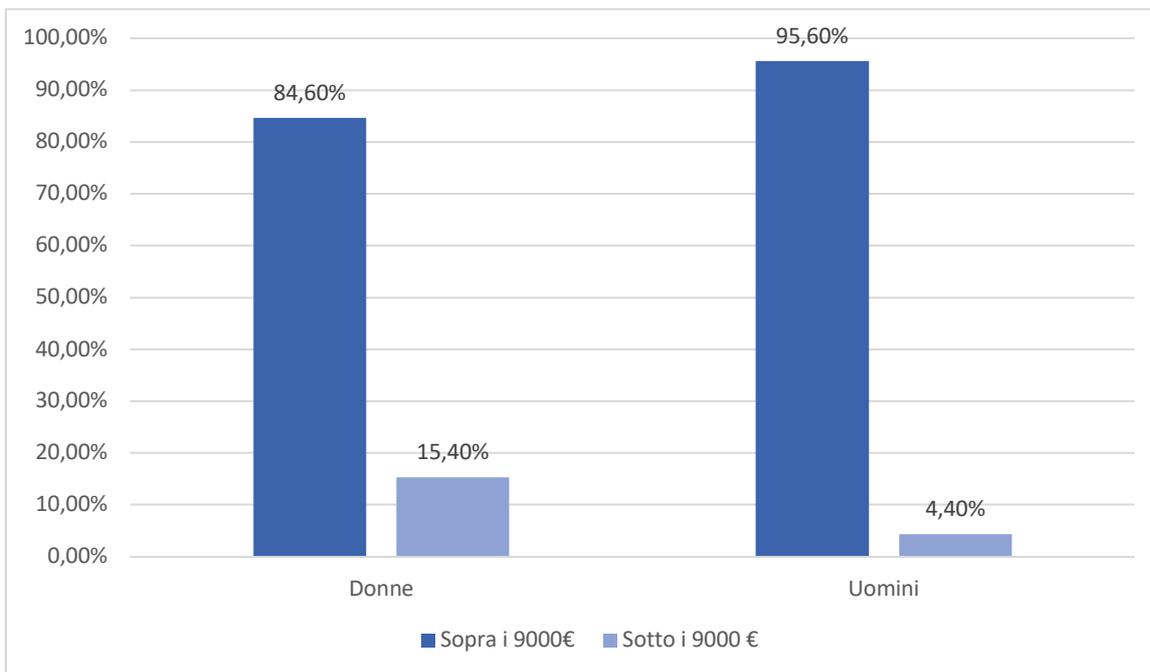
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro



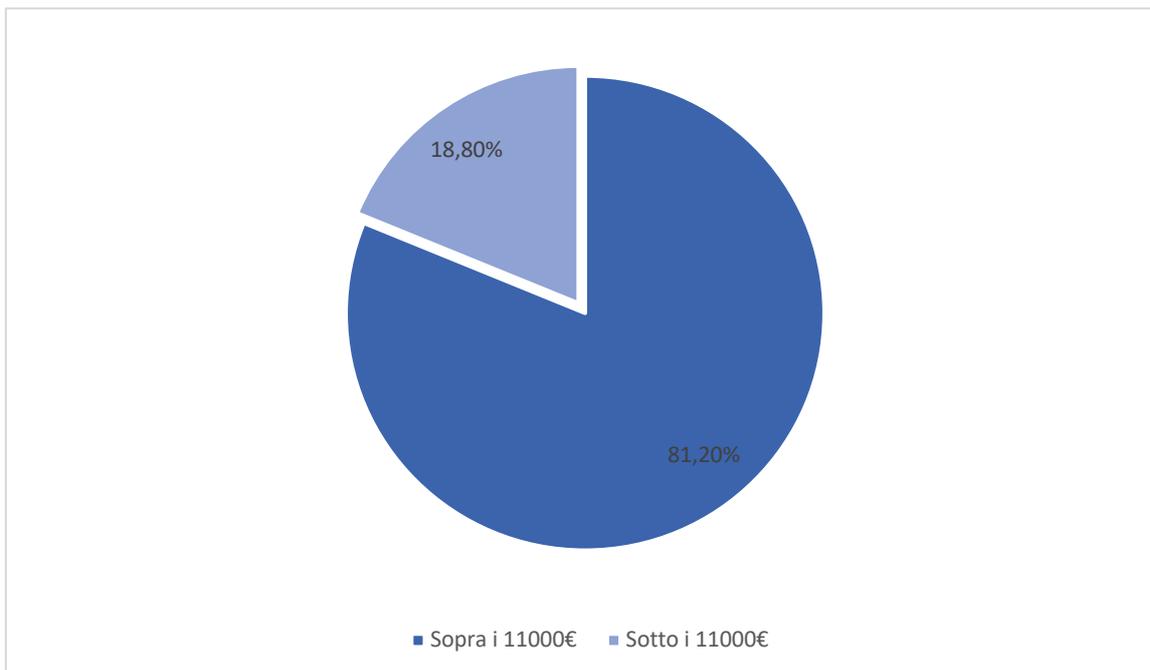
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per fasce di età

Classi di età	Sotto i 9000	Sopra i 9000	Totale
fino a 29 anni	74,8%	25,2%	100,0%
30-34 anni	89,8%	10,2%	100,0%
35-39 anni	89,9%	10,1%	100,0%
40-54 anni	91,1%	8,9%	100,0%
55-60 anni	88,6%	11,4%	100,0%
oltre 60 anni	63,7%	36,3%	100,0%
Totale	85,4%	14,6%	100,0%

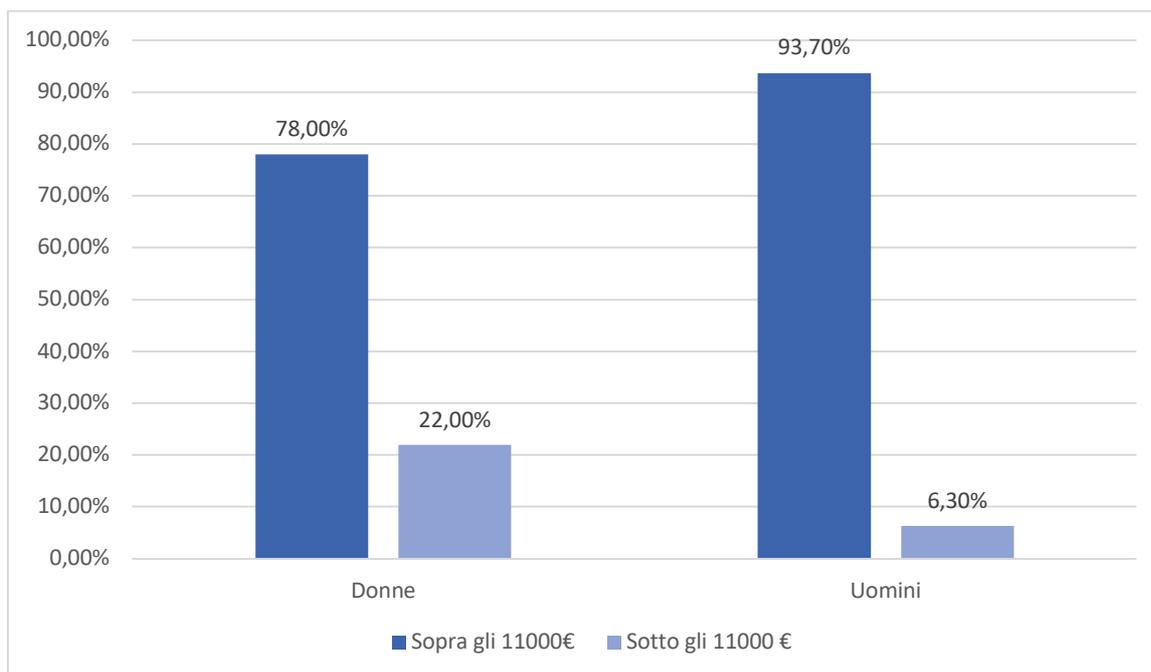
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per il genere tra i 30-39enni



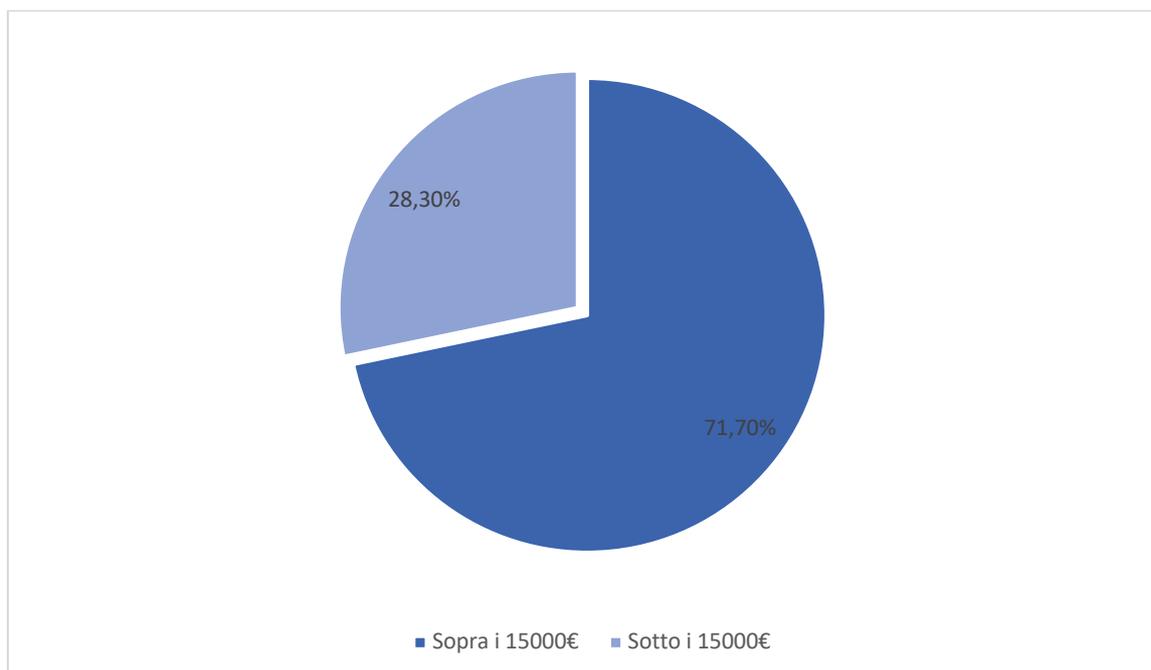
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro



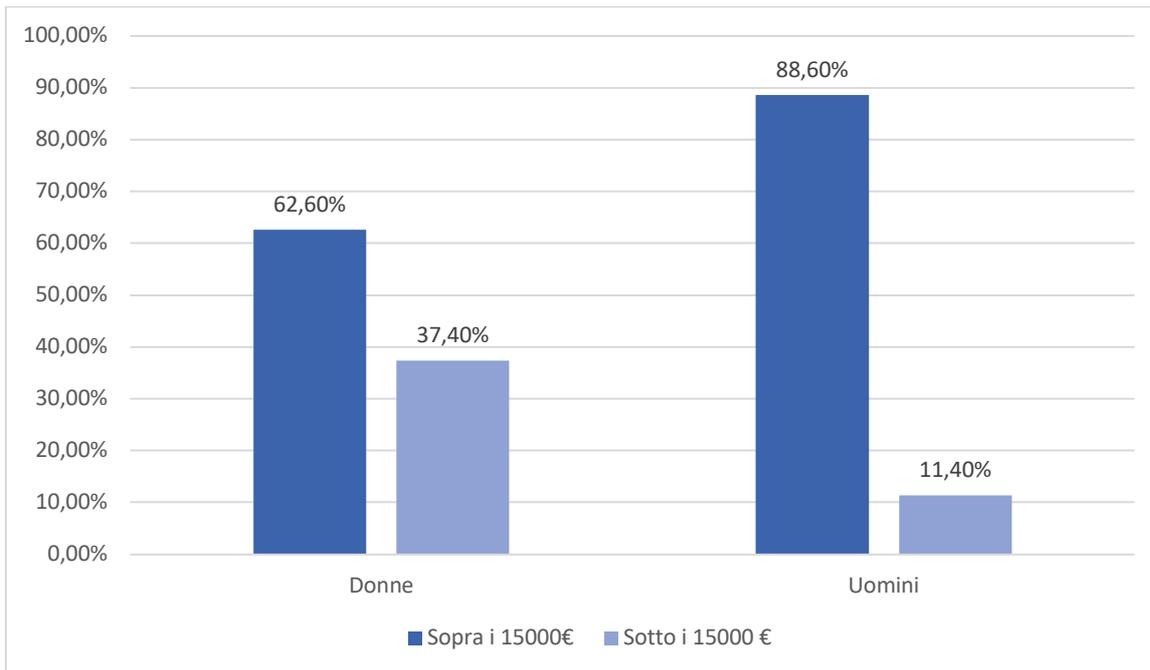
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre gli 11.000 euro per il genere tra i 30-39enni



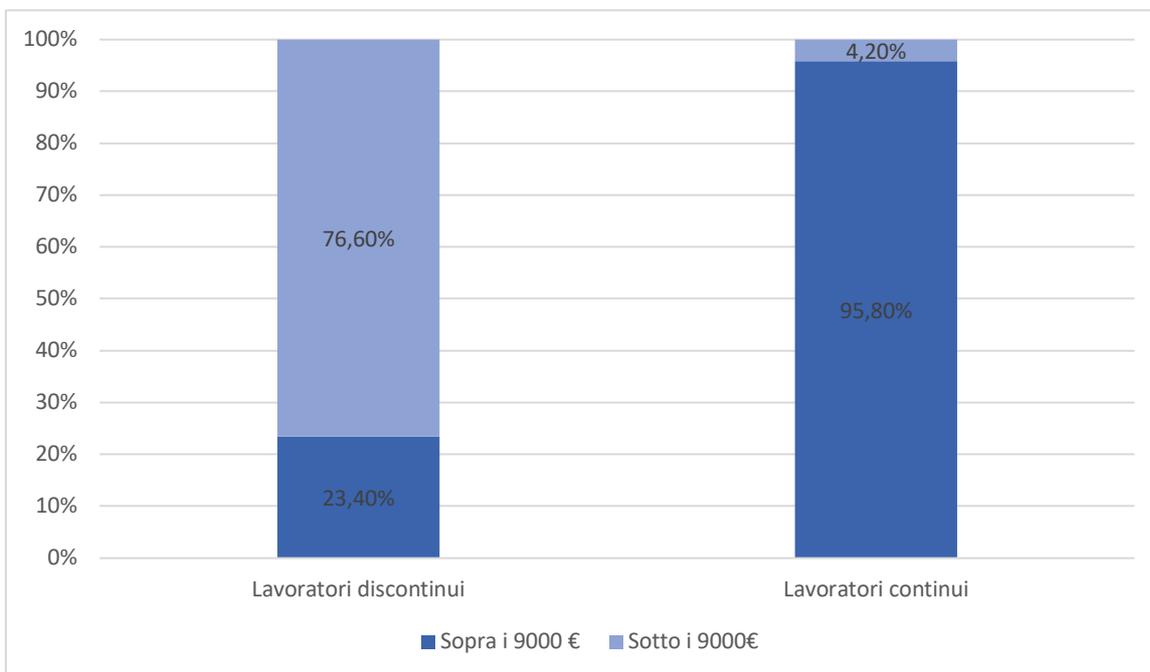
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro



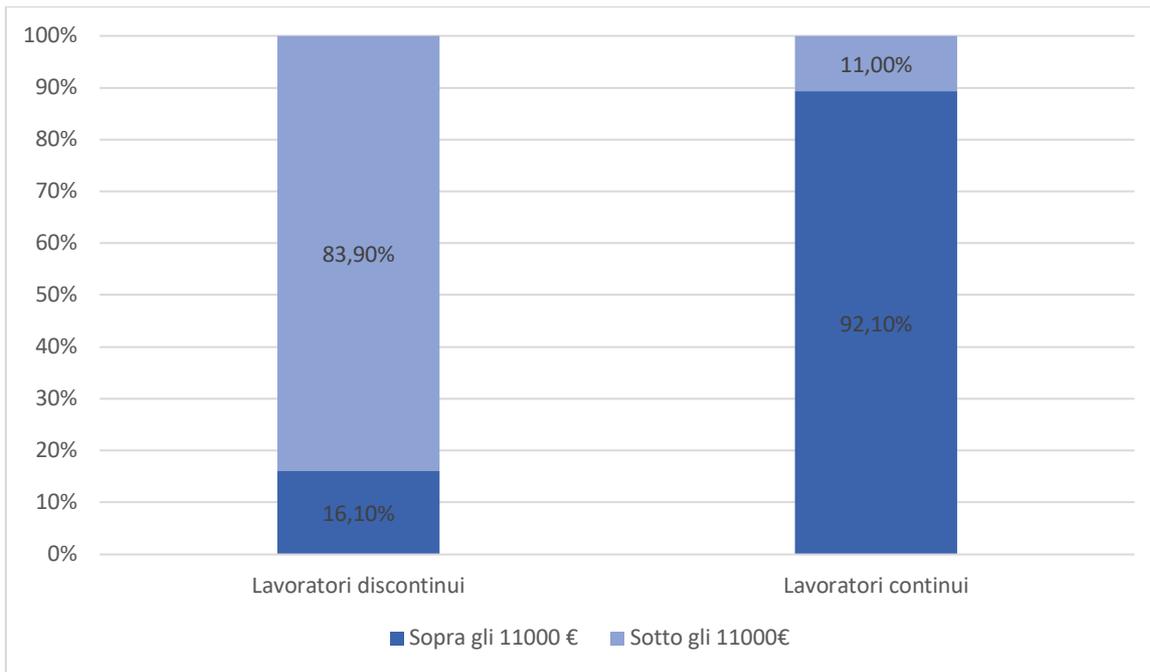
Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per il genere tra i 30-39enni



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 9.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 11.000 euro per la continuità lavorativa



Distribuzione del reddito complessivo sotto e oltre i 15.000 euro per la continuità lavorativa

